Anno 103 Numero 26

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 31 Gennaio 1969

Inchiesta sul trattato di non proliferazione

Atomiche per tutti?

(Il gen. Gallois, contro il giudizio della maggioranza degli esperti, sostiene la diffusione delle armi nucleari)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 30 gennaio.

Ascoltiamo a Parigi le ragioni degli avversari del trattato di non proliferazione. Nessuno le ha esposte con tanta chiarezza come il generale Pierre Gallois, il teorico militare che ha in gran parte ispirato la strategia gollista. Anche chi è per la non-proliferazione troverà utile ascoltare le obbiezioni e le riserve francesi sul trattato.

Le critiche partono dalla convinzione che sarà impossibile impedire per sempre il diffondersi dell'arma atomica, come di ogni altra arma prima di essa. *«Se la Germania firmerà* — mi ha detto Gallois — *il trattato marcerà; ma fra cinque o sei anni non sarà rispettato. Anche se tutti firmeranno, ci saranno degli imbrogli»*. Un altro esperto, il generale André Beaufre, mi ha detto: *«Il pericolo della proliferazione a catena, cancerosa, dell'arma atomica, non è immediato, perché ora costruire l'arma atomica costa sforzi rovinosi. Ma la proliferazione cancerosa si avrà fra qualche anno, in seguito allo straordinario boom dell'industria nucleare pacifica e della produzione di materiale fissile. Ci sarà allora quello che gli specialisti chiamano la "democratizzazione della bomba", mentre i tedeschi parlano di* Volksbombe. *Io non credo che il trattato sia valido contro questo pericolo a lunga scadenza, che si presenterà fra cinque o dieci anni»*. Un grande fisico francese, favorevole al trattato, spera soltanto che esso ci dia *«qualche anno di respiro: dieci anni guadagnati sono sempre qualcosa»*.

Bombe piccole come un'arancia

La proliferazione ci sarà, dicono gli esperti francesi, perché le maggiori potenze non nucleari (Germania, Giappone, India, Italia) non accetteranno in eterno la egemonia delle super-potenze armate; e queste, Russia e America, non potranno disarmare per paura della Cina, e anche perché non è più praticamente possibile controllare il disarmo atomico. Cinque chili di plutonio, quanto basta per una bomba, stanno in una sfera grossa come un'arancia.

«Basta fare un buco profondo 40 metri dentro uno chalet di montagna — mi dice Gallois — *e nasconderci un missile con testata atomica, per avere pronta un'arma nascosta e introvabile, capace di distruggere una metropoli a tremila chilometri di distanza. Dentro un volume pari a questo tavolinetto da tè* — continua — *si può comprimere una quantità di esplosivo sufficiente per annientare Los Angeles o New York. No, il disarmo e il controllo assoluti saranno impossibili. Così Russia e America non disarmeranno e continueranno a dire agli altri: "Fate quello che diciamo, non quello che facciamo". Ma questo non potrà durare in eterno»*.

Simili discorsi toccano un punto chiave, particolarmente difficile, della politica di non-proliferazione. Tutti sono d'accordo che a lungo andare la proliferazione non sarà evitata, se non ci sarà il disarmo generale; ma il disarmo sarà difficilissimo, per ragioni sia tecniche sia politiche. Chi ha orrore della proliferazione sostiene che, comunque, bisogna tentare. La Francia — che non firmerà il trattato pur dicendosi contraria alla proliferazione — lascia che tentino gli altri e se ne sta in disparte. Intanto l'esempio pratico francese, la *force de frappe*, e le teorie così eloquentemente proclamate da De Gaulle e da Gallois sono obbiettivamente uno stimolo alla proliferazione che influenza molti paesi, compreso il nostro. Cerchiamo di capire quanto valga concretamente, e dove conduca, l'alternativa francese.

Anzitutto: garantisce una piccola forza atomica nazionale la difesa e la sicurezza di un paese? E' credibile la *force de frappe?* Gallois sostiene che costruirsi una «mini-forza nucleare» costa poco, e mi cita queste cifre: 170 milioni di dollari (110 miliardi di lire) l'anno in dieci anni per una forza di 100 ogive al plutonio, 30-50 aerei e 50 missili. I paesi che potrebbero permettersi questa spesa, dice, sono 35, e una forza simile basta per garantire totalmente il territorio nazionale dall'aggressione. Secondo Gallois l'importante è avere alcune bombe; poi basta magari qualche aereo passeggeri per portarle a bersaglio. L'idea che occorrano i missili *«è un imbroglio americano»*; è la bomba, non il vettore, che funge da deterrente.

Precaria sicurezza dello «scudo nucleare»

Questa teoria non è condivisa da molti esperti, francesi e stranieri. L'arma atomica, essi dicono, costa abbastanza da costringere la Francia, per potersi fare una «*mini-force de frappe*», a ridurre enormemente le armi convenzionali; non solo, ma la messa a punto dei missili e dei sottomarini atomici è ora ritardata dalle difficoltà finanziarie. Se la Francia non fosse protetta, per la sua posizione geo-politica, dallo scudo atlantico, la *force de frappe* da sola non le darebbe nessuna sicurezza.

La tesi di Gallois che la più piccola forza atomica garantisca totalmente il territorio nazionale, ha scritto Raymond Aron, è vera solo se si suppone *«che la forza atomica minore sia al riparo dalla distruzione a sorpresa, e che lo Stato piccolo sia capace di convincere il grande del fatto che preferirà l'auto-annientamento alla capitolazione»*. L'una e l'altra condizione sono aleatorie. *«Il giorno che l'Urss decidesse di varcare il Rubicone d'una conflagrazione europea e quindi mondiale* — ha scritto il generale Maurice Tabouis — *non sarebbe certo il timore dei dieci o venti megaton che la Francia avrà fra il 1973 e il 1975 a modificare una decisione presa nonostante le decine di migliaia di megaton americani»*.

Contro Gallois, la maggioranza degli esperti arriva insomma alla conclusione che ai piccoli Paesi l'atomica nazionale dà una sicurezza non assoluta, bensì relativa e precaria. Ma il problema ha un altro aspetto, più vasto: la proliferazione a catena, il moltiplicarsi degli Stati nucleari, non aumenterà immensamente per tutti il pericolo della guerra atomica? Gallois mi risponde categoricamente di no. *«Io sono per la proliferazione* — mi dice — *e contro il trattato, perché sono un pacifista»*. Secondo lui, più Paesi atomici ci saranno, più il mondo vivrà in pace. Ogni Stato nucleare diventerà *«neutralista e pacifico»* e *«non c'è nulla al mondo che valga la pena di una guerra atomica»*.

E' pericoloso sperare nel buonsenso di tutti

Non teme Gallois che l'atomica possa essere usata con leggerezza folle da qualche dittatore avventuroso? No, perché pensa che sapranno costruirsi l'atomica soltanto gli Stati più evoluti e maturi, poco portati quindi alle avventure (*«L'ambiente necessario allo studio e fabbricazione delle armi atomiche rassicura quanto al loro impiego»*). Non teme che una guerra atomica locale possa degenerare in una conflagrazione universale? Questa, mi risponde, è una storia che *«raccontano gli imbecilli»*. In realtà, *«oggi ci sono i cinque Paesi atomici, per sempre al riparo dalle guerre, e gli altri, che saranno oggetto e teatro di guerre convenzionali. Questa è la logica. Finora ciò che è successo nel mondo mi ha dato sempre ragione»*. Ma non ritiene Gallois che la proliferazione aggravi almeno il pericolo di una guerra per errore? *«Questa* — mi risponde — *è una favola che va bene solo per le portinaie e gli autisti di taxi»*. Secondo lui, insomma, il mondo «proliferato» sarà naturalmente pacifico.

Questa opinione è respinta dalla stragrande maggioranza degli esperti. La possibilità di avventure, errori o malintesi capaci di condurre a guerre atomiche, in un mondo dove ci siano venti o trenta potenze atomiche, aumenterà. Non si può certo supporre che gli uomini di Stato saranno tutti e sempre perfettamente lucidi, razionali, prudenti. Del resto, Gallois stesso mi ha detto che, secondo lui, la realtà del mondo atomico l'hanno capita soltanto Mao, Ciu En-lai, Kruscev e De Gaulle (oltre a Gallois).

La mia conclusione è che non basta lo spirito d'una logica «geometrica» per trovare la soluzione dei problemi tremendi del mondo atomico. Sono quindi d'accordo con Leonard Beaton quando scrive: *«Il senso comune di orrore all'idea della diffusione delle armi atomiche è la guida migliore; è difficile smentire l'istinto, il quale dice che la proliferazione renderà più probabile l'uso di queste armi»*. Non è ragionevole affidare tutte le proprie speranze all'«astuzia della Ragione», alla teoria di Gallois che sia *«la potenza stessa dell'arma atomica a doverci proteggere»*.

Forse la proliferazione avverrà comunque, e lo scetticismo degli esperti francesi non può essere respinto alla leggera. Ma non pare sensato tenersi in disparte, non partecipare agli sforzi per impedire la diffusione delle armi nucleari, o addirittura ostacolarli. Vista da vicino, l'«alternativa francese» dell'atomica nazionale offre ai singoli Stati una sicurezza precaria, forse illusoria; al mondo intero offre la prospettiva della proliferazione illimitata e dell'avventura atomica. Non sembra un'alternativa accettabile.

Arrigo Levi

Accordo raggiunto fra i partiti di maggioranza

La riforma degli esami di maturità e d'abilitazione

Una sola sessione, due prove scritte (un tema di cultura generale e uno su materie tirate a sorte) e due orali - Le interrogazioni riguarderanno argomenti scelti su una rosa di quattro materie che verranno rese note, anno per anno, non prima del 15 aprile - Nelle Commissioni, un solo membro interno - Probabile l'entrata in vigore già quest'anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

Il disegno di legge sulla riforma degli esami di maturità e di abilitazione è stato approvato, con alcune modifiche, dai partiti del centro-sinistra. Il ministro Sullo ha presieduto una riunione alla quale partecipavano per la democrazia cristiana i sottosegretari Rosati e Buzzi, per il partito socialista l'avv. Orsello, per i repubblicani il sottosegretario Biasini. Il provvedimento dovrebbe essere esaminato dal governo nel prossimo Consiglio dei ministri.

Il meccanismo degli esami rimane invariato: due prove scritte e due orali, ma sono state apportate delle innovazioni alla scelta delle materie e alla composizione delle commissioni giudicatrici. La prima prova scritta è eguale per tutti i tipi di esami e cioè un tema di cultura generale su tre proposti; la seconda prova verrà sorteggiata tra le materie per le quali l'attuale sistema prevede le prove scritte.

Dei due esami orali uno lo sceglierà il candidato e l'altro la commissione su una rosa di quattro materie o gruppi di materie. La novità sostanziale per quanto riguarda le prove scritte e quelle orali consiste nel fatto che sia la seconda prova scritta che le quattro orali verranno rese note non prima del 15 aprile, e potranno essere diverse di anno in anno.

Questa modifica è stata apportata per evitare che gli studenti trascurassero, nel corso degli studi, le materie non incluse tra gli esami. Anche il Consiglio superiore, preoccupato di questa evenienza, aveva proposto che le due prove orali fossero scelte fra tutte le discipline che si studiano nell'ultimo anno di corso. E' stato anche osservato che il prevedere una volta per sempre le materie oggetto d'esame avrebbe creato nella scuola una differenziazione tra i docenti perché inevitabilmente gli studenti avrebbero finito per sottovalutare quegli insegnamenti lasciati fuori dall'esame di maturità e di abilitazione.

Rimane confermato che gli esami si svolgeranno in una sola sessione e che il giudizio della commissione dovrà anche orientare i candidati alla scelta della facoltà universitaria.

Un'altra modifica è stata apportata alla composizione delle commissioni: invariato il numero (il presidente e quattro commissari), ma soltanto un professore appartenente alla scuola, mentre il progetto iniziale ne prevedeva due; anche il Consiglio superiore si era pronunciato per un solo membro interno. I rappresentanti del partito socialista e del partito repubblicano hanno insistito su questo punto sostenendo che con due membri interni in pratica sarebbe venuto meno il controllo dello Stato sulla scuola privata.

Professori e studenti sono ora in attesa di sapere se la riforma verrà attuata fin da quest'anno. Il ministro Sullo è fiducioso: se subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri il Parlamento lo esaminerà con sollecitudine, gli esami di luglio si faranno col nuovo sistema.

L'annuncio della riforma degli esami di maturità e di abilitazione ha suscitato nelle scuole vivaci reazioni (quasi tutte di consenso) e in molte città si ripetono scioperi per sollecitare il provvedimento. E' augurabile che governo e Camere riescano a portare a conclusione almeno questa piccola riforma. Non dovrebbe essere difficile, poiché la maggioranza è d'accordo. Il progetto che pubblichiamo (e che il governo dovrebbe far proprio, secondo l'accordo di centro sinistra) ha il vantaggio di chiarire la situazione almeno per le materie.

f. f.

Il blocco dei fitti portato al 31 dicembre

Le disposizioni approvate dalla Camera - Ora si attende il voto del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

(g. m.) **La Camera ha convertito in legge — ma il provvedimento dovrà essere approvato anche dal Senato — il decreto-legge di proroga delle locazioni, spostando le date di scadenza al 31 dicembre 1969. Il testo di legge approvato è molto più ampio di quello proposto dal governo, che ha però aderito, in sede di commissione, alle due modifiche richieste.**

La prima modifica porta al 31 dicembre 1969 la proroga degli affitti degli immobili urbani adibiti a esercizio alberghiero, a ufficio professionale, a bottega artigiana ed a negozio, che il governo aveva limitato dal 31 dicembre scorso al 30 giugno 1969. La proroga del blocco riguarda quegli immobili per i quali il contratto originario è precedente al 1963.

La seconda modifica proroga al 31 dicembre i contratti degli appartamenti ancora bloccati. Di questo problema il decreto-legge non si occupava. Il sottosegretario alla Giustizia Leonetto Amadei (psi) che ha dato, in aula, l'assenso del governo ai due emendamenti, ha chiesto che la commissione speciale divenga «permanente» per studiare e approvare entro l'anno un criterio di equo canone.

Oltre al rinvio dello sblocco, il decreto-legge stabilisce un'altra importante disposizione concedendo al pretore la facoltà di prorogare fino a un massimo di due anni la data di esecuzione dello sfratto.

Contestazione pacifica a Sanremo



Il Festival di Sanremo è cominciato ieri sera al Casinò circondato dagli agenti. Non vi sono state clamorose manifestazioni di contestatori. Giovani con cartelli di protesta hanno percorso la città (Moisio - I servizi a pag. 7)

Il Senato modifica le norme dell'istruttoria

Il disegno di legge va alla Camera per il voto definitivo

Roma, 30 gennaio.

Il Senato ha approvato il disegno di legge con il quale viene modificato l'art. 389 del codice di procedura penale che fissa i casi in cui il magistrato deve procedere con l'istruttoria sommaria. Il provvedimento, che passa ora all'esame della Camera per il voto definitivo, si è reso necessario in seguito alla recente sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il terzo comma dell'articolo limitatamente alla insindacabilità della valutazione del pubblico ministero sulla evidenza della prova.

Il disegno di legge è stato approvato dai gruppi della maggioranza di centro-sinistra. Al momento della votazione avvenuta per alzata di mano, i comunisti e gli indipendenti di sinistra, che pure si erano espressi, durante il dibattito, contro il provvedimento sostenendo la necessità di abolire del tutto l'istruttoria sommaria, si sono astenuti.

g. fr.

Rimangono chiuse le pompe di benzina

Non sembra imminente un accordo - Distributori danneggiati a Milano, in Val d'Aosta, a Palermo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

Lo sciopero dei benzinai prosegue in tutta Italia. Oltre 35 mila impianti di distribuzione sono chiusi. Ne rimangono aperti circa duemila, presidiati da agenti di pubblica sicurezza e carabinieri.

A Roma funzionano duecento chioschi su quasi tremila. Il disagio per gli automobilisti è stato dovunque notevole, ma particolarmente grave a Firenze, dove soltanto un distributore non ha sospeso il servizio.

Se si considera che ogni giorno vengono distribuiti in media oltre 27 milioni di litri di benzina, si può avere una esatta dimensione delle difficoltà che incontrano gli automobilisti, ora che hanno a disposizione soltanto il sei per cento dei punti di vendita.

Non si intravede ancora la possibilità di una sollecita composizione della controversia tra le società petrolifere e i gestori degli impianti stradali. Il Comitato Intersindacale dei gestori, che rappresenta una parte della categoria, ha precisato che la agitazione *«non potrà essere portata avanti all'infinito»*. *«Ma è certo* — ha aggiunto un esponente del Comitato — *che siamo decisi a non cedere»*.

L'altra organizzazione — la Figisc — è altrettanto decisa nell'azione di protesta, ma più possibilista per quanto riguarda lo sblocco della controversia.

Le posizioni delle parti appaiono, per il momento, inconciliabili. Le società petrolifere hanno manifestato una larga disponibilità a trattare sulle richieste di ordine normativo, che riguardano l'orario di lavoro, il riposo festivo, i turni notturni. Le società respingono, invece, la richiesta della Figisc di aumentare di 3 lire al litro il compenso attuale di 6-7 lire, e la richiesta del Comitato intersindacale per un aumento del 10 %, corrispondente grosso modo al raddoppio dell'attuale compenso. Esse sostengono che il prezzo di vendita della benzina in Italia, al di fuori dei gravami fiscali che incidono per 94 lire al litro, è il più basso del mondo.

g. f.

Gli atti di vandalismo contro i chioschi aperti

Milano, 30 gennaio.

(g. m.) I benzinai che non hanno aderito allo sciopero sono stati minacciati. Oggi pomeriggio un corteo di automobili, con benzinai aderenti allo sciopero, ha percorso la città, fermandosi presso i chioschi aperti. Gli scioperanti hanno compiuto atti di vandalismo e hanno malmenato alcuni addetti a distributori che prestavano servizio.

Poco dopo mezzanotte, in via Ripamonti, è stato appiccato il fuoco ad un distributore rimasto aperto. Il gestore ha domato le fiamme con l'estintore, poi ha chiamato la polizia.

Aosta, 30 gennaio.

(t. v.) Atti vandalici sono stati commessi la scorsa notte contro alcuni impianti di distribuzione di carburante della Valle d'Aosta i cui gestori non hanno aderito allo sciopero. Ad una pompa in viale Piccolo San Bernardo ad Aosta e ad un'altra di Verrès sono stati tagliati i tubi di gomma. Danni più gravi in un chiosco di Sarre, cui sono state frantumate le «spie» di tre pompe.

Palermo, 30 gennaio.

(f. d.) Un incidente è avvenuto a Palermo, in via Messina Marine. Alcuni manifestanti hanno tentato di impedire che un'autocisterna scaricasse la benzina. Sono intervenuti i carabinieri ed i disturbatori sono stati allontanati.

La polizia è stata poi chiamata anche in corso Calatafimi e in via Portello, dove alcuni automobilisti protestavano davanti a due distributori di benzina chiusi.

IL SOMMARIO

20 milioni alla tv, un po' di proteste in piazza

Unanimità (quasi) solo per le canzoni

Venti milioni di cittadini si raccolgono per tre sere davanti ai televisori. Nulla potrebbe distrarli dallo storico appuntamento: il Festival di Sanremo è ormai patrimonio della Nazione. Gli osservatori più attenti rilevano che, con certezza, si possono considerare ingiustamente esclusi dal generale tripudio soltanto i neonati, ed è comprensibile il disagio del personale viaggiante delle Ferrovie e dei naviganti di alto mare, che devono accontentarsi di ascoltare la radio. Ci sono mestieri che comportano duri sacrifici.

Quest'anno, l'attesa è ancora più drammatica: l'ombra dell'incertezza domina la manifestazione. C'è l'eventualità che, al lancio di nuovi idoli e di nuovi motivi, si accompagni anche quello di derrate varie: la grande sagra della musica leggera, l'Olimpiade del ritornello facile, rischia di essere contestata. Giovani ribelli, di oscura provenienza politica e di confuse aspirazioni sociali, non gradiscono questo sfoggio di abiti da sera e di orchestre, di rime approssimative e di ricchezze ben definite.

Eppure, tutto il Paese è pervaso di armonie, e se a destra s'ode un gorgheggio, a sinistra risponde un acuto. Ad Assisi, si organizzano mistici convegni perché, anche nelle canzonette, l'amore venga santificato; ai raduni dell'«Unità», i manifesti promettono, oltre alle consuete bottiglie di lambrusco e alle apprezzate crescentine al prosciutto, un «numero» di Iva Zanicchi e un discorso di Luigi Longo.

Ci sono cappellani che svolgono il loro apostolato fra i detenuti o fra gli orfani, ma non mancano padri cappuccini che si dedicano all'assistenza degli urlatori. A Bologna, i frati dell'Antoniano si sono fatti promotori dello «Zecchino d'oro», una gara tra i fanciulli; lasciate che i pargoli vadano a loro, che li trasformano subito in tanti piccoli Claudio Villa.

Quando la Rai minacciò di escludere dal concorso il rinomato Bobby Solo, colpevole di inadempienze contrattuali, ci fu, nel nostro popolo, un momento di costernazione. Poi Gianni Granzotto, con la penna che sa le tempeste di «Tribuna politica», firmò la grazia, e tutti ne furono consolati.

Sanremo coinvolge editoria, sistemi nervosi, mercato discografico: un settimanale che pubblica i testi delle composizioni in lotta ha battuto il primato delle tirature, un milione e settecentomila copie, e fregia la sua copertina di un'orgogliosa coccarda tricolore.

Le farmacie della Riviera ligure incrementano lo smercio dei tranquillanti, e anche una onesta richiesta di lamette da barba e di sonniferi provoca nella zona cupi sospetti. Per accrescere la tensione, per accaparrarsi simpatia, si esibiscono anche le incipienti gravidanze; e per attaccare un mitico concorrente, qualcuno gli appioppa un paio di trascurate paternità. Perfino l'innocenza è trascinata nella strepitosa lizza.

Secondo un'autorevole pubblicazione tecnica, ogni anno, nella Repubblica, si promuovono duecento festival. C'è il Cantagiro e il Cantastampa, c'è la contesa delle Sirene e quella delle Rose, e c'è una speranza anche per gli Sconosciuti; c'è chi batte gli itinerari diuretici (Castrocaro), e chi invece predilige le località turistiche (Venezia). Ma Sanremo è e resta, dopo diciannove anni di gloriose battaglie che hanno visto i trionfi di tante brave ragazze paesane, da Nilla Pizzi a Tonina Torrielli, l'insuperabile.

Che cosa ci promette quest'ultima edizione? A dare uno sguardo alle invenzioni dei poeti, non parrebbe che le fantasie si siano scatenate. I titoli sembrano ispirati dal colonnello Bernacca: *Pioggia*, *Ma che freddo fa*, *Il sole è tramontato*; le storie narrano, in molti casi, le imprese di innamorati logorroici e presumibilmente insopportabili.

Dice il protagonista di *Io che ho te*: *«Io che ho te, parlerò solo di noi due»*, ed è probabile che l'argomento non offra alla lunga molti pretesti; c'è un altro infelice che attacca: *«Sento che torni ogni sera a parlare con me»*. Siamo nell'epoca del dialogo. I signori Bigazzi e Del Turco propongono al pubblico: *Cosa hai messo nel caffè*; la risposta potrebbe venire dall'opera di Mogol, Asai, Saffici e Guscelli, propriamente denominata *Zucchero*.

Non scandalizziamoci per questo plebiscito: meglio avere un pretesto per starsene tutti in casa che una ragione per scendere compatti in piazza.

Enzo Biagi

L'aspetto più importante della riforma

Perché non sia inutile l'Università di massa

Occorre difendere la qualità degli studi, distinguere preparazione culturale e formazione professionale; togliere alla laurea il carattere di «tessera» per il lavoro

Confesso che le recenti polemiche suscitate da presunti disegni di legge sulla figura scientifica e morale dei «maestri» universitari non mi hanno scandalizzato particolarmente, così come non mi hanno impensierito gran che certe stravaganti proposte. Parole se ne son dette tante — pensavo tra me — su questa benedetta riforma, che anche queste si perderanno tra le altre foglie secche. Semmai, un po' di allarme destarono in me le parole del Ministro nell'intervista rilasciata a *La Stampa*, là dove egli, riferendosi al progetto di riforma, dichiarava con fermezza che — buono o cattivo che fosse — ormai c'era poco da discutere, e in ogni caso solo sui dettagli, perché una inflessibile «volontà politica» aveva già assunto tutte le decisioni di fondo.

E' ricorrente errore della volontà politica quello di credersi onnipotente, dimenticando che il suo potere effettivo è direttamente commisurato al proprio realismo e alla propria capacità di prevedere il futuro. Non è certo con il pieno impiego, le incompatibilità professionali e parlamentari, l'alchimia delle rappresentanze proporzionali, il riordino delle carriere che si risanano i mali dell'Università. Ognuno di questi provvedimenti può essere di per sé ovvio e doveroso, ma la sua incidenza è marginale e la sua assunzione, in ogni caso, tardiva. Essi possono rimuovere le pietre dello scandalo, non rinnovare l'edificio dalle fondamenta. Spulciamo pure il cane, ma senza dimenticare che la casa brucia.

Il nodo centrale del problema è che il vivace progresso economico e quello più lento della giustizia sociale vengono trasformando tumultuariamente la vecchia Università di *élite* in Università di massa. Questo fenomeno è benefico, irreversibile, sacrosanto. Ogni sforzo deve essere fatto perché tutti coloro che posseggono ingegno e volontà bastanti possano percorrere l'intero corso degli studi, fino ai gradi più alti, senza richiedere alle famiglie sacrifici spesso eroici. Il presalario e tutte le altre provvidenze auspicabili rischiano di preparare, a queste leve sempre più numerose di una scuola aperta a tutti, non già la soddisfazione delle aspirazioni più legittime, bensì una tragica beffa.

Anzitutto, non c'è salto quantitativo che non tenda a trasformarsi in qualitativo. Se Università di massa vorrà dire Università declassata, scientificamente regressa, si sarà consumata a danno dei giovani una vera e propria truffa, provocando ondate di legittima indignazione.

In secondo luogo, la funzione di formazione professionale dell'Università sembra definitivamente tramontata. Essa fu degnamente assolta in passato per una società chiusa, arcaica, caratterizzata da poche e generiche qualificazioni. Oggi la preparazione specifica richiesta dal mondo del lavoro è così capillare, che all'Università si può solo chiedere di fornire un sottofondo culturale di base, e ciò importa due conseguenze fondamentali: da un lato l'abbandono di ogni velleità di preparazione tecnico-nozionistica, per concentrare gli sforzi sulla formazione metodologica e critica. Non più riempire le teste di dati, ma educare le teste a pensare. Dall'altro lato, si deve tendere alla liberalizzazione totale dei piani di studio, consentendo a ciascuno di progettare la propria «organizzazione culturale» secondo programmi formativi liberi, purché coerenti.

In terzo luogo, si sopprima *subito* la validità legale dei titoli di studio. Per le professioni che necessitano di garanzia pubblica, si provveda con severi esami di Stato. Ciò riaprirà fra i diversi Atenei una dinamica competizione, spezzando l'ingannevole appiattimento della equipollenza. Ma soprattutto ciò servirà a dissipare l'illusione che la laurea assicuri il «posto»: se questo in qualche modo avveniva in seno all'Università di classe, si trattava di un'illusione ottica, perché era il ceto del diplomato e non il diploma — salvo i casi di merito eminente — ad assicurare per solidarietà interna il collocamento nei ruoli direttivi. Aprire l'Università a tutti per farne dei disoccupati intellettuali e dei frustrati sarebbe un altro errore dalle conseguenze incalcolabili.

Mentre tante leve di giovani premono per conquistare gli spalti dell'istruzione superiore, la responsabilità prima dei legislatori sta nel far sì che essi non debbano avvedersi, con amarezza e disperazione, di avere espugnato una trincea vuota.

Luigi Firpo

L'episodio di Genova

L'insegnante licenziata ricorre al Ministero

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 30 gennaio.

(f. d.) Marcella Lelli, l'insegnante di matematica e fisica «contestata» dagli allievi al liceo scientifico «Cassini» di Genova ricorrerà contro il licenziamento. Il suo legale, l'avv. Silvio Tarello, sta già preparando un lungo esposto che nei prossimi giorni verrà presentato al ministro della Pubblica Istruzione.

Abilitata all'insegnamento di matematica e fisica, Marcella Lelli, che ha 37 anni, aveva ottenuto un incarico triennale nelle ultime tre classi del liceo «Cassini». Fin dall'inizio dell'anno, si è appreso oggi, gli studenti avevano adottato nei suoi confronti un deciso atteggiamento di contestazione.

L'ASSEMBLEA SICILIANA VOTA OGGI

Carollo candidato dc a presiedere la Regione

Continua l'occupazione di Sala d'Ercole da parte dei deputati comunisti e socialproletari - L'on. Boldrini (del pci) dice: «Verrà il momento in cui occuperemo a Roma anche Camera e Senato»

(Dal nostro inviato speciale) **Palermo**, 30 gennaio.

Il gruppo consiliare della dc, al termine di una riunione terminata a tarda notte, ha designato il proprio candidato alla presidenza della Regione. E' l'on. Carollo, che a metà dicembre fu costretto a dimettersi in seguito al voto contrario di una dozzina di «franchi tiratori».

La designazione di questa notte non è che il primo passo verso la soluzione della lunga crisi siciliana. Domani il candidato dovrà passare al vaglio dell'Assemblea regionale, convocata per le ore 17. Il centro-sinistra dispone di 51 voti su 90: 36 democristiani, 11 socialisti, 4 repubblicani; però si teme che ricompaiano i «franchi tiratori».

Se domani, nelle votazioni per la nomina del presidente ci fosse qualche dissenso, non resterebbe senza conseguenze. I socialisti, in una nota diramata oggi, dichiarano che faranno dipendere il loro atteggiamento anche dalla compattezza che i deputati democristiani dimostreranno nel corso della elezione. In altre parole, se ci saranno franchi tiratori, salterà l'accordo tripartito. Una brutta prospettiva per la Sicilia, che è senza governo regionale da 45 giorni.

I comunisti ed i socialproletari, che continuano ad occupare l'aula dell'Assemblea regionale, portano avanti un'azione spregiudicata, che mira a coinvolgere nella crisi siciliana il governo di Roma. Un chiaro indizio di questo atteggiamento lo si è avuto stamane. In una riunione indetta dai deputati regionali del pci e del psiup il comunista on. Arrigo Boldrini (vicepresidente della Camera), giunto appositamente da Roma con altri parlamentari, ha affermato: «*Forse non è lontano il momento in cui dovremo occupare Camera e Senato*». A giudizio del parlamentare comunista, l'esempio siciliano indica la strada «*per dare uno sbocco politico alla società in movimento*».

L'on. Boldrini ha fatto questa affermazione alla presenza di una cinquantina di rappresentanti dei Comuni siciliani, in una riunione alla quale erano invitati anche i giornalisti. Una dichiarazione doppiamente grave, perché travolge i principi della democrazia parlamentare sanciti dalla Costituzione della Repubblica e viene da un esponente che ricopre l'alta carica di vicepresidente della Camera.

Sergio Devecchi

Per solidarietà con la Marzotto

Industrie e negozi chiusi ieri in tutta la Valdagno

(Dal nostro corrispondente) **Vicenza**, 30 gennaio.

(l. f.) Un'imponente manifestazione si è tenuta oggi a Valdagno, nell'ottavo giorno di occupazione degli stabilimenti Marzotto di Valdagno stessa e del Maglio. E' stato proclamato lo sciopero di tutte le industrie della valle. La partecipazione compatta dei lavoratori ha sorpreso gli stessi sindacalisti. Hanno scioperato, da Recoaro a Trissino, alcune aziende che da vent'anni non conoscevano agitazioni sindacali. Un corteo di migliaia di lavoratori è sfilato per le strade, tutti i negozi sono rimasti chiusi dalle 9 a mezzogiorno.

La vertenza non accenna a risolversi, si fa anzi più grossa. Il decreto del pretore di sgombero degli stabilimenti è stato notificato per ora solo ai dodici componenti della commissione interna, ritenuti responsabili di «occupazione arbitraria», non ancora a tutti i cinquemila dipendenti, come la procedura prevede.

In pericolo ad Asti il rifornimento idrico

Asti, 30 gennaio.

(v. m.) Il rifornimento idrico della città di Asti è in pericolo. Così ha dichiarato stasera in Consiglio comunale il sindaco geom. Marchia, il quale ha informato i consiglieri sulla critica situazione che si sta delineando per l'azione intrapresa dall'acquedotto del Monferrato che vuole realizzare una condotta del diametro di 400 millimetri, da destinare in parte alle proprie esigenze ed in parte al rifornimento idrico dell'acquedotto della Val Tiglione.

La condotta preleverebbe acqua dalla sorgente Bonoma di Cantarana, che dal 1900 rifornisce tutta la città di Asti. Attingere altra acqua dalla sorgente Bonoma, significa far inaridire tutte le falde che attualmente alimentano gli acquedotti di Asti, San Damiano, Tigliole ed altri comuni della zona.

LA DIFFUSA INQUIETUDINE NEL MONDO DELLA SCUOLA

Nuovi scioperi e occupazioni di studenti Scontri con la polizia a Milano: quattro contusi

A Milano tremila allievi degli istituti professionali formano cortei e paralizzano il traffico - Gli agenti intervengono quando i giovani abbattono i cartelli stradali - Un diciassettenne denunciato per resistenza ed oltraggio - Ad Alessandria occupato il liceo «Plana» per protesta contro la sospensione d'uno studente - Per Palach manifestazione (con chitarristi ed attori) in un'aula di Giurisprudenza a Roma - Occupazioni ad Asti, Ventimiglia, Venezia - Lievi incidenti fra giovani a Pisa

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 30 gennaio.

Violenti scontri sono avvenuti stamane tra giovani e polizia: un agente è stato colpito in pieno volto dal pugno di uno dei dimostranti subito fermato insieme ad altri due compagni. In questura è finito anche Mario Capanna, uno dei capi del «Movimento studentesco».

Fin dalle 8 di stamane circa tremila allievi degli istituti professionali hanno formato cortei che, da punti diversi della città, si sono diretti verso piazza del Duomo prima di recarsi in piazza Missori dove ha sede il Provveditorato agli studi. Qui i giovani hanno bloccato il traffico costringendo la polizia ad intervenire: parecchi dimostranti avevano gettato a terra catenelle e cartelli stradali. I disordini sono cominciati quando un commissario ha ordinato lo sgombero. Uno dei dimostranti — S. F., di 17 anni —, ripreso da un sottufficiale perché stava calpestando un segnale, gli si è avventato contro colpendolo al volto con un pugno: mentre veniva fermato e fatto salire su una camionetta, i suoi compagni circondavano gli agenti con atteggiamento minaccioso.

La polizia era così costretta ad intervenire; i giovani ripiegavano verso piazza San Babila bloccando la circolazione: numerosi automobilisti stanchi per le interruzioni stradali (alcuni giovani si erano anche seduti) hanno cominciato a suonare il clacson. Polizia e carabinieri sono nuovamente intervenuti. Ci sono stati due fischi di sirena e gli studenti si sono dispersi.

Intanto gli altri manifestanti costretti a lasciar piazza San Babila si sono diretti in piazza del Duomo dove hanno tentato ancora una volta di bloccare il traffico: la polizia è accorsa ed ha definitivamente allontanato i dimostranti dopo qualche scontro. Il bilancio dei disordini è di quattro contusi medicati al Policlinico: i fermati sono stati quattro, tutti rilasciati in serata. Il diciassettenne è stato denunciato a piede libero. **g. m.**

Ventimiglia, 30 gennaio.

(i. m.) *Nuova agitazione di studenti a Ventimiglia. A contestare sono stati gli alunni dell'Istituto tecnico per ragionieri che frequentano l'ultimo anno. Sono in sciopero fino a sabato per protesta contro la riforma della scuola.*

Asti, 30 gennaio.

(v. m.) *Gli 500 alunni dell'istituto tecnico «Gioberti» della nostra città, si sono astenuti stamane dalle lezioni occupando la scuola per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema degli esami.*

Alessandria, 30 gennaio.

(f. m.) *Gli studenti hanno occupato il Liceo classico «Plana» di piazza Matteotti per protesta contro la sospensione di un loro compagno e contro la situazione generale della scuola italiana.*

Giorni fa un alunno della terza classe, Luciano Campassi, chiamato dall'insegnante di chimica per essere interrogato, rifiutava affermando che non era il suo turno; secondo un accordo raggiunto tra insegnanti e alunni, sarebbero stati infatti fissati i giorni per le interrogazioni. Deferito al consiglio di classe è stato poi sospeso per un giorno.

A seguito della punizione si è riunita ieri sera l'assemblea degli studenti che ha deciso di occupare le aule.

Venezia, 30 gennaio.

(g. gr.) *Gli allievi dell'Istituto professionale di Stato per le attività marinare, nell'isola di S. Giorgio, hanno occupato le aule. La protesta è stata decisa perché il diploma attualmente rilasciato al termine dei corsi non viene riconosciuto come titolo professionale.*

Roma, 30 gennaio.

(g. fr.) *La Facoltà di Scienze politiche è stata stamane occupata da un piccolo gruppo di giovani aderenti al «Movimento studentesco».*

Una manifestazione in memoria di Jan Palach, alla quale hanno partecipato anche due attori ed un chitarrista, si è svolta stamane in una delle aule della Facoltà di Legge, occupata da alcuni giorni.

Pisa, 30 gennaio.

(g. n.) *Uno studente universitario di vent'anni, Michele Olivari, residente a Genova in via Montallegro 43, allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato ricoverato all'ospedale per una ferita da taglio al braccio destro. Il giovane è rimasto ferito stamane verso le 11,30 durante un incidente avvenuto all'ingresso della facoltà di Lingue fra gruppi di giovani d'opposte tendenze.*

Continua l'agitazione nelle scuole medie: studenti e professori riuniti ieri in assemblea in un istituto torinese

INCONTRI NEI CAMPI ITALIANI PER I PROFUGHI

Parlano i rifugiati politici

Ci sono cecoslovacchi che vogliono tornare in patria per riprendere la lotta - I biafrani ed i negri del Sudan meridionale assistono disperati all'indifferenza del mondo per lo sterminio dei loro connazionali - Uno spagnolo antifranchista chiede: «Non dimenticate la nostra lunga lotta»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, gennaio.

Parlano i rifugiati politici. Discorsi amari, disperati, ma anche coraggiosi.

In Italia, paese di «primo asilo» riparano jugoslavi, magiari, algerini, ebrei, egiziani, cèchi, greci e sudanesi, biafrani, sudvietnamiti, spagnoli, indonesiani... I profughi arrivano un po' da tutto il mondo. La maggior parte sosteranno durante un periodo di tempo, che non supera in genere i sei mesi, nei campi di raccolta di Trieste, Capua, Latina, prima di emigrare; molti chiedono di rimanere in Italia, ma a pochi vien concesso di integrarsi nella nostra società. Se, a partire dal 1948, avessimo accontentato tutti i profughi che han chiesto di stabilirsi in Italia, avremmo oggi all'incirca mezzo milione di disoccupati o sottoccupati in più, sostengono i funzionari italiani che si occupano dei rifugiati.

Nelle parole dei profughi c'è dolore, collera, rassegnazione, ma anche fermezza d'animo. Un modo di aiutarli, in qualche modo, può essere quello di trascrivere fedelmente i loro discorsi. A Capua ho incontrato uno studente cecoslovacco fuggito da Praga nell'aprile scorso, vale a dire quando il «nuovo corso» apriva il cuore alla speranza. «*Ho lasciato la mia patria perché non mi facevo illusioni, ero convinto che i russi avrebbero stroncato il socialismo umanitario di Dubcek. I fatti purtroppo mi han dato ragione. Una sola cosa posso fare, rimanere in Europa, così invece che andarmene in America ho chiesto di emigrare nel Belgio. Là potrò completare la mia educazione, nella speranza di poter tornare un giorno a casa, per rendermi in qualche modo utile... Dico così forse per ingannare me stesso, in realtà sono disperato. Atrocemente disperato*».

Un altro cecoslovacco, un intellettuale che ha la sicurezza di potersi trasferire in Svizzera, dice: «*Ho lasciato Bratislava nell'agosto scorso, dopo l'invasione sovietica. Ma ora penso di tornare in Cecoslovacchia. Il sacrificio di Jan Palach ha straziato il mio cuore e colpito la mia coscienza. La storia non si fa fuggendo ma assumendo ognuno le proprie responsabilità, costi quel che costi. Vuol dire che invece di insegnare farò l'operaio*».

I rifugiati greci — mi dice uno studente di Salonicco — possono considerarsi fortunati, al cospetto degli altri profughi. «*La maggior parte di noi, per non dir tutti, siamo in grado di continuare i nostri studi, seppure fra mille difficoltà, non ultima quella della lingua*». Purtroppo i rifugiati greci appaiono divisi fra di loro: alcuni si trovavano in Italia al momento del colpo dei colonnelli o vi giunsero successivamente; altri, dopo l'abortito controcolpo di Costantino. Ci sono stati persino scontri fra i due gruppi d'esuli, «*ma ora stiamo considerando col necessario realismo l'imperativo di far fronte unito*».

Tragico il discorso dei biafrani che son riuscito a incontrare a Roma, insieme con cinque profughi sudanesi. E' gente senza speranza, in preda all'angoscia, al furore. Il giovane biafrano Basilio (è un nome di comodo che mi dà; tutti gli altri profughi han pregato di tacere i loro), alto, magro, squassato dall'emozione si confessa «*tremendamente deluso dall'atteggiamento italiano. L'Italia poteva svolgere un ruolo essenziale di pace nella tragedia del nostro Paese... Le autorità italiane dicono che si tratta d'un affare interno nigeriano... Il genocidio non può essere un "affare interno"*».

«*Del Biafra, almeno, si parla* — interviene un sudanese —, *non mancano gli aiuti, La Stampa si è mossa fra i primi; ma del Sudan? Niente. Il mondo ignora tutto*». I negri del Sud, spiega, sono «*gente da uccidere*» per i sudanesi del Nord. «*Dopo l'indipendenza, hanno cominciato a sterminarci. Perché? Perché non volevamo lasciarci islamizzare, perché reclamavamo autonomia amministrativa, parità di diritti con le popolazioni del Nord. Siamo pagani o cristiani, non musulmani, siamo d'una razza diversa, siamo neri, niloti, noi sudanesi del Sud. Vogliamo vivere la nostra vita da uomini liberi, non da schiavi*».

Ora le voci si accavallano, il discorso si fa convulso, levando i pugni, gettandosi in ginocchio, piangendo, i profughi sudanesi gridano la loro miseria: «*Mio padre era il sindaco di Juba, Equatoria, venne ucciso dai nordisti, quel giorno massacrarono 1400 neri. I soldati ammazzarono persino i medici e gli infermieri. Sono fuggito in Uganda marciando dieci giorni nella foresta!*». Un altro precisa: «*Tutto cominciò il 18 agosto 1955, quando il nostro esercito si ammutinò. Poi espulsero i missionari bianchi, il 27 febbraio 1964. Da allora la nostra gente ha perduto la casa e la chiesa, la famiglia, il cibo*».

Secondo stime dell'Alto Commissario dell'Onu per i profughi, si calcola che circa mezzo milione di sudanesi siano fuggiti all'estero. Secondo i giovani del Gism (Gruppo informazioni Sudan meridionale) costituito in Roma, altri 500 mila sudanesi del Sud sarebbero stati uccisi dal 1955 a oggi.

L'ultima voce è quella d'un rifugiato spagnolo. «*Perché non ci consentite di lavorare in difesa della patria oppressa? Essere antifranchisti non vuol dire essere comunisti. Dopo trent'anni siamo controllati al punto che la polizia spagnola può continuamente aggiornare i nostri fascicoli personali. A nome dei miei compagni vorrei dire agli italiani: "Non deludeteci, voi che consideriamo come fratelli!". L'Italia non può, non deve rimanere impassibile di fronte a quello che sta succedendo oggi in Spagna. Aiutateci, prima che sia tardi!*».

Igor Man

IL DIFFICILE PROBLEMA DELLA PENSIONE

Gli anziani (con oltre 60 anni) diventano sempre più numerosi

Nel 1901 erano poco più di tre milioni (pari al 9,60 per cento della popolazione); fra due anni saranno otto milioni e mezzo (16 per cento del totale)

Gli anziani, ossia le persone di età superiore ai 60 anni, sono sempre più numerosi, sia in assoluto sia in rapporto alla popolazione complessiva del Paese. Nel 1901 erano 3.118.000, pari al 9,60 per cento della popolazione; nel 1921 erano saliti a 4.024.000 corrispondenti al 10,40 per cento della popolazione; ed a 7.089.000 pari al 14,20 per cento nel 1961. Attualmente, gli ultra sessantenni si aggirano sugli otto milioni. Si prevede che saranno otto milioni e mezzo nel 1971; quando costituiranno il 16 per cento dell'intera popolazione italiana.

A questo notevole incremento ha fatto riscontro una progressiva crescita della durata media della vita umana, dovuta principalmente alla riduzione della mortalità infantile ed alle migliorate condizioni igieniche ed alimentari degli italiani. In altre parole, si vive più a lungo di una volta. La durata media della vita, che era di 43 anni nel 1901, è aumentata a 47 anni nel 1911, a 50 nel 1921, a 55 nel 1931, a 65 nel 1951 ed a poco meno di 70 anni nel 1968, con un indice di longevità lievemente più alto per le donne, che nel gruppo delle persone superiori ai 65 anni sono 136 contro 100 uomini.

Nell'Italia settentrionale, i giovani di età fino a 20 anni costituiscono attualmente il 27,80 per cento della popolazione, mentre la loro incidenza sale al 30,20 per cento nell'Italia centrale ed al 37,70 per cento nel Meridione e nelle Isole. Questo divario è da attribuirsi soprattutto all'esodo emigratorio, particolarmente intenso nel Meridione, perché gli uomini vanno altrove in cerca di lavoro, lasciando a casa mogli e bambini.

Il progressivo invecchiamento della popolazione crea problemi gravi e complessi, come quello delle pensioni; questo, se non verrà risolto nei prossimi giorni, rischia di provocare uno sciopero già indetto per il 5 febbraio da tutte le organizzazioni sindacali.

Gli «anziani» sono in molti casi lavoratori ancora validi e costituiscono, comunque, una parte troppo cospicua della popolazione perché i loro problemi possano essere estranei alla collettività, ivi compresi i giovani, per i quali diventare vecchi non è poi la peggiore delle alternative.

Osvaldo Paita

Oggi per le pensioni incontro governo-sindacati

Roma, 30 gennaio.

(g. f.) Un nuovo incontro per le pensioni si terrà domani a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Rumor. Vi parteciperanno il vicepresidente De Martino, i ministri Colombo (Tesoro), Preti (Bilancio), Brodolini (Lavoro) e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil.

I ministri sottoporranno una serie di controproposte al documento presentato dalle tre confederazioni nei giorni scorsi. Resta ferma la spesa di 400 miliardi all'anno per il triennio 1969-'71.

E' confermata per domani l'astensione dei dipendenti dagli enti locali (Comuni, Province, enti assistenza) proclamato dalla Cisl.

Leggi e scelte morali nella vita familiare

Quante volte leggo di discussioni sul divorzio o su modifiche del diritto di famiglia, mi chiedo come non si risalga più in su, al problema fondamentale, di quel che realmente lo Stato possa sul regime della famiglia.

Com'è noto, il regolamento del diritto di famiglia fu proprio della Chiesa fino alla Rivoluzione francese; in Italia fino a tutto il 1865 (salvo scarse norme statali che toccavano la sola materia economica); ed è rimasto di dominio della religione nei Paesi restati fedeli all'Islam. Ma la Chiesa stessa in tanto poteva sulla famiglia, in quanto era riuscita a modificare il costume; con un'azione che direi sia stata più coronata da successo sul finire del mondo antico e nell'alto Medioevo che nei secoli più prossimi a noi.

La Chiesa poté asserire l'eguaglianza di tutti gli uomini, quale fosse la loro condizione sociale; ma fino a poco più che cento anni fa neppure in questo campo riusciva a realizzarla: pii moralisti insegnavano che il seduttore ha il dovere morale di sposare la ragazza sedotta, se sia della sua stessa condizione sociale; di dotarla, se di condizione inferiore.

Il precetto della fedeltà era eguale per il marito e la moglie; ma mai poté essere applicato, mai si ritenne che la infedeltà del marito dovesse avere una sanzione là dove aveva a riceverla gravissima quella della donna.

Più incapace ancora a sovrapporsi al costume era lo Stato. Il diritto statale si trova sul proprio terreno quando ha per base la materia economica; solo allora. Si può fare luogo alla espropriazione dei beni del debitore per soddisfare il creditore, ma come potrebbe lo Stato ottenere che i coniugi si prestino mutua assistenza, che i figli vengano educati? In fatto non riesce che a fissare obblighi di alimenti, difficili pur questi a realizzare se non si tratti di persone benestanti o di stipendiati.

Non è a pensare che i legislatori che rivendicavano allo Stato il diritto di famiglia, fossero così sprovveduti da ignorare ciò; ma confidavano di poter influire sul costume, creare anzi un nuovo tipo di uomo, con una morale più rigida, un senso del dovere più stretto. Sul filone di Rousseau, di pedagogisti elvetici del finire del Settecento, si sviluppa e continua per un buon secolo questa speranza. E' nel Mazzinianesimo; costituisce un lato meno appariscente del pensiero italiano del Risorgimento e post-Risorgimento, ma non perciò meno reale; abbiamo i nostri pedagogisti laici; lo scrittore più popolare del tempo, De Amicis, in *La vita militare*, *Cuore*, *Il romanzo di un maestro*, ci ricorda la fede nella caserma e nella scuola, strumenti per creare questo nuovo italiano.

Lo Stato non poteva avere come appoggio che il costume; perché gli elementi che poteva dominare perdevano continuamente d'importanza. L'appartenenza ad una famiglia, il diritto ad un certo cognome, avevano avuto gran rilievo finché durarono i privilegi della nobiltà, quelli della borghesia delle città anseatiche o di certe città elvetiche. Ma tutto ciò appartiene ad un passato irreversibile; e con il crescere della popolazione, con la tendenza al livellamento, ci accorgiamo, scorrendo un elenco dei telefoni, che persino i cognomi storici sono quasi tutti propri anche ad umilissime persone.

I diritti sul patrimonio dei figli legittimi, di loro soltanto, della moglie, non della concubina, erano principii legati alla proprietà immobiliare; estranei ad un clima in cui pochi posseggono un patrimonio, e questo è prevalentemente liquido, inafferrabile attraverso le società, grandi o minime.

Lo Stato poté appoggiarsi sul costume; riuscì a togliere alla Chiesa quel caposaldo tridentino del matrimonio pubblico, attraverso il matrimonio civile. Ancora nei miei ricordi d'infanzia la donna «sposata solo in Chiesa» era in una condizione più prossima a quella della concubina che a quella della moglie di pieno diritto. Fu la sua sola vittoria concreta sulla Chiesa.

Ma anche questo è tramontato o sta rapidamente tramontando. Ci sono ancora persone tormentate per non poter fare apporre il sigillo della legge sulla loro unione, che compiono sacrifici a non dire per ottenere all'estero un annullamento di precedente vincolo che non sarà mai reso esecutivo in Italia, per poter magari avere nella borsa un certificato di matrimonio messicano o di altro Paese remoto, che coonesti per la donna il portare all'anulare la vera. Ci sono ancora ragazzi angosciati per non avere il cognome del padre. Ma credo che questi tormenti per la mancanza del sigillo della legalità stiano diventando sempre meno comuni.

La pietà umana porta ad allietarsi che vi siano meno ragioni di sofferenza; è però un'altra impalcatura di un vecchio ordine che cade, e ne prova qualche apprensione chi, pure conoscendo quante ingiustizie, quante ipocrisie coprisse anche (accanto a schietti valori morali, non lo si dimentichi), questo vecchio ordine, si allarma non scorgendo venire avanti uno nuovo che lo sostituisca; chi teme che sotto i nomi di spontaneità e libertà degl'istinti, sotto la proclamazione del diritto di rompere ogni vincolo quando più non lo si senta, avanzi il caos, dove sono sempre i deboli ad essere schiacciati.

Il libro di Aries, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna*, di recente tradotto ed edito dal Laterza, contrasta all'idea diffusa di un istituto familiare che declina dal Medioevo in poi; all'opposto la famiglia per secoli sarebbe stata eminentemente istituto giuridico, e solo a partire dal secolo XVIII il sentimento della famiglia sarebbe divenuto «*un valore, un campo di espressione, una fonte di emozioni*», indebolendosi nel contempo l'istituto. Non entro nel merito dell'affermazione; ma mentre mi pare palese l'indebolirsi dell'istituto, temo oggi, per l'esperienza degli ultimissimi anni, che sia anche iniziato il declino della famiglia coacervo di affetti.

Gli Stati odierni mi pare abbiano tutti riconosciuto che non è poter loro influire sul costume; credo che bene operino se atteggino le loro leggi tenendo conto del poco che possono.

In un mondo sempre più fondato sul lavoro, dove i redditi sono eminentemente salari, assegni, pensioni, è qui che possono particolarmente agire: proteggendo i figli, parificando legittimi ed illegittimi, facendo scomparire la categoria degli adulterini; proteggendo anche la compagna non sposata, quando il legame non sia stato effimero, quando si sia avuta una comunione di vita e di lavoro, quando non ci siano gravi colpe da rimproverare alla donna.

Per quel ch'è il costume, alla impotenza statale dovrebbero cercar di supplire tutti gli uomini di buona volontà. La Chiesa fa quel che può, e ritengo non senza qualche successo; ma penso non occorra essere cristiani per credere che qui più che mai bisogna mantenere le promesse, pagare la gioia con il sacrificio, avere il senso della responsabilità, non sviare alcuno dalla strada per abbandonarlo, non chiamare alla vita delle creature per disinteressarsene.

A. C. Jemolo

SI SONO AGGRAVATI I PERICOLI NEL MEDIO ORIENTE

Israele e le forche di Bagdad

La reazione nel paese è di dolore, collera, desiderio di vendetta - Il governo ha scartato per ora la rappresaglia, ma potrebbe assistere inerte ad un nuovo eccidio? - Il processo contro gli ebrei iracheni è giudicato un sintomo allarmante: il regime di Bagdad tende a gareggiare in oltranzismo con la Siria ed a scavalcare Nasser, mentre le sue truppe già controllano il re di Giordania - Tutto appare oggi possibile nel mondo arabo, meno la pace

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 30 gennaio.

Quasi tutti i giornali israeliani pubblicano fotografie panoramiche o particolareggiate dei nove ebrei impiccati a Bagdad, nella piazza della Liberazione gremita di folla tripudiante. A Tel Aviv come a Gerusalemme, a Haifa, nei piccoli kibbutzim agricoli, spira un'aria difficilmente definibile: non si capisce se il sentimento prevalente sia la collera, oppure il dolore, o invece l'impulso a vendicare gli impiccati. Tutti qui sono amaramente persuasi che l'attuale dittatore dell'Irak ha voluto l'esecuzione dei nove ebrei unicamente perché essi erano ebrei. Vi spiegano che nell'Irak la popolazione ebraica è formata da circa tremila persone che vivono in condizioni del tutto miserabili; sono relegati nei ghetti, sottoposti a spietate restrizioni e ad una continua sorveglianza: perciò non hanno la benché minima possibilità di raccogliere notizie di carattere militare e di farle pervenire a Israele.

Inoltre, nonostante che il processo si sia svolto a porte chiuse e davanti ad un tribunale formato da tre ufficiali, nei resoconti diffusi dalla Radio di Bagdad numerose contraddizioni sono via via emerse. Per esempio, alcuni imputati avrebbero ammesso di essersi serviti di una radio a onde corte per trasmettere segreti militari al consolato americano di Abadan; tuttavia ad Abadan non c'è e non c'è stato mai un consolato degli Stati Uniti. Sempre in base alle notizie diffuse dalle radio irachene è emerso che gli imputati sapevano, ancor prima della sentenza, quale sarebbe stata la loro sorte. Uno di essi, avendogli il presidente del tribunale chiesto se voleva un avvocato, rispose: «A che servirebbe?».

Sebbene il clima sia molto teso, in nessuna città israeliana si sono avute manifestazioni di piazza disordinate o violente. La gente stringe i denti: mi dicono che uguale era l'atmosfera alla vigilia della «guerra dei sei giorni». Particolarmente diffuso è il risentimento contro coloro che ebbero calde parole di solidarietà verso i libanesi nei giorni successivi all'incursione degli elicotteri israeliani contro l'aeroporto di Beirut, ed ora tacciono. Particolarmente aspri sono i commenti che riguardano il generale De Gaulle, accusato di fornire armi agli iracheni nella speranza di ricevere in cambio un po' di petrolio.

A parte la commozione, ora una domanda assilla tutti quanti, nello Stato d'Israele, nei vicini Paesi arabi, verosimilmente anche a Washington ed a Mosca: come reagiranno gli israeliani? Qui è unanime la convinzione che gli iracheni saranno puniti con molta severità. Anche El Bakr, il dittatore iracheno, ne è persuaso: a Bagdad ha fatto proclamare lo stato d'allarme aereo, reparti in assetto di guerra sono stati messi intorno agli edifici considerati di interesse strategico, e spostamenti di notevoli unità militari avverrebbero verso le zone della Giordania settentrionale, dov'è di stanza una brigata irachena.

«Ci sono molte maniere per spellare un coniglio»: il proverbio è inglese, ma oggi mi viene ripetuto da diversi israeliani. Vogliono così farmi capire che, pur avendo Dayan escluso attualmente una rappresaglia, in qualche modo l'Irak dovrà «pagare» per gli ebrei impiccati e per gli isterismi di esultanza della sua Radio. Così la situazione si inacerbisce sempre più di giorno in giorno, e la scalata verso una nuova guerra rischia di diventare sempre più rapida, sempre più verticale.

Oggi nello Stato d'Israele è giornata di lutto nazionale. La popolazione è invitata a raccogliersi nelle sinagoghe, a digiunare, a pregare affinché non avvengano altri eccidi di ebrei nei Paesi arabi. A parte le fotografie, che esprimono di per se stesse un significato tragico ed esplicito, in genere il tono della stampa israeliana rispecchia l'atteggiamento dei cittadini: un'indignazione a denti stretti, un controllo attento di ciascun concetto, di ciascuna parola. Per esempio, il giornale comunista Kol Haam scrive che il popolo iracheno saprà trovare da solo la via giusta per fare giustizia di un tiranno e di un regime, che tentano di salvarsi uccidendo ebrei innocenti.

Non è questo il solo giornale israeliano a pensare che Al Bakr ha fatto quel che ha fatto soprattutto per fronteggiare la crescente opposizione interna. Egli sa che gli ebrei sono odiati, e facendone impiccare nove ha calcolato di poter acquistare titoli di particolare benemerenza presso il suo popolo. Secondo altre fonti, invece, tra i Paesi arabi c'è oggi una corsa sfrenata a chi si dimostra più attivamente ostile nei riguardi di Israele, e ciò in seguito alla nascita ed alla crescita vigorosa dei movimenti che hanno per protagonisti i fedain e che si propongono la guerriglia popolare.

In questa tendenza generale tra i Paesi arabi a scavalcarsi con le parole e con i fatti nella lotta contro Israele l'Irak occupa un posto a sé. Da venti mesi tiene dislocate nella Giordania settentrionale consistenti forze militari, dicendo che lo fa al solo scopo di difendere i territori giordani dall'imperialismo israeliano. Però, quasi certamente, si tratta di un pretesto: si è più vicini alla realtà supponendo che l'Irak sente approssimarsi la fine del regno di Hussein e vuole trovarsi sul posto per raccoglierne le spoglie.

Tuttavia la stessa intenzione viene attribuita anche alla Siria. Ora, nel caso che il re Hussein venga detronizzato dai fedain, due sono le ipotesi più probabili. La prima è che la Siria e l'Irak si mettano d'accordo nello spartirsi pacificamente la Giordania; la seconda è che non raggiungano un accordo e si azzuffino tra loro. Perciò in questo momento, allo scopo di acquistarsi le simpatie dei fedain palestinesi, l'Irak perseguita ed impicca quanti più ebrei gli è possibile, senza preoccuparsi che la coscienza morale del mondo lo consideri un Paese barbaro medioevale.

E' un quadro seriamente preoccupante. Da una parte riflette l'accresciuta tensione nel Medio Oriente; dall'altra il declino di Nasser. La verità è che a Nasser non restano in mano che poche carte, e tutte di scarsa importanza. L'evolversi di nuove situazioni non fa che aumentare le sue difficoltà, che erano già molto gravi; oggi egli annaspa malamente tra gli ultimi nella corsa dei Paesi arabi contro Israele. Nel caso dei nove ebrei impiccati a Bagdad, la stampa e la Radio egiziane hanno diffuso bensì le notizie, però dandogli uno scarso rilievo. E' sempre così, lo è perché Nasser non può fare la guerra e non può fare la pace. Per salvare la faccia e probabilmente qualche cosa di più, egli vorrebbe trovare una soluzione politica di compromesso, ma gli altri non stanno al suo gioco. Così da una parte Nasser dice di essere disposto a discutere il piano sovietico per il Medio Oriente; dall'altra promette cannoni e missili ai fedain della Giordania, manda i suoi istruttori nei loro campi di addestramento.

In una situazione così fluida, dove le rivalità nel campo degli alleati arabi sono così numerose e mutevoli, il governo israeliano viene a trovarsi a sua volta in una condizione difficile. Ha vinto la guerra; però nel campo avverso non esiste un interlocutore valido con cui trattare la pace. Per gli israeliani quel miraggio della pace, che inseguono da oltre vent'anni, diventa un traguardo sempre più lontano, sempre più vago, e anche sempre più oneroso.

Nicola Adelfi

Non è un museo della decadenza



Il Canal Grande dalla Ca' d'Oro: all'ombra dei grandi capolavori del passato, la vita continua (Cameraphoto)

Un palazzo dell'utopia per Venezia

Approvato il progetto di un grandioso edificio destinato a congressi mondiali - Opera dell'americano Louis Kahn, costerà tre miliardi - Dovrebbe rappresentare uno strumento per il rilancio della città

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 30 gennaio.

Venezia è un problema mondiale. Tutto ciò che tocca Venezia tiene sospesa, fra amore ed ansia, l'opinione pubblica d'ogni paese civile. Venezia, dicono gli esperti, affonda: d'altri 20 centimetri entro il 1990. La laguna, un tempo suo orgoglioso baluardo, la minaccia con le maree e l'acqua alta.

E' in quest'atmosfera di inquietudine, per qualche pessimista quasi d'angoscia, che stamani nel Palazzo Ducale s'è data ufficiale sanzione, con la presentazione dei plastici e dei disegni, a un progetto grandioso che a prima vista potrebbe apparire «di lusso», e perciò assurdo, incongruente con l'attuale situazione di allarme: la costruzione nella zona dei giardini pubblici di Castello d'un edificio per congressi mondiali, capace d'accogliere 2500 persone, e di un complesso polivalente per esposizioni sull'area occupata ora dal padiglione italiano della Biennale.

Dunque mentre dozzine di nobili antichi palazzi, in parte tristemente disabitati, dalla Salute a Cannaregio, s'avviano a una lenta rovina che non si sa come arrestare, c'è chi ne vagheggia uno nuovo di zecca che comporterà una spesa di circa tre miliardi?

E' giustificabile, per l'avvenire di una Venezia sottratta alla deprecabile funzione di decadente «museo», l'impresa appassionatamente caldeggiata dal professor Giuseppe Mazzariol, il medesimo che ottenne da Le Corbusier l'ideazione del nuovo ospedale, e propugnata dall'Azienda autonoma del turismo veneziano? La risposta è positiva. E ne conviene, per «Italia nostra» di cui è da dieci anni la voce combattiva che ha commosso i pubblici più consapevoli di qua e di là dell'Atlantico per la sorte di Venezia, la contessa Teresa Foscari.

Infatti se a questa sorte, da New York a Mosca, da Londra a Tokio, ci si interessa addirittura con struggimento d'animo, è perché piazza San Marco resta tuttora, pur nel pieno di un'epoca materialisticamente consumistica, l'«Agorà» degli uomini sensibili di tutto il mondo. E' ad essi che, attraverso le organizzazioni culturali più potenti, Venezia chiede (e certo l'otterrà) di continuare ad essere un simbolo di poesia universale. Chiede, ma non può restare inerte. Se ha da essere il luogo di convegno, di comunicazione spirituale delle genti più diverse, occorre proiettare rinnovato questo suo antico destino in un futuro (la cosiddetta Venezia del 2001) che ne sappia alzare al massimo il livello intellettuale e la capacità di iniziative. Di qui l'idea di un centro umanistico e scientifico per congressi mondiali, attuabile soltanto con una concezione architettonicamente moderna.

Con questa precisa visione Mazzariol e l'Azienda turistica hanno chiesto all'architetto americano Louis Kahn il progetto per concretarlo. Perché proprio a lui? Perché, quantunque il suo nome non sia forse popolare in Italia, egli — scomparsi Wright e Le Corbusier — è giudicato oggi dai competenti la mente più acuta e insieme più poetica dell'arte del costruire. «*Lo spazio determina il progetto, e non viceversa. Un edificio non può riuscire diverso da ciò che esso esige di essere*», afferma questo ebreo russo, dal 1915 cittadino statunitense, che fino alla cinquantina (ha ora 68 anni) aveva soltanto studiato, disegnato, insegnato, e nell'ultimo ventennio ha creato a Yale, a Filadelfia, a San Diego alcuni dei massimi capolavori dell'architettura moderna.

L'eccezionale scrupolo con cui su un enorme plastico, canale per canale, calle per calle, edificio per edificio, ha riprodotto due terzi di Venezia, non è stato l'esercizio di un pedante. Ha voluto capire gli «spazi» di Venezia, le sue successive volontà di «esistere» concreta nel sogno luminoso che l'avvolge. Qui — egli ha detto — ai Giardini napoleonici, nelle progettazioni del Selva, si fermò, spirando la Serenissima, la Venezia dei Bellini e del Carpaccio, di Jacopo de' Barbari, del Canaletto e del Guardi. Alle estremità degli «spazi» storici, e in esse soltanto, si può parlare con la libera voce del nostro tempo.

Nel Palazzo il Palladio ritorna con le tre cupole voltate sulla struttura sostenuta come un ponte, e dalle quali si dominerà il sublime paesaggio circostante. L'edificio per esposizioni consterà di due corpi divisi da un cortile che all'occorrenza, di volta in volta, potrà esser chiuso e ricoperto per aumentare la capienza. Nell'interno il Kahn prevede una continua vita creativa di giovani artisti, svolta in botteghe al modo antico, senza alcuna costrizione autoritaria; ed essi stessi programmeranno col loro lavoro, con la loro autogestione, le mostre biennali.

C'è un lato utopistico in questa geniale ideazione di «spazi» per incontri e scontri di non preordinate idee di gente da ogni luogo convenuta? Forse; ma l'entusiasmo con cui è stata accolta dal pubblico, che gremiva l'immenso Salone dello Scrutinio, l'illustrazione di Louis Kahn del suo progetto, è sembrato esprimere la speranza che l'utopia divenga realtà.

Marziano Bernardi

La polemica sul matrimonio per i preti

Celibi o sposati?

Pur nella sua drammaticità, il problema — secondo i sacerdoti professori — non è primario - Va visto nel quadro di evoluzione della Chiesa - In futuro la «casta» degli ecclesiastici sarà forse sostituita da uomini espressi da varie classi sociali, laureati o no in teologia, senza riguardo per il loro stato civile

Quattro preti olandesi hanno comunicato che dal 1° marzo si asterranno dal celebrare la Messa se prima di allora il Vaticano non si sarà pronunciato «in maniera inequivocabile» sul celibato ecclesiastico. Una risposta indiretta è già venuta da un articolo del card. Felici, segretario del Concilio, che richiama l'enciclica sul celibato sacerdotale dello scorso giugno: *«La legge canonica non sarà trasformata, né abrogata».*

Sull'argomento *«nozze per i preti?»* abbiamo sentito il parere di alcuni sacerdoti insegnanti in vari campi. Il primo ci ha detto: *«Pur avendo la sua drammaticità, a mio parere, il problema non è primario. La Chiesa sta facendo un certo tipo di evoluzione per integrarsi nella società tecnica. Nel quadro della sua nuova struttura s'inserisce, sia pure non come fattore principale, l'esigenza di risolvere il quesito se i preti possano sposarsi o no».*

Un altro ci ha detto: *«Proiettata nel futuro, la questione io la vedo così: la casta, la categoria "preti" è destinata a sparire. Per molti motivi: anzitutto perché diminuiscono le vocazioni, sia quantitativamente che qualitativamente; in secondo luogo perché non possiamo negare l'aumento dei sacerdoti che abbandonano l'abito. Terzo: cresce il numero dei giovani preti che vogliono considerare il celibato volontario in alternativa alla possibilità di sposarsi, come d'altra parte la povertà obbligatoria in alternativa alla possibilità di mantenersi con un lavoro. Quarto: c'è un fatto nuovo. Fino a qualche tempo fa la Chiesa considerava il prete ridotto allo stato laicale come un reprobo e gli negava i sacramenti, tra cui quello del matrimonio. Oggi si è indotta a considerare con spirito di carità la richiesta e consente allo spretato di sposarsi all'altare».*

Prosegue: *«E' probabile che a un certo momento, per sanare la deficienza dei sacerdoti, la Chiesa consideri l'opportunità di chiudere via via i seminari e di istituire nelle università, accanto alle facoltà tradizionali, quelle di teologia. Come già avviene, ad esempio, a Friburgo. In un secondo tempo il laureato in teologia che abbia la vocazione al sacerdozio — come anche l'uomo di media cultura ma con preparazione sufficiente — potrà essere ordinato prete, senza riguardo al suo stato civile. I sacerdoti sposati nasceranno così».*

La Chiesa non è in crisi, secondo il terzo dei nostri intervistati, bisognerebbe piuttosto dire che «ringiovanisce, *cercando d'introdursi con sempre maggiore incisività nel mondo dell'uomo, per vivere la sua vita, le sue difficoltà, la sua povertà. Sacerdoti possono essere tutti coloro che hanno la vocazione per farlo. Tanto più efficacemente svolgeranno il loro compito quanto più saranno immersi nella società. Anzi, espressi da essa».*

Dice: *«La Chiesa ha clericalizzato il prete, ne ha fatto una casta d'intellettuali, una classe in un universo chiuso. Per questo capita così spesso che la gente ne diffidi, che cioè, convinta di essere nel giusto: "Costui non sa, perché non è in grado di sapere". Ma in un domani, che io ritengo verrà certamente, il prete smetterà di essere un "tipo", avulso dal mondo in cui pure è costretto a vivere. Se invece di essere pagato dai fedeli lavorerà per poter campare ed esplicherà la sua missione sacerdotale come testimonianza concreta di fede, il suo prestigio aumenterà. Si dirà allora: "Il prete è uno di noi". E se per ottenere questo si dovrà sopprimere il celibato obbligatorio, che importa? Il celibato resterà sempre una possibilità, scelta e responsabilmente voluta per coloro che in questo stato penseranno di poter meglio sviluppare le loro qualità individuali e assolvere al ministero pastorale a tempo pieno».*

Secondo l'ultimo sacerdote professore, mai come oggi è stato vero il proverbio: «l'abito non fa il monaco». Afferma: *«Noi ci rendiamo conto che l'evoluzione può avere aspetti di scandalo, può suscitare proteste e diffondere smarrimento. Ma gli anni corrono. Quando la generazione dei vecchi preti sarà finita, quella nuova avrà tutt'altro mondo intorno per essere capita e giudicata. Un tempo tutto ruotava intorno a pochi poli: maestro, parroco, medico. Oggi le fonti d'informazione, culturali e spirituali, sono infinite. Il prete deve essere espressione dello sforzo che la Chiesa compie per inserirsi, fermento eterno, nella nuova società umana».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,7
MINIMA	— 3,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +1,5; press. 741,6; umid. 66%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** nuvolosità e precipitazioni sull'arco alpino; nebbie estese in Val Padana, visibilità ridotta, calma di vento, temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +7,8; minima —6,4; media —0,8.

Sciopero dei benzinai disagio e tafferugli

Alcune pompe danneggiate L'Automobile Club chiude i suoi impianti per minacce

Secondo giorno di sciopero dei benzinai: aumenta il disagio degli automobilisti, molti hanno lasciato l'auto in garage e sono andati al lavoro in tram, il volume del traffico è apparso lievemente diminuito. Ieri è incominciata anche l'affannosa ricerca dei chioschi funzionanti: presso le pompe «autorizzate» si sono formate lunghe code di automobilisti, è scoppiato qualche tafferuglio, ma non si sono registrati incidenti gravi.

Nella notte di mercoledì teppisti hanno danneggiato alcuni impianti. Alla Total di corso Racconigi angolo via Malta sono state tagliate le gomme delle pompe e rotte le spie dei distributori. Sabotati anche i chioschi della Shell di piazza Rebaudengo e corso Valdocco; della stazione di servizio Esso di via Bologna angolo via San Benigno e della Fina di corso Grosseto angolo via Fea. Stanotte, verso la mezza, due giovani in auto si sono fermati vicino ad un chiosco di corso Traiano 14. Fracassati i vetri, sono scappati.

Ieri squadre di scioperanti hanno nuovamente percorso le strade della città per invitare i gestori dissidenti ad aderire all'agitazione. Qualche vivace battibecco, subito sedato dall'intervento della polizia, ma nulla di grave. Il presidente dell'associazione gestori Cottura, arrivato ieri notte da Roma, ha riferito all'assemblea l'esito delle trattative che hanno portato allo sciopero. Al termine è stato varato un ordine del giorno che ribadisce la volontà dei gestori di continuare lo sciopero ad oltranza.

Oggi la situazione è anche più grave: la direzione dell'Aci ha deciso di chiudere i propri distributori in seguito alle minacce degli scioperanti. Sei chioschi dell'Ente sono stati danneggiati nella notte, il personale che ieri lavorava alle pompe ha subito intimidazioni da parte di gruppi di dimostranti.

Distributori aperti

SERVIZIO DI EMERGENZA per medici, ostetriche, ambulanze, vigili del fuoco, forze armate: corso Umbria 5.

SERVIZIO PER GLI ALTRI CITTADINI:

STAZIONI GULF: nel deposito di via XXV Aprile a Nichelino.

STAZIONI ESSO, gestite dalla società: via Stampini ang. Massari; via Cossa 179; corso Vercelli al ponte Stura.

STAZIONI AGIP, gestite dalla società: corso Giulio Cesare 287 (anche di notte); all'ingresso delle autostrade di Milano e della Valle d'Aosta.

Tredici coltellate inferte con furia selvaggia

Ricercato dalla polizia, massacra la figlia che non vuole ospitarlo

Aveva già tentato una volta di strangolarla, per questo era stato condannato - Ieri va a cercarla in negozio: «Devi riprendermi in casa» - Al rifiuto, si apposta nell'androne, l'attende e l'aggredisce - La giovane è in fin di vita

Dea Salerno, 25 anni, viene portata in camera operatoria. Ha accanto la madre - Il padre, Giuseppe, piange mentre entra in carcere

Un uomo ha ridotto in fin di vita la figlia con 13 coltellate. Si chiama Giuseppe Salerno, 58 anni, abitante a Moncalieri in piazza Papa Giovanni 31. La ragazza ha 25 anni, si chiama Dea, vive con la madre Giovanna Briguglio di 58 anni a Pozzo Strada, in via Santa Maria Mazzarello 84. Ha detto il Salerno: «L'ho fatto perché non voleva che tornassimo a vivere tutti insieme e mi mancava di rispetto».

Erano arrivati dalla Calabria dieci anni fa: lui, la moglie e tre figlie. Le due più giovani, Silvana che oggi ha 23 anni e Flora di 21, si sono sposate. Giuseppe Salerno, con la moglie e con Dea, aveva trovato casa a Moncalieri e lavorava alla Fiat. Ma era rimasto prigioniero della sua mentalità chiusa e arretrata. Proibiva alla giovane di uscire, di vestirsi alla moda, di frequentare altre compagnie.

In casa, scoppiano liti sempre più frequenti. Dea si ribella, il padre cerca di piegarla con la violenza. Nell'autunno del 1967 lascia il lavoro, si mette in malattia: non solo pretende di essere mantenuto, ma vuole anche soldi per il gioco. I contrasti diventano più violenti, il 31 dicembre l'uomo afferra la figlia alla gola, le sbatte la testa contro il muro e tenta di strangolarla. Poi fugge.

Un anno dopo la Corte d'Assise lo giudica in contumacia per tentato omicidio. Ma la sentenza è clemente: un anno e 6 mesi per maltrattamenti. Giuseppe Salerno, colpito da mandato di carcerazione, vive alla macchia. E' solo, senza soldi, non può tornare al lavoro. Ieri poco dopo mezzogiorno si presenta al negozio di tintoria che moglie e figlia hanno aperto a Pozzo Strada.

Si incontra con Dea: «Dovete riprendermi con voi, è il vostro dovere». La risposta è secca: «Non vogliamo più vederti, ci hai già fatto troppo male». L'uomo esce cupo, senza una parola, e va ad appostarsi nell'androne della casa della figlia.

Dea arriva mezz'ora dopo, scorge il padre e arretra spaventata. Ma l'uomo le chiude il portone alle spalle: «Perché non mi volete?». Benché sia terrorizzata, la giovane risponde in tono di sfida: «Ci stiamo rifacendo una vita, vuoi rovinarci un'altra volta?». Racconta il Salerno: «Allora ho perso la testa».

Estrae di tasca un coltello, colpisce con furia selvaggia, al ventre, alla schiena, sulle braccia protese a difendersi. Dea urla, cerca di fuggire, riapre il portone. Sul marciapiede sta passando una vicina, Lucia Venera in Avataneo, che porta a spasso il cane: «Ho visto la ragazza coperta di sangue cadere, l'uomo le era sopra e continuava a colpire». Urla, schiaccia col palmo aperto tutti i campanelli della casa.

Il primo ad accorrere è Antonio Piras, 33 anni, che si getta sul Salerno e lo disarma, un istante dopo arriva anche un vigile urbano. Il feritore è immobilizzato. Dea si rialza penosamente, fa qualche passo barcollando e crolla tra le braccia della Avataneo, che la carica in auto e la porta in ospedale. Durante il tragitto, la ragazza riapre gli occhi, mormora: «E' stato mio padre, mi odia».

Il prof. Innocenzi, che l'ha operata, dice: «Tredici coltellate, molte hanno raggiunto organi vitali. Solo un miracolo può salvarla». Giuseppe Salerno, in Questura, ripete: «Era una figlia cattiva, non rispettava suo padre».

— I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato Domenico Cangemi, 46 anni, corso Vercelli 94. Deve scontare, per truffa ed emissione di assegni a vuoto, una condanna a un anno, 4 mesi e 15 giorni di carcere.

DISAVVENTURA DI UN COMMERCIANTE A CANDIOLO

Ninfa dei boschi deruba un cliente Arrestata mentre fugge su un'auto

Tra i cespugli l'uomo sente una mano che gli toglie dalla tasca posteriore il portafogli con 140 mila lire - Rincorre la ladra che è salita su un'utilitaria e la fa fermare dalla polizia stradale

Gaetana Canava, di 29 anni, la «ninfa» arrestata - Il derubato, Giuseppe Riassetto, 57 anni, commerciante

Un commerciante di scope è stato derubato mentre si intratteneva con una donna in un boschetto nei pressi di Candiolo. La ladra è stata arrestata, il denaro recuperato. E' accaduto ieri verso le 14. Giuseppe Riassetto, 57 anni, abitante a Front, in frazione Grange 8, percorre la strada per Pinerolo sul suo camioncino. Al bivio di Candiolo, la sua attenzione viene attratta da una donna piacente, ferma sul ciglio della strada. Dopo un breve dialogo, i due si inoltrano fra i cespugli.

Ma nell'ombra del bosco non sono soli: il commerciante sente un leggero fruscio, poi il peso di una mano sulla tasca posteriore dei calzoni. Si volta di scatto, in tempo per vedere un'ombra allontanarsi: il portafogli con 140 mila lire è sparito. Il Riassetto corre urlando verso la strada, la sua occasionale compagna ne approfitta per scappare. Sulla statale il derubato vede una giovane donna salire su una «600» e fa cenni disperati con le braccia e il guidatore dell'utilitaria, Pier Luigi De Matteis, 21 anni, da Perosa Argentina, si ferma.

«Mi ha derubato», grida il commerciante indicando la bionda «ninfa dei boschi». Il giovane si rivolge alla donna seduta accanto a lui, Gaetana Canava, 29 anni, via Nizza 10: «Io non voglio fastidi. Scendi dall'auto». In quel momento sopraggiunge una pattuglia della polizia stradale: gli agenti chiedono l'intervento della squadra di polizia giudiziaria, la donna viene fatta salire sulla loro auto. Quando arriva la squadra della giudiziaria, la Canava viene invitata a trasferirsi sulla loro vettura. Ubbidisce, ma sul pavimento dell'auto di pattuglia un agente scopre banconote per 140 mila lire e un portafogli. «Il mio denaro», urla il commerciante. La Canava confessa il furto e viene rinchiusa alle Nuove, il Riassetto è denunciato per atti osceni in luogo pubblico.

— A Rivoli, dagli uffici della fabbrica di liquori di Ernesto Bardini è stata rubata l'altra notte una cassetta metallica contenente assegni e vaglia per 800 mila lire. Sempre a Rivoli i ladri hanno cercato di entrare nel negozio di pneumatici di Alberto Addabbo, ma sono stati disturbati mentre forzavano una finestra del retro e sono fuggiti.

— Dal negozio di confezioni di Elio Mazzocco, in strada S. Mauro 74, ieri notte sono stati asportati indumenti del valore di un milione. Un furto analogo è stato commesso fra le 13 e le 15 nel negozio di Maria Lusso, in corso Vittorio Emanuele 36. Bottino: maglierie e biancherie femminili per 150 mila lire.

Giorni di tensione nelle scuole

Anche ieri scioperi e assemblee - Occupati e sgombrati il 4° Istituto, il 3° Liceo scientifico e quello di via Lombroso, il professionale Plana - Oggi uno sciopero con corteo - Università: occupata Geologia; le lezioni di latino sospese

Proseguono le agitazioni studentesche contro la riforma Sullo per gli esami di Stato. Ieri gli allievi in sciopero dell'*Einaudi*, all'invito del preside a entrare a lezione hanno risposto: *«Se veniamo dentro occupiamo».* Il prof. Marino ha fatto sbarrare l'ingresso. I dimostranti in corteo hanno raggiunto i colleghi del *Quarto istituto*, anch'essi in sciopero, e insieme hanno deciso l'occupazione. In assemblea hanno rilevato: *«La scuola ci impedisce di raggiungere un'effettiva maturità ed un'adeguato spirito critico».*

Il preside prof. Miniotti ha chiesto l'intervento della polizia. Alcuni hanno accettato l'invito allo sgombero, un gruppo ha abbandonato la scuola soltanto quando il preside ha minacciato sanzioni disciplinari. L'istituto è chiuso fino a lunedì.

Al *Terzo liceo scientifico* gli studenti si sono riuniti a gruppi decidendo l'occupazione di alcune aule per discutere i controcorsi. Al *Segrè* gli iscritti hanno disertato le lezioni per occupare la succursale di via Lombroso. Alle 10 è stato chiesto l'intervento della forza pubblica che ha intimato lo sgombero.

Al *Galileo Ferraris* ed al *Sommeiller* assemblee autorizzate dai presidi. Collettivi di studio al *D'Azeglio, Avogadro, Pininfarina, Castellamonte, Berti, Regina Margherita, Santorre di Santarosa, Peano.* Circa mille studenti si sono riuniti nel nuovo palazzo delle facoltà umanistiche.

Il consiglio dei professori del *Liceo artistico* ha deciso di riaprire l'istituto lunedì dopo una settimana di chiusura seguita all'occupazione. In un documento i professori *«accolgono le istanze che gli studenti hanno avanzato nei confronti dell'opinione pubblica e delle autorità scolastiche per smuovere l'immobilismo del potere a tutti i livelli».*

In serata una ventina di studenti ha occupato il *Plana*. Il preside ha chiesto l'intervento della polizia ma non c'è stato bisogno di eseguire lo sgombero.

Per stamane è indetto uno sciopero nelle scuole medie. Gli studenti si riuniranno nel nuovo palazzo dell'Università e organizzeranno un corteo.

— Il Movimento lavoratori studenti ha proclamato l'agitazione e lo sciopero tra gli studenti dell'*Avogadro*, degli *Istituti tecnici industriali serali*, e quelli per ragionieri e geometri. Stasera è previsto un corteo di protesta. Tra i motivi dell'agitazione *«la risposta elusiva del Ministero a proposito della durata del corso per periti e i problemi riguardanti il riconoscimento giuridico del lavoratore a studiare; gli orari, i programmi, la didattica, il servizio militare».*

— Secondo giorno di sciopero nazionale dei professori di ruolo e non di ruolo delle medie che chiedono miglioramenti normativi. La percentuale di adesione si è aggirata sul [illegible] per cento.

— Gli studenti di *Geologia* ieri hanno occupato l'istituto. Motivo: i docenti avevano rifiutato di accogliere le loro rivendicazioni fra cui: appelli mensili, soppressione delle firme di frequenza. Prosegue l'occupazione di *Scienze politiche* e di *Economia e commercio* dove si riuniscono ogni consiglio di facoltà e assemblea studentesca.

Gruppi di contestatori ieri mattina hanno interrotto la lezione di latino del prof. Lana alla facoltà di *Lettere*. E' la seconda volta nell'arco di poche settimane. Il docente ha deciso di sospendere le lezioni a tempo indeterminato. Anche a *Legge* alcuni studenti hanno cercato di interrompere l'attività didattica.

Tassa di circolazione — Scade oggi il limite per pagare fino a 9 cv. autocarri, rimorchi, autobus, moto. Deve essere rinnovato entro il 10 febbraio per le auto, entro il 15 per tutti gli altri veicoli.

In cinque armati su un'auto rubata vagano di notte per fare una rapina

La polizia li blocca in corso Vercelli - Confessano: «Volevamo assaltare la cassa del cinema Apollo, ma era chiusa» - Avevano affittato le pistole - Arrestati

La polizia ha arrestato cinque banditi armati che, di notte, perlustravano la città alla ricerca di un possibile obiettivo per una rapina. Sono le una, in corso Vercelli: all'angolo con via Cervino una «radiomobile» avvista un'auto con cinque giovani a bordo. La targa figura nell'elenco delle vetture rubate. Breve inseguimento, la «pantera» supera l'altra macchina, la stringe contro il marciapiede e la obbliga a fermarsi.

Gli agenti balzano a terra impugnando mitra e pistole. Anche il giovane che era al volante è sceso: fa per infilare la mano sotto la giacca dicendo: «Che volete? Ecco la patente». Ma un agente protende il mitra e lo blocca: «Fermo», poi infila egli stesso la mano sotto la giacca. In una fondina all'ascella c'è una pistola cal. 7,65. Il giovane alza le mani: si chiama Alberto Mancini, 19 anni, via Parenzo 80.

Sull'auto fermata vi sono altre due pistole cariche, due passamontagna e due parrucche. Gli altri quattro passeggeri sono: Niccolò Muni, 20 anni, via Verolengo 148; Carlo Michetti, della stessa età, via Baltea 11; Salvatore Colluto, 21 anni, coinquilino del Mancini e Gaspare Prestigiacomo, 16 anni, via Santhià 20.

Confessano: «Volevamo rapinare la cassa del cinema "Apollo", ma quando siamo arrivati era già chiusa. Anche i chioschi di benzina sono deserti per lo sciopero. Allora abbiamo deciso di assaltare un bar, stavamo cercandolo».

Dove hanno preso le armi? «Ce le ha affittate — rispondono — Mario D'Alessandro, 25 anni, via Botticelli 180». A questo indirizzo non c'è più nessuno: il D'Alessandro è scomparso da quando è stato condannato ad un anno di reclusione e la polizia ha cominciato a cercarlo.

Si viene a sapere che ha trovato rifugio presso un'amica: Michelina Pelosi, 23 anni, via Verrès 42. La donna viene arrestata per favoreggiamento e accompagnata in carcere con i cinque aspiranti rapinatori, accusati di furto d'auto e porto abusivo d'armi. Ma il D'Alessandro, fino ad ora, è sfuggito alle ricerche.

Michelina Pelosi e Gaspare Prestigiacomo, arrestati

Specchio dei tempi

Lei ci lusinga, ma abbiamo timore di deluderla - La verità è quella che fa comodo? - Santi forse non sono, ma un po' di economia domestica è sempre utile - Chieda subito una lunga proroga e non si affidi alle Poste - Certo, le rose con un piccolo dono

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Prossime nozze per i preti e sta bene. La Chiesa non tarderà molto ad accondiscendere. I discepoli di Gesù è vero erano sposati, ma se non erro, hanno abbandonato le famiglie per seguire il Divino Maestro e certamente non si sono portati dietro le mogli...

«Però a quando in questa sventurata Italia l'istituzione del divorzio per quei miseri che hanno commesso un passo falso? Chi uccide ha ancora un filo di speranza dopo trent'anni, chi ha pronunciato un semplice sì, quello è condannato per tutta, dico tutta la vita.

«Sono 21 anni che mio marito è fuggito con un'altra donna: io dopo 15 anni di attesa ora sono 6 anni che convivo con un uomo celibe che mi ama e mi sposerebbe se fossi libera (premetto che ho 39 anni, mi sono sposata giovanissima). Dimmi, *Specchio* caro, che valore può avere ancora il mio matrimonio? E' possibile nell'era in cui si va nella Luna che degli esseri umani debbano vivere così in catene per della mentalità molto molto arretrate?

«Se realmente rispecchi i problemi di questa tormentata Italia, spezza una lancia per abolire queste leggi antidiluviane! Tu almeno mi ascolterai: fai cambiare queste assurdità.

«Certa che non pubblicherai la presente perché ho offeso il patrio suolo; grata ugualmente per avermi permesso di esprimerti tutta la mia grande amarezza. Con stima e simpatia».

Elisa Franchi

Un gruppo di lettori ci scrive da Casale:

«Siamo un gruppo di cattolici casalesi, ed abbiamo avuto occasione di seguire in questi ultimi giorni, la vicenda che riguarda la posizione assunta, da alcuni Sacerdoti della nostra Diocesi, in special modo sul celibato ecclesiastico.

«Non possiamo che disapprovare il modo in cui è stata presentata la realtà dei fatti. E' deludente osservare come *La Stampa* indipendente riesca ad essere obiettiva: si dicono alcune cose, non tutte false, ma, in modo che, estraendole dal contesto generale, assumono un significato diverso dall'originario. Di conseguenza risulta ignorato, o quasi, il discorso di fondo seguito dai Sacerdoti casalesi, discorso di rinnovamento, di ricerca, di chiarezza e di nuove vie nella Chiesa. Si dà risalto, invece, alle fughe (per altro false) e ad altre notizie "piccanti". Certamente è più facile.

«Non si rende però un servizio alla verità; si ingarbugliano situazioni già abbastanza complesse, si confondono le idee, si ingannano gli sprovveduti e i meno informati. La ricerca, che tanti cattolici stanno conducendo, per risolvere le profonde crisi, che travagliano le loro coscienze, non è senz'altro aiutata dall'indipendenza" e dalla obiettività" del tuo giornale. E' un disservizio questo, notato già per attenerci solo ai problemi della Chiesa, in altre occasioni, ad esempio, riguardo all'Isolotto.

«E' strano osservare come l'obiettività de *La Stampa* si risolva in fin dei conti in "non obiettività". Speriamo che le nostre poche parole possano aiutare i lettori ad affrontare più criticamente le vicende del nostro tempo. Grazie».

Seguono 12 firme

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Un lettore di Merano invita lo scrittore G. Arpino a vivere per qualche tempo in quella città per vedere gli attendenti nello svolgimento delle loro mansioni quotidiane. Il lettore, però, ignora i lavori svolti dai suddetti negli appartamenti.

«Abito vicino ad una moglie di un tenente e posso, quindi, elencarglieli io: tutte le mattine, alle 8 in punto, giunge un militare. Viene ricevuto dalla signora in vestaglia e subito inizia i lavori: sbatte i tappeti dal balcone, sulla testa dei passanti, scopa, lava i vetri, i pavimenti (a volte anche i piatti).

«La signora, però, non è molto soddisfatta, si lamenta perché "il poverino" non è capace a svolgere bene i lavori. Mi associo, quindi, all'appello lanciato dal lettore Demo di Merano affinché *Specchio dei tempi* si faccia promotore della campagna per l'abolizione dell'attendente.

«Altrimenti il Ministero della Difesa potrebbe proporre una legge per l'aggiornamento degli esercizi di addestramento ai militari, aggiungere, cioè, alle varie voci anche "economia domestica" affinché le mogli degli ufficiali non debbano più lamentarsi dei loro attendenti. Vorrei, poi, avere una delucidazione: questi militari sono volontari o comandati? Mi vien da pensare che siano dei santi».

Maria Bono

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, sono un assiduo e vecchio tuo lettore ed ammiratore del bene che fai a quanti si rivolgono a te. Quindi ti prego, non cestinarmi e pubblica la presente.

«Sono pensionato della Previdenza sociale, con la minima pensione, sono pure un ex-combattente della guerra '15-'18. Ho presentato regolarmente la domanda per i diritti dell'assegno vitalizio, croce di guerra ecc. sin dal 24 maggio. Vorrei sapere quanti anni ci vorranno ancora per ottenere questi diritti, onde inoltrare domanda al Padre Eterno e chiedere possibilmente una proroga di [illegible]».

Pietro Bumbaca, classe 1894

Una lettrice ci scrive da Quarti di Pontestura:

«Caro *Specchio*, qui vive una famiglia composta da madre e figlia. La mamma compie 93 anni il giorno 13 febbraio prossimo; la figlia Valentina è paralizzata in un letto dalla nascita. Vivono modestamente anche con la benevolenza del prossimo.

«Ma non è di aiuto che necessitano, desidererei che il giorno 13 questa mamma ricevesse le tue rose; sarebbe per lei certamente un gran giorno, ed avresti la riconoscenza di due creature tanto provate dalla sorte. Vai a trovarle, darai infinita gioia».

Segue la firma

Lo scrittore parla oggi ai Venerdì letterari

Tutti per i generali i paradossi di Revel

«Quando scrissi il mio libro sull'Italia, qui si viveva in un regime di polizia: adesso tocca a noi» - Apprezza i moti della Sorbona, ma teme che siano velleitari - «Chi dice che la Francia è un paese intellettuale?»

Jean-François Revel, dieci anni dopo. L'autore di *Pour l'Italie* ritorna nel nostro paese in un clima assai diverso da quello che ispirò il suo famoso *pamphlet*. E anche lui è diverso. Ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi alla libera attività di scrittore; è diventato uno dei più autorevoli critici di Francia attraverso la settimanale tribuna dell'*Express*; rivela assai meno interessi per le arti figurative e assai di più per la sociologia e la politica. Anziché Stendhal o Baudelaire cita più volentieri Galbraith, o Raymond Aron. Oggi pomeriggio, al Carignano, dove inizierà la sua *tournée* italiana per i «Venerdì letterari» dell'Aci, parlerà sull'argomento che più gli sta a cuore: *L'échec de la culture*. In teatro non si discuterà di sesso e di cucina, come avvenne dopo la pubblicazione del suo più famoso libro; ma di problemi assai più impegnati. Il rapporto fra la ricerca intellettuale e le scelte politiche di un paese, alla luce delle sconfitte che la cultura ha subito negli ultimi anni.

Jean-François Revel

Lo incontriamo in un albergo torinese, pochi minuti dopo il suo arrivo. Ha fatto un viaggio un po' avventuroso, causa la nebbia (l'aereo da Parigi è stato dirottato su Genova); ma si presenta inappuntabile, in abito scuro; assai diverso dal personaggio che certi suoi lettori potrebbero attendersi (in *Pour l'Italie* accusava gli italiani di non avere il coraggio di andare a un concerto in maglione). Si scusa di avere dimenticato parte della nostra lingua, quella che parlava a Firenze, negli anni del suo soggiorno, dal 1952 al '56. Anni ormai lontani, in tutti i sensi. Il libro che raccoglieva il frutto di quell'esperienza uscì nel 1958: pochi mesi dopo il processo al vescovo di Prato, mentre l'Italia era governata da un monocolore democristiano sostenuto a destra e si concludeva il pontificato di Pio XII.

«Monsieur Revel, se oggi dovesse rifare quel libro, lo scriverebbe con lo stesso spirito?».

«*No, certo. Molte delle mie critiche, oggi, non valgono più. L'Italia, da allora, ha attraversato un periodo di rivoluzione. Ha compiuto, insieme, il suo XIX e il suo XX secolo. Tanto è vero che, nella nuova edizione del libro, farò una premessa, per precisare quante cose sono cambiate*».

«In *Pour l'Italie* lei escludeva che i figli della borghesia avrebbero fatto qualcosa per modificare la situazione ereditata dai padri. Invece proprio da queste file è partito il Movimento studentesco».

«*Io facevo delle osservazioni, non delle profezie. Ma certo la rivolta dei giovani, in Italia, mi sorprende. E' la prima volta che nel vostro paese si svolge un vero conflitto di generazioni su un piano collettivo, e non soltanto individuale*».

Gli chiediamo che cosa lo colpisce di più, nella nuova società italiana. Revel è cauto nel rispondere. Non vuole lasciarsi tradire dall'antico amore per la battuta. «*Per tornare a scrivere sul vostro paese dovrei starci almeno un anno; esaminare tante situazioni. Ma c'è un aspetto che balza evidente subito. E' finito il regime di polizia, da cui mi sentivo soffocare in quegli anni. In compenso, me lo ritrovo adesso a Parigi. Ci siamo scambiate le parti*».

Il discorso rimbalza sulla Francia, era inevitabile; anche perché Revel non ha risparmiato, dall'avvento del gollismo a oggi, le più aspre critiche al proprio paese. Se il *pamphlet* sull'Italia era parso duro, quello dedicato alla Francia, pochi anni dopo, venne giudicato feroce. I "soloni" di casa nostra, che in un primo tempo avevano accusato lo scrittore di sciovinismo, dovettero ricredersi. «*Ho esaminato da vicino il mio paese, sono stato costretto a demolire tanti miti*». Trascinato su questo terreno, Revel adesso improvvisa, ritrova lo spirito brillante dei suoi paradossi.

«*Chi dice che la Francia è un paese intellettuale? Chi dice che è un paese democratico? Nella nostra storia ci sono stati assai più regimi di destra che di sinistra; il gusto del pubblico, se si eccettuano poche migliaia di persone a Parigi, è il più conservatore. Pensi soltanto alla venerazione dei francesi per il mondo militare. Quello è il loro modello di politica. Hanno già preparato quaranta trasmissioni tv per celebrare il duecentesimo anniversario della nascita di Napoleone: l'uomo che ha fatto morire più gente in tutti i paesi d'Europa. Perché è certo: i personaggi più terribili della nostra storia, i responsabili dei peggiori massacri, sono Napoleone e Luigi XIV. E noi li abbiamo messi sugli altari. Sa qual è il numero di "Paris-match" che ha avuto la più alta tiratura? Quello sui funerali del maresciallo Juin*».

Le allusioni ai generali sono abbastanza trasparenti, per capire a quale bersaglio Revel vuole riferirsi. Ma qualche botta, di rimando, c'è anche per noi. «*Si dice che abbiamo la libertà di opinione, soltanto perché nessuno censura i giornali. Ma gli strumenti di pressione sono tutti in mano al governo. Lei sa che un ministro, nel nostro paese, può presentarsi alla tv a parlare quanto gli piace?*».

La speranza di un rinnovamento, anche in Francia, potrebbe venire dai giovani. Ma non nel modo confuso e velleitario della rivoluzione di maggio. Revel era in Italia, quando fu occupata la Sorbona, accorse a Parigi, per rendersi conto della situazione. Aveva appena finito di scrivere la «*Lettre ouverte à la droite*», in cui denunciava il pericolo di una involuzione autoritaria in tutta Europa, e sperava nella formazione di una nuova sinistra. Rimase assai perplesso. «*Quei moti erano coraggiosi, ma diretti male. Pretendevano di rifiutare il "mito" della società dei consumi astraendo dalla realtà. E fallirono. Non poteva essere diversamente. Io almeno, a differenza di altri scrittori francesi, avevo cercato di dirlo subito*».

Giorgio Calcagno

Il falso ufficiale era su un'auto rubata

Portava a ballare la ragazza e metteva sull'attenti i soldati

Un ex caporale, che indossava la divisa di tenente carrista, è stato sorpreso ieri dalla squadra mobile a bordo di un'auto rubata, e arrestato. E' Sergio Cesare Girodo, 22 anni, Nichelino. Nel maggio scorso fu congedato da Gaeta, dove aveva scontato sei mesi per furto, diserzione e insubordinazione. Venne a Torino, ma non trovò un'occupazione. Recentemente corteggiava la commessa di un grande magazzino.

Ha acquistato a Porta Palazzo una vecchia divisa e vi aveva applicato gradi e contrassegni; quindi ha rubato la «850» di Alberto Petrungaro, 45 anni, via Barbera 13, ed ha accolto la ragazza, portandola a ballare in diversi locali; ma una pattuglia di agenti gli ha chiesto i documenti ed ha scoperto l'imbroglio.

Cominciato il Carnevale con la Fiera Enologica

L'inaugurazione ieri sera alla presenza del sindaco di Torino - Tutti i vini tipici delle regioni italiane

Con l'inaugurazione della 96ª Fiera dei vini è incominciato il Carnevale torinese: alla presenza del sindaco e di altre autorità, il capannone eretto sull'area dell'ex Politecnico si è illuminato a giorno, mentre le orchestrine suonavano allegri motivi. Alle 19 i primi visitatori hanno invaso gli otto ristoranti e i padiglioni che circondano una gigantesca botte contenente 8 mila litri di barbera.

Che cosa offre quest'anno la Fiera? Un po' di tutto e per tutti i gusti. Piatti tipici delle regioni italiane, dalla «tattata» al tartufo con salsiccia all'abbacchio e carciofi alla romana, dalla «piadina» romagnola con porchetta agli agnolotti piemontesi. Centinaia di vini brillano nei loro colori in brocche esposte sui banchi: dal barbera e grignolino ai vini siciliani (pachino, zibibbo, fragola, mandorla), dal frascati al sangiovese delle Marche. Non mancano, per il cliente raffinato, piatti classici come le lumache alla parigina e champagne francese.

I prezzi, rispetto all'anno scorso, non sono aumentati: un bicchiere di vino servito al banco costa dalle 50 alle 150 lire, i tramezzini dalle 100 alle 250, la pizza da 150 a 200, la birra 150 lire al boccale, caffè 70 lire, liquori dalle 150 alle 250. Un pranzo completo (antipasto di salumi, agnolotti o lasagne al forno, porchetta o zampone, contorno, formaggio o frutta) costa dalle 2000 alle 2500 lire, compreso il vino. Ma si può mangiare anche con 800-1000 lire, se non si pretendono specialità.

Precisa una veterana: «*I clienti non sono i soliti dei ristoranti: vengono qui per mangiare qualcosa di diverso, si siedono dicendo che vogliono un piatto solo, poi ne ordinano due o tre; e quando vedono il conto qualche volta si lamentano*». Un organizzatore dice: «*Sono prezzi un po' elevati, bisogna ammetterlo, ma le spese sostenute dagli esercenti sono alte*».

Se un tramezzino o un bicchiere di vino sono un po' cari, c'è sempre il sorriso di una bella ragazza in costume o il motivo di un'orchestrina che compensano in parte l'aumento.

— A Rivoli due giovani sposi, Franco e Giancarla Roggero, sono stati eletti «Conti di Rivoli». Per la prima volta è stata interrotta una vecchia tradizione per cui i protagonisti del carnevale rivolese erano scelti sempre fra gli esponenti di differenti sfere sociali: i due giovani coniugi svolgono una comune e intensa attività teatrale nei centri della cintura. Giovanissimi, 22 anni la contessa, 29 il marito, hanno una figlia, Sabrina, di un anno e mezzo. Sono entusiasti della loro elezione: «Siamo una coppia allegra, sarà un carnevale elegante e festoso».

Dono di *Specchio dei tempi* al collegio Avalle di Carmagnola

Un po' di musica per le belle voci dei piccoli cantori di Carmagnola

Le loro esercitazioni canore non erano accompagnate dalla musica: abbiamo regalato un piano elettrico - Le note risuoneranno per la prima volta domenica mattina durante la messa nella cappella dell'istituto

(Dal nostro inviato speciale)
Carmagnola, 30 gennaio.

Non passa giorno senza che le cronache debbano occuparsi di episodi particolarmente tristi. Ragazzi che scappano da casa perché si sentono estranei alla loro famiglia, divisa da contrasti o incomprensioni; fanciulli abbandonati a se stessi, perché i genitori non possono seguirli, per ignoranza o disinteresse; bambini maltrattati o addirittura tenuti alla catena come animali infidi.

Per la difesa sociale di quest'infanzia, spesso sacrificata all'egoismo dei genitori o al naufragio di un matrimonio, sono sorti, in tutta Italia, istituti pubblici e privati. La maggior parte funzionano con pochi mezzi, si affidano più al cuore dei filantropi che all'appoggio dello Stato. Rammodernare i locali, rinnovare le attrezzature, alleviare ai piccoli ospiti la nostalgia della famiglia costituiscono problemi quasi sempre insolubili.

Specchio dei tempi ha cercato di intervenire nell'ambito delle sue modeste possibilità, accogliendo numerosi appelli.

L'ultima segnalazione di un lettore alla rubrica riguardava il collegio «Madre Lidia Avalle» di borgo San Bernardo a Carmagnola. E' stato fondato verso la fine dell'ultima guerra e assiste una sessantina di ragazzi dai 4 agli 11 anni.

Qualcuno è «un bambino come tutti gli altri», cioè proviene da famiglie che nulla hanno da rimproverarsi, ma che per ragioni di lavoro non sono in grado di allevare il figlio con la necessaria cura.

Gli altri — i più — sono le innocenti vittime di situazioni penose. Il padre e la madre vivono separati e non vogliono assumersi la responsabilità di crescere la creatura. Mettono il bambino in collegio, vanno a trovarlo quando se ne ricordano, o si trasferiscono in città lontane senza nemmeno preoccuparsi di versare l'esigua retta. Altri ragazzi, infine, hanno il padre in carcere e la madre costretta ad «arrangiarsi».

La superiora, Redenta Maria Anaclerio, e le sue consorelle tenevano da anni nel cuore un desiderio tutt'altro che ambizioso: possedere un armonium da collocare nella cappella per accompagnare, con la voce dei bambini, le funzioni liturgiche. I ragazzi dell'istituto non hanno molti svaghi, oltre alla ricreazione nel cortile. In compenso, conoscono le canzoni dello «Zecchino d'oro» e gli inni sacri. Suor Eulalia e suor Zenaide si sforzano di appagare gli slanci canori, ma senza la musica si ricava ben poco.

«Specchio dei tempi» le ha tolte dall'imbarazzo offrendo all'istituto un piccolo «pianorgano» elettrico. Un dono di modesto valore, ma che ha suscitato l'entusiasmo delle religiose e dei loro assistiti. Domenica mattina, durante la Messa, dalla cappella si diffonderanno per la prima volta le note dello strumento insieme alla voce dei piccoli cantori.

Giorgio Lunt

Identificati i ragazzi rapinatori di Mirafiori

Uno era fuggito dal riformatorio, aveva in tasca un coltello

La polizia ha identificato i teppisti che l'altra sera hanno rapinato quattro studenti a Mirafiori. Sono tutti minorenni, il maggiore ha 17 anni, gli altri 16 e 14. Dopo l'ultima impresa tre sottufficiali del commissariato Mirafiori — il maresciallo Agosta e i brigadieri Caparello e Gavazza — si sono appostati nella zona. Ieri mattina hanno visto due ragazzi che seguivano un giovane. Li hanno fermati: uno è Filippo La Marca, 14 anni, di San Maurizio al Campo.

Di lui la cronaca si è già occupata più volte. Non ancora tredicenne fece parte della banda del tatuato: cinque minorenni comandati da una ragazza di 16 anni che rubavano nei negozi di Moncalieri per imitare le imprese dei fumetti. Rinchiuso al Ferrante Aporti fuggì; finse una rapina per impadronirsi della busta paga della madre; pochi giorni dopo aggredì un'impiegata per strapparle la borsetta.

Il suo complice è Sebastiano Trignani, 16 anni, via Papa Giovanni XXIII di Moncalieri. Messi a confronto con i rapinati hanno ammesso di essere gli autori dei colpi e hanno fatto il nome degli altri componenti della banda: Franco, «Quattrocchi», Palmiro, e «Lo Zoppo». Il Trignani ha detto che si riunivano ogni giorno in via Artom; alcuni agenti si sono recati sul posto, ma i giovani, forse insospettiti, non si sono visti. Un altro appostamento verrà fatto oggi.

Il Trignani è stato denunciato a piede libero. Il La Marca, che aveva in tasca il coltello usato nelle rapine, era fuggito due settimane fa dall'istituto Garaventa di Genova; ha vissuto «dormendo dove mi capitava e mangiando quando me ne offrivano». E' stato riaccompagnato a Genova.

Cade dalla motoretta batte il capo e muore

Un operaio è morto questa notte per una caduta dalla moto. Si chiamava Annibale Acutis, 59 anni, abitava con la moglie in via Peyron 31. Alle 23,30 rincasava dopo il turno alla Fiat. In piazza Marmolada, forse per un malore, ha perso il controllo della guida ed è caduto battendo il capo sul marciapiede. Lo hanno trovato esanime alcuni passanti che hanno chiamato la Croce Rossa. Portato al Maria Vittoria, è morto pochi minuti dopo per la frattura della base cranica.

IL FELICE EVENTO ALL'OSPEDALE SANT'ANNA

Moglie di un operaio dà alla luce tre gemelli a rischio della vita

Il parto avvenuto con taglio cesareo 20 giorni prima del tempo per evitare grave pericolo alla madre e ai bimbi - La donna è sposata da 11 anni - Per quattro volte le sue speranze di maternità erano state deluse

Lucia Ruggero Dormalacovo, ha 36 anni - I tre gemelli vivono nelle culle termostatiche dell'ospedale S. Anna

Tre gemelli sono nati ieri all'ospedale S. Anna nel reparto diretto dal prof. Quaini. La mamma Lucia Ruggero ha 36 anni, casalinga. Il padre Domenico Dormalacovo ne ha 37, è operaio in una fabbrica di materie plastiche. Abitano in piazza Respighi 3 sono sposati da 11 anni e non hanno altri figli.

I tre maschietti sono venuti alla luce con un taglio cesareo. Abbiamo assistito all'intervento a cui la donna si è avviata fiduciosa. — Ha detto: «*Ho perso quattro bambini al terzo mese di gravidanza. Non speravo più di diventare mamma*».

L'anestesista prof. Bertoletti ha iniziato la sua opera. Senza accorgersene, la donna scivola sorridendo in un sonno profondo. Pochi minuti dopo il prof. Quaini, assistito dall'aiuto prof. Della Porta, comincia il delicato intervento. Sono le 8,40. Mentre la mano del chirurgo manovra con sicurezza il bisturi, l'«équipe» pediatrica, diretta dal primario prof. Vignolo-Lutati, si dispone ad accogliere i neonati. Una trepida attesa poi l'annuncio: «Eccoli». Dalle braccia delle infermiere, all'apposita culla per la somministrazione dell'ossigeno, al lettino per la prima sommaria pulizia e la visita dello specialista il passaggio è rapido.

Si è visto subito che i bambini erano vitali. Buono il peso: 2,330 chili il primo, 1,440 il secondo, 1,850 il terzo. Vagiti acuti riempivano la sala: tre creature sane facevano sentire energicamente la loro presenza. Sono stati collocati in una culla termostatica del reparto immaturi. Sul cartellino la suora ha scritto i nomi dettati dal padre: Vincenzo, Diego, Dario.

Al termine dell'intervento, durato circa tre quarti d'ora, il professor Quaini ha illustrato brevemente il caso: «*La donna era in ospedale da oltre un mese, ricoverata in condizioni preoccupanti perché affetta da albuminuria, edemi ed ipertensione. Sotto rigoroso controllo ha potuto proseguire la gravidanza. Ma negli ultimi tempi il tasso d'albumina e la pressione continuavano a salire sfuggendo al controllo terapeutico. Secondo il calendario ostetrico mancavano ancora 20 giorni alla scadenza del parto. Lo abbiamo anticipato per salvare la vita ai bambini ed evitare grossi rischi alla madre. I gemelli sono nati nelle migliori condizioni*».

Anche la puerpera sta bene. Appena ripresa coscienza, ha chiesto notizie dei bambini. Le hanno detto: «*Sono tre vispi maschietti*». E' felice e non si preoccupa per l'avvenire. «*Faremo tutti i sacrifici necessari per allevarli bene. Meglio tre in una volta sola che nessuno*». Ora il padre ha alcuni problemi pratici da risolvere: l'acquisto delle culle, la sistemazione dei bambini nell'alloggio che non è grande. «*Non ci abbiamo pensato prima perché non volevamo illuderci dopo quattro dolorose esperienze. Meglio così. La nostra gioia è ora persino più grande*».

Ieri sera il prof. Quaini ed il prof. Della Porta hanno visitato la donna ed hanno confermato la prognosi favorevole. «*Il processo post-operatorio è normale*».

Un giovane avvelenato da tintura per scarpe

I medici tentano di salvarlo con continue trasfusioni

Un impiegato di 19 anni, Pier Giorgio Olivetti, piazza Galimberti 7, è ricoverato al Centro di rianimazione avvelenato dalle scarpe appena tinte. I medici tentano di salvarlo con continue trasfusioni di sangue. I colleghi d'ufficio lo hanno visto, verso le 15,30, impallidire, poi le labbra sono diventate viola e così pure le unghie. Il giovane è stato accompagnato a casa, non stava in piedi, i genitori hanno chiamato un medico che ha consigliato l'immediato trasporto all'ospedale.

L'avvelenamento del sangue era evidente; il padre ha dichiarato che il figlio aveva calzato ieri un paio di scarpe tinte il giorno prima da un calzolaio della zona. Non erano ancora perfettamente asciutte e il veleno è stato assorbito attraverso la pelle.

— Giuseppe Spano, operaio, 22 anni, da La Loggia, è ricoverato al Centro di rianimazione per intossicazione alimentare. Guarirà in una decina di giorni. Ieri pomeriggio ha mangiato una scaloletta di carne comprata in un negozio di La Loggia. Poco dopo è stato colto da dolori addominali e vomito; un medico ha ordinato il suo immediato ricovero in ospedale.

Un'altra distribuzione nelle zone alluvionate

Delle ultime somme ricevute dai lettori abbiamo consegnato un milione a Canelli e uno a Nizza

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza Monferrato, 30 gennaio.

La Croce Rossa di Biella ha speso lire 7.723.692 per la confezione dei 5500 pacchi distribuiti nelle zone alluvionate. Il denaro è servito per acquistare pasta, riso, caffè, scatolame e panettoni. *La Stampa* aveva stanziato lire 10 milioni, la rimanenza è quindi di lire 2.276.308, a cui devono essere aggiunte le ultime offerte dei lettori, lire 92.400 ricevute dal 27 al 30 gennaio.

Anche questa somma verrà immediatamente distribuita per rispettare lo spirito della sottoscrizione: dare un aiuto subito e senza lungaggini burocratiche. Oggi abbiamo portato un milione a Canelli e uno alle tre parrocchie di Nizza. Nei giorni dell'alluvione il sindaco di Canelli ha impegnato tutte le motopompe disponibili. Non si poteva attendere: il paese allagato, nelle cantine un metro di fango. Se non si fosse provveduto subito parecchie famiglie sarebbero state costrette ad abbandonare la casa.

La spesa ha inciso gravemente sul bilancio comunale. L'offerta dei nostri lettori è un aiuto a un'amministrazione che si è dimostrata capace e coraggiosa. Ricordiamo che tutti gli altri contributi consegnati a Canelli sono stati subito divisi fra le famiglie bisognose. Il sindaco in persona è andato di casa in casa per rendersi conto di tutte le necessità.

Alle tre parrocchie di Nizza avevamo già portato un milione e mezzo a Natale. *Specchio dei tempi* ha pubblicato la lettera di uno dei parroci: «*Abbiamo radunato il gruppo giovanile Cig: essi conoscono molto bene la situazione per aver visitato le famiglie alluvionate. Abbiamo fatto e svolto questo programma: un panettone a tutti i bambini che si sono presentati il giorno di Natale; assistite 33 famiglie veramente bisognose; dato un piccolo aiuto a 206 figli di lavoratori. Il programma supererà la somma data e così abbiamo cercato qualche altra fonte perché non restasse incompiuto*». Lo stesso criterio è stato seguito dagli altri parroci.

p. s.

Per gli alluvionati abbiamo ricevuto dal 27 al 30 gennaio le seguenti offerte:

Graglia Teresa L. 10.000; Le bimbe di cuore d'oro 5000; Classe I mista Scuola «Gaspare Gozzi» 4000; L. G. V. 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Vittone ricordando i suoi cari defunti 1000.

Personale e allievi Sezione diurna e serale - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro» - Torino L. 52.400; G. A., Carignano 6000; B.B. 3000; P.L. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Elly e Laura Tarditi California 3000.

Totale L. 92.400
Totale precedente L. 514.221.850
Totale generale L. 514.314.250

Ferito dal sigaro acceso durante una discussione

Un dirigente di Torino Esposizioni - Ha un occhio leso

Durante una vivace discussione con un gruppo di studenti, l'ingegnere Rodolfo Motta, 29 anni, via Caboto 1, dirigente di Torino-Esposizioni, è rimasto ferito ad un occhio da un sigaro acceso. E' accaduto ieri alle 20 negli uffici del Valentino.

Un gruppo di goliardi, paludati con i mantelli e le feluche, è andato a chiedere il permesso di occupare uno dei saloni per allestire un carro carnevalesco. Li ha ricevuti l'ing. Motta, che alla loro richiesta ha detto che dovevano ritornare il giorno dopo per parlare col direttore, prof. Bertolotti. Gli studenti hanno protestato: «Non andiamo via sino a quando non ci concederete il salone». La discussione si è accalorata. L'ing. Motta, circondato dagli universitari che lo spingevano da tutte le parti, ha afferrato per il bavero il «Pontefice massimo», lo studente Manlio Collino, 24 anni, quarto anno di lettere, strada Val San Martino n. 406, che fumava un grosso sigaro.

Nella colluttazione, il Motta è rimasto ferito all'occhio destro dalla cenere incandescente. Dice lo studente: «E' stata una disgrazia: mi ha scrollato, il sigaro mi è sfuggito dalle labbra». Afferma il Motta: «Mi è stato tirato in faccia». L'ingegnere è ricoverato all'ospedale oftalmico in osservazione.

Impiegata di un avvocato è aggredita da un maniaco

Sola nello studio in via Don Minzoni - «Mi ha afferrata alla gola, poi con un tagliacarte mi ha ferita al ventre; quindi è fuggito» - Guarirà in 15 giorni

Uno sconosciuto, forse un maniaco, ha aggredito una dattilografa diciassettenne. Ha prima tentato di abbracciarla; respinto, si è avventato con furia selvaggia, l'ha colpita con un tagliacarte all'addome, poi è fuggito. La ragazza è ricoverata al Mauriziano: le sue condizioni non sono gravi.

La brutale aggressione è avvenuta al primo piano di via don Minzoni 10, nello studio dell'avv. Mario Bianco Piana. Il legale era ad Aosta per un'udienza; in ufficio c'è soltanto Flavia Conedera, 17 anni, via Valgioie 16, assunta da qualche giorno. Poco dopo le 11 entra un giovane, vestito con eleganza, che la ragazza non conosce. Chiede dell'avvocato, apprende che è fuori città e rivolge complimenti alla dattilografa. Questa si ritira nel suo ufficio, l'altro la segue e allunga le mani per una carezza.

Racconta la Conedera: «All'improvviso mi si è avventato contro. Ho cercato di difendermi, ho gridato, ma è riuscito a tapparmi la bocca. Mi stringeva alla gola, sono stata sul punto di svenire. Ho pensato: "Ora mi uccide" perché ho visto che afferrava un tagliacarte posato sulla scrivania». E' un'arma pericolosa, lunga quasi 20 centimetri. Lo sconosciuto, senza dire una parola, stravolto, vibra più colpi al basso ventre della giovane, poi getta il tagliacarte e fugge. La ragazza riesce a trascinarsi sul pianerottolo e invoca aiuto. Accorrono i vicini, la portano al Mauriziano. Le riscontrano ferite guaribili in due settimane. La polizia ha iniziato le indagini per identificare l'aggressore che ha abbandonato nello studio un paio di occhiali di tartaruga con spesse lenti da presbite. Sul manico del tagliacarte ci sono chiare impronte digitali, ma soprattutto la Conedera non ha dimenticato i connotati del folle feritore.

Flavia Conedera, ricoverata all'ospedale Mauriziano

Panzini è segretario della federazione psi

Contrasti tra le correnti per l'elezione - La minoranza abbandona l'aula in segno di protesta

Il comitato direttivo della federazione socialista torinese ha eletto ieri sera i membri della segreteria e dell'esecutivo proposti dalle correnti maggioritarie di autonomia (che fa capo all'on. Ferri) e Rinnovamento (on. Tanassi). Segretario è stato eletto Giovanni Panzini, vicesegretario Giovanni Bertolotto, membri dell'esecutivo Meda, Migliano, Nicastri, Rapisarda e Vera. Alla votazione non hanno partecipato le tre correnti di Riscossa, Impegno e Sinistra che hanno sollevato eccezione di incompatibilità ed ineleggibilità del segretario, in quanto membro del consiglio di amministrazione di un Istituto di credito pubblico. La maggioranza — precisa il comunicato — «aveva fornito precise garanzie di rimuovere immediatamente le cause dell'incompatibilità del neo segretario di federazione».

Anche le tre correnti che hanno abbandonato la seduta hanno emesso un comunicato. Il loro gesto, affermano, è stato motivato dal «rifiuto opposto da Autonomia e Rinnovamento alle richieste di istituire una commissione paritetica per il controllo del tesseramento; risolvere l'anomala situazione al Consiglio comunale di Torino nel quale la maggior parte dei consiglieri rifiutano di riconoscere il capogruppo eletto; far precedere il dibattito politico all'elezione della segreteria, applicare ad ogni livello le norme sulla incompatibilità sancite dallo statuto».

Giovanni Panzini, segretario combattente, è iscritto al partito socialista dal 1943, fu segretario della federazione giovanile nel '46. Dal gennaio scorso era segretario provinciale del psu. Dopo l'elezione ha svolto la relazione programmatica tracciando le linee dell'azione politica e organizzativa della federazione socialista. Egli ha sottolineato soprattutto «la disponibilità della maggioranza per ciò che riguarda una collaborazione aperta a tutte le componenti del partito, indipendentemente dalla loro appartenenza a correnti di maggioranza o minoranza».

Il Consigliere Delegato della SEI, Comm. Giacomo Pagliassotti (a destra nella foto) e il capo ufficio stampa, si sono incontrati recentemente con la Signora Coretta Scott King, vedova del grande leader negro recentemente scomparso, per parteciparle il successo dei libri di Martin Luther King *La forza di amare* (pag. 273 - L. 1.150) e *Il fronte della coscienza* (pag. 125 - L. 1.050), che in meno di un anno hanno già avuto sedici edizioni. La Signora Coretta Scott King ha gradito molto l'incontro, esprimendo con viva cordialità alla Editrice i suoi migliori voti augurali.

L'alternativa alle canzoni sul video

"Vivere insieme,, senza prediche

La trasmissione di ieri sera ha abbandonato il facile moralismo: bisogna seguire questa via - Sempre bravo Rossif con i vecchi documentari

Scontato in partenza il tumultuoso afflusso del pubblico sul secondo canale, per il Festival di Sanremo (di cui, anche televisivamente parlando, riferiamo a parte), vediamo un po' cos'è stato offerto agli «altri» spettatori, ai pochi che dignitosamente si sono rifiutati di sentire le canzonette.

* *

Il canale nazionale si è aperto con «Vivere insieme».

Ecco, dobbiamo dire che sono anni e anni che questa rubrica imperversa sul video e che per anni e anni non l'abbiamo potuta soffrire. E spieghiamo subito il perché. Primo, la commedia che dava lo spunto al dibattito era, salvo rarissimi casi da contare sulle dita di una sola mano, di un livello scellerato, drammaticamente inesistente, psicologicamente forzata al massimo e di regola mal recitata. Secondo, quasi sempre venivano sfondate porte aperte, ossia venivano affrontati temi non attuali, non sufficientemente interessanti, non mordenti, in altre parole si evitavano con cura gli argomenti che potevano dare grane, che sono poi quelli che appassionano tutti. Terzo, ai dibattiti partecipavano in gran copia reverendi, educatori, scienziati, sociologi, persone degnissime e competentissime che però finivano col teorizzare e far discorsi elevati ma pesanti: e fra il tono cerimonioso e cauto del moderatore e il tono edificante e accademico degli esperti pareva ogni volta di assistere ad una trasmissione ponzata e confezionata in un pio istituto.

Adesso riconosciamo che le cose sono un po' cambiate: in ritardo, come sempre avviene in tv, dove s'è parlato di divorzio proprio quando era diventato ridicolo e indecente ostinarsi a non parlarne, ma sono cambiate. I soggetti sono scelti con maggiore aderenza alla realtà e alla necessità dei tempi, e quindi, automaticamente diremmo, tutto è più accettabile.

Ieri, ad esempio, il copione di Gigi Lunari, «Un caso di cronaca» trattava il dramma dei malati di mente che i familiari, per un motivo o per l'altro, non vogliono fare ricoverare (e tra i motivi c'è anche, in testa, il fatto che gli ospedali psichiatrici funzionano come funzionano). Era dunque un tema attuale, che i quotidiani hanno agitato ripetutamente e con documentazioni impressionanti: e dal tema attuale il telefilm, diretto da Giuseppe Fina, traeva un certo vigore convincente e la stessa discussione un carattere di immediatezza. Auguriamoci che «Vivere insieme» insista su questa strada: più cronaca, appunto, e meno prediche.

* *

Sempre attraente e pungente Rossif di cui è andata in onda la seconda parte del documentario «Ieri, con una cinepresa»: la sua abilità non è solo di saper scegliere e unire rari spezzoni cinematografici, ma di riuscire a costruire ogni volta un racconto teso, vivo, coerente. Tra l'altro, il 28 dicembre scorso, la tv francese ha trasmesso un suo programma formato di inediti brani girati negli ultimi anni dell'Ottocento da Louis Lumière, e che egli ha rinvenuto a Lione presso gli eredi del «padre» del cinema: brani che ritraggono Parigi e Londra senza automobili e il porto di La Rochelle pieno di bastimenti a vela.

* *

Stasera «Tv 7» e un telefilm della bislacca ma non spregevole serie «Ai confini della realtà» se la dovranno vedere con una concorrenza che definiremmo schiacciante: il collegamento con il Festival di Sanremo che riempirà per intero il secondo canale. Stasera «Tv 7» avrà il cosiddetto scelto pubblico, ossia quattro gatti.

Segnaliamo alle 13 sul «nazionale» la svelta (almeno sino ad ora) rubrica «Setteleghe» che sta tenendo un corso di lezioni di sci, e, a proposito di sci, sul «secondo» alle 14 la ripresa diretta da Saint Anton in Austria della discesa femminile dell'Arlberg Kandahar.

Giorgio Albertazzi ha proposto alla televisione un adattamento de La signora dalle camelie di Dumas, protagonista Anna Proclemer.

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì I filibustieri della finanza di Henry Koster, con Robert Taylor, e mercoledì Parigi è sempre Parigi di Luciano Emmer, con Aldo Fabrizi, Mastroianni, Lucia Bosè, Yves Montand.

u. bz.

La «Cina» di Ceroli al museo civico torinese

(an.dra.) Alla Galleria d'Arte moderna, è stata presentata ieri sera al pubblico «La grande Cina» (1968), parte della scenografia che lo scultore abruzzese Mario Ceroli ha creato per il *Riccardo III* di Shakespeare allestito nella scorsa stagione dal Teatro Stabile. Con un simpatico gesto, l'autore l'ha donata alla città. L'episodio, come ha sottolineato il dott. Mallè, direttore dei Musei civici, può testimoniare molto bene, con i recenti doni d'uno splendido Licini e di una tela di Fontana, i legami e gli scambi che corrono tra la galleria, gli artisti e la vita culturale della città. A nome del Sindaco l'assessore Dezani ha consegnato a Ceroli una medaglia ricordo, e gli ha espresso la gratitudine di Torino.

Agli intervenuti passati nella sala delle conferenze (fredda per un guasto di caldaia) ha poi parlato il critico d'arte Gillo Dorfles. Egli ha illustrato con molta chiarezza il significato dell'opera di Mario Ceroli, sia nell'ambito della moderna cultura figurativa, sia nella nuova funzione teatrale, per l'allestimento scenico del *Riccardo III*.

Come ricorderanno i torinesi che hanno assistito alla rappresentazione dell'opera shakesperiana, Ceroli ha creato delle grandi figure, gradinate, cavalli, tutti in legno praticamente greggio, raggiungendo la stessa efficacia espressiva che caratterizza il suo lavoro di scultore. Ceroli, ha detto Dorfles, venuto dopo le grandi crisi dell'arte Informale e della «pop art», è stato uno dei pochi e dei primi ad uscire da quella situazione critica ridando alla figura, realizzata in un materiale povero e con una fattura volutamente scarna e semplice di modi, una grande comunicatività.

Al Teatro Alfieri anche ieri sera è stata sospesa la recita di «Viola, violino e viola d'amore», per l'indisposizione di Enrico Maria Salerno. Lo spettacolo di Garinei e Giovannini, con le gemelle Kessler, dovrebbe riprendere le rappresentazioni da questa sera.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Sapere: «Il lungo viaggio: la via di Cristo».
13 —: «Setteleghe», itinerari di fine settimana.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Lanterna magica», film, documentari e cartoni animati.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Thierry La Fronde: Il piccolo principe», telefilm; b) S. Giovanni Bosco.
18,45: Concerto del clarinettista William O. Smith, con la collaborazione del pianista John Eaton. Musiche di Smith e Milhaud.
19,20: Sapere: «L'uomo e il lavoro», a cura di A. D'Alessandro.
19,50: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale a cura di Brando Giordani.
22 —: «La valle della pace», telefilm per la serie «Ai confini della realtà».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

14 —: Sci da Saint Anton (Austria): Discesa femminile.
15,30: «Sapere». Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sanremo: Seconda serata del Festival della canzone.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra [illegible] lute
12,05 Le ore della musica (2ª parte)
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con P. Donaggio
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano. Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,30 Chiosco
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 16,30 special, con Gabriella Farinon e R. Nissim
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani, Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Sui nostri mercati
18,23 [illegible] in maschera al Semiramis
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il mondo segreto dell'arte moderna
20,45 La vostra amica Lilia Brignone
21,15 Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta - Al termine: Il giro del mondo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Grandi speranze, di Charles Dickens
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
11,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,03 Canzoni di casa vostra
15,15 Violinista Mischa Elman
15,35 Concorso Unclà per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 Saggi di allievi dei conservatori italiani per l'anno scolastico [illegible].
17,13 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Otello Profazio canta il Sud
19,30 [illegible] - Sette arti
20,01 [illegible] fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,15 Da Sanremo: 2ª serata del XIX Festival di Sanremo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La radio per le scuole
10,00 Concerto di apertura
11,10 Concerto d'organo: organista F. Germani
11,45 Musiche italiane d'oggi. A. Bruni Tedeschi: Concerto «Per il principe Eugenio»
12,10 Meridiano di Greenwich. Immagini di vita inglese
13,00 Intermezzo
13,55 Fuori repertorio. A. Schönberg: Quartetto n. 3 op. 30 per archi
14,30 Ritratto di autore: Gabriel Fauré
16,40 A. Vivaldi: Concerto in re magg. n. 29 «La Pastorella»
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Webern, Mozart e Britten)
20,30 Il cammino della fisica nucleare
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12 t. 760.501) Personale pittore Franc. Ranaldi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): personale di Sereno Cordani.
FOGLIATO (Mazzini 9, t. 542.127): Personale di Guglielmo Cirilla.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. Or.: 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33 - telefono 81.673): Orario 10-12; 16-20. Mostra collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federico Galli (p. S. Carlo 175 - telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone F. Huserikova (feriali e festivi).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Fello.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 543.125): «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
VIOTTI (v. Viotti 8 c - t. 514.810): Mostra personale di Alfredo Levo. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «L'affare Blindfold» di P. Dunne, con C. Cardinale, R. Hudson (St. Uniti, 1966, col., min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (nello splendore del 70 mm.), technicolor, Keir Dullea, Gary Lockwood. Or.: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, tech. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Rosemary's Baby» Mia Farrow, John Cassavetes, tec. V. 14. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,20.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Un posto all'inferno», con Guy Madison, technicolor, scope. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «L'amante di Gramigna», G. M. Volonté, S. Sandrelli, techn. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18. Con F. Nossack, J. Bach. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La banda Bonnot», J. Brel, B. Cremer, A. Girardot, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La brigata del diavolo» William Holden, Cliff Robertson, col.
ARLECCHINO: «La matriarca», Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: «Prudenza e la pillola», Deborah Kerr, David Niven, J. Demik, colori. Vietato min. 14.
CAPITOL: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, col. Viet. 14.
MAFFEI: «Il libro della giungla», di W. Disney, technicolor. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La notte pazza del conigliaccio», Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, regia di A. Angeli. Viet. 18. Ap. 10.

ALEXANDRA: «Il caso Thomas Crown», in technicolor, con S. Mc Queen, F. Dunaway.
COLOSSEO: «Commandos», Lee Van Cleef, J. Kelly, G. Albertini, colori scope.
FARO: «Uno dopo l'altro», scope, technicolor, R. Harrison, P. Tudor.
FIAMMA: «Il castello di carte», techn. scope, G. Peppard, J. Stevens.
HOLLYWOOD: «Commandos», Lee Van Cleef, Marilù Tolo, techn. scope. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingr. L. 400.
LA PERLA: «Il medico della mutua» col., Alberto Sordi, Bice Valori.
MASSIMO: «Lo strangolatore di Boston», T. Curtis, Fonda, col. V. 14.
NUOVO FORTINO: «Lo strangolatore di Boston» colori, Tony Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Vietato 14.
ORFEO: «Sissignore», Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, techn.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): «Un uomo per Ivy», techn. Sidney Poitier, Alex Lincoln.
STATUTO: «Un affare di cuore», Eva Ras, technicolor. Vietato anni 18.

ADRIANO: «Assassinio al 3° piano» S. Signoret, J. Caan, tec. Viet. 14.
ALCIONE: «El Rojo» techn. Comp. Nino Donato. Orario 16,15 e 21,15.
ALPI: «I dieci Comandamenti», C. Heston, J. Brynner, A. Baxter, tec.
REGINA: giornata Genercom.

MILANO: «Il magnifico gladiatore» col., M. Forest, M. Tolo, e «L'affare Beckett», colori, apertura ore 10.
OLIMPIA: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare», Spaak, col.
PO: «Ognuno per sé», scope, technicolor, con Van Heflin.
P. NUOVA: «Le spie vengono dal semifreddo» Franchi, Ingrassia. «Solo contro tutti», col. Apert. ore 10.

GIARDINO: «Nemici per la pelle», in technicolor, con Louis De Funès.
MIRAFIORI: «Giganti del Mediterraneo», D. Lancaster, G. Douglas.

VINZAGLIO: «Commandos», scope, technicolor, Lee Van Cleef, Marilù Tolo, Jack Kelly. Ult. 22,30.

AMERICA: «Nemici per la pelle», scope, tec. L. De Funès, J. Gabin.
ARALDO: «Julie per... è non vuol?» con Julie Christie, a colori.
ELISEO: «Straziami, ma di baci saziami», tech. scope, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e P. Tiffin.
S. PAOLO: «Il più felice dei miliardari» techn. Fred Mc Murray, Tommy Steel, G. Page.

ARIZONA: (c. Belgio, 53 - telef. 874-171): «Folli venerì di Akira» T. Umemiya, Akemi Kita.
ARTISTI: «Helga» tec. Gassmann.
CORALLO: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, Woodward col.
ERIDANO: «Un lungo giorno per morire» col. D. Emmings, T. Bell.
OROPA: «Pallottola senza nome»
V. VENETO: «Anche nel West c'era una volta Dio» techn. sc. Richard Harrison, Gilbert Roland.

ASTRA: «I 4 dell'Ave Maria», in technicolor, scope, con Terence Hill, E. Wallach. Ultimo ore 22.
BERNINI: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, techn. Vietato 14.
CIBRARIO: «La più grande rapina del West» H. Powers, tec. «Il ladro del re» Ann Blyth, technic.
ELIOS: «E intorno a lui fu morte» S. Chaplin, K. Kinski, A. Spaak, col.
MASSAUA: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicolor.
ODEON: «Le fate» techn. Viet. 18 (solo per oggi) con Virna Lisi, Jean Sorel, Capucine.
STAR: «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, con F. McMurray, T. Steel, Apert. ore 15.

ADUA: «Tigre contro bersaglio».
ARS: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, Ekberg, col.
AURORA: «Acid, delirio dei sensi» technicolor, Vietato anni 18.
BRESCIA: «Dio li crea io li ammazzo» D. Reed, A. Spaak, techn.
FALCHERA: «Berlino 1945: caduta dei giganti» .G. Douglas, techn.
MAIOR: «I 4 dell'Ave Maria» techn. Eli Wallach, Terence Hill.
NORD: «I selvaggi» technicolor, Peter Fonda, Nancy Sinatra.
ORIENTE: «LSD inferno per pochi dollari» colori, Guy Madison.
PALERMO: «Camelot» techn., Richard Harris, Vanessa Redgrave.
SOCIALE: «Senza un attimo di tregua» tec. Marvin, Dickinson. V. 14
ZENIT: «L'affare Goshenko» technicolor, con Montgomery Clift.

CABIRIA: «Arrivederci Baby» I. Jeffries, Zsa Zsa Gabor, technicolor.
CONTINENTAL: «Canto alla sovesela» J. Caan, Moore, Duval, col.
CUORE (Nizza 56): «Compagno D. Camillo» Fernandel, Cervi, A. 19
FLORA: «Berlino 1945: la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper.
GHIGO: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica», technicolor.
ITALIA: «Inchiesta pericolosa» tech. F. Sinatra, L. Remick. Viet 18.
PIEMONTE: «I 4 dell'Ave Maria» E. Wallach, T. Hill, B. Spencer, B. Peters, technicolor, scope.
S. CARLO: «Tiffany Memorandum».
SPEZIA: «Sapevano solo uccidere», scope, techn. Kirk Morris. Ap. 15.

DIANA: «Corri uomo corri» technicolor, Thomas Milian.
DORA: «Giovani tigri» colori.
ROMA: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, Lee Remick, technicolor.
VALDOCCO (Salerno 12): «Viva Zapata» Brando, A. Quinn, ore 21

ALBA: «Bill il taciturno» (Il buono, il giusto, lo spietato) technic.
AMBRA: «Ringo il cavaliere solitario» P. Lulli, P. Martel, col.
APOLLO: «Scusi facciamo l'amore» tec. sc. P. Clementi, C. Auger. V. 18
EDERA: «Un buco in fronte» scope, technicolor, Robert Hundar.
LUCENTO: «Magnifico texano» col.
LUTRARIO: «Contrabbandieri del cielo» scope, technic. R. Taylor, Claudia Cardinale. Viet. 14.
SPLENDOR: «Nude e caste alla fonte» techn. scope. Vietato 14. Schiujzner, J. Bountiles.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «All'ombra di una colt» S. Forsyth, S. Sanmartin, col.

SETTIMO

BECCARIS: «3 passi nel delirio».
MODERNO: «Joe Bass l'implacabile»

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Ideal, Maffei, V. Veneto. Teatro Nuovo: «Cenerentola» biglietti ridotti all'Enal per domenica; Teatro Alfieri: Comp. Raf Vallone, biglietti ridotti all'Enal per martedì; Teatro Carignano: «Hedda Gabler»; Teatro Gobetti: «Quartetto: Londra W.11», biglietti ridotti in via Rossini 8; Palazzo del Ghiaccio, Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alla cassa; Juventus-Atalanta: biglietti ridotti all'Enal.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.12

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo alla cassa del Teatro. Telefono 535.440. Ultimi 3 giorni.
AUDITORIUM DI TORINO: «I Concerti di Torino». Questa sera ore 21 VI Concerto. ORFF-Carmina Burana cantata profana per soli, coro e orchestra. Direttore Zubin Mehta. Soprano Francina Girones. Tenore John Van Kesteren. Baritono Wolfgang Anheisser.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «I tumi burlani». Regia Luigi Lupi jr. Succ.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Quartetto: Londra W. 11» di G. Pistilli, regia dell'autore. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43.

ALCIONE: Rivista Compagnia Nino Donato. Orario spett.: 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cavor. 2, 678.978)
AL FLORIDA (p. Solferino 542-822): 21 I Baby Luna, e. C. Rizzi-J. Corallo
ARLECCHINO: ore 21 The Rentor's.
CASTELLINO: ore 21, Vito Russo.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba, 7): 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21) domani: Gabriele e I Kamaleonti.
LA PERLA: ore 21, L'Elite.
LE ROI: ore 21, Gianni Epoca 5.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telefono 537.100), ore 21 Cristiano.
TROCADERO: 21 Lelio Tartarino.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (t. 658.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io.
YOOM YOOM (Barge 10, t. 331.040) The Fabulous Alan Jack Group.
WESTEND: ore 21, Bruno Castiglia e i Bisonti.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531-528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3 - telefono 552.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito - t. 687-565): 21 Lilian e Paul.



L'inaugurazione della rassegna davanti a venti milioni di telespettatori

Milva in testa, Villa è eliminato dopo la prima serata del Festival

Il casinò era circondato da un grande spiegamento di polizia - I motivi presentati sono parsi nel complesso mediocri e senza originalità - Rita Pavone (premaman) al secondo posto; terze la Cinquetti e France Gall

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 30 gennaio.

Le ventuno giurie del Festival di Sanremo, insediate in altrettanti quotidiani d'Italia, al termine della prima serata hanno selezionato sette canzoni per la finale di sabato. Esse sono, nell'ordine:

1. **«Un sorriso», Don Backy, Milva, voti 413;**
2. **«Zucchero», Dik Dik, Rita Pavone, voti 401;**
3. **«La pioggia», Gigliola Cinquetti, France Gall, voti 391;**
4. **«Ma che freddo fa», Nada, i Rokes, voti 323;**
5. **«Un'avventura», Lucio Battisti, Wilson Pickett, voti 323;**
6. **«Cosa hai messo nel caffè», Riccardo Del Turco, Antoine, voti 307;**
7. **«Tu sei bella come sei», Showmen, The Primitives, voti 302.**

Il fatto più clamoroso è la eliminazione di Claudio Villa. La sua canzone, «Meglio una sera piangere da solo», è giunta penultima. Il cantante romano, dopo avere appreso i risultati, è uscito dal Casinò molto agitato, senza fare commenti.

La prima ondata è passata. Venti milioni di telespettatori hanno ascoltato dodici delle ventiquattro canzoni del 19° Festival di Sanremo. Molti le avranno apprezzate perché gli italiani non sono esigenti in fatto di canto, si accontentano. Poi c'è la suggestione provocata dal mezzo di trasmissione: il video emana un certo fascino, specialmente quando il telespettatore sa che a guardare ciò che lui guarda ci sono milioni e milioni di altre persone.

Ma se cerchiamo di ripensare con obiettività alle canzoni che sono state lanciate questa sera non è che ci sia da stare molto allegri. Siamo sempre allo stesso livello degli anni scorsi con l'aggravante che se in passato le canzoni moderne defraudavano un po' quelle antiche, le canzoni di oggi defraudano, salvo qualche eccezione, quelle antiche, quelle di ieri l'altro e quelle di ieri. E' difficile sentire una canzone senza che ci riporti al ricordo di altri motivi pressoché identici che da anni hanno fatto il loro corso.

Vediamole una per una queste canzoni che hanno, tanto per dire, allietato la serata di venti milioni di italiani. Il via ce lo dà Lucio Battisti, un nome non certo famoso (qualcuno alle mie spalle, proprio al momento dell'attacco mormora al vicino: «Non ti pare che questo Festival sia un concorso di Castrocaro con qualche ospite d'onore?». Ieri invece Radaelli, l'organizzatore, mi diceva: «Cosa volete di più? Ho portato a Sanremo i cantanti italiani più rappresentativi).

Dunque, Battisti attacca *Un'avventura* per dire che *«non sarà un'avventura, non sarà un fuoco che col vento può morire»*, ma sarà qualcosa che vivrà sempre. Capelli a riccioli quasi caprini, è in giacca blu con un grande fazzoletto bianco che gli penzola sul petto. Molti cantanti di stasera seguono questa moda.

Le canzoni, presentate con garbo da Gabriella Farinon e Nuccio Costa, vengono eseguite a gruppi di tre e poi ripetute nella seconda versione. Il *partner* di Battisti è Wilson Pickett, ben altra tempra di cantante. Comunque anche lui non riesce a cavare gran che da questa canzone; la sua esibizione dello scorso anno, con *Deborah*, fu senza dubbio superiore.

Cos'hai messo nel caffè? cantata prima da Riccardo Del Turco e poi da Antoine, è un motivo orecchiabile: l'innamorato rivolge alla sua ragazza questa domanda angosciosa perché, dal momento in cui ha accettato, in una fredda sera, di salire a bere una tazza di caffè, s'è trovato nelle vene il veleno dell'amore. Anche Antoine rende meno di quanto rese nel '68 con *Pietre*. *Tu sei bella come sei* nell'esecuzione dei due complessi, i Showmen e Mal e i Primitives è un motivo leggero valorizzato soprattutto dal primo complesso per la sua bravura tecnica.

Meglio una sera piangere da solo è la canzone scritta da Mino Reitano, un giovane cantautore, il quale la esegue in coppia con Villa. E' l'intramontabile filone melodico nel quale Villa, da maestro, sa mettere dolcezza e irruenza. La sua donna oggi gli ha spento il sole della vita e il suo cuore muore a poco a poco. *«Meglio una sera piangere da solo / — geme — meglio una volta tanto non pensarti / ... cerco la tristezza / di strade vuote / dove la gente dorme / e non mi ascolta / ... voglio dimenticare le tue parole e questa sera piangere da solo»*. I pugni di Villa si chiudono, protesi verso il pubblico, nel grande sforzo di questa volontà di obliterazione e la sua fronte s'imperla di sudore. Forse Villa non riuscirà a piangere da solo, farà piangere chissà quanti altri cuori tristi e desolati nelle grandi tribolazioni dell'amore.

Zucchero ci mostra, dopo l'esecuzione dei Dik-Dik, due in *smoking* rosso e uno in bianco, Rita Pavone in minigonna premaman. Biondissima, mamma tra sei mesi, ma ancora con aria molto sbarazzina, Rita canta questa composizione, nata senza molte pretese, mettendo nell'esecuzione ancora un pizzico della sua *verve*. Teddy Reno dietro le quinte, prima di lasciarla andare sul palcoscenico, le ha fatto l'ultima raccomandazione: *«Agitati poco, pensa al bambino prima di tutto»*. E' l'ultima volta che Rita canta: *«Ne riparleremo fra una decina di mesi, dopo l'allattamento. La mia partecipazione al Festival vuole essere soprattutto un saluto, un arrivederci ai miei fedeli»*.

Il sole è tramontato, e infatti c'è poca luce su questa canzone. Checco, l'ex solista dei Giganti ed Elio Gandolfi fanno quello che possono per cercare di animarla, ma non hanno molto entusiasmo anche perché devono concludere gridando: *«Vai, / vai pure via con lui e non fermarti mai»*.

Un sorriso è di Don Backy, cantata da lui e da Milva. E' una delle canzoni che si distingue per una sua ispirazione musicale sentita. Comunque, anche qui si tratta di un amore sfortunato: *«Bella / come nulla al mondo eri per me. / solo con un'ombra di un sorriso / spezzavi il vuoto che si trova in me»*. Ma adesso il suo sorriso non è più per lui e lui piange e implora: *«Fai finta d'aver pietà / del grande amore che c'è in me»*.

Ma che freddo fa ci offre l'interessante interpretazione di una delle giovanissime, Nada, sedicenne: minuta, graziosa, con una voce profonda che sembrerebbe venire da donna alta e grossa il doppio. Gli altri esecutori sono i Rokes, anche loro bravi, incisivi con gli strumenti elettrici dai quali sanno ricavare un efficace vigore.

Alla fine della strada non c'è l'amore che lei aveva promesso e l'innamorato è deluso: *«Strada che hai visto il mio amore morire così / dimmi se ad un altro ragazzo lei dice di sì»*. Sono in queste angustie Junior Magli, e i Casuals; Magli canta molto con le mani, e i quattro Casuals, inglesi, biancovestiti, s'aiutano con le chitarre. *Io che ho te* è un amore sereno: *«Parlerò / solo di noi due / ... il tramonto avrà / la stessa intensità / di un tuo bacio»*. Esprimono questa gioia i New Trolls (il loro solista ha un'aria un po' spiritata) e Leonardo.

Le belle donne vengono prima di tutto, dicono Robertino e il negro Rocky Roberts: *«Di cose belle nel mondo / per me ce n'è un finimondo* (chissà che fatica sarà costata questa rima; n.d.r.): *ma su una cosa non dubito che / siate d'accordo con me... / prima di tutto metto le belle donne»*.

La pioggia ci presenta una Cinquetti in abito corto, di fili d'argento, sempre bella, sempre immagine della fresca giovinezza. Lei e la France Gall, la francesina che si presenta in abito dorato, affermano che può cadere il mondo ma loro non cambiano mai: cambia il tempo, *«Il sole se ne va / l'inverno fa paura a tutti ma: c'è un fuoco dentro me / che non si spegnerà»*.

Questa è la razione di oggi; e pare che basti. Domani sera vedremo quali altri drammi d'amore lacrimosi ci verranno proposti.

Remo Lugli



France Gall, una delle più graziose esordienti, interpreta «La pioggia» (Tel. Moisio)

La lunga sfilata sul video

Quel che hanno visto i telespettatori - Vivaci commenti - Qualcuno s'aspettava di assistere ad una contestazione in tv - Fremiti per Villa, la Pavone e per Milva

(u. bz.) Cos'hanno visto i 20 milioni di spettatori tv? E come hanno commentato questa prima serata?

Siamo andati in un locale pubblico. Piccola folla, discreto raccoglimento. Un tentativo di captare il canale nazionale provoca un putiferio, il prof. Sciascia è subissato di fischi, la rubrica «Vivere insieme» è bocciata all'unanimità.

Si comincia. Ecco la soave Gabriella Farinon, un po' fastidiosamente definita «faccia d'angelo» e l'ossequioso Nuccio Costa dallo sguardo assassino. «A me quello lì non piace mica... perché non hanno preso qualcun altro? Fin Mike Bongiorno era meglio...». I commenti si moltiplicano, nonostante gli inviti al silenzio.

Apre la sfilata dei cantanti tale Lucio Battisti con una pezzuola bianca al collo. «Ohè, ma danno la larga ai matti? Perché urla così?». Consensi generali riscuote invece Riccardo Del Turco, «quello di *Luglio*»: il proprietario del bar è soddisfatto, nella canzone si parla di caffè, in fondo è sempre un invito a consumare. Le telecamere inquadrano le barbe dei complessi e i sontuosi lampadari del soffitto. «Ma qui non contestano?». «Anche se contestassero, la tv non ci farebbe vedere niente: come nel telegiornale». Intanto compaiono i tipi strani: Wilson Pickett che assomiglia ad un ritratto di Dumas padre, e Antoine che pare un attore di «pochade». Dove il festival abbandona la musica della cerimonia ufficiale e della passerella di «sofferte interpretazioni», la gente — almeno la platea televisiva — si diverte di più. «Perché?». «Perché ha l'aria di un varietà... alla lunga, il cantante che canta soltanto, stufa».

Mino Reitano ha l'aria del piccolo spazzacamino. Infatti canta un motivo tipo anni '30. Voce dal fondo: «Ma questa è *La ferriera!*». Una signora di mezz'età, commossa: «Questa è grande musica...». Più tardi viene seguito con attenzione il movimento ritmico del grosso pomo d'Adamo dello smilzo canterino Checco: da un lato lo sostengono vocalmente i coristi di Nora Orlandi: ce n'è uno alto e massiccio che gorgheggia delicatamente, tutto piegato in avanti.

Un gemito. Claudio Villa. «Poveretto, ha avuto un lutto... si vede...». Ma Claudio Villa si esibisce a gola spiegata, con l'impeto passionale di un tenore da salotto. «Sapete chi mi ricorda, anche fisicamente? Beniamino Gigli...». Voce dal fondo: «Ma non diciamo fesserie».

Altro gemito. E' annunciata Rita Pavone. «Ma è incinta». «Che c'entra? Mica è una faccenda che interessa la gola...». Entra sfarfalleggiando la Pavone. «Ma non vedo pancia!». «Guarda, guarda, pure saltella... che imprudenza...». «Avrà avuto il permesso dal suo medico». «Sì, dal medico e da Teddy Reno...». «Ma sarà poi veramente incinta?».

Terzo fremito. Milva. C'è la coincidenza che Milva intona una canzone molto triste. Due telespettatori si scambiano un'occhiata carica di sottintesi: «Eh, l'avrà scelta apposta». «Ma se scelgono le canzoni con mesi di anticipo...». «Chiaro che già allora era in crisi... Senti che tristezza nella voce». «Chissà il marito, il dottor Corgnati, che ansia». «Sarà lì tra le quinte, pronto ad accorrere se sviene...». «Deve essere mica male potere stare tra le quinte...».

Una frase che è stata ripetuta un paio di volte nel corso della serata. Perché la verità è che dopo quattro o cinque canzoni, la trasmissione — come Canzonissima — diventa piuttosto monotona. Abbiamo visto dopo la metà parecchi spettatori alzarsi e andarsene. Altro discorso se almeno di quando in quando le telecamere potessero oltrepassare il palcoscenico, penetrare «dietro», nei corridoi, nei camerini, cogliere al volo unghie rosicchiate, tremori di divi, isterismi di dive, baruffe. Ma questo è un compito che non spetta alla tv: sappiamo tutti che la tv si occupa solamente della facciata.

La giuria di Torino ha puntato su Nada

(v. s.) *Una cantante quasi sconosciuta, Nada, ha avuto più successo a Torino di Rita Pavone. La giuria di* Stampa Sera, *riunita ieri nella sala delle conferenze del giornale ha infatti assegnato il maggior numero di voti, 22, alla canzone* Ma che freddo *fa presentata nelle due versioni di Nada e dei The Rokes. La Pavone è finita al sesto posto.*

Ecco come hanno votato i giudici torinesi: Ma che freddo fa*: 22 punti;* La pioggia*: 20;* Un sorriso*: 19;* Un'avventura *e* Che cosa hai messo nel caffè*: 18;* Zucchero *e* Tu sei bella come sei*: 13;* Il sole è tramontato *e* Io che ho te*: 12;* Alla fine della strada*: 10;* Meglio una sera piangere da solo *e* Le belle donne*: 9.*

I giudici erano 25 ed erano stati sorteggiati nello studio notarile Marone tra le migliaia che avevano risposto all'invito del giornale. Avevano dal 15 ai 54 anni e rappresentavano tutte le categorie: tra molti studenti medi e universitari erano un'assistente del Politecnico e il preside di un liceo; due casalinghe, una proprietaria di trattoria, un commerciante di tessuti, un'operaia di una fabbrica di plastica, un vigile del fuoco.

I cantanti in abito da sera (ancora un po' assonnati)

Le esigenze della registrazione tv costringono gli artisti a una levataccia

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 30 gennaio.

La pioggia se n'è andata. La luna è quasi piena. Le palme sono lì, a portata di cartolina. Gabriella Farinon sorride alla telecamera che ha la luce rossa accesa. «Buona sera» dice cordialmente. E' tutto falso, è tutto assurdo. Fuori il sole crede che sia primavera, i garofani non hanno rugiada ed in giro c'è odore di caffè appena tostato. Gli unici clienti del bar, sono gli autisti che portano l'acqua brillante. Sono le dieci e un quarto del mattino e Gabriella Farinon mente: solo a Tokio a quest'ora è sera. Il suo sorriso è impastato di dentifricio, le cantanti ritardatarie, fuori, inciampano sugli scalini del Casinò: le ciglie lunghe, di visone, appesantite dal sonno.

Il Festival di Sanremo quest'anno comincia così, di buon mattino. La contestazione impone alla tv la registrazione dello spettacolo. Domani sarà di nuovo così e poi la finale, anch'essa registrata. Il telespettatore può resistere alla vista delle cancellate che si abbattono sotto la furia umana sul campo di calcio di Bergamo, può inquadrare la fatale pistola di Rudy, o di Shiran Shiran, ma il pomodoro sulla faccia di Claudio Villa no. Il mattatore vendicatore che infrange la vetrata preziosa che circonda il tempio del «Trente-et-quarante» e l'ugola della Caselli non ha diritto al primo piano. Il Festival della canzone, comunque vada, dev'essere igienicamente plastificato, antimacchia. Meglio le briciole di brioches sull'abito da sera, che lo stonato urlo di protesta.

E così il caffelatte miete le prime vittime. Povera Nada, povera esordiente con l'abitino bianco e margherite sulle braccia: beve caffelatte e poi spremuta d'arancio per tenersi su. Si sente male, si rattrappisce nei suoi trentotto chili scarsi e tutti a dirle: «E' l'emozione». E lei: «No, no, è bruciore di stomaco mattutino».

Il Festival di Sanremo quest'anno comincia così; di buon mattino. Rita Pavone in abito premaman. Don Backy con un foulard legato stretto intorno al collo per somigliare ai manifesti con taglia di Billy the Kid. Ma non importa. Bianco è il segno della purezza, bianco è il colore degli abiti di quasi tutti i divi. Moralità discografica: niente rosso, sprudito il nero.

Emio Donaggio

Le canzoni di stasera in ordine di esecuzione

1. *Baci, baci, baci* (di Bardotti e Bracardi): con Wilma Goich e Sw. Inspirations.
2. *Una famiglia* (Testa e Remigi): Memo Remigi, Isabella Iannetti.
3. *Se tu ragazzo mio* (Ferri e Pintucci): Gabriella Ferri, Stevie Wonder.
4. *Un'ora fa* (Beretta, Parazzini e Intra): Fausto Leali, Tony Del Monaco.
5. *Non c'è che lei* (Terzi e C. A. Rossi): Sonia, Armando Savini.
6. *Zingara* (Albertelli e Riccardi): Bobby Solo, Iva Zanicchi.
7. *Piccola, piccola* (Buonassisi, Bertero, Marini e Valleroni): Carmen Villani, Alessandra Casaccia.
8. *Il treno* (Pallavicini e Isola): Rosanna Fratello, Brenton Wood.
9. *Lontano dagli occhi* (Sergio Endrigo): Sergio Endrigo, Mary Hopkin.
10. *Il gioco dell'amore* (Migliacci e Callegari): Johnny Dorelli, Caterina Caselli.
11. *Quando l'amore diventa poesia* (Mogol e Soffici): Orietta Berti, Massimo Ranieri.
12. *Bada, bambina* (Migliacci e Zambrini): Little Tony, Mario Zelinotti.

Conferenze e dibattiti

«Elettronica biomedica» — Su questo tema parlerà stasera alle 21,15, nella sala conferenze dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo) il prof. Giuseppe Francini, dell'Università di Padova. La conferenza è organizzata dall'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana e dalla Società ingegneri ed architetti di Torino.

Centro Studi biblici — Stasera alle 20,45 nella sede di via Giotto 11, il prof. Fausto Salvoni parlerà sul tema: «Il fermento del mondo cattolico dopo il catechismo olandese e quello dell'Isolotto».

Università Popolare. Oggi alle ore 21,15 alla facoltà di Scienze in via Principe Amedeo 8, il maestro Virgilio Bellone parlerà su «L'epoca dell'oro della classica polifonia».

Accesi dibattiti tra contestatori al controfestival di villa Ormond

Fo ha messo in scena la sua «Pantomima» - Critiche alle canzonette che addormentano le coscienze

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 30 gennaio.

Le canzoni vanno in onda, ma la città sta vivendo in un'atmosfera di stato d'assedio. A mano a mano che ci si avvicina alla sera, le forze dell'ordine vanno aumentando. Ora ci sono migliaia di uomini, carabinieri del Battaglione mobile di Torino e della Legione di Genova, agenti del 3° Battaglione Celere di Milano e del 2° Battaglione di Padova. Il Casinò è letteralmente circondato da diversi cordoni di uomini in divisa.

Stamattina per le vie di Sanremo ha sfilato quel corteo di giovani che era stato annunciato per ieri pomeriggio. Era preceduto da una decina di uomini-sandwich che portavano cartelli con fotografie delle borgate più povere della città e le scritte: *«Bolivia, India? No, Sanremo»*.

Nel primo pomeriggio gli agenti si sono insediati lungo la via Matteotti, la più centrale di Sanremo, che è stata fatta sgomberare dalle auto in parcheggio. Ce n'era uno ogni dieci metri, tutti con i tascapani pieni di bombe lacrimogene, poi il numero è cresciuto, la distanza tra un uomo e l'altro è stata ridotta. Alle 21 sono a gomito a gomito.

Corso Mombello, bloccato al traffico è pieno di autocarri carichi di carabinieri, ci sono anche, dislocate in diversi punti della città, oltre a camionette e camions, diverse autocisterne con gli idranti. Le strade di collegamento tra via Roma e via Matteotti sono pure piene di automezzi della polizia e dei carabinieri.

Dario Fo e Franca Rame sono giunti da Livorno con la loro compagnia e hanno incominciato a montare, nel padiglione di Villa Ormond, dall'altra parte della città, le strutture per un palcoscenico di fortuna. Lavorano tutti, loro due e le sedici persone del loro gruppo. Avviciniamo Fo mentre sta avvitando bulloni. *«Il perché della nostra protesta? Perché si specula su queste stupide canzoni* — dice. — *In Italia, in nome di questa musica leggera si spillano miliardi alla povera gente e come se non bastassero i dischi, ci sono 400 piccole orchestre che vanno in giro ad addormentare la gioventù. Le canzoni hanno ragione di esistere soltanto quando svolgono una funzione culturale, quando servono a far prendere coscienza agli uomini, quando gli consentono di capire che esiste un mondo di sfruttatori e un mondo di sfruttati»*.

Ore 21. La gente incomincia ad affluire al capannone di Villa Ormond, occupa tutti i cinquecento posti a sedere, si assiepa in piedi. In piazza Colombo non c'è traccia dei fascisti della Gioventù Nazionale che in mattinata hanno diffuso dei volantini con la scritta *«Adunata»* per dire *«No al pci, no alle speculazioni»* e *«per partecipare compatti alla battaglia contro le speculazioni marx-capitalistiche al fine di salvare Sanremo, la sua economia e l'incolumità dei cittadini»*.

Prima dello spettacolo di Dario Fo e di Franca Rame, gli esponenti del pci, del psiup e dei «giovani socialisti» fanno alcune dichiarazioni per dire i motivi della contestazione. La rappresentazione è *Pantomima*, quella che Fo porta in giro per i teatri e anche per le fabbriche occupate. Poi segue un dibattito sullo spettacolo. L'atmosfera è tesa, si teme che a questo punto possano farsi avanti i contro-contestatori, quegli anarchici-maoisti che ieri l'altro hanno annunciato di voler contestare la contestazione di Dario Fo perché, secondo loro, sarebbe fatta per portar lontano dal Casinò i comunisti e quindi permettere un perfetto svolgimento del Festival. Infatti arrivano a gruppetti e iniziano accese discussioni con i contestatori. Viene diffusa la voce che i fascisti vogliono intervenire.

A mezzanotte, in piazza Santa Brigida, nella Sanremo vecchia, un gruppo di giovani del Movimento studentesco innalza una tenda per dar inizio ad uno sciopero della fame per protesta contro il Festival. I reparti di polizia si ritirano gradatamente. La città si fa deserta. La tensione si allenta. E' stata una giornata agitata, per dodici canzonette. Vedremo domani cosa succederà con le altre dodici e senza controfestival.

r. l.

La giuria di «Stampa Sera», riunita nel salone delle conferenze, assegna i voti

MARY HOPKIN



Sanremo, 31 gennaio.

Fra le decine di telegrammi che sono giunti da Londra a Sanremo per Mary Hopkin ne è arrivato uno a nome dei Beatles e firmato da Paul McCartney: «Forza Mary, siamo tutti con te». **MARY HOPKIN**, la stella numero uno del celebre complesso partecipa al XIX Festival di Sanremo con la canzone di Endrigo **«LONTANO DAGLI OCCHI»**.

Più prudenza nella guida con scarsa visibilità

Quattro morti e decine di feriti sulle strade immerse nella nebbia

Ventisette ricoverati all'ospedale per tamponamenti alla periferia di Torino - Gli incidenti più gravi avvenuti in Lombardia ed Emilia - Tra le vittime due alessandrini - Sereno con temperatura primaverile in Liguria

(Nostro servizio particolare)
Settimo Tor., 30 gennaio.

(c. s.) La nebbia non allenta la sua morsa su Torino e le province piemontesi. Anche oggi la circolazione ha subito un notevole rallentamento. Lunghe colonne di automobilisti si sono formate soprattutto sulle autostrade per Ivrea e Milano. Il traffico ha avuto una paralisi totale dalle 16 alle 17. Verso Novara la visibilità non superava i 2 metri, dopo Settimo i banchi sono fittissimi.

All'aeroporto di Caselle, in mattinata, sono stati sospesi i voli con due sole eccezioni: quello per Parigi, alle 10,30 anziché alle 7 e un cargo della Bea. Nel pomeriggio la situazione è migliorata e sono giunti regolarmente gli aerei da Napoli-Pisa e da Roma. Poco prima di Settimo due convogli ferroviari hanno corso il rischio di tamponarsi. A causa della nebbia, alle 17, il «T 14» della Canavesana si è accostato al treno «R 404» proveniente da Biella. Il macchinista si è accorto del pericolo quando era a pochi metri, ha dovuto azionare i freni e arrestarsi per alcuni minuti.

Numerosi incidenti che hanno provocato 27 feriti sono avvenuti sulle autostrade, a Borgaro, in corso Giulio Cesare e in viale Falchera. All'Astanteria Martini di Torino ne sono stati medicati 22 con prognosi dai 10 giorni ai 2 mesi. I più gravi sono gli autisti Modesto Intimi, 25 anni ed Erasmo Natuzzi, 23 anni, entrambi da Bari. Il loro autotreno dopo aver tamponato un camion francese è precipitato in una scarpata dal cavalcavia di corso Giulio Cesare. All'Adelaide è stato ricoverato per fratture al ginocchio Eraldo Malusa, 43 anni, piazza Sofia 15. In «500» ha tamponato un'auto ferma sul ciglio della strada nei pressi di Settimo. Allo stesso ospedale sono state medicate Franca Rapa, 21 anni e Maria Sanginetto, 49 anni, per contusioni multiple. Erano sul pullman della linea 56 tamponato in viale Falchera da un autobus.

Alessandria, 30 gennaio.

(f. m.) Un'altra giornata di fitta nebbia su tutta la provincia di Alessandria con grave intralcio alla circolazione stradale. Numerosi i tamponamenti con il bilancio di un morto e alcuni feriti. L'incidente mortale è avvenuto tra Torregarofoli e San Giuliano. La vittima è il ventisettenne Vittorio Gandini.

Il giovane, alla guida della sua utilitaria da S. Giuliano, ove abitava, era diretto ad Alessandria quando, in fase di sorpasso malgrado la fitta nebbia, la sua vettura si schiantava frontalmente contro un camion che sopraggiungeva dall'opposta direzione, condotto da Domenico Arrighetti, di Bergamo. Nell'urto violento il Gandini decedeva sul colpo.

Asti, 30 gennaio.

(v. m.) Un fitto nebbione grava stasera su Asti e provincia. La visibilità è ridotta a pochi metri. Stamane per circa mezz'ora è caduta la neve, che ha imbiancato le strade del capoluogo. Massima della giornata — 2°.

Aosta, 30 gennaio.

(l. v.) Splendida giornata di primavera in Valle d'Aosta, con sole e cielo prevalentemente sereno. Temperatura rigida in alta montagna.

Vercelli, 30 gennaio.

(w. n.) Da oltre un decennio non si registrava nel Vercellese una nebbia così fitta e persistente. Anche in città permane stagnante, umida, senza schiarite. Le auto sono costrette a circolare con i fanali accesi. Gli incidenti, per fortuna non gravi, si segnalano ovunque. Tamponamenti a catena si sono avuti sulla strada per Biella, per Gattinara, per Olcenengo, e per Novara. Autocarri sono usciti di strada, altri hanno ostruito il transito provocando interruzioni di parecchie ore. Alcuni automobilisti hanno riportato negli scontri ferite non gravi.

Novara, 30 gennaio.

(p. b.) Nebbia fitta anche oggi su tutto il Novarese. Sulla statale Novara-Milano, nei pressi di Cameriano, una decina di veicoli sono stati coinvolti in tamponamenti. Gravi danni, ma nessuna vittima. In serata il traffico è pressoché paralizzato.

Milano, 30 gennaio.

(g. m.) Nebbia anche oggi a Milano sia pure meno fitta di ieri. Tutto il traffico stradale e ferroviario è semiparalizzato. Su tutte le autostrade la visibilità alle 16 era ridotta a 30-40 metri. Più fitta la nebbia a Ovest di Milano, verso Torino. Fondo bagnato, a tratti scivoloso; si prevede ghiaccio durante la notte.

Una serie di tamponamenti ha provocato stamane un pauroso groviglio di automobili all'imbocco dell'autostrada per Torino: ci sono stati lievi feriti ricoverati nei vari ospedali di Milano.

L'aeroporto di Linate è sempre chiuso al traffico. Aperto invece dalle 10,15 quello della Malpensa.

Voghera, 30 gennaio.

(e. g.) Un camionista trentottenne, Giovanni Melotta, abitante ad Alessandria in via Faa di Bruno, sposato e padre di una bimba, ha perso la vita stamane in un incidente lungo l'autostrada Milano-Genova, in territorio di Dorno nel Vogherese.

Alla guida di un autotreno carico di grano, l'autista alessandrino stava procedendo alla volta di Genova quando, causa la fitta nebbia che gravava nella zona riducendo la visibilità a pochissimi metri, non si avvedeva di un altro camion che era stato costretto ad arrestarsi per una serie di tamponamenti.

A seguito dell'urto violento, la cabina di guida del pesante veicolo pilotato dal Melotta è andata distrutta e l'uomo ha riportato gravissime lesioni. Prontamente estratto in fin di vita dai rottami, è stato poi trasportato all'ospedale di Voghera, ma purtroppo durante il tragitto è deceduto.

Quasi contemporaneamente a circa duecento metri di distanza, è accaduto un secondo tamponamento: una «600» guidata dal rappresentante Francesco Campanozzi, di 41 anni, abitante a Milano in viale Monza 319 con a bordo la moglie, Franca Carullo, di 40 anni, è andata a incastrarsi sotto il rimorchio di un autotreno pilotato da Mario Mattarozzi, di 57 anni, residente a Genova. La utilitaria si è sfasciata e i due coniugi, rimasti gravemente feriti, sono stati trasportati all'ospedale della nostra città.

Genova, 30 gennaio.

(f. d.) Ieri, tempo grigio e piovoso; oggi, cielo sereno, sole smagliante e clima primaverile: gennaio, in Liguria, sembra voler chiudere in bellezza. L'aria, frizzante di prima mattina, si è via via intiepidita. Il bel tempo e la assenza del vento hanno richiamato folle di persone sui litorali della costa.



Il camion completamente distrutto dopo essere precipitato sulla linea ferroviaria dal viadotto dell'autostrada

Un giovane orchestrale carbonizzato nell'auto in fiamme dopo lo scontro

Aveva 19 anni - La disgrazia sull'Autostrada del Sole - Un'altra vittima a Treviglio durante un sorpasso

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 30 gennaio.

(e. l.) *Nel rogo di tre auto incendiatesi dopo uno scontro sull'autostrada del Sole, è morto carbonizzato stanotte l'orchestrale piacentino Antonio Gentile, di 19 anni, che al momento dell'incidente si dirigeva a Reggio Emilia con altri componenti del complesso «The Bushmen». Nell'urto è rimasto ferito non gravemente un altro componente l'orchestra, il ventinovenne Gianni Fiocchi, che viaggiava su un'altra auto.*

La sciagura è avvenuta a pochi chilometri da Fiorenzuola, in una fittissima nebbia con visibilità quasi nulla. In una serie di tamponamenti due autotreni avevano bloccato il transito e sulla corsia si era fermata una «Giulia 1600» di Macerata. Dietro a questa è sopraggiunto l'autofurgone guidato dal Fiocchi, seguito da una «Mini Morris» condotta dal Gentile. Non si sa se i due veicoli piacentini si siano urtati prima fra loro, finendo poi contro la «Giulia». Sul groviglio è piombato poi un quarto camion di Forlì, che ha tamponato la «Mini Morris», schiacciandola contro il furgone. Si è levata una vampata ed in breve le fiamme hanno avvolto le tre auto. Mentre l'automobilista di Macerata è sceso a terra illeso, il Fiocchi, benché ferito, ha potuto essere tratto in salvo, il Gentile, forse già privo di vita, è rimasto prigioniero delle fiamme.

Treviglio, 30 gennaio.

(p.) Per il fitto nebbione che stagna sulla zona di Treviglio ininterrottamente da quattro giorni e non consente una visibilità superiore ai 4-5 metri si è avuta un'altra disgrazia stradale. Un morto e quattro feriti sono il bilancio dello scontro avvenuto sulla strada fra Martinengo e Ghisalba. La vittima è Angelo Savio, di 22 anni, da Urgnano, che guidava una vettura a bordo della quale viaggiavano tre suoi amici, Mario Fumagalli, di 19 anni, pure da Urgnano; Gesuina Aceti, di 21, da Martinengo, e Tina Suardi, di 20 anni, da Romano.

La vettura, uscita da una lunga colonna per tentare un sorpasso, si è scontrata frontalmente contro un'altra auto proveniente dalla direzione opposta, guidata da Angelo Pasini, di 43 anni, da Urgnano.

Angelo Savio è deceduto sul colpo, il suo amico Mario Fumagalli è ricoverato morente all'ospedale, le due ragazze sono state giudicate guaribili in 30 giorni mentre il Pasini ha riportato ferite lievi.

Madre di cinque figli fuggita a Carmagnola

Ha 25 anni - Si è allontanata portando con sé la figlioletta di sei mesi

Carmagnola, 30 gennaio.

(l. f.) Una sposa di 25 anni, madre di cinque figli, è fuggita da casa portando con sé la figlioletta di sei mesi. Si chiama Antonietta Mazzocca in Santaniello, residente con il marito Aniello, 30 anni, e i figli, in un alloggio di via Torino, 84.

Questa mattina, la donna, ha atteso che l'operaio — dipendente della ditta «Transfer» di Carmagnola — si recasse al lavoro e ha preparato i due figli maggiori — Adele di 9 anni e Vittorio di 8 — per la scuola. Quindi ha accompagnato Gianni di 4 anni e Sofia di due all'asilo ed è tornata a casa. Verso le 10, terminate le faccende, con la bimba più piccola in braccio si è presentata alla scuola frequentata dalla figlia maggiore e le ha consegnato le chiavi dell'appartamento dicendole che si doveva allontanare.

Quando il Santaniello è tornato a casa questa sera, dopo dodici ore di lavoro, ha avuto l'amara sorpresa di apprendere dai figli sgomenti la fuga della moglie che aveva pure asportato tutto il denaro che si trovava in casa, oltre a qualche oggetto di valore.

Rubato un capriolo in un recinto a Bricherasio

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 30 gennaio.

(m. g.) Un bellissimo capriolo adulto è stato rubato, la notte scorsa, nel recinto di una fabbrica di lampadari a Bricherasio. La bestiola, di proprietà del quarantunenne Antonio Bruno, abitante in via Martiri della Libertà, è addomesticata e mansueta. Pesa più di 30 chili, e costituiva un po' l'ornamento e il simbolo della piccola azienda.

I ladri, a conoscenza delle abitudini dell'animale, sono entrati nel recinto e l'hanno catturato nel suo ricovero. Probabilmente lo hanno narcotizzato.

I carabinieri di Bricherasio hanno rilevato alcune orme che potrebbero condurre alla scoperta dei ladri.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna, cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti sull'arco alpino. Nebbie estese e gelate in Val Padana. Dal pomeriggio si avrà un graduale peggioramento sulle regioni settentrionali con estesa nuvolosità e precipitazioni che saranno nevose sulle Alpi e sulle Prealpi. Al sud e sulla Sicilia, nuvolosità con qualche isolata precipitazione. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli, localmente moderati. Mari: da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	−4	9	Pescara	7	12
Trento	−2	4	L'Aquila	4	18
Verona	2	3	Roma	7	15
Trieste	6	8	Campob.	6	16
Venezia	3	6	Bari	11	12
Milano	−1	0	Napoli	10	16
Torino	−6	8	Potenza	5	7
Genova	7	15	Catanz.	8	7
Bologna	−1	1	Reggio C.	7	17
Firenze	8	16	Messina	10	15
Pisa	7	14	Palermo	14	16
Ancona	3	4	Catania	8	17
Perugia	7	12	Cagliari	10	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	10
Londra	7	10
Berlino	3	4
Amsterdam	4	6
Bruxelles	5	9
Madrid	6	10
Mosca	−24	−11
Stoccolma	1	7
New York	−3	1
San Francisco	4	8
Tokio	0	3
Montreal	−13	−4

UNO SPIETATO E MISTERIOSO DELITTO

Bella segretaria d'un notaio sgozzata in studio a Bolzano

Ventunenne, doveva sposarsi fra due mesi - Un colpo di rasoio l'ha quasi decapitata - Il crimine a scopo di rapina? - Il giovane fratello del notaio è entrato in ufficio subito dopo - Dice: «Due sconosciuti mi hanno aggredito, imbavagliato e chiuso nello stanzino da bagno. Lei era già morta, sul divano»

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 30 gennaio.

Una giovane e bella impiegata, segretaria presso uno studio notarile di Bolzano, è stata uccisa stasera in ufficio con un colpo di rasoio che le ha reciso la carotide staccandole quasi la testa dal busto. La vittima è Francesca Montebugnoli, di 21 anni, figlia di un dipendente dell'«Enel», una ragazza alta e dal portamento distinto che fra due mesi (il lunedì di Pasqua) avrebbe dovuto sposare un artigiano.

Gli assassini (o l'assassino), penetrati con un pretesto nello studio, sembra l'abbiano aggredita a scopo di rapina; poi l'avrebbero uccisa perché aveva tentato di opporre resistenza o perché erano stati riconosciuti. Questa versione è ancora in fase di accertamento da parte del capo della Mobile dott. Sessana che dirige le indagini su mandato del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fortunati.

Il crimine è avvenuto verso le 18,30 al primo piano d'un moderno edificio di via Duca d'Aosta 101, nello studio di uno dei più noti professionisti di Bolzano, il notaio Giancarlo Giatti. La vittima era stata sola in ufficio tutto il pomeriggio. Pochi minuti dopo è entrato il giovane fratello del professionista, Antonio Giatti, ventiquattrenne, sposato, laureato in scienze economiche e che divide con lui l'attività.

Stasera il dott. Antonio Giatti ha narrato, in preda a forte agitazione e con voce rotta dallo *choc*, che non appena aveva infilato la chiave nella toppa e aperta la porta dell'ufficio due sconosciuti appostati nell'anticamera (che si trovava nella penombra perché la luce era stata spenta) lo avevano assalito, legato, imbavagliato e sospinto nello stanzino del bagno, subito rinchiuso a chiave.

Prima di essere immobilizzato, il dott. Giatti aveva avuto modo di scorgere la segretaria del fratello riversa sul divano della saletta d'attesa, con la gola orribilmente squarciata ed immersa nel sangue. Terrorizzato e sconvolto da quella visione egli aveva supplicato gli assassini di risparmiarlo urlando che era prossimo a diventare padre. Un istante più tardi i criminali erano fuggiti dallo studio portando via una cassettina di ferro, appartenente al notaio, nella quale erano contenute 250 mila lire.

Il racconto del professionista non ha potuto essere ancora esattamente ricostruito, in parte per la frammentarietà della deposizione dovuta al suo smarrimento e in parte perché la polizia mantiene riserbo sui particolari. Si è comunque potuto apprendere, in via ufficiosa, che dieci minuti dopo il dottor Antonio Giatti, prigioniero nel bagno, era riuscito a liberarsi infrangendo il vetro della finestrella a colpi di bicchiere ed aveva dato l'allarme. Dalla finestra era passato su un terrazzino dal quale aveva potuto rientrare in un altro ufficio, anch'esso immerso nel buio perché tutte le luci — inspiegabilmente — erano state spente. Per questa ragione — avrebbe detto Antonio Giatti alla polizia e al giudice istruttore — aveva inciampato nel cadavere della dattilografa-segretaria.

Questi, in modo sommario, i fatti finora venuti alla luce. Stanotte, mentre telefoniamo, l'ipotesi della rapina (accreditata dalla polizia) è resa credibile da una nuova testimonianza: un impresario edile, il dottor Bonomo, residente nello stabile del delitto, ha riferito agli inquirenti che alle 16 aveva notato due persone dall'apparente età di cinquant'anni parlare al citofono dall'atrio dell'edificio, con la signorina Montebugnoli.

Il dott. Bonomo era riuscito a sentire che gli sconosciuti, i quali quasi certamente avevano chiesto del notaio Giatti, avevano promesso di ritornare più tardi, al momento in cui il professionista sarebbe rientrato.

Malgrado queste supposizioni, da qualche parte si avanza anche l'ipotesi di un delitto compiuto per motivi diversi da quello della rapina. Il fatto che la bella impiegata tra due mesi dovesse sposarsi e la circostanza che l'arma usata dagli assassini è stata un rasoio, rende parzialmente credibile la possibilità di un delitto per motivi passionali.

Si tratta — naturalmente — di illazioni che la polizia fino a questo momento respinge nettamente e che sono più che altro il frutto di ipotesi non attendibili. Le indagini in corso procedono con difficoltà: l'identità dei due presunti assassini, tra l'altro, è difficilmente accertabile perché della loro fisionomia è stata data una descrizione alquanto sommaria.

Non è escluso che i funzionari della Mobile e la magistratura stabiliscano ora la elaborazione di un *identikit* per facilitare la loro identificazione. Il delitto di Bolzano, compiuto in una strada centralissima e in un edificio frequentato da decine e decine di persone perché vi si trovano altri uffici, ha destato vivissima impressione anche per la sua efferatezza. Stasera alle 21 la salma della vittima, dopo essere stata composta in una bara, è stata trasportata nella sua abitazione di via Dante.

e. p.

Condannato a 8 mesi per il furto di 1 dollaro

Genova, 30 gennaio.

(f. d.) Luigi Saluzzi, un cinquantenne di Potenza, che rubò un dollaro ad un ufficiale di un mercantile americano, è stato condannato oggi a otto mesi.

Il Saluzzi, che già si trova in casa di lavoro a Rosiano del Cimino, aveva ottenuto trenta giorni di licenza.

Per procurarsi qualche soldo, aveva deciso di vendere il proprio orologio da polso e così la mattina del 14 dicembre scorso salì a bordo del mercantile americano «Export Commenes» ed entrò nella gabina del terzo ufficiale, Thomas Gilligan, che in quel momento era nella doccia.

Aspettando l'ufficiale, il Saluzzi vide sul tavolo una banconota da un dollaro. Non resistette alla tentazione e se la mise in tasca.

DRAMMA DI NOTTE A NOVA MILANESE

Accoltella in casa la sposa che sta dormendo con l'amante

Arrestato: è un manovale di 35 anni - Le vittime non sono gravi - La donna ha detto: «Mio marito mi aveva autorizzata a stare insieme col mio amico»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 gennaio.

Un giovane operaio ha aggredito e ferito a pugnalate la propria moglie e il suo amante mentre stavano dormendo. Le vittime, ricoverate all'ospedale, sono state dichiarate fuori pericolo; l'accoltellatore è finito in carcere. Il fatto di sangue è avvenuto nella ex «Casa del Fascio» di Nova Milanese, sulla Vecchia Valassina, alla periferia di Desio.

Da anni, nell'edificio, abitano il manovale palermitano Antonino Amato di 35 anni, sua moglie Elena Filippi di 33 e la loro figlia maggiore, Maria, di 10. Altri due bimbi sono ricoverati in un istituto; un quarto è rimasto con i nonni in Sicilia.

Antonio Amato — che qualche tempo addietro era rimasto ferito in un incidente della strada e non si era rimesso completamente — lavora in modo saltuario e frequenta più le osterie che i cantieri edili. La moglie, per poter tirare avanti, aveva trovato occupazione come domestica a ore e a sera, finito il lavoro, tornava a casa per accudire alle faccende domestiche.

Da oltre un anno i coniugi avevano accolto nel loro alloggio un compaesano, Franco Catena di 36 anni, che non nascondeva la sua tenera amicizia per Elena Filippi: nessuno, però, aveva mai saputo che i due amanti dormissero assieme e che il marito della donna trascorresse invece le notti su una branda sistemata in cucina.

Ieri sera Antonino Amato va a vedere la televisione da un amico e vicino di casa. Verso le 23, terminato il programma, si reca all'osteria, vi trascorre un'oretta e verso mezzanotte torna a casa. Ubriaco e malfermo sulle gambe, il manovale entra in camera da letto dove dormono la moglie e Franco Catena e, su un divano, la figlia Maria. Una scena che, per lui, non deve essere nuova. Tuttavia l'Amato, colto da improvvisa furia, corre in cucina, afferra un lungo coltello dal cassetto del tavolo e quindi si avventa sulla coppia colpendola all'impazzata.

Franco Catena è ferito parecchie volte alla schiena; la donna alle spalle e alle braccia. Le grida della coppia e quelle della piccola Maria, che si è svegliata e ha assistito terrorizzata alla scena, fanno accorrere i coinquilini. I due feriti vengono trasportati all'ospedale di Desio mentre Antonino Amato rimane seduto al tavolo, in attesa dei carabinieri che poco dopo lo conducono in caserma. Interrogato, il manovale sostiene di avere agito per motivi d'onore.

La moglie, sentita a sua volta dai carabinieri, afferma: *«Mio marito è pazzo. Sapeva benissimo che io ho un altro uomo e non gliene importava niente. Non era la prima volta che ci sorprendeva insieme. Da un anno io dormo con Franco Catena ed è stato proprio mio marito ad autorizzarci! Non so proprio cosa gli è capitato la scorsa notte...»*.

Le dichiarazioni della donna sono state oggi avvalorate da parecchi testimoni e persino dalla piccola Maria. Al termine dell'inchiesta l'accoltellatore è stato arrestato sotto l'accusa di duplice tentato omicidio.

g. m.

Ragazza trova nel letto un giovane maestro

Cagliari, 30 gennaio.

(m. g.) Un maestro elementare è stato protagonista la notte scorsa, di un clamoroso episodio: ha aggredito, nel suo letto, una giovane di Oristano. La ragazza è stata salvata dall'intervento di alcuni operai dell'Enel che lavoravano nei pressi.

L'insegnante — il ventiquattrenne Mario Urru — è entrato, non si sa ancora come, nell'alloggio della ragazza, ha raggiunto la camera da letto, ha chiuso a chiave la porta dall'interno e si è spogliato.

La giovane, svegliatasi di soprassalto, ha visto l'estraneo seduto sulla sponda del letto, ha lanciato grida altissime. Sono accorsi la madre e il fratello, di 25 anni, i quali tuttavia non sono riusciti a sfondare la porta. Quattro operai dell'Enel, che lavoravano in un vicino magazzino, udite le grida, sono intervenuti e hanno aperto la porta a spallate; hanno quindi bloccato il bruto, il quale ha chiesto di potersi rivestire prima di essere condotto in questura.

Dopo l'interrogatorio nel commissariato di Oristano, Mario Urru è stato denunciato in stato di arresto per violazione di domicilio e tentativo di violenza carnale.

Mise come posta la moglie in una partita a briscola: perse

Assolto dall'accusa di avere indotto la sposina alla prostituzione

Reggio Calabria, 30 gennaio

Un meccanico di Reggio Calabria che si era giocato la moglie a briscola e l'aveva perduta è stato assolto dall'accusa di avere indotto la giovane donna alla prostituzione.

Protagonisti dell'insolito episodio, accaduto il 24 aprile 1966 in contrada Modena San Sperato di Reggio Calabria, sono Santo Scarica di 27 anni e Rosa Barcella di 24. Quella sera il giovane meccanico giocando a briscola con l'amico Lazzaro Santi, 28 anni, dopo aver perduto tutto quanto aveva in tasca, sperando di rifarsi, mise come posta la moglie. La fortuna però continuò a voltargli le spalle. Perduta la partita si alzò dal tavolo e disse all'amico: «Aspetta» e si recò a casa.

«*Era turbato e nervoso* — raccontò poi la sposina ai carabinieri. — *Io ero già a letto e stavo dormendo. Mi scosse e disse: "Alzati, devi fare un sacrificio. Ho perduto un'importante partita a carte. Devo pagare il mio debito di gioco. Ho stabilito con Lazzaro Santi mio avversario che andrai a casa sua. Va, ti aspetta"*».

Rosa Barcella reagì con veemenza alla assurda proposta e tra i due coniugi si accese un concitato litigio. Santo Scarica non esita a ricorrere anche alle minacce. «*Tu vuoi che io faccia una figura da niente... Sono un uomo d'onore e devo pagare i debiti di gioco*».

La poveretta tremante di paura iniziò a vestirsi, sperando fino all'ultimo che il marito la trattenesse, ma il meccanico fu irremovibile. Rosa Barcella uscì di casa ma invece di recarsi dal vincitore, andò alla caserma dei carabinieri ai quali presentò denuncia.

Oggi nel corso dell'interrogatorio, lo Scarica ha detto ai giudici che quanto aveva fatto era «*Tutto uno scherzo*».

a. l.

In Assise a Novara

Assolto l'uomo che uccise la moglie con una gomitata

Novara, 30 gennaio.

Gelindo Secondi, il muratore quarantacinquenne di Tollegno, nel Biellese, accusato di omicidio preterintenzionale per aver cagionato con una gomitata al fianco la morte della moglie Antonietta Zimolo di 42 anni, è stato assolto in Corte d'Assise per insufficienza di prove e scarcerato. Il P. M. che aveva chiesto dieci anni di carcere, ha interposto appello.

L'8 febbraio il congresso nazionale comunista

Ha scarso successo nel pci la linea della nuova sinistra

E' formata in prevalenza da giovani, e viene definita «l'avanguardia politica della contestazione» - Ma i suoi capi non sono stati eletti nei precongressi - Si afferma, invece, la linea del cosiddetto «centro sinistra», che va da Longo ad Ingrao

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 gennaio.

La direzione comunista si è riunita oggi per ascoltare e discutere una relazione dell'on. Alessandro Natta sui risultati dei congressi provinciali del partito e sulla preparazione del congresso nazionale, che comincerà l'8 febbraio a Bologna.

La relazione mette in rilievo il ringiovanimento dei quadri del partito, compiuto durante i congressi provinciali che hanno eletto i nuovi gruppi dirigenti intermedi. Lo stesso ringiovanimento è avvenuto nell'elezione dei delegati al congresso di Bologna, i quali, per un 35 per cento, dovrebbero essere al disotto dei trent'anni.

Natta, come ha scritto in un articolo su «Rinascita», ha constatato il successo della linea centrista espressa da Longo e dal gruppo che gli sta vicino: Berlinguer, lo stesso Natta, Macaluso, oltre ad una consistente parte dell'apparato centrale. La linea è quella contenuta nelle «tesi» proposte dalla direzione al dibattito congressuale, e che segnano un generale spostamento a sinistra dell'orientamento del pci rispetto al precedente congresso. Tre anni fa, la sinistra di Ingrao fu schiacciata dall'alleanza di Longo con Amendola.

Ingrao riteneva che il centro-sinistra fosse in grado di attuare le sue riforme per fare dell'Italia una società neocapitalista, e proponeva al pci di delineare un modello di sviluppo alternativo. Amendola sostenne, più scetticamente, che *«il neocapitalismo italiano ha un cuore antico»* e che in Italia il vero problema non è il consumismo ma il sottoconsumo e la disoccupazione.

Vinse Amendola, ma in questi tre anni c'è stata la contestazione giovanile e un'ulteriore crescita, sia pure squilibrata, della società italiana. Longo ha adottato una condotta diplomatica verso il movimento studentesco, contrastando Amendola che voleva un atteggiamento duro verso chi innalzava *«le bandiere nere dell'anarchia al posto delle bandiere rosse del socialismo»*.

Il successo elettorale del 19 maggio 1968 sembrò confermare la giustezza dello spostamento a sinistra. Il pericolo della «scheda bianca», ha scritto Enrico Berlinguer, fu vanificato: vinse la «scheda rossa». La strategia amendoliana della coalizione di sinistra (il 51 per cento) fu sostituita dalla strategia Longo-Ingrao dell'unità articolata delle sinistre e del «polo di attrazione a sinistra», cioè la graduale dislocazione a sinistra del dissenso socialista e cattolico.

E' questa linea che è stata proposta al dibattito della base in vista del XII congresso. La sinistra ha però ritenuto inadeguato lo spostamento di Longo, per i rapporti nel movimento comunista internazionale, ha apprezzato la solidarietà con i cecoslovacchi e la condanna dell'intervento sovietico a Praga, ma vuole che la critica al comunismo sovietico sia portata a fondo, proprio per far risaltare l'originalità della «via italiana al socialismo». Per la lotta politica in Italia, la sinistra giudica sostanzialmente ambiguo l'atteggiamento di Longo che dichiara di voler combattere ad oltranza il centro-sinistra, ma nello stesso tempo si preoccupa di non rompere i rapporti con lo stesso centro-sinistra.

La critica della sinistra ha investito lo stesso Pietro Ingrao, considerato ormai troppo vicino a Longo, che a sua volta sarebbe troppo sensibile alla forza della «destra» di Amendola. E' emersa nei precongressi una «nuova sinistra», formata dall'ala estrema che al precedente congresso si trovava con Ingrao e che oggi, all'interno del pci, è l'avanguardia politica della contestazione. La «nuova sinistra» ha però ottenuto scarso successo (alcuni suoi esponenti di punta, come Natoli e Pintor, non sono stati nemmeno eletti delegati), mentre si è affermato il cosiddetto «centro-sinistra» del pci, cioè la linea che, con varie sfumature, parte da Longo e arriva ad Ingrao.

Questa linea, nel generale spostamento a sinistra del pci, tende a conservare un rapporto di equilibrio con la dc e il psi, senza rotture clamorose, in attesa che nuovi spostamenti del corpo elettorale rendano ineluttabile un'intesa del centro-sinistra col pci.

Fausto De Luca

Non vuole difensori

Medico marxista-leninista contesta gli avvocati in Pretura a Bologna

Bologna, 30 gennaio.

Un medico, condannato dal pretore di Bologna per violazione della legge elettorale a sedici giorni di arresto e undici mila lire di ammenda con la condizionale, ha contestato gli avvocati.

L'imputato, il medico condotto Gherardo Gherardi di 57 anni, residente a Bologna, durante la campagna elettorale del maggio scorso aveva affisso a Savigno (Bologna) alcune copie di «Unità Nuova» e un manifesto del partito comunista d'Italia marxista-leninista, nello spazio riservato ad altri partiti. Successivamente inviò una lettera di protesta ai carabinieri di Savigno, asserendo che i suoi manifesti erano stati lacerati; ma, poiché aveva violato le norme relative alle affissioni propagandistiche durante la campagna elettorale, i carabinieri lo denunciarono all'autorità giudiziaria.

Oggi l'imputato si è presentato in udienza senza difensore, rilevando che l'«avvocato fa parte del sistema borghese capitalista» e che, quindi, non poteva usare un mezzo del metodo avversato dal suo movimento. Poiché la legge prescrive l'assistenza legale per ogni imputato, il contestatore si è visto attribuire un difensore d'ufficio, l'avv. Rodolfo Grecchi del Foro bolognese, il quale è stato interrotto più volte dall'assistito. *(Ansa)*

Centro sinistra inquieto per i «franchi tiratori»

Tremelloni ricevuto da Saragat - Andreotti ammette che una parte dei deputati democristiani non ha ubbidito alla disciplina di partito

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 gennaio.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto oggi il deputato socialista Roberto Tremelloni. La notizia del colloquio, diffusa dal Quirinale, è stata considerata come una testimonianza della stima e della considerazione del Capo dello Stato per l'ex ministro dopo la sorpresa del voto ieri in commissione Bilancio della Camera.

L'on. Tremelloni, candidato della maggioranza alla presidenza della commissione, è stato bocciato e al suo posto una convergenza tra estrema sinistra e «franchi tiratori» della maggioranza ha eletto il socialista Lezzi, il quale ha però annunciato l'intenzione di dimettersi per disciplina di partito e per consentire l'elezione di una persona «particolarmente competente».

Queste dichiarazioni sembrerebbero favorire una nuova candidatura dell'on. Tremelloni, ma altre voci sostengono che le correnti di minoranza del psi preferirebbero l'on. Antonio Giolitti, attuale presidente della commissione Industria. Per adesso, comunque, l'on. Tremelloni resta il candidato ufficiale della maggioranza.

La votazione ha determinato una frizione nei rapporti tra gruppo socialista e gruppo dc. Il capogruppo dc Andreotti ha lealmente ammesso che una parte di deputati del suo partito hanno ieri violato gli accordi e ha rivolto loro un energico richiamo.

L'episodio Tremelloni è tuttavia anche il riflesso della guerra di nervi che si sta svolgendo tra le correnti socialiste. Dopo la partecipazione dei demartiniani al governo, si è posta l'esigenza di associare le minoranze anche alla gestione del partito. Ma gli incarichi proposti da Ferri ai demartiniani sono stati giudicati «insufficienti» e respinti. Dopo questa frattura si sono intensificati i contatti per formare una nuova maggioranza tra De Martino e Giolitti da un lato e Mancini-Ferri-Preti dall'altro.

La corrente ex-socialdemocratica, che fa capo a Tanassi, si è sentita in pericolo, e uno dei suoi esponenti, l'on. Cariglia, ha detto che in tal modo si sarebbe annullato tutto lo sforzo compiuto con l'unificazione psi-psdi.

La direzione socialista si riunisce domani in questo clima di tensione. Non sembra però che il gruppo dell'on. Mancini, il quale favorisce la costituzione della nuova maggioranza con De Martino, voglia domani prendere una iniziativa di rottura. In tal caso le attuali posizioni resteranno immutate. I demartiniani non accetteranno gli uffici offerti da Ferri, ma avranno un «vice» in ogni commissione di lavoro della direzione, per sottolineare che essi restano minoranza e intendono svolgere soltanto un ruolo di controllo.

f. d. l.

PER AVER TURBATO UNA FUNZIONE DI CULTO CATTOLICO

Ottocento cittadini dell'Isolotto si sono autodenunciati alla Procura

In un esposto affermano di ritenersi responsabili come i cinque preti e gli undici laici contro i quali è in corso un'istruttoria - Ieri il P.M. ha interrogato don Merinas di Torino, padre Barbieri di Milano, don Scremin di Vicenza - Sono accusati di «istigazione a delinquere» per avere invitato i cittadini a non sentire la Messa celebrata da un inviato della Curia



Don Vittorio Merinas, a destra, e don Bruno Scremin ieri a Firenze dopo essere stati interrogati per la vicenda dell'Isolotto. Al centro un avvocato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 30 gennaio.

Fatto nuovo oggi nella vicenda dell'Isolotto, che vede impegnata la magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vigna, ha ricevuto un fascicolo col quale circa ottocento abitanti dell'Isolotto si sono denunciati spontaneamente per gli stessi reati per i quali vengono perseguiti giudizialmente i cinque sacerdoti e undici laici. L'accusa, com'è noto, è di «incitazione a delinquere» e di aver turbato e impedito il 4 e il 5 gennaio, le Messe che il vicario arcivescovile doveva celebrare nella parrocchia dell'Isolotto.

Gli ottocento fedeli di don Mazzi — l'ex parroco dell'Isolotto è stato il primo a firmare il documento di autodenuncia — vogliono in sostanza condividere gli stessi rischi penali con i sedici denunciati dalla polizia.

Di questi sedici fanno parte don Vittorio Merinas, 33 anni, che a Torino ha costituito una comunità detta del «Vandalino» (la via dove sorge il garage-chiesa), il gesuita padre Vincenzo Barbieri, 38 anni, domiciliato a Milano presso la sede della «Cooperazione internazionale», don Bruno Scremin, 44 anni, da Vicenza; questi tre sacerdoti sono stati interrogati oggi dal magistrato insieme con quattro laici. I sacerdoti e i laici dovevano rispondere all'accusa di «istigazione a delinquere», perché nel corso di un'assemblea all'Isolotto avrebbero invitato il popolo del rione a impedire che si celebrasse la Messa.

All'uscita dalla Procura i sacerdoti erano attesi da giornalisti e fotografi. Don Merinas vestiva un cappotto sdrucito, camicia senza cravatta, pantaloni scuri. Senza fermarsi, alle domande dei giornalisti ha risposto con un fermo: «Non dico niente».

Si è invece fermato a lungo a parlare il gesuita padre Vincenzo Barbieri, l'unico con la veste talare. A padre Barbieri è stato contestato, oltre ai reati di istigazione a delinquere e turbamento di funzione di rito cattolico, anche quello di turpiloquio per una frase che avrebbe detto riferendosi alle distinzioni che vengono fatte nei confronti dei fedeli: «Spaccano il cu.. in due, una chiappa di qua e una di là». *Il sacerdote ha affermato di non ricordare di aver proferito quella frase.* «Non è il mio linguaggio... A volte può scappare anche una parola azzardata, ma non certo così scurrile».

Il gesuita, appena lasciato l'ufficio del dott. Vigna, ha aggiunto che durante l'interrogatorio ha avuto anche un confronto con il dott. Panarello, funzionario dell'ufficio politico della Questura di Firenze. Il funzionario, secondo quanto ha detto padre Barbieri, ha confermato di avere sentito il gesuita pronunciare la frase incriminata. «Lui dice così — *ha ribattuto padre Barbieri* — ma io non ricordo di averla pronunciata». *Sul reato di istigazione a delinquere, tanto i sacerdoti come i laici hanno negato che nei loro interventi durante l'assemblea abbiano indotto o almeno incoraggiato i parrocchiani dell'Isolotto ad impedire la celebrazione delle Messe da parte del delegato arcivescovile mons. Ernesto Alba.*

g. c.

Severe parole del vescovo sui preti ribelli di Casale

«Ogni sacerdote — dice mons. Angrisani — deve obbedienza al vescovo, come questi la deve al Papa» - Arrivano proposte di matrimonio per i 9 sacerdoti

(Dal nostro corrispondente) Casale, 30 gennaio.

«Non ho un cuore di pietra e queste vicende incidono sul vivo», afferma il vescovo di Casale, mons. Giuseppe Angrisani, nella lettera che appare in apertura della prima pagina del settimanale cattolico della diocesi casalese e nel quale il prelato tratta il «caso dei nove sacerdoti».

Dopo aver affermato che vuol *«essere vicino, il più che sia possibile, ai sentimenti del Santo Padre»*, mons. Angrisani rileva *«che nella vita di una diocesi, i sacerdoti formano un unico presbiterio, al cui servizio sono ascritti sotto il proprio vescovo e ne deriva la necessità che ogni sacerdote deve essere unito al vescovo nell'insegnamento e obbediente al vescovo nell'osservanza della disciplina, come il vescovo deve essere unito al Papa. Il sacerdote che non sta a questa regola è come un osso slogato, fa soffrire tutto l'organismo, non ha diritto di continuare l'esercizio del suo ministero sacerdotale in diocesi»*.

Mons. Angrisani prosegue augurandosi che tutti i sacerdoti si dimostrino finalmente decisi a praticare con tutta sincerità questa regola e *«se qualcuno, affascinato da falsi dottori, credesse di far diversamente, ricordi la severa parola di San Paolo: "Quando anche un angelo disceso dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che noi vi abbiamo praticato, sia scomunicato! "»*.

Concludendo, il vescovo scrive: *«Contro i dotti e i sapienti che tutto discutono, su tutto sdottorano, tutto criticano, noi — uniti a Pietro — stiamo coi piccoli e coi semplici, ai quali è promesso il regno dei cieli»*.

E' stato chiesto a don Aldo Ferrarino, fondatore della comunità di Rosignano Monferrato, considerato l'uomo di punta della pattuglia ribelle, se si sente un «osso slogato». *«Assolutamente no»* — è stata la recisa risposta del sacerdote. *«Mi duole che il vescovo debba soffrire di queste cose, però, a mio parere il problema di fondo è diverso, poiché si tratta di persone che non intendono rompere con la disciplina e la dottrina della Chiesa»*.

Don Ferrarino ha aggiunto che non ritiene sia un delitto esprimere le proprie opinioni. *«Oggi, dopo l'enciclica papale e il Concilio ecumenico, è permesso a tutti nella Chiesa di esprimere il proprio pensiero. Chiedo soltanto il diritto di parlare. Se ciò non è permesso, dicano chiaramente che tutti debbono tacere e parlino soltanto loro»*. «E in tal caso?», gli è stato chiesto. *«Considererò la cosa»*, ha laconicamente risposto.

In giornata, altri due «preti ribelli» sono partiti per Firenze: don Monsini, parroco di Mombello Monferrato, e don Rossi, vice-parroco del sobborgo casalese del Ronzone. Essi faranno ritorno sabato nelle rispettive sedi. Nella città toscana già si trovano altri due dei nove firmatari del giornale ciclostilato: il prete-operaio don Lombardi, e don Sassone, partito ieri, dopo aver definitivamente rinunciato all'incarico di vice-parroco a Casale Popolo.

Pare che a Firenze debba aver luogo domani una riunione di preti contestatori. In seguito allo scalpore sollevato da quanto pubblicato sul giornaletto ciclostilato, ad alcuni dei nove preti ribelli sono giunte proposte di matrimonio. Una risulta spedita da Acqui Terme. Gli interessati non hanno voluto smentire o confermare la notizia.

m. v.

Deraglia una carrozza del Roma - Firenze

Firenze, 30 gennaio.

La linea ferroviaria Firenze-Roma è rimasta interrotta poco prima della stazione di Compiobbi, a una ventina di chilometri da Firenze: una vettura del direttissimo «23» proveniente da Roma è uscita dal binario con l'asse anteriore. Nessun ferito. L'incidente, avvenuto alle 11,30, è stato provocato dalla rottura del carrello della vettura numero 4. Il convoglio procedeva ad andatura ridotta perché era vicino alla stazione.

Fino alle 13,30 il traffico dal Nord è stato dirottato su Pisa, i treni del Sud sono stati fermati a Compiobbi.

Cessata l'occupazione alla Scotti e Brioschi

Novara, 30 gennaio.

(p. b.) Dopo settanta giorni le maestranze dello stabilimento Scotti e Brioschi hanno abbandonato l'occupazione della fabbrica. La decisione è stata presa oggi pomeriggio al termine di una assemblea cui hanno partecipato i 265 dipendenti, il sindaco e i sindacalisti che hanno fiancheggiato la lotta dei lavoratori.

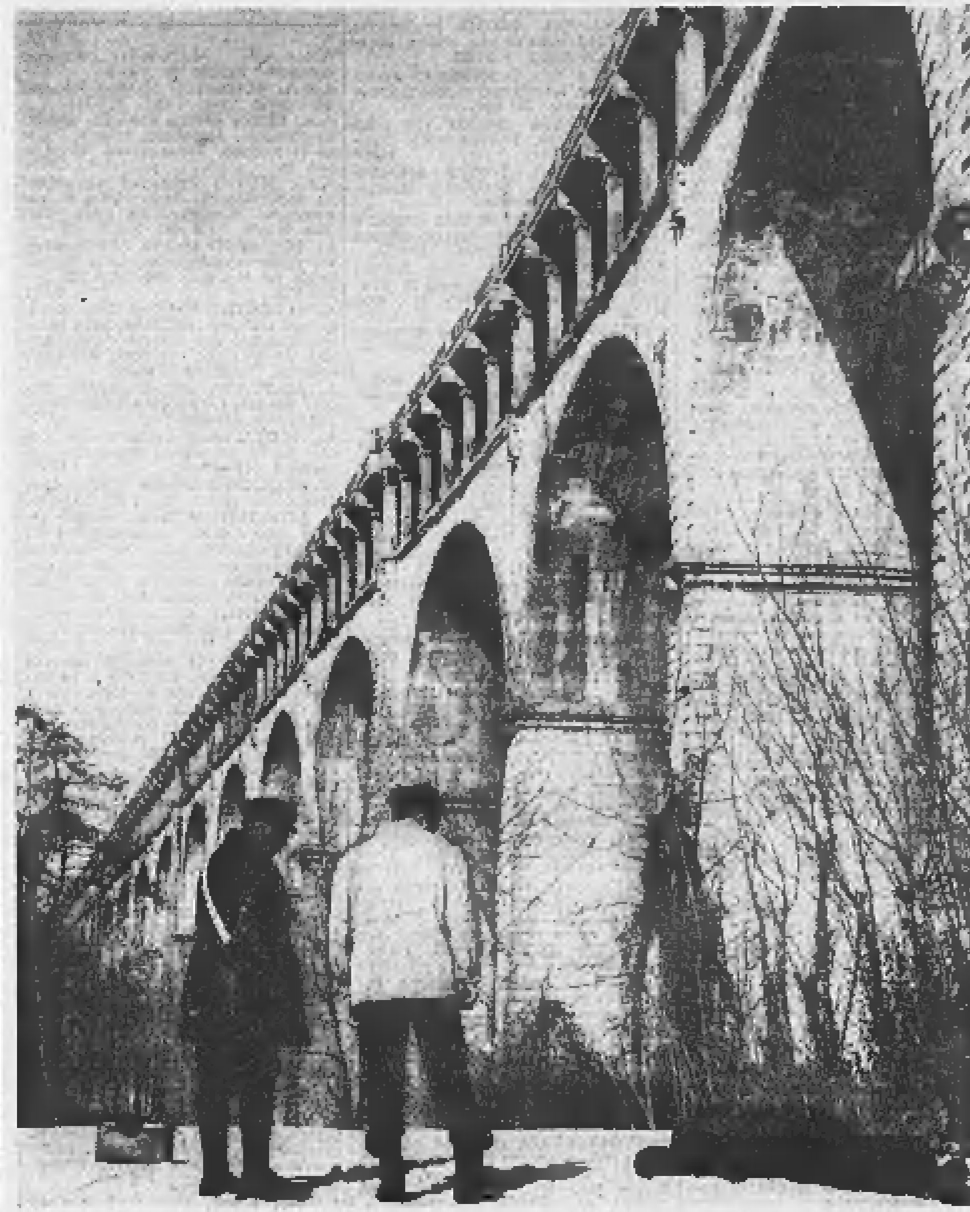
E' stato votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale, preso atto dell'impegno del governo a garantire per il futuro occupazione in quantità e qualità corrispondenti a quelle esistenti al momento dell'accordo di concentrazione, le maestranze si impegnano a cessare l'occupazione e a riprendere il lavoro.

Subito dopo questa decisione il comitato di fabbrica e i sindacalisti si sono recati all'Unione Industriali per concordare le modalità, sia del reintegro della proprietà sia della ripresa del lavoro.

È il settantaduesimo nel giro di pochi anni

Anche ieri un suicidio dal viadotto della morte

La vittima è un elettrotecnico torinese di 30 anni - Le autorità della provincia vorrebbero porre una rete di protezione



Il corpo del giovane Lorenzo Ghio giace ai piedi del viadotto di Cuneo (Bedino)

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 30 gennaio.

Un giovane di Verzuolo, il trentenne Lorenzo Ghio, abitante a Torino in via Stradella 20 (era operaio collaudatore alla Fiat) si è tolto la vita gettandosi dal viadotto Marcello Soleri, alle porte di Cuneo.

Il suicidio — il 72° della serie — è accaduto in un'ora imprecisata della mattina, forse verso le 10. Non ha avuto testimoni. A dare l'allarme è stato un ragazzo il quale, mentre giocava su un prato lungo il greto della Stura, ha scorto poco dopo le 11,30 il corpo del suicida supino sulla neve, sotto le arcate centrali del viadotto.

E' accorsa gente; qualcuno ha avvertito i carabinieri. Sul posto sono intervenuti il maresciallo Massimino, della squadra di Polizia giudiziaria, e il medico condotto, dott. Curio, il quale ha stabilito che la morte risaliva a un paio d'ore prima.

Il Ghio aveva in tasca il portafogli con un po' di denaro e i documenti di riconoscimento, ma nessuno scritto che spiegasse le ragioni del suicidio. Sulla balaustrata del ponte, è stata rinvenuta la borsa che ogni mattina il giovane portava con sé al lavoro.

Il Ghio, perito elettrotecnico, viveva a Torino con la sorella Giuseppina, di 27 anni.

Dopo la morte del padre, nel luglio scorso, la madre abita sola a Verzuolo in via Fucina, ma in questi giorni si trovava a Torino ospite dei figli.

Il Ghio era descritto come un ragazzo gioviale e sereno; la sua tragica fine è, per ora, inspiegabile.

L'impressionante serie di suicidi che rendono tristemente famoso il viadotto pone con urgenza il problema di studiare i mezzi per impedire i tragici gesti. Si era già pensato — e per ora questa sembra l'unica soluzione — di erigere sui due parapetti un'alta rete di protezione.

m. n.

Nuovo confronto (con insulti) per il delitto di via Gatteschi

Fra Mangiavillano e il fratello di Franco Torreggiani, che deve rispondere di ricettazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 gennaio.

Oggi i giudici hanno interrogato Giorgio Torreggiani, trentenne, fratello dell'altro imputato, Franco, ex cameriere al «Piper», un locale notturno di Roma dove venne lanciata Patty Pravo. Giorgio è accusato di ricettazione per avere venduto una parte dei gioielli rubati ai Menegazzo. Appena davanti al presidente ha dichiarato: *«Del delitto di via Gatteschi non so nulla. Sono innocente anche dell'accusa di ricettazione...»*.

Presidente — *Ma lei non ha venduto i preziosi rubati ai Menegazzo?*

Giorgio Torreggiani — *Mio fratello mi chiese se gli vendevo questi gioielli ed io l'ho fatto. E' ricettazione? Me lo spieghi lei, presidente...*

Poi Giorgio Torreggiani ha spiegato di aver avuto la sensazione che suo fratello gli nascondesse qualcosa e di averlo costretto, un giorno, a confessargli tutto. *«Mi feci promettere da lui che si sarebbe costituito* — ha aggiunto. — *Franco promise ed andò via da casa mia»*.

Presidente — *Ritengo opportuno che Giorgio Torreggiani sia messo a confronto con Mangiavillano il quale, invece, sostiene che due giorni dopo il delitto si vide arrivare a casa Franco e il fratello Giorgio che gli proposero di acquistare una certa quantità d'oro.*

Giorgio Torreggiani e Francesco Mangiavillano si sono trovati così uno di fronte all'altro ed è scoppiata la tempesta: urla, insulti, accuse.

Giorgio Torreggiani (al Mangiavillano) — *Mascalzone e bugiardo!*

Mangiavillano — *Tu sei venuto quella mattina con l'oro...*

Giorgio Torreggiani — *Bugiardo! Hai rovinato un sacco di famiglie: la tua, quella di quei poveri ragazzi, quella mia... Mi hai chiamato assassino...*

Mangiavillano — *Sei tu che hai rovinato la mia famiglia.*

Giorgio Torreggiani — *Giuralo se hai coraggio; giuralo sulla tomba di tua sorella che si è ammazzata per colpa tua. Io ho la coscienza pulita.*

Mangiavillano — *Lo vedremo quando verranno i testimoni...*

Domani l'indagine continuerà con Giorgio Torreggiani.

g. g.

Annunci economici

Questi annunci potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 106 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 318

oltreché [redacted] tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**
Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o [redacted] bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*
Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'4% globale.*
Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.
E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.
Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.
Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.
Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.
Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli.
Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino»,** *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*
La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.,** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*
Essa [redacted] quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle [redacted] inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.
Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A.A.A. VENDIAMO seicento bidoni ferro stagnati internamente usati. Con[redacted] Kg. 50-30. Telef. 701-760/61.
DISPONENDO ampi locali attrezzatura varia società esaminerebbe combinazioni, depositi, lavorazioni conto terzi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2069 — 10100 Torino».
OCCASIONE vendonsi presse meccaniche 120-40-30-15 tonnellate. Torni frontali diametro 2800-1800-1400. Fresatrice verticale n. 5. Frese universali diverse. Tornio 3000x320 e diversi. Alesatrice diametro 100. Punzonatrice, cesoie, dentatrici, macchine varie. Via Eritrea 23, telefono 729-413. 2001
OCCASIONISSIMA vendo a privato tornio prismatico 0,80 sulle [redacted] perfetto. Alfieri 6, Rivoli.
SVENDO torni revolver nuovi passaggio barra ventisei e trentadue millimetri. Tel. 743-837.
VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400-48.000, ottimo prezzo vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.
VENDESI due cisterne nafta seminuove litri 64.000 cadauna, via Santantonino 57. 20357
VENDO serrande 5 metri porte coppi vetriate trazzature tettoia metallica maglio da battilastra pulitrice vasche cromatura viti da legno e parker. Telefonare 693-291.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni e lusso. Telefonare 362-240, 394-189.
DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni, lusso. Telefo[redacted] 357-312, 362-666. 18791
RESTAURO mobili antichi. Giofrede, via Verazzano 43, 595-860.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a [redacted], tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% [redacted]. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513
A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344
A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via [redacted] Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O716
A.A.A. AVETE bisogno [redacted] prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilma, Santa [redacted] 7, telef. 540-879. O460
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. PROCURIAMO rapidamente prestiti fiduciari e ipotecari. Telefonare 519-774. 18413
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso [redacted] 26, telefono 657-324.
A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali centralissimo avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677

A. AFFARONE rarissimo cediamo negozio frutta verdura alimentari 600.000 contanti rimanente dilazionato. Telefono 513-598.
A. NEGOZIO pasticcio cediamo 1.900.000 blocco 700.000 contanti avviatissimo. Telefono 513-598.
A. PRESTITI immediati da 100.000 a 30.000.000 a dipendenti, possessori auto. Tasso bancario. Riservatezza. Inghilterra 17. Tel. 746-616.
A persona veramente capace cedesi negozio acconciature semi centrale alto reddito. Telefonare 215-247.
ACCONCIATURE signora attrezzatissimo scelta clientela trasferendosi estero cedesi 1.000.000. Casalegno 885-962. O727
AFFARONE causa trasferimento cedo avviatissimo negozio parrucchiere signora centro Sanremo, lavoro tutto anno. Telefonare 532-231 Torino.
AGENZIA Toppido, corso Regina 88, cede frutta verdura occasione 1 milione 800.000. 18269
ALBERGO 30 camere avviato moderno tranquillo cedesi Loano. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 L Savona.
ALIMENTARI e licenze varie dintorni Chivasso avviatissimo cedesi. Telefonare 377-038. 2001
ATTENZIONE [redacted] profumeria calze filati espatriando cedesi occasione. Casalegno 885-962.
ATTIVITA' tintoria ventennale avviatissima con macchinari moderni cedesi. Telefonare 231-666.
AUTORIMESSA centrale 140 macchine completa, privato cede. Telefonare 555-332. 16664
AUTORIMESSA reddito garantito 400 auto cedesi 10.000.000 dilazionando. Tel. 356-446.
AUTORIMESSA 65-70 auto completa 120.000 mensili forte [redacted] edicina vero affare cedesi. Telef. 737-652.
AUTORIMESSA 150 [redacted] reddito 400.000 mensili cedesi miglior offerente causa trasferimento. Telefonare 724-721. 17884
AVVIATISSIMA drogheria pasticceria causa malattia cedo urgente S. Paolo, telefonare 389-319.
AVVIATISSIMA tintostireria cedesi urgentemente causa maternità vera occasione. Telefonare 540-523.
AVVIATISSIMO commestibili salumeria drogheria arredamento moderno 50.000 giornaliere impossibilità conduzione cedesi 3.200.000 trattabili Genova centro. Cipullo, via Lagaccio 142. Telefono 687-567. 300860
AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici Settimo Torinese cediamo 8.000.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677
AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo 5.300.000 - 3.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATISSIMO primizie centralissima attività trentennale cedo ritiro commercio. Telefonare 540-819.
BAR torrefazione 130.000 giornaliere con prova chiusura serale unico affare 14.500.000. Telefonare 537-213.
BAR 45.000 giornaliere dimostrabili anticipo 1.500.000 cedo 6.000.000. Telefonare 537-213. O482
BARISTA cerca capitale 8-10 milioni restituibili entro 5-6 anni con immobili. Telefonare 885-356. 16226
BOLLE cede caccia pesca articoli sportivi [redacted] dimostrabile. Telefonare 480-994. O740
BOLLE cede rivendita pane con alimentari 2.500.000 trattabili. Telefonare 480-994. O740
BOLLE cerca per conto [redacted] bar torrefazione edicole giornali. Telefonare 480-994. O740
BOLLE urge cedere carrozzeria avviatissima grandiosa richiesta 12 milioni. Telefonare 480-994.
CARTOLERIA centrale forte vendita articoli regali cediamo causa matrimonio. Telefonare 519-546.
CARTOLIBRERIA articoli tecnici centralissima 28.000.000 annui attività 40ennale bloccasi 10.000.000 contanti. Telefono 502-542. O462
CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505
CAUSA vecchiaia vendo sicura ottima azienda metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2106 — 10100 Torino». 304805
CAVALLERA Saluzzo 21. Caffè, trattoria: incasso fortissimo fortuna famiglia. Cedesi anticipando 4 mi[redacted]. O642
CEDESI confezioni sartoria [redacted] corso Traiano 130 tel. 284-291.
CEDESI drogheria torrefazione [redacted] De Gasperi Crocetta. Tel. 580-634.
CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 890-435. 18233
CEDESI permuto miglior offerente negozio lavabiancheria lavasecco motivi salute. Telefonare 480-994.
CEDESI rivendita pane borgata Pa[redacted] utile 300.000 mensili. Telefonare 768-931. 5/1003
CEDESI rivendita pane nuova apertura. Tel. 697-356. 20005
CEDIAMO bar superalcoolici trattoria vicinanze Torino 8.200.000 dilazionando, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O677
CEDIAMO negozio accessori auto, Settimo Torinese, 3.500.000 blocco dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
COMMESTIBILE drogheria frutta verdura zona commerciale cedesi ritiro attività. Telefonare 697-188.
COMMESTIBILE rivendita pane in Alpignano [redacted] 50.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 1.500.000. Telefono 502-542.
DISTRIBUTORI automatici caffè espresso installati in Torino cedonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2254 — 10100 Torino».
DITTA artigiana assumerebbe lavori carpenteria manutenzione. Scrivere: Publiman, casella 4/N, 13100 Vercelli. 30006
DITTA forniture carrozzerie, vasta clientela Piemonte Liguria, abbinerebbe articolo in esclusiva. Specificare condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6091 — 10100 Torino»
DITTA riscaldamenti offresi primavera estate per trasporti vari Leoncino 615 1100 con personale. Scrivere: «Etas-Kompass» Pubblicità 6114 — 10100 Torino». 16304
ELETTRODOMESTICI centrale minuto, ingrosso, cediamo 2.500.000 trattabili. Sassi, Garibaldi 5.
ESAMINEREI conduzione circolo signorile, trentennale esperienza bar ri[redacted] referenze documentabili. Telefonare 321-309. 16312
FARMACIA importante centro Genova vendiamo direttamente 120 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino».
FERRAMENTA utensileria centralissima ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1694 — 10100 Torino». 17805
FRUTTA verdura modernissimo conveniente causa salute privato cedo. Telef. 615-948. [redacted]
LABORATORIO trentennale costruzione trasformatori ottima clientela, cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 530 — 10100 Torino».
LATTERIA avviatissima su corso principale affittasi 1° aprile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 532 — 10100 Torino».
LATTERIA centrale ottimo investimento cedesi. Telef. 533-048.
MAGLIERIA biancheria confezioni bambini avviato moderno cedesi con[redacted]. Casalegno 885-962.
NEGOZIO adiacente via Roma ampie vetrine varie licenze ottimo per esposizioni cedesi. Telefonare 514-764 ore pasti. 16278
NEGOZIO commestibili pane gastronomia [redacted] cediamo 5.500.000, 100 mila incasso giornaliero. Riva, via Mazzini 1. O677
NEGOZIO fiori centralissimo avviatissimo cediamo 3.500.000. Riva, via Mazzini 1. O677
OCCASIONISSIMA vendesi bar pizzeria tavola calda. Telef. 893-732.
PESCHERIA avviata corso Francia zona crescente sviluppo cedesi. Telefonare 372-173. 17979
PIETRALIGURE [redacted] malattia cedesi pensione bar pizzeria sul mare, alto reddito. Telefonare 64-135.
PIETRALIGURE cedesi pensione [redacted] mare, 18 camere, [redacted]. Telefonare 64-135. 50002
PORTICI centralissimi, negozio angolare, 7 aperture, sottostante locale 150 mq. cedesi qualunque attività. Studio Furbatto, piazza Lagrange.
PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 8, Torino, telefoni 53[redacted], 534-290.
PRESTITO 10-20 milioni seria attività professionale cercasi. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] Pubblicità 2103 — 10100 Torino». 18559
PRIVATO cede commestibile 2 milioni 300.000, 1.300.000 anticipato rimanenza dilazioni. Telefonare 356-425.
RITIRO commercio cedo Loano avviatissimo locale ristorante pizzeria tavernetta superalcoolici metri quadri [redacted] dehors privato. Via Aurelia 254.
RIVENDITA [redacted] pasticceria cedo. Telefonare [redacted] pasti al 489-959.
SALUMERIA gastronomia moderna, posizione commercialissima, alto reddito documentabile, alloggio. Cede per ritiro commercio Fasano 694-180.
TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio minuteria, cedesi Troglia, c.so Regina 168. O505
TABACCHERIA centralissima 200 mila giornaliere grande smercio minuterie cartoleria cedesi anticipando 6.000.000. Telefono 502-514.
TABACCHERIA levata 1.800.000 settimanale, buona posizione, cedesi Ivrea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 547 — 10100 Torino».

TINTORIA avviatissima macchinari nuovi cedesi 2.000.000. Tintocenter, corso Francia 339. 0515
TINTOSTIRERIA centralissima, intenso lavoro, cedesi 5.500.000, facilitando, per decesso titolare. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
TORRES cede avviatissimo bar Vado Ligure occasione. Telef. 389-417 Torino. O445
VENDESI negozio pettinatrice. Telefono 888-909. 20287
VENDO alimentari frutta verdure polli conigli causa maternità. Telefonare 692-845 ore pasti o serali.
VENDO officina elettrauto telefonare 757-387, 380-013 via Salbertrand 23/4. 2001
500.000 contanti cedesi commestibili polli conigli S. Paolo forte passaggio vero affare. Telefono 502-514.
900.000 anticipate cedesi rivendita pane pasticceria 100 Kg. giornalieri barriera Milano. Telefonare 502-514.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 540-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A. BUON prezzo vendonsi alloggi termobagno, ascensore, mutuo, lunga rateazione. Visite 17-19. Via Capua 9. 17574
A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Valima S.p.A., via A. Doria 15.
A. ACQUISTO terreno 70-100 camere, progetto approvato, zona Belzio, lungo Po Antonelli, Beltramo telefono 535-912. O701
A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.0000; sufficienti 6.000.000 contanti. Telefono 545-670.
A. ACQUISTA privato alloggio piccolo grande (pagamento immediato) Telefonare 834-061. O759
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531
A. ACQUISTO casetta villetta casa Torino o vicinanze. Tel. 513-598.
A. ACQUISTO in Torino vecchia casetta poco prezzo. Telefonare 543-113
A. AFFARONE corso Re Umberto costruzione signorilissima, salone due camere cucina 6.500.000; mutuo 9 milioni [redacted] Consuedile 545-670.
A. CIALDINI 41 attici magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01059
A. CIALDINI 41 esentasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.
A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ample agevolazioni di pagamento. Consuedile 512-670. O773
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O570
A. HOTEL, costruzione moderna, ottima posizione, vicinanze Torino, 25 camere, 2 grandi saloni, attrezzature funzionanti, vendiamo muri compresi, 170.000.000 oppure permutasi, stabile, cascina. Beltramo telefono 535-912.
A. INCREDIBILE camera, cucina, servizi, Unione Sovietica, 700.000 contanti più mutuo. Siat 512-677.
A. ITALIA '61 vendesi camera tinello cucinotto servizi, libero subito. Telefonare 769-800. O760
A. VIA Chiesa della Salute, basso fabbricato reddito netto 8,50% annuo, vendesi 11.500.000, Consuedile 545-670. O773
A. VIA Duino 90 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Nizza, vendesi blocco [redacted] camere più grande negozio, eccezionale posizione, più 4 box; costruzione signorilissima appena ultimata, reddito oltre 5%. L. 110 milioni più 40.000.000 mutuo. Consuedile 512-670, 545-670.
A via Cecchi nuovissimi 2-3 camere servizi, volendo box, vende impresa facilitando. Telef. 784-265.
ABBIAMO bisogno acquistare privatamente alloggi Torino pagando contanti. Telefonare 581-735.
ABITABILE S. Donato, 2 camere cucina servizi 5.600.000. Telefonare 546-007. O405
ACCURATISSIMA costruzione. Appartamenti signorili, veramente belli. Corso Sebastopoli 295. Zona residenzialissima, direttamente collegata con centro. Due camere, soggiorni, cucinotta, bagno, ingresso 8.242.500. Altro: tre camere, soggiorno, cucinotta, bagno, ingresso 11.120.000. Tutti mutuati al 50%. Visite loco oppure Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710
ACQUISTASI contanti. Villa campagna torinese 4-6 camere giardino anche da rimodernare. Telef. 545-733.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Matteotti 26, telefono 657-324.
ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rossin, Principe Oddone 3. Telefono 487-055.
ACQUISTO in casa con ascensore, mansarda oppure soffitta. Telefonare 543-113. O547
ACQUISTO straordinariamente conveniente, 85.000 al mq.! Italia 61, via Cortemilia. Appartamento piano panoramico, biesposto, balconato: tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 7.900.000, 3.500.000 contanti [redacted] pagabili 108 mensilità 66 mila cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa recente costruzione, eleganti locali 3 camere, salone, servizi con luminosissimo seminterrato mq. 300, munito montacarichi privato. Telefono 617-045. O527
ADIACENTE corso San Maurizio, via Artisti 1, centrale comodissimo Vanchiglia-Po. Superoccasione frazionamento signorile palazzo. Tricamere, ingresso, bagno 1.770.000 mutuo 4 milioni 100.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 6.100.000. Altri, maggiordimensioni sempre vantaggiosissimi Gabetti 578-044, 533-033.
ADIACENTE Tassoni modernissimo salone, tre camere, cucinetta 16 milioni 950.000 compreso mutuo. Telefono 581-7[redacted]. O651
AFFACCIATO sul corso Francia, quasi corso Telesio, appartamento grande convenienza, signorilissimo sesto piano abitabile primavera. Salone, tre camere, ingresso, biservizi, biripostigli. Prezzo 21.500.000. Contanti 12 milioni 500.0000, rimanenza 108 mensilità 135.000 cadauna, comprensive interessi, totali spese. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033.
AFFARE: moderna palazzina centro graziosissima villeggiatura Borgo. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi 1.380.000 mutuo 3 milioni 220.000; negozio reddito 9% 1.050.000 mutuo 2.450.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
AFFARONE cinque camere, salone, cucina, biservizi, rialzato adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, esentasse 16.800.000. lunghe dilazioni. Siat 545-596. 5/01059
AGNELLI [redacted] vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Visite 15,30-17,30.
ALLA borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Soc. Fortalia vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 723-030, rivolgersi in cantiere. O580
ALLOGGI convenientissimi 1-2 camere tinello cucinino, Madonna Campagna. Minimo contanti. Duranti [redacted]. O693
ALLOGGI e negozi nuova costruzione fronte corso Roma adiacenze piazza Bengasi, finizioni signorili, vendesi liberi o con reddito 6%. Mutuo e facilitazioni, telefonare 555-349, 667-116. O456
ALLOGGI 2-3-4-5 [redacted] e servizi, finizioni signorili, vista collinare, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.
ALLOGGIO adatto ufficio corso Galileo Ferraris (centro), duecentodieci mq., 17.000.000. Ragioniere Furbatto 544-566. O591
ALLOGGIO camera, tinello, servizi via Coraglio vende privato. Telefonare 330-376. 1001
ALLOGGIO negozio giardino vendo. Via Bardonecchia 6. Telef. 756-147.
ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo. Tel. 655-782. O703
ALLOGGIO [redacted] altamente signorile 4 grandi camere cucinotta entrata 8 milioni 900.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO 2 camere, servizi, corso Toscana, vendo 5.500.000 trattabili. Telefonare 752-966. 16451
ANZICHE' affittare perché non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi super[redacted]. Contanti pochi. Modernissima Residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento, reddito superiore quello netto. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi terrazzi: [redacted].000 acquisto, mensilità 22.800. Tre camere, entrata, bagno, grandi terrazzi 780.000 acquisto, mensilità 29.640. Così è superfacile diventare proprietari casa! Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telef. 538-151. O590
APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Tatucchi vendo. Telefonare 535-601.
APPARTAMENTI nuovissima costruzione. Strada Antica di Grugliasco angolo via Maria Mazzarello (proseguimento di via De Sanctis). Signorili, ottimamente rifiniti. Investimento vero affare confortevole abitazione; tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 rimanenza 108 rate da 60.850. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
APPARTAMENTO corso Rosselli due camere, tinello, servizi, nuovo 2 milioni 500.000 mutuo 5.300.000. Eurocase 599-069. O630
APPARTAMENTO con giardino condominiale. Corso Taranto 137, barriera Milano. Due camere, grande cucina, bagno, ingresso, posto macchina 2.500.000 rimanenza 108 mensilità 49.500 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO occasione corso Montegrappa camera, salotto, tinello servizi, 1.900.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-069. O630
APPARTAMENTO precollinare in villa condominiale, strada Alberoni, eleganza, tranquillità, comodità sono le principali caratteristiche, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio box, giardino [redacted]. Sabatelli telefono 753-041. O467
APPARTAMENTO signorile, spaziosissimo, occasione, prezzo. Via Ormea 65 (Valentino). Tre [redacted], cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 6.500.000, rimanenza pagabile 108 mensilità 90.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO signorile zona piazza Adriano mq 170 5 camere cucina servizi vendo 5.000.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 547-476.
APPARTAMENTO corso [redacted]. Camere dieci, cucina, tripli bagni. Vendo. Telefonare 553-975.
APPARTAMENTO via Gorizia 131/3 costruzione 1962, camera tinello cucinino tutti servizi. 1.800.000 mutuo 3.400.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO zona Crocetta mq. 120 vendesi. Telefonare 592-554.
ASSOLUTA straordinaria convenienza. Centro, zona San Salvario, via Valperga Caluso. Appartamento spaziosissimo, grande affare, immediatamente abitabile. Salone, tre camere, cucina, bagno, ingresso, tribalconi 4.500.000, rimanenza 108 mensilità da 75.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

APPUNTAMENTO Gabetti per grande vendita appartamenti di vero prestigio, corso Francia denominato in quel punto corso Torino 101 angolo via Sesia; 4 km prima di Rivoli. Prospiciente corso residenza angolare con giardini. Abbiamo denominato questa nostra grande vendita «vivere all'americana, vivere moderno» perché ogni camera con suo servizio. Nella grande Torino raggiungibile con facilissime comodità di comunicazione: a piazza Castello senza una curva. Aria, luce, signorilità, comfort, spazio e panoramica insuperabili. E' la nuova Torino che sognate! Torino va lì, arrivateci primi! Sono appartamenti da 2-3-4-5 camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine cucinotte. Un progetto edilizio che ha stupito per la razionalità e concetto moderno nostri tecnici di tutte le Filiali d'Italia. Prezzi estremamente concorrenziali a quelli di zona e differenziabo moltissimo perché i tagli sono vari, adattabili qualunque [redacted] esigenza! Accorrete con stesso entusiasmo cui noi abbiamo preparato questa nostra e vostra grande vendita! Modalità pagamento limitatissime al contante, adatte ogni bilancio familiare. Rateizzazioni sicuramente pari affitto. Dato l'alto numero di domande affitto nostro possesso siamo in grado di garantire reddito controllabile minimo 5,80%. Con pochissimo, pochissimo la casa nuova, giusta, salubre; reddito vero affare. Prenotazioni anche Filiale Torino Gabetti s.p.a. XX Settembre 12 tel. 578-044, 533-033.
ATTENZIONE alloggi 3 camere cucina biservizi 8.100.000 via Galvani 12 volendo mutuo. Duranti 738-949. O693
ATTENZIONE! Signorilissimo 2 camere tinello cucinotta, libero, Parella, 9.800.000. Minimo contanti. Duranti 738-949. O693
AUTORIMESSA attivissima mq. 1500, completa impianti, affittata 315.000 mensili, barriera Milano, vendiamo 85.000.000. [redacted]o telefono 535-912.
AUTORIMESSA centrale, mq. 3000, fronte corso, affittata concessionaria, reddito 13.200.0000, vendiamo 1[redacted] milioni, eventuale parziale permuta terreno, immobili. Beltramo telefono
AUTORIMESSA centralissima, mq. 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 145.000.000, meno 35.000.000 mutuo. Beltramo telefono 535-912. O701
AUTORIMESSA da [redacted], mq. 900, ottima posizione, zona corso Francia, vendiamo 47.000.000, meno 14.000.000 mutuo. Beltramo telefono 535-912.
AUTORIMESSA ottima posizione, fronte corso, mq. 1200, affittata 400 mila mensili, vendiamo 63.000.000. Beltramo telefono 535-912. 535-912. O701

AUTORIMESSA 1300 metriquadri reddito 9% vendonsi muri 40 milioni. Telefonare 519-770.
BARDONECCHIA servizio Turistico Residenziale Gabetti S.p.A. promozione vendite immobiliari lancia straordinaria vendita appartamenti in nuovo, lussuoso condominio Bardonecchia. Tagli appartamenti: soggiorno, cucina abitabile, tre letto, biservizi terrazzi. Oppure: salone, cucina abitabile, tre letto, biservizi, terrazzi. Locali spaziosi, razionali, quadratissimi. Ed ora, attenzione il prezzo: l'alloggio più caro costa 10.555.000 meno mutuo fondiario di 5.425.000. L'alloggio meno caro, ma sempre di cinque vani utili più doppi servizi, costa 7.828.000 [redacted] mutuo fondiario 3.850.000. Promozione facile casa vacanze 1969. Visite loco: viale delle Vittorie 18. Informazioni, prenotazioni anche Gabetti S.p.A. filiale Torino, XX Settembre 12, tel. 578-044, 533-033. O710
BARETTI 26 angolo Madama Cristina casa signorile vendesi alloggio 5° piano salone 4 camere cucina. Volendo altro alloggio attiguo camera tinello cucinino. Geom. Casadei, 779-596. O567
BARETTI [redacted] angolo Madama Cristina casa signorile vendesi alloggetto 5° piano camera tinello cucinino bagno. Geom. Casadei 779-596.
BARRIERA Milano vendesi terreno basso fabbricato progetto 30 camere. Telefonare 279-438. 16188
BASSO fabbricato 1200 metriquadrati zona Santa Rita accessi carrai vendesi ottimo prezzo. Telef. 519-652.
BORDIGHERA magnifica residenza fronte mare. Signorilissimi appartamenti bassissimo costo, giardini condominiali, posti macchina, portineria. Saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 1.200.000 mutuo 16.415 mensili corto termine. Due camere, cucina, ingresso, bagno ripostiglio 1.500.000 mutuo 22.995 mensili corto termine. Gabetti 578-044, 533-033.
BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi piccoli et grandi lotti terreno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 2089 — 10100 Torino».
BORGATA Paradiso sul corso Francia privato vende alloggio salone due camere tinello biservizi. Tel. 793-492.
BORGHETTO occasione vendo appartamento mq 90, vani 6, contanti 4.200.000, fondiario 2.800.000. Telefonare 25-405 Savona. 50002
BRANDIZZO via Leini. Spazioso [redacted] cucinino, servizi. 4.800.000 sufficenti 1.000.000. Amministrazione Capello 552-780. O547
CAMERA tinello cucinino servizi, grandioso, nuovo, vendiamo S. Rita. Telefonare 330-404. 16446
CERCHIAMO terreno edificabile Torino pagamento contanti o combinazione. Telefonare 544-123.

CHALET graziosissimo Coassolo (Valle Lanzo), gran salone 4 camere ingresso bagno disimpegni garage amplissimo giardino, 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 578-044, 533-033.
CLAVIERE estate-inverno, nuova centrale residenza «Côtes la Vigne», appartamenti spaziosissimi: bicamere cucinotta ingresso bagno terrazzi, 1.800.000 mutuo 4.150.000; tricamere cucinotta ingresso bagno, 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
CORSO Bramante salone 2 camere cucina moderno, 9.600.000. Telefonare 581-735. O651
CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315
CORSO Marconi [redacted] tinello servizi 1.800.000 mutuo 4.200.000. Telefonare 502-542. O462
CORSO Orbassano (inizio) tre camere, cucina moderno, 7.950.000. Telefonare 581-735. O651
CORSO Peschiera oltre corso Montecucco, [redacted] dei viali più ampi di Torino sicuramente con meno traffico. Silenzio nel verde. Salone conveniente pranzo, [redacted] zona [redacted]. Tre camere, camera lavoro, cucina, biservizi, doppi ingressi, ripostiglio, tutto fronte balconato. Prezzo 18.500.000 mutuato. Pagando subito 8.900.000 rimanenza 108 mensilità 120.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
CORSO Roma 45 adiacenze piazza Bengasi vendesi negozio 360 mq nuova costruzione adibito a supermarket reddito 6 % zona commercialissima mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349. 677-116. O456
COSTRUENDA villa Revigliasco occasione privato cede causa trasferimento, altitudine mq. 215, terrazzi, mansarde, seminterrato. Telefonare ore pasti 392-696. 16710
ECCEZIONALE posizione Vanchiglia appartamento efficiente, vecchia costruzione. Alienasi modicamente. Telefonare 510-585. 18391
EREDI! causa successione svende zona Vanchiglia 4 camere grande cucina servizi piano rialzato libero subito, 8.500.000. Telef. 872-901.
FERVORE di avere una casa propria. Ecco l'occasione che troverà l'acquirente in poche ore, via Tonale 6 (piazza Bengasi). Tre belle camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi 3.700.000 contanti, rimanenza pari 108 mensilità 60.000 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
FRAZIONAMENTO 200 metri piazza Massaua via Pacchiotti 141 palazzina 1965 2 camere cucinapranzo bagno terrazzi 3.600.000 mutuo 6.300.000. Eurocase 599-364 visita sul posto.

CORSO Vercelli due camere tinello nuovissimo 2.600.000 mutuo 5 milioni 800.000. Telefono 502-514.
GIOVANI Sposi, affare per Voi! Appartamento graziosissimo abitabile maggio, via Asinari di Bernezzo 137 (corso Telesio). Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 1.800.000 contanti, rimanenza 108 mensilità 61.500 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033. O710
GRANDIOSISSIMO pianterreno mq. 330 con seminterrato mq. 355 volendo uffici vendesi affittasi. Rivolgersi portinaia via Brofferio 3. 16266
IN quel meraviglioso isolato di via Artisti che da via Napione degrada alla passeggiata Po, superconveniente, spaziosa, confortevole appartamento. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, grande ripostiglio 11.500.000 sufficienti 30% contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033.
INEGUAGLIABILE! Prezzi incredibilmente bassi. Via Oriani 20, vicinissimo piazza Villari. Lussuosa residenza. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.225.000. Veramente Italia minicosto! Agli acquirenti per investimento garantiamo elevato reddito, sceltissimi inquilini. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
LA rata mensile che può avere oggi un discreto valore per una famiglia della piccola borghesia, avrà un valore molto inferiore tra poco, quando il reddito nazionale sarà raddoppiato e pertanto anche quello della famiglia. La Promozione Vendite Immobiliari Gabetti ricorda le sue dilazioni per ogni tipo di appartamento, sino al 70% dell'importo e [redacted] bassissimi atti a promuovere la vendita immobiliare. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
LA THUILE: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, elegantissima residenza Amethyste, piscina, tennis, minigolf, 50 km piste ski. Triletto - soggiorno, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000; quadriletto - soggiorno cucina, camera, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000; seiletti - soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso 2.800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
LARGO Antonelli-Belgio. Stupenda vista sulla collina e in lontananza il Po. Appartamento veramente progettato con grandiosità. Ingresso due camere, soggiorno, cucinotta, bagno, armadio-muro, cantina, soffitta mq. 14. Vendiamo prezzo propaganda 7.600.000, volendo boxauto. Sufficiente 30% contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
LINGOTTO due camere cucina termobagno libero subito 2.000.000 mutuo 4.500.000. Telefono 502-514.
LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.
LOCALE uso negozio, mq. 80, via Guido Reni 211. 3.000.000, mutuo 3.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
LUSSUOSISSIMO miniappartamento. Torino-Esposizioni, via Ormea 131. Camera, cucinetta, ingresso, bagno. Affare 2.250.000 contanti, rimanenza 52.500 mensili corto termine. Gabetti, XX Settembre 12, [redacted] 578-044, 533-033. O710
MARE: Sanremo appartamenti magnifica Residenza Hermitage. Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi): saloncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 3.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, tricamere, bagno 4.950.000 mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044, 533-033.
MURI autorimessa centrale, avviatissima, mille mq., 6.000.000 reddito, vendesi 70.000.000 più 30.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O591
MURI negozio corso Francia, angolare, retro, servizi, vendo. Telefonare 530-610 [redacted] ufficio. 15964
MURI negozio ottima posizione commerciale, affittato 72.000 mensili, reddito 6,50 %, vendo 13.000.000, meno 2.300.000 mutuo. Telef. 535-912.
MURI supermarket nuova costruzione 360 mq fronte corso e piazza vendo con reddito 6 % zona in continuo sviluppo. Telefonare 555-349. 667-116.
NELLO spettacolare scenario della nostra stupenda collina, strada Ponte Verde. Lussuosissimo appartamento in palazzina: saloncino, due camere, cucina, spogliatoio, ripostiglio, biservizi, ingresso, mansardina panoramica, cantina, boxauto. Prezzo concorrenziale 21.500.000. Sufficiente 30% contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
NUOVISSIMA zona 4 km prima Rivoli via Volturno (corso Francia). Edilizia residenziale poco costo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi: 1.400.000 mutuo 2.900.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, enormi terrazzi: 1.960.000 mutuo 4 milioni 600.000. Acquistando per reddito garanzia 6,50 %. Gabetti 578-044
NUOVISSIMI alle migliori condizioni economiche. Via Arno (corso Francia prima Rivoli). Residenza granluce. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.370.000 mutuo pari affitto 3.180.000. Gabetti 578.044.
OCCASIONE: Brandizzo, via Montesanto 25, spaziosissimo 3 camere, cucinino, servizi, 4.450.000. Amministrazione Capello 532-780.
OFFERTA veramente interessante! Settimo Torinese, via Pavia 4. Appartamento piano alto, costruzione 1964. Due grandi camere, soggiorno, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.750.000 comodissime rate. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
PEROSA Argentina, appartamenti moderni centrali in panoramicissima palazzina: bicamere cucinotta ingresso bagno, 1.350.000 mutuo 3.150.000; tricamere ingresso bagno, 1.920.000 mutuo 4.480.000; quadricamere ingresso bagno, 1.300.000 mutuo 5 milioni 100 mila. Gabetti 578-044, 533-033. O710
PIANEZZA terreno industriale mq 29.000. Ogni servizio, luce, forza, acqua. Progetto stabilimento mq 4500 coperti. Gabetti 578-044. O710
PIAZZA Bengasi camera tinello servizi 1.850.000 mutuo 4.[redacted].000. Tele[redacted] 502-514. 13462
PIED-A-TERRE via Guido Reni 199 impresa vende mutuato. Telefonare 361-819. 16022
PINEROLESE acquisterei casetta con terreno 5-6 giornate. Telef. 326-968 oppure scrivere: Materazzo, Agnelli 26, Torino. 1001
PORTULA stazione soggiorno estivo-invernale. Impianti sportivi. Appartamento: salone, 2 camere, cucina, bagno. 2.300.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
PRIVATO cerca comperare alloggio confortevole San Salvario. Telefono 680-456. 18411
PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi, Corso Novara, nuova costruzione. Telefonare 540-595.
PRIVATO vende alloggio via Millaures 5 nuova costruzione salone camera cucina doppi servizi. Telefono 744-862. 5-1063
PRIVATO vende appartamento signorile recente costruzione, zona largo Racconigi, riccamente ammobiliato, occasionissima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2071 — 10100 Torino».
PRIVATO vende muri negozio alto reddito, occasionissima. Tel. 720-169.
PRIVATO vende zona Bernini alloggi 2-3-4 camere 2.450.000 camera facilitazione pagamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6083 — 10100 Torino». 16120
RAG. Foti vende ultimi alloggi camera cucina servizi via Don Bosco 4.600.000 dilazionando. Tel. 544-171.
RAG. Foti vende camera tinello servizi nuovo libero subito radiale fronte collina 7.000.000 mutuo 50%. Tel. 544-171. 20351
RAG. Foti vende [redacted] Appio Claudio alloggi signorili da 1 a 6 camere servizi pronti ottobre '69 mutuo 50%. Facilitazioni. Telef. 544-171.
RAG. Foti vende S. Mauro 2 camere tinello esentasse [redacted] vendonsi inoltre 6 box affittati. Telefono 544-171. 20347
RIVOLI: muri negozio con retro, sovrastante alloggio camera tinello servizi, 7.500.000 facilitando. Torincase 515-318. O531
S. PAOLO (Boringhieri). Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.
SESTRIERE vendesi alloggio arredato 6 posti letto [redacted] subito. Telefonare 257-911. O653
SOFFITTA ampia luminosissima Porta Nuova privato vende. Tel. 251-110.
SPAZIOSO signorile appartamento, ultimo piano panoramico. Corso Vittorio Emanuele quasi piazza Adriano. Salone, due camere, cucina, bagno, ingresso, cantina, soffitta ottima convenienza 8.650.000 rimanenza 105 mila mensili corto termine. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
TERRENI Bruino villaggio Vallechiara vendo lotti per villette progetti approvati facilitazioni. Telefonare 907-147. 1001
TERRENI per ville, Bardineto, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 620, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.
TERRENO bellissimo progetto approvato su grande corso 280 camere. Telefonare 740-612.
TERRENO Cantalupa residenziale mq. 2700 vendonsi anche lotti geom. Barbero, via Chiappero 12, Pinerolo, telefono 22-795. O559

TERRENO centrale 100 camere vendesi 1.300.000 per camera. Telefonare 535-716. O692
TERRENO [redacted] progetto approvato 200-250 camere zona semicentrale acquisto cambio camere. Tel. 653-353.
TERRENO corso Unione Sovietica zona Fiat camere 320 più box progetto approvato vendo. Telefonare ore ufficio 335-894, 331-151.
TERRENO da 50-200 camere acquisterei progetto approvato. Telefonare 783-398. 2001
TERRENO industriale fronte strada provinciale Givoletto mq. 9000-7000 vendesi. Telefonare 489-666.
TERRENO industriale Volpiano progetto approvato fronte statale occasione. Telefono 273-571.
TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
TERRENO Valsalice posizione incantevole a 2 km. dal centro progetto approvato 30 camere vendesi. Telefonare 539-967.
TERRENO vicinissimo borgata Lesna, mq. 1400, progetto approvato 14 camere, 10.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».
TRANQUILLISSIMA Moncalieri, via Stupinigi 3/1. Bellissimo appartamento in palazzina, con giardino terrazzo solarium condominiale, subito abitabile. Camera, soggiorno, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.750.000 mutuo 3.950.000. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.
TROFARELLO centro, ultraconvenienti modernissimi appartamenti: gran soggiorno camera cucinotta ingresso bagno, 1.400.000 mutuo 2 mi[redacted] 800.000; 3 camere cucinotta ingresso bagno, 1.900.000 mutuo 3 milioni 900 mila. Gabetti 578-044, 533-033. O710
ULTRACONVENIENTE appartamentino, largo Nicola Fabrizi 108. Ottima sistemazione piccola famiglia. Due camere; cucinotta, bagno, ingresso 690.000 contanti, rimanenza 30.900 mensili, corto termine. Gabetti, XX Settembre 12, telef. 578-044, 533-033.
VENDESI alloggio reddito 29.000 mensili 4.400.000 contanti, ratei, mutuo 1.400.000. Telef. 290-688.
VENDESI box via Ulzio 1.300.000 più mutuo 250.000. Telef. 727-777 ore pasti. 1001
VENDESI piazza Massaua camera tinello cucinino servizi, 4.200.000. Telefonare 769-800. O760
VENDO appartamento S. Paolo tre camere cucina 7.500.000 dilazionando. Telefono 480-994.
VENDO via Marco Polo libero subito adatto studio abitazione entrata camera tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 583-894. 18553
VENDONSI BARI [redacted] centralissimi mq 300 ampio: prospetto per esposizione. Indirizzare richieste: Ranieri, viale Conte Cavour 16, Bari.
VERSILIA: Marina Carrara, Fossa Maestra. Elegantissime palazzine riva mare. Appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.690.000 mutuo 3.946.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 380.000 mutuo 5.512.000. Gabetti 578-044. O710
VIA Alpignano, piazza Bernini. Due camere, cucina, servizio, ingresso, cantina. Prezzo propaganda promozione immobiliare 6.000.000. Dilazioni. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
VIA Drovetti 23 vendo alloggio rimodernato piano rialzato 4 camere. Telefonare 538-614.
VIA Lessona, alto Campidoglio. Tre camere letto, soggiorno, cucinotta, grande ingresso, massimo ripostiglio, bagno elegante. Prezzo concorrenziale 9.700.000, contanti 4.500.000 poi 108 mensilità saldo, comprensive interessi, totali spese 78.000 [redacted] Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710
VIA Monginevro 57 vendo alloggio nuovo 3 camere tinello cucina servizi. [redacted] 538-614.
VIA Vandalino due camere tinello servizi 2.300.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. O462
VILLA nuova tutti servizi giardino, Rosta Torinese, vendo 8.000.000 più mutuo. Tel. 550-395. O530
VILLA (porte Torino) San Maurizio Canavese, salone tricamere bagno tavernetta garage giardino, 3.800.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710
VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.
VILLA signorile panoramicissima centrale Giaveno ottima sistemazione bifamigliare 6 camere salone pluriservizi sala giochi disimpegni bellissimo giardino 11.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044, 533-033.
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefono 535-601.
ZONA Spezia vendesi [redacted] 3 camere soffitta cantina 6.700.[redacted]. Telefono [redacted]74-968. 17204
600.000 contanti per un appartamento subito vostro: due camere, servizi. Via Tesso 22 (Stazione Dora). Rimanenza 108 mensilità 18.000 cadauna comprensive interessi, totali spese. Gabetti XX Settembre 12 telefono 578-044, 533-033.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-[redacted], 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto re[redacted] sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-800 geom. Martinat. O760
A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769
A funzionario piemontese referenziatissimo senza figli entro giugno due appartamenti abbinabili complessivamente tre-quattro camere aut unico grande disimpegnato. Specificando scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6176 — Torino». 16728
ABBISOGNAMI 2-3 camere servizi. Telefonare 766-829. 20043
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037
AFFITTASI eventualmente acquistasi locale mq. 250-300 uso carrozzeria. Telefono 380-800.
AFFITTEREBBERO 2 camere salone cucina servizi sposi piemontesi zona Vanchiglia. Telefonare 893-880.
CERCASI affitto alloggio bicamere salone biservizi zona Crimea, Cairoli, Valentino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2116 — 10100 Torino».
CERCASI alloggio prossimi sposi. Telefonare 325-710. 304664
CERCASI in affitto alloggio due-tre camere più [redacted] doppi servizi precollinare, Crocetta, Crimea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2087 — 10100 Torino». 18497
CERCASI locale mq. 250-400 per industria silenziosa con riscaldamento. Telefonare 377-874.
CERCO deposito non seminterrato zona S. Rita mq. 50-100. Telefonate 366-815. 18517
CONIUGI con bimbo affitterebbero alloggetto zona Botticelli Rebaudengo. Telefonare 283-708. 18243
CONIUGI torinesi pensionati cercano 2 camere 1 tinello servizi zona S. Paolo S. Rita 1°-2° piano. Telefonare 880-025 orario pasti.
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O581
FAMIGLIA torinese referenziatissima quattro persone adulte affitterebbe lunga capitolazione alloggio zona tranquilla o precollinare tre camere saloncino cucina doppi servizi garage. Telefonare 792-462. 16060
LOCALE cercasi Barriera Milano 150-200 mq. officina. Tel. 790-258.
MARZO-aprile cercasi alloggio tricamere servizi via Palestrina zone limitrofe. Telefonare 233-855.
[redacted] per eccellenti clienti sposi cerca alloggetto Madonna Campagna borgata Vittoria. Tel. 251-110.
PROSSIMI sposi piemontesi cercano affittare camera tinello servizi. Telefonare 536-927. 18389
SPOSI [redacted] tinello termo bagno anche fuori. Telef. 215-971.
TORINESE urge piccolo appartamento. Scrivere: «Etas-Kompassa Pubblicità 6095 — 10100 Torino».
URGENTEMENTE prossimi sposi piemontesi cercano alloggio bicamere cucina zona Bernini o pressi stazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6090 — Torino». 16190

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. A[illegible]ANO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

(Continua a pag. 17)

Il cardinalato inteso [redacted] servizio e [redacted] pompa

In Francia si chiede per i vescovi un'autorità collegiale con il Papa

Padre Ribes, direttore [redacted] «Etudes», giudica medioevale l'attuale sistema che regge la Chiesa - La situazione francese, a [redacted] giudizio, è più grave [redacted] quella olandese «Da noi c'è la fuga dalla Chiesa come istituzione, non come dottrina di fede»

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 30 gennaio.

Il principio di accettare la «porpora come servizio», affermato ieri dall'arcivescovo [redacted] Parigi mons. François Marty, ha suscitato interesse [redacted] consensi nei circoli cattolici progressisti della capitale francese: [redacted] *Etudes*, famosa rivista dei gesuiti, ed *Exchanges et dialogues*, che raggruppa centinaia di preti contestatori.

Riferendosi alle autorevoli voci romane sul «*gran rifiuto*» [redacted] galero da parte di Marty e altri candidati, un portavoce [redacted] movimento [redacted]: «*Leggendole* [redacted] *siamo rallegrati perché veniva posto* [redacted] *serio problema. Ma il concetto di servizio espresso dal nostro arcivescovo lo pone egualmente*». Il problema — a giudizio di questi ambienti — è l'adeguamento del cardinalato e del [redacted] Collegio ai tempi moderni e, soprattutto, [redacted] una «*Chiesa che procede verso un'effettiva collegialità fra il Papa* [redacted] *i Vescovi*».

Finora i porporati, per una tradizione ed una prassi che appaiono qui anacronistiche, hanno il rango di principi [redacted] se ne deduce che la berretta [redacted] è giudicata più un onore che un servizio, mentre «*la missione della Chiesa in ogni suo aspetto è il servizio per evangelizzare il mondo*».

Alla base di ogni dibattito [redacted] la concezione dell'autorità dentro la Chiesa. Così ci ha detto stasera il padre Bruno Ribes, direttore di *Etudes*: egli ha proiettato la sua analisi sul Sinodo straordinario dei vescovi convocato, salvo cambiamenti, l'11 ottobre '69 in Vaticano.

Secondo padre Ribes, l'attuale sistema ecclesiastico è medioevale, e s'impone una reale [redacted] diversificata ripartizione delle funzioni dell'autorità. «*Il mandato legislativo dovrà spettare al Sinodo come strumento della collegialità in unione con il Papa; il mandato esecutivo* [redacted] *dicaste*[redacted] *di Curia. Perciò il conflitto fra Curia* [redacted] *Sinodo appare inevitabile nel prossimo ottobre*».

Il discorso [redacted] noto gesuita [redacted] molto più ampio ed investe [redacted] crisi d'autorità che egli riscontra nella Chiesa come [redacted] ogni istituzione civile: «*Il maggio francese lo dimostra*». Fra i cattolici di Francia — prosegue — l'autorità papale è diminuita dopo l'enciclica «Humanae vitae» [redacted] tro la regolazione artificiale delle nascite «*per il tono del documento, non tanto per quel che dice*». A [redacted] parere la situazione della Chiesa francese, in apparenza calma, [redacted] al contrario esplosiva e in mi[redacted] molto più grave [redacted] quella olandese.

Le statistiche sembrano confermare questa preoccupata valutazione. Su cinquanta milioni di francesi, si dichiarano cattolici quaranta milioni, [redacted] a Messa la domenica solo 10 milioni. Certe regioni di campagna (ad esempio la Vandea e la Bretagna) conservano una forte religiosità, ma i grandi centri industriali, come Parigi [redacted] Marsiglia, presentano un panorama desolante. «*La Chiesa deve conoscere ed affrontare i problemi degli uomini di oggi, del mondo operaio, delle famiglie. Deve uscire dal ghetto, abbandonare la posizione difensiva per "andare verso"*», conclude padre Ribes.

Problemi [redacted] urgenze s'intrecciano: [redacted] quanto sembra [redacted] nodo è costituito dalla secolare struttura [redacted] collegio cardinalizio posto di fronte al Sinodo episcopale dell'era atomica, ma con funzioni ancora imprecisate ed incomplete secondo i progressisti parigini. Essi ritengono che nelle riunioni [redacted] ottobre i vescovi metteranno in discussione parecchi problemi, dall'applicazione della collegialità alla riforma, forse, [redacted] cardinalato.

Lamberto Furno

Secondo Lord Mountbatten

Gandhi previde come sarebbe morto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 gennaio.

(c. c.) Gandhi, l'apostolo indiano della [redacted] violenza, descrisse le circostanze della propria fine dieci giorni prima di essere assassinato. Lo ha rivelato oggi Lord Mountbatten, che fu l'ultimo viceré britannico dell'India e ne divenne governatore generale — secondo lo statuto del Commonwealth — alla [redacted] cessione dell'indipendenza.

Lord Mountbatten ha rievocato la figura di Gandhi durante [redacted] funzione svoltasi nella cattedrale di San Paolo nella ricorrenza del ventunesimo anniversario della scomparsa. «*Negli ultimi mesi della* [redacted] *vita* — egli ha detto — [redacted] *diventati molto amici. Dieci giorni prima* [redacted] *dere ucciso dalle rivoltellate di un fanatico indù in una riunione di preghiera, egli ebbe stranamente una premonizione di quanto gli sarebbe avvenuto. Mia moglie s'era complimentata con lui perché era sfuggito a* [redacted] *attentato dinamitardo. Gandhi respinse cortesemente queste congratulazioni* [redacted] *disse: se un uomo mi sparasse a bruciapelo, e io sapessi ricever le pallottole con un sorriso, ripetendo nel mio cuore il nome* [redacted] *Dio, allora sì che meriterei dei complimenti*».



L'arcivescovo Marty ad una cerimonia a Parigi

Cernik dichiara alla Camera «Il nuovo corso continuerà»

Applausi scroscianti dell'Assemblea - [redacted] Noi speriamo — ha detto il Primo Ministro — di poter superare gli ostacoli sorti fra noi e i russi dopo i fatti d'agosto» - Alla seduta era presente Dubcek

Praga, 30 gennaio.

Lo slovacco Peter Colotka è stato eletto oggi presidente dell'Assemblea Federale, [redacted] *massimo organismo legislativo cecoslovacco. Primo vicepresidente* [redacted] *stato nominato Josef Smrkovsky, uno degli uomini di punta del «nuovo corso». Di fronte all'Assemblea, riunita nel castello* [redacted] *Praga, il primo ministro, Oldrich Cernik, ha poi letto la dichiarazione programmatica del suo governo. Era presente il segretario del partito, Dubcek.*

Fra gli applausi scroscianti dell'Assemblea, Cernik ha dichiarato che in Cecoslovacchia «nessuno sarà incriminato per le sue opinioni politiche», [redacted] *che il ruolo della polizia segreta sarà ridimensionato.* «Noi assicuriamo — *ha detto* — che [redacted] permetteremo [redacted] intervento [redacted] tro cittadini che restano nei limiti della legge. [redacted] nuovo compito delle forze di sicu[redacted] sarà tale che nessuno potrà far uso improprio del [redacted] potere e [redacted] sarà in grado di interferire in altre sfere... diverse da quelle che gli sono [redacted] per legge».

Cernik ha quindi detto che saranno sospese la distribuzione o la pubblicazione di materiale propagandistico illegale, ma non ha chiarito se [redacted] *stesse riferendo anche a Zpravy, il foglio* [redacted] *distico distribuito dalle forze* [redacted] *d'occupazione e* [redacted] *comunisti della vecchia guardia. La messa al bando* [redacted] *Zpravy è* [redacted] *delle richieste degli studenti, contenuta anche nella lettera lasciata dal giovane Jan Palach immolatosi quindici giorni fa.*

Il primo ministro ha poi detto che [redacted] *suo governo vuole sviluppare il programma approvato dopo il gennaio del 1968 e battersi per la rapida creazione* [redacted] *uno Stato in cui il popolo abbia parte attiva nelle decisioni di carattere sociale e politico. Ma ha ammonito di usare cautela, di non lanciarsi avanti troppo rapidamente* [redacted] *una nuova legislazione.*

Cernik ha quindi condannato le manovre militari americane in corso nella Germania Occidentale, vicino ai confini cecoslovacchi, affermando che «elementi di destra ed estremisti attivi [redacted] Occidente, specie all'interno della Nato, tentano di sfruttare gli eventi [redacted] agosto *(l'invasione cioè della Cecoslovacchia)* per creare una psicosi di guerra e frapporre ostacoli alla normalizzazione [redacted] rapporti fra Occidente ed Oriente».

Il premier, [redacted] *cui discorso è stato trasmesso da Radio Praga,* [redacted] *poi detto convinto che* «l'indispensabile necessità» [redacted] *conseguire* [redacted] *progresso e la pace in Europa* «prevarranno sulle forze ostili».

Passando [redacted] *problemi economici, il Primo ministro ha detto che la Cecoslovacchia continuerà a mantenere stretti legami sia politici che economici con l'Unione Sovietica ed i Paesi alleati dell'Europa socialista adoperandosi nel contempo per migliorare le relazioni con l'Occidente, compresa la Germania Occidentale.*

Cernik ha infine promesso l'introduzione di [redacted] *disposizioni di legge che accorderà maggior spazio di manovra alle piccole imprese private, specie quelle familiari,* [redacted] per rafforzare [redacted] capitale privato [redacted] per stimolare la [redacted] correnza».

Circa la situazione interna, Cernik ha ammesso [redacted] *essa è ancora caratterizzata da complicazioni che hanno notevolmente rallentato il progresso nazionale.* «Potremo conseguire il programma di costruzione socialista e continuare la politica stabilita dopo gennaio solo tramite [redacted] normalizzazione della situazione politica. Non possiamo continuare a vivere [redacted] modo così febbrile dato che forze antisocialiste sono [redacted] grado [redacted] provocare un clima di disordini capace di trascendere in una catastrofe».

[redacted] *ha concluso:* «Nutriamo [redacted] di poter superare gli ostacoli sorti fra la Cecoslovacchia ed i cinque Paesi [redacted] patto [redacted] Varsavia dopo gli eventi di [redacted]». (A. P.)

Attacco di «Kommunist»

Mao per i russi [redacted] un «borghese»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 gennaio.

L'Unione Sovietica ha oggi accusato Mao Tse-tung di «*superficialità* [redacted] *borghesismo*». Sul periodico *Kommunist*, [redacted] vice presidente [redacted] l'Accademia delle Scienze, Alexei Rumiantesev, ha [redacted] nito il *leader* cinese un «*filisteo*» e un «*maniaco*» (religioso). L'eroe della contestazione occidentale, viene così non soltanto criticato, ma anche [redacted] alla berlina dagli ideologi russi. E' [redacted] prima volta che nell'acre polemica tra Mosca [redacted] Pechino, [redacted] figura di Mao Tse-tung viene ridotta a livello della beffa.

«*I pensieri filosofici di Mao Tse-tung sono filistei* — scri[redacted] Rumiantesev —, *spesso esprimono soltanto un ecletti*[redacted] *anarchico* [redacted] *idealista che non ha nulla in* [redacted] *la filosofia marxista e leninista... I suoi pensieri sono un sistema di idee anti-scientifiche, estranee al marxismo e leninismo, ed essenzialmente elevate* [redacted] *di dogma religioso* [redacted]

L'attacco [redacted] *Kommunist* è importante, perché Rumiantesev rappresenta una delle massime autorità sovietiche nel campo ideologico. Ex direttore della *Pravda*, fu deposto dopo la caduta di Kruscev, perché [redacted] troppo liberali. Negli ultimi due anni, tuttavia, [redacted] raggiunto una posizione di grande prestigio.

Dice *Kommunist*: «*Mao in sostanza* [redacted] *conosceva* [redacted] *non conosce i lavori fondamentali di Marx, Engels* [redacted] *Lenin. Solo superficialmente,* [redacted] *con molte distorsioni, si è accostato* [redacted] *marxismo-leninismo. Non* [redacted] *ne è impadronito co*[redacted] *di un insegnamento integrale, un armonioso sistema di materialismo dialettico: lo ha assimilato saltuariamente* [redacted] *in forma cruda* [redacted] *primitiva*».

Secondo *Kommunist*, infine, Mao Tse-tung, nella battaglia per [redacted] conquista [redacted] potere, ha finito per tradire sia il comunismo, sia le tradizioni nazionali. [redacted] c.

Ex [redacted] dello spionaggio americano

Morto Allen Dulles

Aveva 75 anni - Il [redacted] maggior [redacted] la scoperta del rapporto Kruscev sui crimini di Stalin - [redacted] fallimento più clamoroso: la spedizione a Cuba nel '61

Allen Dulles (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, [redacted] gennaio.

Allen Dulles, l'uomo che ha organizzato la resa dell'esercito tedesco in Italia e ha diretto negli anni [redacted] Eisenho[redacted] il servizio segreto americano, [redacted] morto nell'ospedale di Georgetown, [redacted] Washington, mercoledì notte [redacted] polmonite. Aveva 75 anni.

Negli anni cinquanta Allen Dulles [redacted] indubbiamente uno dei personaggi più importanti [redacted] Washington. La Cia (l'agenzia americana per la raccolta clandestina d'informazioni) con la guerra fredda aveva assunto una vastis[redacted] importanza. Inoltre [redacted] fratello di Allen, John Foster Dulles, [redacted] segretario di [redacted] to con Eisenhower il quale gli aveva dato nel campo [redacted] la politica estera americana poteri maggiori [redacted] quelli [redacted] normalmente [redacted] segretario di Stato ottiene dal Presidente. I due fratelli lavoravano in intesa costante. La loro politica era quella [redacted] *containment*. Gli Stati Uniti dovevano opporsi [redacted] ogni caso, [redacted] necessario con la forza, ai tentativi [redacted] espansione del blocco comunista.

[redacted] suo libro *The craft of intelligence*, Dulles ha elencato una serie di successi della [redacted] Cia negli anni in cui egli [redacted] dirigeva. Il più importante [redacted] clamoroso [redacted] essi [redacted] stato certamente [redacted] mani su una copia del rapporto Kruscev [redacted] ventesimo congresso [redacted] pcus. Alla diffusione del rapporto, che documentava i crimini [redacted] Stalin (e che avrebbe probabilmente [redacted] dovuto rimanere segreto), può essere fatta risalire [redacted] crisi [redacted] fiducia dei partiti comunisti europei verso l'egemonia sovietica [redacted] la nascita [redacted] revisionismo.

La [redacted] della sua carriera coincide [redacted] un insuccesso altrettanto clamoroso. Nel maggio del 1961 la Cia organizza una spedizione di esiliati cubani contro Fidel Castro, che si conclude [redacted] un disastro. *L'Intelligence* americano si aspettava una rivol[redacted] popolare all'interno di Cuba che non ci fu. Ebbe per questa avventura l'assenso del presidente Kennedy in base a informazioni che si dimostrarono inesatte.

Poco dopo Dulles [redacted] ritirava a vita privata, tornando al [redacted] studio [redacted] avvocato. E' stato negli ultimi sette anni costantemente malato.

Nicola Caracciolo

La «Tass»: era una spia che [redacted] la Russia

Mosca, 30 gennaio.

La Tass commentando [redacted] *morte di Allen Dulles* [redacted] *ha definito come un uomo che odiava l'Unione Sovietica.* [redacted] Tass *ha affermato:* «Non solo [redacted] stato la spia "numero uno" ma ha anche furiosamente odiato l'Unione Sovietica; egli è stato il sostenitore dell'attività ideologica [redacted] propagandistica perseguita [redacted] scrupoli dal governo degli Stati Uniti». (Ansa - Reuter)

LA VERSIONE SOVIETICA DEGLI SPARI AL CREMLINO

L'attentatore di Mosca ha 21 anni è un ufficiale disertore, forse è pazzo

Si [redacted] scagliato su un'auto degli astronauti impugnando due pistole - Urlava minacce contro Breznev: [redacted] certo che voleva sparare al capo sovietico - Esplose cinque colpi - Poi avrebbe tentato di avvelenarsi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] gennaio.

Otto giorni dopo l'attentato del Cremlino, sono oggi trapelate le prime indiscrezioni sull'andamento delle indagini. La polizia segreta ha stabilito l'identità dell'attentatore. Il [redacted] capo Yuri Andropov, già ambasciatore sovietico [redacted] Budapest durante la rivoluzione del '56, ha presentato un rapporto a Brez[redacted]. Non [redacted] escluso un [redacted] nicato ufficiale la prossima settimana.

L'attentatore [redacted] giovane di 21 anni [redacted] servizi ausiliari dell'esercito, un ufficiale di prima nomina. Ha disertato verso la metà di gennaio. Per qualche giorno si è nascosto [redacted] Leningrado, la [redacted] città natale, nelle cui vicinanze [redacted] stanza il suo reggimento. Più tardi [redacted] nuto a Mosca, dalla sorella, sposata [redacted] un miliziano, cioè un agente di pubblica sicu[redacted]. Il giovane aveva già preparato l'attentato nei particolari. Ha approfittato [redacted] una giornata di [redacted] del cognato, all'oscuro di tutto, per impadronirsi della [redacted] uniforme.

Abbondano i dettagli sull'attentato. Vestito [redacted] miliziano, il giovane [redacted] entrato nel Cremlino da [redacted] ingresso laterale verso le 13, [redacted] ol[redacted] un'ora prima dell'arrivo dei cosmonauti. Nessuno lo ha fermato, ed egli ha preso posto in una garitta tra l'armeria della torre Borovizkaja dalla parte opposta della Piazza Rossa. Era armato [redacted] due pistole, rubate al momento [redacted] disertare, e sotto il bavero [redacted] pastrano teneva incollate due fiale piene [redacted] veleno. Ha lasciato passare la vettura dei cosmonauti, [redacted] prima, e s'è scagliato contro [redacted] seconda facendo fuoco cinque volte.

I testimoni lo hanno sentito urlare minacce contro Breznev, (il quale viaggiava però su un'altra vettura). Un agente motociclista della scorta s'è coraggiosamente [redacted] tato in avanti, lo ha investito e buttato a terra. Dieci o dodici uomini — spettatori iscritti al partito o alla [redacted] derazione giovanile — gli sono balzati addosso picchiandolo selvaggiamente. Il giovane ha portato almeno [redacted] delle due fiale di veleno alla bocca, ma non [redacted] se è riuscito ad uccidersi. E' stato trascinato via sanguinante, in stato di *choc*, ma ancora vivo.

Voci non confermate vogliono che egli sia deceduto nei giorni immediatamente successivi all'attentato. Si spera che le autorità facciano luce su questo punto. Certa è soltanto la morte dell'autista, colpito tre volte; mentre un agente motociclista di scorta ferito, [redacted] quello che lo atterrò, pare in netta ripresa.

Le indiscrezioni di oggi ripropongono [redacted] tema: atto isolato di disperazione, di paz[redacted] congiura? Mentre all'inizio [redacted] prima ipotesi [redacted] brava più forzata, va acquistando ora forza la seconda. E' indubbio che [redacted] giovane [redacted] venuto a Mosca da solo, [redacted] da solo ha compiuto l'attentato. Non si sarebbe, altrimenti, sbagliato: avesse [redacted] to un complice presente, [redacted] rebbe stato avvertito che Breznev e Podgorny non si trovavano sulla seconda vettura, ma [redacted] una di quelle dopo, contrariamente a quanto egli credeva. Tuttavia, il giovane deve [redacted] tratto [redacted] forza, [redacted] la preparazione [redacted] il suo gesto, da [redacted] circoli dissidenti che, secondo le indiscrezioni, fioriscono intorno a Leningrado.

In questo quadro, non appare del tutto irreale una terza ipotesi: [redacted] che cioè in qualche modo il giovane fosse stato personalmente toccato dalla tragedia cecoslovacca. C'è chi dice che egli avesse amici a Praga, e sia rimasto sconvolto dalle torce umane degli ultimi giorni; chi, ancora, sostiene che egli faceva invece parte delle truppe ausiliarie mandate [redacted] Cecoslovacchia durante o subito dopo l'invasione d'agosto.

Ennio Caretto

Incidenti (con sparatoria) all'Università di Saragozza

Sono avvenuti domenica, [redacted] se ne è avuta notizia soltanto ieri - Il principe Juan Carlos a Madrid

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 30 gennaio.

Soltanto nelle ultime ore si è avuta notizia di scontri fra studenti e polizia avvenuti domenica (due giorni, cioè, dopo la proclamazione dello [redacted] d'emergenza) all'Università di Saragozza.

La polizia, che in base ai poteri eccezionali non è più tenuta a chiedere il permesso del rettore per penetrare in un ateneo, ha fatto sgomberare con la forza circa duecento studenti impegnati in un «sit in» di protesta. Vi sono stati incidenti e sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco. Quest'ultimo particolare è stato confermato oggi negli ambienti ufficiali.

L'eco dei fatti di Saragozza è venuta a movimentare una giornata che sembrava dovesse registrare un solo fatto di una certa importanza: [redacted] rientro da Parigi del principe Juan Carlos di Borbone [redacted] principessa Sofia [redacted] Grecia. I principi ave[redacted] lasciato Madrid venerdì scorso, poco prima della proclamazione dello stato di emergenza. Qualcuno aveva voluto collegare i due fatti quasi che Franco [redacted] voluto allontanare dalla Spagna il principe e ripristinare la censura per evitare eventuali commenti negativi [redacted] una eventuale designazione ufficiale di Juan Carlos come pretendente al trono [redacted] Spagna.

La tesi poteva essere valida se la designazione [redacted] Juan Carlos fosse stata imminente. Invece non lo è, come ha precisato oggi [redacted] fonte bene informata. La stessa fonte ha ammesso come probabile l'ascesa al trono di Spagna [redacted] giovane principe, ma solo — ha precisato — quando non ci sarà più il Caudillo: fino ad allora potrà esserci soltanto la designazione ufficiale d[redacted] alle Cortes.

Massimo Olmi

Invitato [redacted] il [redacted] premier» irlandese moderato coi cattolici

Belfast, 30 gennaio.

Un altro duro colpo per il primo ministro irlandese Terence O'Neill che è stato invitato da 13 parlamentari del suo partito a dimettersi.

I 13 deputati solleveranno la questione delle dimissioni del premier alla riunione del comitato direttivo del partito unionista (conservatore) [redacted] cui egli è il capo. La riunione avverrà lunedì. (A. P.)

Assalita a Francoforte l'auto di Erhard

Dimostrazione contro Kiesinger

Francoforte, [redacted] gennaio.

Un migliaio di persone hanno inscenato questa [redacted] *una manifestazione contro il cancelliere Kiesinger, che si è recato ad un concerto di von Karajan.*

La polizia ha bloccato i dimostranti a mezzo di transenne alla distanza di un isolato dal teatro. La folla ha aggredito anche l'ex cancelliere Ludwig Erhard facen[redacted] *attorno alla sua macchina e tempestandola di pugni. Quando è giunta la polizia, la macchina* [redacted] *ridotta a malpartito, ma Erhard era incolume.* (A. P.)

Protesta [redacted] Praga per le manovre Usa

[redacted] confine cecoslovacco

Washington, [redacted] gennaio.

Il governo di Praga ha protestato per le manovre militari americane in Germania [redacted] pressi del confine cecoslovacco. (A. P.)

Rappresaglia israeliana sugli [illegible] Giordania?

[redacted] Bagdad [redacted]: «Sette aerei hanno attaccato le nostre truppe» - Netta smentita a Gerusalemme

Bagdad, 30 gennaio.

Radio Bagdad ha interrotto verso mezzogiorno le trasmissioni per annunciare una incursione aerea israeliana contro truppe irachene di stanza in Giordania. Secondo l'emittente, [redacted] «caccia» a reazione di Tel Aviv avrebbero bombardato alle 11,30 (locali) le posizioni irachene nella Giordania settentrionale [redacted]. La radio ha precisato che la contraerea è entrata in azione ed ha abbattuto un aereo nemico. [redacted] «caccia» non avrebbero provocato alcuna perdita ai reparti arabi.

Il contingente iracheno [redacted] Giordania ammonta a [redacted] mila uomini. E' la seconda volta che vengono attaccati da Israele: l'altra incursione avvenne il 4 dicembre e provocò (sempre secondo Bagdad) [redacted] morti. In seguito all'attacco, il presidente iracheno Ahmed Hassan al Bakr ordinò che [redacted] contingente fosse rafforzato e chiese ad Amman che i reparti [redacted] dislocati sulla linea del fronte.

L'attacco di oggi segue l'impiccagione in Irak di 14 prigionieri (di cui 9 ebrei) accusati di spionaggio a favore di Israele. Da lunedì, Bagdad [redacted] Tel Aviv di preparare [redacted] rappresaglie contro le [redacted] truppe in Giordania. (A. P.)

Dayan: «Non vogliamo esporre gli ebrei [redacted] un bagno di sa[redacted]»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 30 gennaio.

Un portavoce militare ha smentito [redacted] notizie provenienti da Damasco secondo cui «caccia» di Israele avrebbero attaccato posizioni dell'esercito iracheno in Giordania: «*Smentisco nella* [redacted] *niera più assoluta che un incidente simile sia accaduto. Non capisco che cosa abbia potuto dare origine* [redacted] *affermazione del genere. Lun*[redacted] *la linea* [redacted] *tregua non vi è stato assolutamente nulla*».

Il generale Dayan e Abba Eban hanno ribadito oggi che Israele non ha alcuna intenzione, almeno per il momento, di compiere rappresaglie militari contro Bagdad. Per adesso [redacted] che importa è salvare i tremila [redacted] che vivono in Irak e, come ha [redacted] Dayan, «*non deve essere compiuto nulla che possa aggravare la loro sorte*». Nessuno dubita che qualunque azione [redacted] rappresaglia sarà seguita da un gigantesco bagno di sangue che distruggerà la comunità ebraica che vive in Irak, e forse anche quelle degli altri paesi arabi. f. m.

Studenti tedeschi occupano [redacted] ministero della Pubblica Istruzione

Bonn, [redacted] gennaio.

Una quarantina di studenti dell'Istituto d'arte drammatica di Colonia hanno occupato a Düsseldorf [redacted] ministero dell'Istruzione.

Con sedie [redacted] cuscini che avevano portato con sé, i giovani hanno costruito barricate nell'atrio, dove hanno acceso un fuoco. Essi si sono quindi installati davanti all'ufficio del ministro, che ha dovuto ricorrere alla polizia per allontanarli. Il ministro ha infine accettato di discutere [redacted] una delegazione degli occupanti. (Ansa)

Mr. WILLIAM MENNEN A TORINO

Ieri sera, proveniente da [redacted] giunto all'aeroporto di Caselle Mr. William Mennen, Executive Vice President della Mennen Company accompagnato dalla Signora.

Mr. Mennen sta compiendo [redacted] viaggio nelle varie nazioni [redacted] mondo in cui opera [redacted] MENNEN, [redacted] delle più grandi industrie americane specializzate nella produzione brevettata [redacted] cosmetici per gli uomini. In Europa [redacted] Mennen ha costituito [redacted] collaborazione a parità [redacted] L'Oreal [redacted] gruppo di Società per [redacted] produzione e la distribuzione delle [redacted] specialità.

Domani Mr. Mennen, accompagnato [redacted] comm. Louis Cantournet, Amministra[redacted] Delegato de L'Oreal italiana e della Mennen Italia, visiterà [redacted] grandioso stabilimento de L'Oreal a Settimo, il secondo [redacted] mondo per importanza, efficienza e attrezzatura del Gruppo Mondiale L'OREAL. Nella foto [redacted] e Mrs. Mennen [redacted] loro arrivo all'aeroporto di Caselle.

Ad accogliere gli Ospiti [redacted] il comm. Louis Cantournet, accompagnato dalla Signora, il Console Generale degli U.S.A. a Torino Mr. Givon Parsons e Signora, Mr. Mione Regional Manager della Mennen per l'Europa [redacted] Signora, [redacted] dott. Sergio Mancini, Vice Direttore Generale [redacted] L'OREAL Italiana [redacted] altri dirigenti italiani.

[redacted] Comitato [redacted] programmazione

Direttissima Firenze-Roma per avvicinare il Nord al Sud

Stanziati 200 miliardi per la nuova linea che ridurrà i tempi di percorrenza per tutti i treni sulla Milano-Napoli - Altri 120 miliardi per la rete ferroviaria meridionale - Dichiarazioni del ministro Mariotti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

C[redacted] previsto, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato — nella riunione odierna — il progetto per [redacted] direttissima Roma-Firenze, decidendo di destinare alla [redacted] costruzione i 200 miliardi stanziati dalla legge 25 ottobre 1966, n. 1089 (il cosiddetto «decretone»).

Il Cipe ha quindi esaminato [redacted] proposte dell'amministrazione ferroviaria relative agli interventi nell'Italia meridionale, che saran[redacted] finanziati con [redacted] sostanziosa quota (almeno 120 miliardi su 450) dell'ultima «tranche» del piano decennale per le ferrovie. Questi 120 miliardi si aggiunge[redacted] ai [redacted] già impegnati a favore del Mezzogiorno [redacted] 1050 miliardi delle «tranches» precedenti.

Con l'impiego di tutte le somme stanziate (più [redacted] miliardi) [redacted] conta di ammodernare [redacted] potenziare le principali linee meridionali, [redacted] in particolare l'Ancona-Bari-Lecce, la Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria, la Foggia-Napoli, la Battipaglia-Potenza-Metaponto, la Bari - Taranto - Metaponto - Reggio Calabria, la Taranto-Brindisi, la Messina-Palermo, [redacted] Messina-Catania-Siracusa, [redacted] Cagliari-Golfo Aranci ed i servizi di traghetto per [redacted] Sicilia e la Sardegna.

Sempre nella riunione di stamane, il Cipe ha iniziato l'esame dei problemi dell'edilizia universitaria, soprattutto per quanto riguarda le modalità operative che possono accelerare la costruzione dei centri progettati.

Al termine della riunione il ministro Mariotti — doppiamente soddisfatto come titolare del dicastero dei Trasporti e come parlamentare fiorentino — ha rilasciato ai giornalisti alcune dichiarazioni in merito alla «direttissima».

«La decisione del Cipe — ha detto — *rappresenta una svolta di eccezionale importanza che riguarda non solo il tratto interessato ma l'intero sistema dei trasporti ferroviari Nord-Sud. Anzitutto, per le aggiornatissime caratteristiche tecniche, la nuova linea presenterà radicali innovazioni [redacted] darà concreto avvio ad una moderna concezione del servizio ferroviario: i treni potranno infatti, liberamente ed [redacted] piena sicurezza, correre fino a 250 km/ora, sfruttando così completamente la possibilità del più moderno materiale ferroviario.*

«Da questa realizzazione — ha aggiunto il ministro — *trarrà grande vantaggio il Mezzogiorno la cui economia sarà avvantaggiata sensibilmente da quello che possiamo definire un rilevante accorciamento delle distanze tra Nord e Sud. La "direttissima" risolve infatti in maniera radicale il problema della più grave strozzatura della nostra rete ferroviaria che si trova proprio sul tratto Roma-Firenze a causa della mancanza di linee collaterali e della asperità del tracciato.*

«Con la nuova linea — ha concluso Mariotti — *tutti i treni, sia viaggiatori sia [redacted], della dorsale Milano-Napoli, che assorbe quasi un terzo dell'intero traffico ferroviario italiano, vedranno ridotti i tempi di percor[redacted] in maniera decisiva. Quelli più veloci andranno da Firenze a Roma in un'ora [redacted] mezzo ed in quattro ore da Roma a Milano. Il mio impegno è ora rivolto alla rapida attuazione della delibera del Cipe ed in tale senso confido nella tradizionale prontezza [redacted] cui la Azienda ferroviaria [redacted] Stato ha sempre portato a termine i suoi programmi, nei termini [redacted] nei tempi previsti ed a volte anche con margini [redacted] anticipo».*

ar. ba.

Gli impianti industriali [redacted] all'80%

Per alcuni settori la percentuale sale all'83 - Buone prospettive delle aziende a 3-4 mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

(ar. ba.) La consueta inchiesta mensile Isco-Mondo Economico, effettuata in dicembre tra le agenzie, mette in luce un andamento sostanzialmente stabile per la [redacted] giuntura di quel mese. Unico segno n[redacted] è un certo appesantimento delle scorte, specie per le imprese produttrici di beni di consumo.

Le prospettive a tre-quattro mesi sono valutate [redacted] ottimismo per quanto riguarda sia gli ordinativi che la produzione. La durata di produzione assicurata, che è in media di 4,7 mesi, sale a 7,1 mesi per le aziende che producono beni di utilizzazione immediata, a 5 mesi per quelle che producono beni di investimento, ma scende a 3,8 mesi per le imprese che producono beni di consumo.

Altri dati di [redacted] certo interesse: [redacted] quarto trimestre del 1968 il grado di utilizzazione degli impianti era valutato per i tre settori nelle seguenti misure: [redacted] to (beni di utilizzazione immediata); 83,8 (beni d'investimento); 79,4 (beni di consumo).

Prossima conferenza [redacted] Torino

Gli investimenti esteri nell'industria italiana

Questa sera alle 20, il dott. Ruggero Cominotti, direttore delle ricerche della Soris di Torino, tiene [redacted] conferenza al ristorante Lagrange Ferrero (c. Vittorio Emanuele 54), sul tema «Gli effetti degli investimenti esteri sull'industria italiana». I risultati di questa indagine [redacted] stati pubblicati a cura [redacted] Etas-Kompass.

Il Mec non ridurrà i prezzi agricoli?

L'esecutivo europeo è orientato in questo senso, c[redacted] l'eccezione dei latticini

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 gennaio.

(vice) Il primo passo della riforma delle strutture agricole del Mec, proposta dalla Commissione [redacted] nel suo piano «Agricoltura 1980» e discussa per la prima volta lunedì scorso [redacted] Consiglio dei ministri, potrebbe consistere in un blocco, nel 1969-1970, dei prezzi attualmente garantiti agli agricoltori.

In questo senso sembra orientato oggi l'Esecutivo europeo, che rinuncerebbe quindi alle riduzioni di prezzi, che giudica tuttavia indispensabili per il futuro. La Commissione spera così di sormontare le obiezioni [redacted] le reticenze manifestate lunedì scorso dai sei governi e di accelerare il dibattito su quello che essa considera l'obiettivo essenziale della riforma dell'agricoltura: acceleramento dell'esodo rurale, razionalizzazione delle imprese agricole e contenimento delle spese.

Tuttavia per il burro, il formaggio grana e il parmigiano, Sicco Mansholt, l'ideatore del piano «Agricoltura 1980», ritiene che il [redacted] dovrà essere diminuito già [redacted]. In seno alla Commissione europea non tutti sono d'accordo con Mansholt su questo punto. Per loro il blocco [redacted] prezzi dovrebbe essere generale. Una decisione si dovrebbe avere mercoledì prossimo, in vista della riunione del 17-18 febbraio [redacted] ministri dell'Agricoltura.

Primato delle esportazioni [redacted] whisky [redacted] nel '[redacted]

Londra, 30 gennaio.

L'associazione dello Scotch Whisky ha annunciato esportazioni record per il 1968. Rispetto al 1967, le esportazioni [redacted] aumentate del 37%, a 473,2 milioni di bottiglie.

[redacted] ripresa delle azioni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 90	—
» cont.	104 10	—
Redimibile 3½	99 70	—
cont.	99 60	—
Ricostruz. 3½	95 05	+ 0 05
» cont.	94 95	+ 0 05
Ricostruz. 5%	96 45	+ 0 40
» cont.	96 70	+ 0 40
Rif. Fond. 5%	97 05	—
Pr. R. 5% Tr.	96 50	—
» 54	95 65	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 20	— 0 40
Cert.C.T. 5% 76	99 60	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 05	—
» » '70	100 12	—
» » '71	100 10	—
» » '72	100 10	+ 0 10
» » '74	100 12	—
» » '73 I	100 07	—
» » '73 II	100 10	—
» » '77	100 20	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 80	—
» » '65 II	97 —	—
» » '66 I	96 70	— 0 15
» » '66 II	96 75	—
» » '67	97 15	+ 0 10
» » '68 I	97 10	—
» » '68 II	97 20	—
» Eur 6%	96 60	—
I.R.I. Sider 6%	97 65	+ 0 05
» ('54) 6%	99 775	—
» ('56) 6%	98 60	—
» '57 5,5%	98 80	—
» ('58) 6%	98 30	—
» nucl. 6%	98 55	—
» ('74) 6%	99 70	—
» '59 5½%	94 25	+ 0 05
» '60 5½%	92 70	—
» '61 5½%	91 60	—
» '63 5½%	92 425	— 0 125
» '64 6%	97 25	—
» '65/83 6%	97 30	—
» Stat 6% spt.	100 —	—
» El.5½%spt.	[redacted]	—
Sstep 5,50% '63	98 60	—
» '67	98 —	—
Elfer (IV) 5%	[redacted]	—
FF.SS. 5½%	98 30	—
» '53	97 20	—
» '55	96 40	—
» '59	94 50	—
» 5% '62	90 70	—
» 5% '61	90 45	+ 0 20
» 6% '65 I	96 90	—
» 6% '65 II	96 55	—
» 6% '66 I	96 60	+ 0 275
» 6% '66 II	96 45	+ 0 15
» 6% '67	96 60	+ 0 15
» 67-67 A	96 40	+ 0 30
» 68-68 A	95 85	—
P.S.Agr. 5% I	99 —	—
» 5% II	92 60	—
» 5% III	92 50	—
» 6% 64 I	95 85	—
» 6% 64 II	[redacted]	—
» 5% 65 III	95 30	—
» 5% 65 IV	95 35	—
» 6% Sp.V	96 50	—
» 6% Sp.VI	96 90	—
» 6% VII	95 90	—
OO.PP. 5%	98 70	+ 0 10
» 5½%	91 50	+ 0 40
» 6%	95 80	+ 0 075
» C. Ag. '64	96 50	—
» '65	96 60	—
» '66	96 00	—
» B. 1 6%	96 40	—
» B. 2 6%	96 40	+ 0 10
» st. A 6%	96 70	— 0 10
» ss. B 6% I	97 —	—
» st. B 6% II	97 30	—

Titoli	30	Variaz.
OP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 5% I	93 60	—
» ss. C 6% II	96 —	—
» ss. C 6% III	95 70	—
» E. St. 6% 66	96 30	—
» » 5%66 II	96 30	—
» » 6% III	96 20	—
» Anas 5% 66	95 45	—
» Autos. I 5%	97 —	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» 6% 57	100 —	—
» 6% 64	99 80	—
Eni Sp. 6% 58	97 —	+ 0 25
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	95 —	—
» '66 6%	96 90	—
Eni Sud 6%	97 70	—
» 5½%	94 30	—
» 5½ '61	93 50	+ 0 30
» 5½ '61 4ª	92 70	—
» 5½ '62 5ª	93 20	—
E. S. 5½ '62 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	94 50	—
» 5½ '63 8ª	94 80	—
» 6% '64 9ª	97 35	—
» Gela 5½%	90 20	—
S. Paolo 5%	90 50	—
» O. P. 5%	[illegible]	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Parchi 5%	95 —	—
» OO.PP.6%	[redacted]	—
Migliaram. 5%	99 10	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	99 —	—
» OO.PP.6%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	99 775	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 80	—
» » '63 5½%	92 80	—
» » '64 6%	93 —	—
» » '65 6%	94 90	—
» » '66 6% II	95 10	—
» » '68 6%	94 80	+ 0 20
» » '67 6%	94 325	+ 0 125
C.F.R. Nap. 6%	91 —	—
Interfmar 6% '58	—	—
» 5½ 61	94 —	—
» 5½ 62 4ª	93 80	—
» 5½ 62 5ª	93 —	—
» 5½ 62 6ª	93 25	+ 0 05
» 5½ 62 7ª	91 80	—
» 5½ 63 8ª	97 80	—
» 6% 64 9ª	99 —	—
» 6% 64 10ª	95 70	— 0 10
» 6% 65 11ª	96 10	+ 0 45
» 6% 66 12ª	95 50	— 0 30
» 6% 67 13ª	95 90	+ 0 25
» 6% 67 14ª	96 70	+ 0 10
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Italpe rent. 5½	91 50	—
» 6%	95 70	+ 0 05
» Edison6%51	100 40	—
» » 6%55	100 —	—
» » 6%56	98 50	—
» Cellul 6%	96 80	—
» Sl.Meriz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » 6%	99 —	—
» » » 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 90	+ 0 20
» XIX 6%	100 —	—
» [redacted]	[redacted]	—
» XXI 5%	94 60	—
» XXII 5%	99 —	—
» XXIII 5%	99 50	—
» XXIV 5½	92 75	— [redacted]
» XXV 6%	96 40	— 0 20
» XXVI 6%	95 15	—
» Cr.M 6% 1ª	96 75	— 0 35
» Cr.M. 6% 2ª	96 —	— 0 50
» spec. '64	100 60	+ 0 10

Titoli	30	Variaz.
IMI Fim 5% '58	[redacted]	—
» Autost. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	97 30	—
» AEM 6½ 60	93 —	+ [illegible]
» AM 5½ 62	92 90	—
Genova 5% '55	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	99 —	—
» 6% '56	[redacted]	—
» 6% '57	[redacted]	— 0 25
» 5½% '60	93 —	—
RIV 5½%	99 50	+ 0 10
Pirelli 6% '46	100 —	—
» 5½% '62	93 30	+ 0 40
Oliv. '53 7%	104 10	—
» '53-'73 7%	[redacted]	—
» '58 7%	[redacted]	—
» '59 6½%	103 —	—
» '62 5½ 1ª	91 50	—
» '63 6½ 2ª	91 50	—
Gen. El. 5½%	99 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '58 7%	103 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% '59	99 50	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '47	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	101 40	—
Cent-Gom. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '55	103 —	—
Ang.-Frua 6%	99 30	—
Cart. It 7% 49	102 60	—
» 6½ 62	97 —	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% 56	97 60	—
» 5½% 60	91 —	— 0 10
» 5½% 61	90 50	— 0 10
» 5½% 62	90 60	—
Meridional. 6%	96 —	—
Vizzola 6%	99 50	—
» 6% 57	96 10	—
» 6% 64	96 —	—
Slipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 —	—
Tetra 6%	98 50	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	[redacted]	—
Esso 6%	[redacted]	—
SIP 6%	92 50	—
Pibiger 6½%	99 90	—
» 6% 66	91 70	—
Medioban 7%	101 —	—
Fergal 6%	104 60	—
C.Pozzi 5,75 60	98 50	—
» 5,50 62	88 75	—
Rumianca 5½	91 80	+ 0 50
» 5,50 62	90 90	+ 0 50
Lancia 5½% 60	90 25	—
» 5½% 62	90 20	— 0 30
Liquigas 6% 60	93 30	—
Torino-Sav. 6½	91 30	+ 0 40
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	96 10	+ 0 60
Tr.G.S.Ber. 6½	96 —	—
Autostrade 5½	96 80	—
» 6% '65	97 30	—
» 6% '67	98 75	—
» 6% '68	98 90	— 0 10
Motta 6%	94 20	—
Sarom 6% 66-84	93 50	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	91 80	—
Ac. Pot. 5½%	104 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	—
Rumianca 6%	101 30	— 0 30
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5040	+ [redacted]
Eridania	2340	+ 11
Zucch. Zuccheri	128	—
Talmone	2950	—
Florio	110	+ 3

Titoli	30	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10325	+ 676
Montaponi	245	+ 4
Talco & Grafite	17250	—
Ferrari Bluc.	14000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.T.	7800	—
Torino-Nord	72	—
Mittel (F. Med.)	[redacted]	—
SIP	3090	+ 13
Italcable	2530	—
Alitalia	17620	+ 160
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Girardini	2375	—
Risan. (Napoli)	6200	— 50
[redacted]	3680	—
Beni Stabili	3908	— 12
[redacted]	573	— 2
Ind. Stura	2910	—
Ferco	311	—
Sacle pr.	882	— 4
CHIMICI		
Montedison	1017,5	— 1 50
Liquigas	162,75	—
Pibiger	85,50	+ 0 50
SAFFA	5410	—
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1031	—
Mira Lanza	47700	+ 60
S.I.R.G.M.	1140	—
ANIC	1153	—
Rumianca	1245	— 2
Italgas	1126	+ 2
FINANZ. E ASSIC.		
[redacted]	79800	— 375
La Centrale	5965	+ 35
S.M.E.	2316	— 3
STET	2008	+ 7
Finsider	595	— 1 50
Pirem. Finanz.	1137	—
Invest	2720	—
Assic. Torino	6940	— 10
Acc. Toro priv.	6030	+ 5
Ass. Generali	58790	+ 200
S.A.I.	38100	— 100
Bastogi (Mer.)	1040	— 6
METALMECCANICI		
Ferrara	440	—
Westinghouse	1035	—
[illegible]	3600	—
Nebiolo	714	— 2 50
Italsider	348	—
Dalmine	1090	— 7
Olivetti	3035	— 35
Olivetti priv.	3058	— 12
FIAT	2851	+ 6
FIAT priv.	2535	+ 3
[illegible]	242	— 8
E. Marelli	805	+ 17
M. Marelli priv.	1450	—
TESSILI		
Châtillon	3781	—
Fisac	394	—
Borgosesia	7500	+ 20
Viscosa	3040	+ 15
Viscosa priv.	2445	— 5
DIVERSI		
Rinascente	358	+ 1
Rinascente pr.	235	— 6
Pirelli	3372	+ 17
Cartiera Ital.	1180	— 3
Cartiere Burgo	15400	+ 100
[redacted]	[redacted]	—
Acqua Pabbiti	137	—
Acqua Roma	462	+ 4
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	48	— 7

La riunione di ieri, [redacted] Torino, si è conclusa in lieve progresso.

Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: titoli di Stato per 8.000.000 di lire; obbligazioni per 28.000.000 di lire; azioni n. 125.300.

Milano, [redacted] gennaio.

La seduta odierna ha registrato una lieve ripresa del mercato azionario, dop[redacted] cinque giornate di ribassi.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,37 a 69,42 (+0,10%). Indice Mediobanca da 65,56 a 65,60 (+0,06%).

Titoli trattati: di Stato per 193 milioni di lire; obbligazioni pe[redacted] 1 miliardo 466 milioni 103.250 lire; azioni n. 1.684.425

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cariasa	2080	Motta	4885
Eridania	2360	S. Zucch.	124,50
En. Molini	2706	» » pr.	379
ASSICURATIVI			
Generali	59.650	Fond. Vita	[redacted]
Ass. Mil.	36.300	Assicur.	60.050
Ass.Mil.pr.	26.150	Ras	45.470
Ass. Tor.	6930	S.A.I.	[redacted]
Ass.Tor.pr.	5980	Abeille	[redacted]
Incendio	11.610		
BANCARI			
Medioban.	78.880		
CHIMICI			
Anic	1163	Mira L.	47.700
Brioschi	13.700	[illegible]	1640
Nap. Ent.	906	Pibigas	45,50
Caffaro	273	Rumianca	1240
C. Erba	10.610	Saffa	5415
Erba priv.	6430	Sarom	1135
Italgas	1124,50	Montedison	1018
Lepetit	4650	Petrolifere	1830
Lepetit pr.	4885	Pierrel	[illegible]
Liquigas	164		
ELETTRICI			
Magneti	1480	Tecnom.	335
Marelli	685	Terni	249
Sip	2606		
FINANZIARI			
Agricola	2339	Invest	2725
Bastogi	1040	Italpi	2341
Breda	3580	Centrale	5902
Finmare	330	Pirelli C.	3770
Finsider	583,50	Sme	[redacted]
Generalim.	825	Stet	[illegible]
Gim	3508	Sviluppo	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3110	Sagi	1635
Beni Stab.	3801	Iniziativa	2550
Gen. Fen.	1114	Milano C.	[redacted]
Cogo	6300	Risan. N.	6150
Habitat	2585	[redacted]	894,50
Imm. Roma	579	Silos Gen.	3880
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1010	Olivetti	3033
Fiat	2844	Olivetti pr.	3058
Fiat priv.	2528	Fr. Tosi	1790
Nebiolo	715		
[redacted] E [redacted]			
Falck	3500	Metallur.	5370
Falck pr.	3583	Amiata	[illegible]
Breggi-It.	[redacted]	Montaponi	[illegible]
Dalmine	1000	Pertusola	1640
Ilva-Vista	[redacted]	Siele	6200
Italsider	[redacted]	[redacted]	[illegible]
[redacted]	2400		
TESSILI			
Châtillon	3775	Marz. pr.	1581
Cantoni	14.425	Rossari	[illegible]
Olcese	225	Rotondi	29.930
Cucirini	7150	Tosi	[redacted]
Stampato	5220	Pacchetti	480
Cascami	5330	Snia Visc.	3044
Fisac	392	Viscosa pr.	2453
Lanerossi	1348	[illegible]	380
Caverdo	1539	[illegible]	348
Scotti	110	Unione M.	[illegible]
Linificio	505		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.520	Ausiliare	[illegible]
N. Milano	4703	[illegible]	14.045
DIVERSI			
De Ferrari	1388	Italcemen.	[redacted]
Binda	33.200	C. Acqua	861,75
Burgo	15.400	Rinasc.	358,50
Dubbioli	2030	Rinasc. pr.	234
Comerio	4599	Mondad.pr.	[redacted]
Cer. Pozzi	65	Pirelli It.	[redacted]
Pozzi priv.	270,75	Bejam A.	[redacted]
Ginori	375	Salvriglio	70
Ciga	5890	[redacted]	[illegible]
Acqua pot.	1010	Spas	[redacted]
Eternit	3415	T. Acqui	[redacted]
Italcable	3625		

Anche [redacted] Londra [redacted] posta [redacted]



LONDRA, [redacted] gennaio — I dipendenti [redacted] poste [redacted] Londra hanno oggi scioperato e si [redacted] riuniti ad Hyde Park, per manifestare [redacted] loro solidarietà ai telegrafisti del servizio estero, in agitazione per ottenere aumenti salariali

I RISULTATI DELLE 164 SOCIETA' DELL'ANIA

Le [redacted] hanno raccolto premi per [redacted] miliardi [redacted] lire l'anno [redacted]

Aumento dell'11 per cento sul '67 - Il settore auto ha raggiunto 414 miliardi (nel 1953 era a 30 miliardi) e pagato per danni liquidati l'82 per cento degli incassi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

Il senatore Artom, presidente dell'Associazione nazionale tra le imprese assicuratrici (Ania), ha illustrato oggi l'attività svolta nel 1968 dalle 164 compagnie che ne fanno parte. Sono stati incassati 921 miliardi di lire, [redacted] un incremento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente. L'aumento ha seguito le vicende [redacted] consumi interni ed è stato quindi inferio[redacted] [redacted] quello del 1967 (+13,3).

Sono cresciuti gli incassi [redacted] tutti i rami assicurativi, compreso quello antigrandine, anche [redacted] quest'ultimo va sempre più perdendo il suo peso proporzionale in confronto agli altri settori. Il ramo-vita ha raggiunto 214 miliardi, contro 196 nell'anno precedente [redacted] 170 due [redacted] prima.

Le assicurazioni contro i danni di ogni genere hanno raggiunto i 714 miliardi, contro 633 dell'anno avanti, con un incremento dell'11,7, superiore a quello del ramo vita (+9). Il solo settore degli autoveicoli ha raggiunto i 414 miliardi, qualificandosi come il più consistente dei rami assicurativi in Italia. Nel 1953 assorbiva solo 30 miliardi di premi.

Nel settore dell'assicurazione automobilistica, a parere del senatore Artom «la riduzione del tassi di premio [redacted] avvicina al limite di salvaguardia». Questo perché da [redacted] parte [redacted] crescute le assicurazioni con franchigia, che lasciano a carico dell'automobilista i danni minori, contro il pag[redacted] di minori premi. Dall'altro lato perché è aumentato il costo contrattuale del personale delle assicurazioni.

L'incidenza dei danni liquidati rispetto ai premi raccolti ha raggiunto nel 1967 il rapporto dell'82 per cento e nel 1968 non gli è stata inferiore. Il senatore Artom ha detto che soltanto nel 1966 il rapporto era del 78 per cento. L'aumento dell'incidenza è dovuto non tanto al crescere dei sinistri quanto al minore incremento dei premi, proprio in conseguenza della espansione della formula di assicurazione con franchigia. Il presidente dell'Ania ha infine informato che in sede Mec si sta preparando un [redacted]vicinamento fra le varie legislazioni assicurative.

g. m.

Il Senato propone un'indagine sul reddito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

(g. m.) La Commissione Finanze del Senato ha deciso stasera di compiere, appena superato l'esame dei bilanci dello Stato, un'indagine conoscitiva sul reddito nazionale. [redacted] proposta è [redacted] fatta dal senatore Belotti (dc), in relazione al dibattito in corso [redacted] giornali sui criteri [redacted] calcolo del reddito nazionale.

Il senatore Medici [redacted] chiesto che si esamini anche la omogeneità [redacted] criteri di calcolo del reddito nazionale nelle successive valutazioni annue. [redacted] infatti [redacted] vato che «è decisivo [redacted] fine per il quale si compie il computo del reddito nazionale e quindi, quando il fine è politico, è [redacted] entrare anche nell'esame del merito dei criteri prescelti».

Il presidente della commissione ha accolto l'invito dei due senatori.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza [redacted]

L'indice dei titoli industriali è salito [redacted] da 938,09 a 942,13

New York, 30 gennaio.

Oggi, a Wall Street, seduta con scambi intensi, chiusa [redacted] rialzo. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 938,09 a 942,13, [redacted] [redacted] guadagno dello 0,43 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie prec.): industriali 942,13 (938,09); ferroviari 273,87 (273,17); pubbl. utilità 138,87 (138,07).

Azioni scambiate 13 milioni e 10.000.

Parigi da 109,6 a 111,4

La Borsa ha confermato la ripresa della seduta precedente. Le Saint-Gobain sono salite da 219 a 219,50 franchi.

Indice 111,4 (prec. 109,6).

Londra da 719,7 a 726

I titoli industriali hanno registrato sensibili rialzi per la sesta riunione consecutiva. Deboli i valori di Stato.

Indice 726 (prec. 719,7).

Zurigo da 350,6 a 349,2

Moderati ribassi, dopo due giornate di guadagni.

Indice 349,2 (prec. 350,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5405 (5420); Società di Banca Svizzera 3365 (3375); Credito Svizzero 3980 (3990); Nestlé 3490 (3500).

Carlo Erba 75,60 (75,60); Rumianca 8,85 (8,85); Fiat 20,75 (20,80).

Francoforte 158,79 (158,61)

Mercato irregolare e listino con una lieve prevalenza di progressi.

Indice 158,79 (prec. 158,61).

Oro e valute estere

Milano, 30 gennaio.

Oro fino 840-860 (840-860) lire al gr.; argento 38.500-42.500 (39-43.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7400-7800 (7400-7800); [redacted] conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8200-8600 (8100-8500); marengo italiano 8100-8500 (8000-8400); marengo francese 8300-8700 (8200-8600).

Media ufficiale dei cambi: sterlina 1491,675 (1491,512); dollaro Usa 624,22 (624,072); franco fr. 126,112 (126,142); id. svizzero 144,265 (144,347); marco occ. 155,702 (155,79).

Banconote: sterlina 1489 (1490); dollaro Usa 623,25 (623,25); franco francese 121 (121); franco svizzero 144,10 (144,10); marco occ. 155,60 (155,50).

TITOLI [redacted] MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	29/1	30/1	TITOLI	29/1	30/1
Alleanza Ass.	24.500	24.450	America Ital.	1.450	1.400
Ital. Incendio	14.700	14.700	Comm. Ital.	12.245	12.470
Ital. Vita	1.560	1.560	Comm. Industria	6.950	6.950
Scala Grandine	885	885	Naz. Agric.	9.000	9.100
C. G. I.	11.600	11.600	Pop. di Milano	4.650	4.050
C. G. S.	1.580	1.580	Pop. di Novara	21.000	20.400
Bojno Zanard.	[redacted]	2.000	Prov. Lombarda	4.995	4.995
Ferro Met. Carb.	1.550	1.500	Unione	6.600	6.500
Metall. Greggi	1.200	1.250	Vomvilles	6.250	[redacted]
Cal. Camerlo	[redacted]	1.840	Ambrosiano	9.175	9.200
Cal. Ottolini	17.100	17.100	Roma	12.250	12.500
Cal. Solbiate	401	421	Cred. Comm.	985	1.005
Frette & C.	3.990	4.020	Credito Italiano	1.225	1.240
Borgosesia	2.480	2.480	Ist. Fin. Lombardo	135.000	133.000
Manif. Cotone	2.835	[redacted]	IFI priv.	8.470	8.400
			Aut. Torino-Milano	18.000	17.940
Milano	16	17	Birra Italia	570	572
Verona	1.830	1.850	Frig. Milan.	8.800	8.700
Ermolli	10.150	10.150	Ingegnoli F. P.	1.943	[redacted]
			Calz. Varese	6.020	6.300
Max Mayer	11.300	11.300	Arti Grafiche	17.050	17.050
Zambeletti	14.600	14.600	Cent	5.380	5.190
Rotta & C.	[redacted]	[redacted]	Mag. Standa	11.700	[redacted]

La gestione di bilancio nel '68

[redacted] superato [redacted] le uscite

Incassi per 10.426 miliardi, pagamenti per 10.166 - La circolazione bancaria [redacted]lita a [redacted] miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 gennaio.

Dai dati pubblicati oggi nella «Gazzetta Ufficiale» risulta che nel 1968 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 10.426 miliardi e [redacted]menti per 10.166 miliardi, con un'eccedenza attiva di 260 miliardi, mentre la gestione [redacted] tesoreria [redacted] dato luogo ad una eccedenza passiva di 61 miliardi. [redacted] solo mese di dicembre si è avuto un «surplus» di 421 miliardi [redacted] la gestione di bilancio ed un «deficit» di 168 miliardi per quella di tesoreria.

Il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale ha perciò segnato, nell'ultimo mese, una diminuzione del saldo a debito del T[redacted] di oltre 250 miliardi: da 538,5 miliardi al 30 novembre al 286,7 miliardi al 31 dicembre 19[redacted].

Alla fine del 1968, la circolazione bancaria ammontava a 5390 miliardi, con un incremento di 648 miliardi rispetto alla fine di novembre. La forte espansione del [redacted]lante in dicembre è fenomeno ormai [redacted] noto, connesso al pagamento della tredicesima.

ar. ba.

Convegno [redacted] a Torino

Per il reddito in Spagna prima una provincia basca

Ieri sera, nel salone dei congressi dell'Istituto San Paolo di Torino, si è [redacted] un convegno, promosso dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti.

I signori Alfonso Gorroñogoitia e Luis Usatorre hanno illustrato le realizzazioni cooperative e comunitarie attuate nei Paesi Baschi, dove la provincia di Guipuzcoa, la più piccola della Spagna, in dodici anni ha raggiunto il primo posto nella graduatoria del reddito pro-capite.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	29 gennaio	30 gennaio
Londra	42,50	42,55
Zurigo	42,45	42,45
Parigi	44,83	45,02
Francoforte	40,78	[redacted]
Milano	42,30	42,30
New York	42,95	43 —
Hong Kong	41,13	41,05
Macao	38,87	38,73

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara ha esaminato ed approvato, nella [redacted] adunanza del [redacted] gennaio 1969, il bilancio ed il rendiconto economico dell'esercizio 1968, illustrati da dettagliata relazione presentata dal presidente - amministratore delegato.

L'utile netto conseguito ammonta [redacted] L. [redacted] miliardi 423.663.670, e consente di proporre alla prossima assemblea annuale dei soci, da convocare in Novara nel prossimo mese di marzo, [redacted] corresponsione di un dividendo di L. 350 nette per azione. Dal riparto dell'utile netto L. 242.366.367 saranno destinate, a' sensi dell'art. 49 dello statuto, in aumento delle riserve, e L. 56.000.000 in aumento dei [redacted] fondi», sicché il patrimonio sociale si eleverà [redacted] L. 19.948.112.280.

I soci saranno inoltre chiamati, in sede straordinaria [redacted] assemblea, [redacted] deliberare sulla proposta di aumento del capitale sociale, le cui modalità, espletate le incombenze necessarie, saranno entro breve tempo comunicate mediante i consueti organi di stampa.

[redacted] tempo libero [redacted] tempo occupato

Dalla belle époque all'anno Duemila

Alla fine del secolo (dicono gli esperti) tutti avranno tre mesi di vacanze

Le città antiche erano un'opera d'arte [redacted] soddisfaceva tutte le esigenze del popolo. I nuovi quartieri [redacted] conglomerato anonimo [redacted] costruzioni insensate, dove l'uomo si sente spiritualmente alienato. Il confronto tra [redacted] e antico in urbanistica richiama quello [redacted] il mondo del lavoro [redacted] e di oggi.

Si rimpiange romanticamente il tempo in cui gli operai erano, [redacted] si sentivano, tutti [redacted] tigiani, chiacchieravano tra loro durante il lavoro e, alla fine, bevevano [redacted] buon bicchiere di vino, [redacted] asciugavano i [redacted] e si facevano fotografare intorno al «padrone», pure lui in bluseotto [redacted] berretto [redacted] testa. Ma nella *belle époque* gli operai lavoravano in media tredici [redacted] al giorno, sei giorni [redacted] settimana, [redacted] le settimane dell'anno. Oggi critichiamo l'asettica freddezza dei luoghi dove si lavora, l'eccessiva meccanizzazione (la satira di Charlot in *Tempi moderni*). Ma la durata [redacted] lavoro è discesa a otto ore al giorno, per 49 settimane all'anno (per molti già «corte»).

In totale, mentre ancora all'inizio del secolo si lavorava 3900 [redacted] all'anno, oggi si lavora circa 2000 [redacted]. E' il progresso tecnico che, stimolato anche dalle conquiste sociali, ha consentito in cinquant'anni di dimezzare la durata [redacted] lavoro, aumentando [redacted] tempo stesso la produzione [redacted] luto [redacted] relativamente ad ogni occupato). [redacted] siccome il progresso avanza [redacted] ritmo [redacted] scente, nel Duemila, decennio più [redacted] meno secondo i paesi, lavoreremo in media 1200 [redacted] all'anno, divise [redacted] trenta ore alla settimana, per [redacted] settimane all'anno. Lo afferma l'economista Jean Fourastié, in [redacted] «futurible» [redacted] (non per noi) che abbia [redacted] gione.

Il continuo dilatarsi delle città e la [redacted] separazione tra centri residenziali, quartieri d'affari [redacted] zone industriali avranno imposto l'orario continuato, per attenuare il disagio e la perdita di tempo degli spostamenti da [redacted] al luogo [redacted] la[redacted] viceversa. La necessità di sfruttare più razionalmente gl'impianti e l'opportunità [redacted] sviluppare [redacted] turismo [redacted] convinto tutti ad agganciare [redacted] *week-end* le festività infrasettimanali (che in Italia oggi [redacted] 17) [redacted] meglio ancora [redacted] raggrupparle in [redacted] secondo periodo annuale [redacted] ferie.

Si sarà così raggiunto il perfetto equilibrio tra tempo occupato e tempo libero. Nes[redacted] problema per il primo, qualche preoccupazione per [redacted] secondo. Più tempo libero significa più opportunità di spendere, quindi necessità di guadagnare di più. [redacted] nasce [redacted] giro vizioso, che sembra difficile da risolvere. C'è poi la questione del concentrarsi [redacted] strade, nei locali di divertimento, sulle spiagge e sui monti, [redacted] persone «libere».

Ma c'è da sperare che [redacted] progresso tecnico si [redacted] pagnino anche quello economico [redacted] lo sviluppo intellettuale. Per il Duemila tutti avranno più quattrini da spendere, sapranno leggere (oggi, il 64 per cento delle famiglie italiane non ha neppure [redacted] libro) [redacted] avranno riscoperto il piacere di chiacchierare con gli [redacted] e di passeggiare [redacted] campagna e [redacted] città, in quei quartieri antichi che saranno stati conservati, [redacted] meri[redacted] di esserlo, proprio [redacted] que[redacted] scopo.

Mario Salvatorelli

ALL'INIZIO DEL SECOLO un dipendente lavorava in media [redacted] ore all'anno — 3900 ore

OGGI la durata del lavoro è in media di 2000 ore all'anno — 2000 ore

NEL DUEMILA (dicono gli esperti) un lavoratore sarà occupato solo 1200 ore all'anno — 1200 ore

Le trote di palestra

I pescatori [redacted] ovunque alla «grande rentrée». Alcuni fanno le prime timide «uscite», incoraggiati dall'esempio degli appassionati ai quali freddo, nebbia e neve non hanno impedito di dare la caccia anche nel cuore dell'inverno [redacted] lucci, cavedani [redacted] temoli. Altri rimettono in ordine l'attrezzatura. Altri ancora si radunano ogni venerdì sera nella palestra [redacted] piazza Bernini, a Torino, per imparare a pescare secondo la tecnica inglese ormai diffusa in tutto [redacted] mondo: con «coda di topo» e multicolori mosche artificiali.

Che cos'è la pesca all'inglese, che ha per oggetto soprattutto i salmonidi, le prede più ambite [redacted] ogni appassionato? Risponde Giancarlo Degola, un torinese che da quan[redacted] ha cominciato [redacted] praticarla ha abbandonato ogni altro sistema: «*E' [redacted] più sportivo, la più leale. Impegna il pesce in un duello dall'esito incerto. Con le altre esche, [redacted] volta che ha abboccato all'amo, è condannato. Pescando all'inglese [redacted] la [redacted] artificiale [redacted] invece la possibilità di sfuggire alla cattura anche all'ultimo momento*».

La pesca all'inglese, ad ogni modo, non è difficile. Né costosa come molti credono, [redacted] punto da considerarla [redacted] sport da aristocratici (il prez[redacted] di un «completo» di [redacted]na, mulinello e «coda di topo» parte [redacted] 20-25 mila lire). Ma è [redacted] impararla senza [redacted] guida di un esperto, soprattutto per la complessa [redacted] lancio. Di qui [redacted] iniziativa [redacted] serale alla palestra Bernini, gratuito [redacted] libero a tutti, ragazzi [redacted] don[redacted] compresi: un'iniziativa [redacted] Club italiano pescatori a [redacted]sca costituito a Torino, e [redacted] sezioni in molte altre città, appunto [redacted] diffondere questo metodo.

Il corso, diretto [redacted] Cesare Martini, è cominciato venerdì scorso. Nelle prime lezioni gli allievi prenderanno dimestichezza con le canne speciali, le «code [redacted] topo» e le mosche artificiali. [redacted] quelle successive, tenute oltre che da Martini da altri esperti torinesi come Lucia[redacted] Gallo, Mario Paga, Carlo Colombino e Osvaldo Faccendo, impareranno la tecnica che permette [redacted] lanciare a decine di metri [redacted] distanza — con ritmiche, eleganti frustate — «Brown March», «Wickhams' Fancy», «Greenville Glory», «Red Spinner» e i molti altri simulacri di mosche, collezionare i quali è già [redacted] per [redacted] «hobby» non privo di fascino. Il corso, che è giunto alla settima edizione, si concluderà con prove pratiche all'inizio della primavera.

m. v.

Allievi pescatori prendono confidenza in palestra con la difficile tecnica di lancio

[redacted] versi per soffrire e quelli per cantare

Le quartine nel cassetto

C'è l'avvocato umanista, cultore dei classici, traduttore d'Orazio in gioventù: ora compie egregiamente i suoi doveri [redacted] poeta estemporaneo, estensore di epitalami da leggere, interrotto dagli applausi, ai pranzi [redacted]. C'è l'impiegato di prima categoria: ha lasciato gli studi per il lavoro, ma la cultura letteraria lo aiuta a verseggiare [redacted] piacevole facilità. C'è la studentessa china sul foglietto nascosto tra le pagine del libro di storia: [redacted] ne vergogna, [redacted] scrive poesie a metro libero. Non [redacted]ca la casalinga che la sera, dimesso il grembiule, com[redacted] quartine a rima baciata. (Poi le cela nel libro della spesa; il marito [redacted] capirebbe).

Tutti scrivono poesie. La poesia [redacted] la lingua per chi parla in dialetto, la consolazione per chi [redacted] si sente capito, la vendetta contro le frustrazioni: in questo senso è un ottimo ricostituente psicologico, sembra infatti che scrivere poesie sia facilissimo, ed ancora più facile pubblicarle. Un autore scaltrito può comporre un libriccino [redacted] versi in tre-quattro [redacted]. Il dilettante di ingegno, libero dalle costrizioni del metro e della rima, può comporre [redacted] poemetto durante una breve sosta sul[redacted] spiaggia o ai giardini pubblici. (Un Grande ha scritto: «*Balaustrata di brezza / per appoggiare stasera / la mia malinconia*». L'estro imitativo può ricamarci preziose infiorettature, altrettanto brevi). [redacted] poi i bei libretti, chiari e puliti, pochi versi per pagina in carattere elegante: sono un piacere [redacted] vedersi. Il dilettante [redacted] il «professionista» non si distinguono più in una poetica confusione che i critici fuggono, rinunciando alla lotta.

I dilettanti, i «poeti della domenica», sono giunti a quel livello medio, a [redacted] decoro che consacra definitivamente la confusione. (E in questo senso — dicono i critici — la poesia è diventata corruttrice, suscitatrice di equivoci per chi veste le lusinghe coi panni dell'arte).

La «facilità» della poesia sembra nascere per i dilettanti da due motivi. Uno pratico: l'abolizione della metrica rende tutto divertente come [redacted] *puzzle*; uno ideale [redacted] (e in qualche modo autentico): la poesia è la parola, e le parole *sono* poesia. Cioè le parole, soprattutto quelle inconsuete e [redacted] sono per la loro «misteriosità» poetiche.

Vogliamo fare [redacted] prova [redacted] lettura «sinottica»? Ecco tre esercizi poetici. Numero [redacted] «*Verrà dunque un giorno infinito / Milano, città vecchia / di sporche periferie / vestiremo di bianchissimi intonaci / Sai dirmi dol[redacted] dolorose / preghiere [redacted] foglie mature...*». Numero due: «*Le portiere spalancate [redacted] vuoto sulla sera di nebbia / [redacted] che salga [redacted] scenda se non / una folata di smog [redacted] voce dello strillone...*». Numero tre: «*L'urlo dell'officina / ormai corrompe / la zona del divieto / Nessuno [redacted] / chi diede il benestare...*».

Qual è, tra le tre, la poesia «professionale»? [redacted] sono tutte scritte da dilettanti? Vediamo. La prima [redacted] opera di un signore che l'ha inviata ad un settimanale femminile per [redacted] un giudizio; la seconda [redacted] di uno dei maggiori poeti italiani [redacted]temporanei; la terza [redacted] di un'autrice che ha pubblicato un libro con [redacted] piccolo editore. Non [redacted] esempi tranquillizzanti. Il poeta dilettan[redacted] può trarne stimolo [redacted] nuove evasioni liriche. Il lettore motivo per nuovi sospetti contro la poesia.

Stefano Reggiani

Offerti [redacted]

Un premio a chi inventa un giocattolo «nuovo»

Londra, [redacted] gennaio.

Un industriale inglese, Richard Beecham, ha offerto un premio [redacted] 50 mila sterline (circa 75 milioni di lire) alla persona [redacted] grado [redacted] suggerire un'idea [redacted] un giocattolo nuovo che abbia [redacted] almeno quanto il famoso «yo-yo».

«*Una idea del genere non viene necessariamente ad un professionista del mondo dei giocattoli* — ha detto —, *potrebbe venire anche ad un [redacted] d'affari, ad una donna [redacted] casa [redacted] a un bambino*».

A Sanremo sconfitta del latin lover

Per undici mesi all'anno gli italiani [redacted] trascinano [redacted] presso, in patria e più ancora all'estero, [redacted] fama [redacted] dongiovanni. [redacted] a gennaio, puntualmente, il festival di Sanremo si preoccupa di smentire le nostre fortune sentimentali.

Secondo i versi delle [redacted]zoni, continuiamo [redacted] un popolo di malcontenti, di abbandonati sulla soglia del matrimonio: una comunità di uomini colmi di rimpianti e di rimorsi. Le eccezioni, è vero, non mancano. Ma per un uomo che ride, cento piangono in un bel consesso di fedifraghi [redacted] ingannati. [redacted]drigo dapprima [redacted] la Hopkin poi scoprono «*che cos'è quest'amaro sapore - che resta di te*» [redacted] travolti dalla jella, Junior Magli e il complesso dei Casuals per [redacted] ci rimettono anche l'osso [redacted] collo quando, alla fine della strada «*un albero è caduto - un fiore si spezzò*» incurante persino della *consecutio temporum*.

Claudio Villa e Mino Rei[redacted] la donna ideale d'un misfatto di portata astronomica: «*Oggi hai spento il sole*». Fausto Leali, tramuta il [redacted] dramma in una tragedia alla Eliot: «*Cattedrale di pietra [redacted] sassi — perché non apri le tue porte — per sentire questa mia preghiera!*».

Sulla bancarella dell'amore i soddisfatti sono insomma una minoranza. Chi prima, chi dopo, muore di malinconia e [redacted] disperazione. I pochi che sopravvivono si [redacted] piacciono di torturarsi «*Prendi questa mano zingara* — cantano Bobby Solo [redacted] la Zanicchi — *dimmi pure che destino avrò*».

u. s.

APERTO IL SALONE DI MILANO

Vietata ai bambini la mostra del balocco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, [redacted] gennaio.

Il settimo [redacted] internazionale [redacted] giocattolo, al quale [redacted] partecipano oltre ottocento espositori di tredici paesi, è stato inaugurato stamane alla Fiera Campionaria di Milano e fino al 6 febbraio l'importante rassegna merceologica sarà visitata da fabbricanti e commercianti [redacted] settore, provenienti da tutto [redacted] mondo. Tuttavia il Salone [redacted] stato vietato ai bambini: una «prudenza» forse eccessiva.

Le novità quest'anno sono molte e anche i prezzi (finora solo indicativi) non sembrano elevati. Uno [redacted] giocattoli [redacted] graziosi è [redacted] bambola che respira, parla, gonfia [redacted] fa scoppiare palloncini, suona la tromba e fa bolle di sapone: il suo prezzo si aggira sulle [redacted] lire. C'è poi un pupazzo che ride a squarciagola: basta però rimproverarlo [redacted] dargli [redacted] lacciata perché il [redacted] cessi, il viso paffuto faccia una smorfia e poi scoppi in un pianto dirotto. Costa circa [redacted] lire.

La produzione [redacted] giocattoli del genere spazia nelle gamme più disparate [redacted] non c'è che l'imbarazzo della scelta, non sempre facile coi ragazzi di oggi: molti costruttori hanno organizzato [redacted] vero servizio di consulenza per fornire [redacted] ogni ragazzo il regalo più adatto. [redacted] dire [redacted] vuole [redacted] figlio, quali le sue inclinazioni, qual è il suo carattere [redacted] se ha qualche curiosa mania. [redacted] allenare all'intuizione e alla pazienza c'è [redacted] esempio una scatola gigante formata da ben [redacted] pezzi mescolati: [redacted] possibile in tre giorni «costruire» quadri celebri o paesaggi noti.

Non potevano mancare nell'era dei voli spaziali rampe di lancio [redacted] satelliti: [redacted] licen[redacted] della Nasa una ditta italiana ha realizzato una *jeep* lunare radiocomandata che scende dall'«Apollo 10» si muove su qualsiasi tipo [redacted] terreno [redacted] può superare pendenze superiori al 90 per cento. Costa meno di 4000 lire.

Infinita la gamma di minilavatrici (che fanno [redacted]tivamente [redacted] bucato) [redacted] frigoriferi (con tanto di freddo) cucine economiche (dove le vivande bruciano sul serio), tutte identiche persino [redacted] dettagli ai più recenti e noti modelli di elettrodomestici. E per i bambini che amano lo sport, [redacted]toscafo elettrico [redacted] motoscooter, [redacted] bigliardini che permettono di studiare particolari tattiche [redacted] gioco [redacted] calcio, alle slitte pieghevoli con servo freno e ad altri interessanti giocattoli. Sia pure in miniatura c'è tutto quanto può avere [redacted] adulto.

g. [redacted]

Come si fotografa il «mondo piccolo»

La macrofotografia un tempo era privilegio di pochi. Oggi è alla portata di tutti. Il dilettante che [redacted] si accontenta di puntare l'obiettivo su paesaggi, [redacted] su [redacted]menti, o su persone, ma che va alla [redacted] dell'intima essenza delle cose, che fruga fra le foglie di un prato, che [redacted] cogliere i riflessi [redacted] un ghiacciolo, quello è un macrofotografo. Il termine non è bello, siamo d'accordo: è un neologismo, che [redacted] stato riservato [redacted] tecnici [redacted] significa la riproduzione in grande di [redacted] particolare piccolo.

Per macrofotografare oc[redacted] solo molta pazienza e [redacted] obiettivo particolare. Accantoniamo decisamente le lenti addizionali, che permettono un avvicinamento sensibile al soggetto, ma che distorcono l'immagine, riducendo inoltre nitidezza e incisio[redacted]. Per macrofotografare [redacted] meglio poter disporre di [redacted]chine reflex, poiché con tali apparecchi si può curare maggiormente [redacted] a fuoco e si ha un'idea esatta di come sarà [redacted] fotografia. Ogni macchina [redacted] obiettivo intercambiabile offre [redacted] possibilità di inserire fra [redacted] corpo dell'apparecchio [redacted] l'obiettivo, o dei [redacted] di allungamento [redacted] un soffietto estensibile. Tubi [redacted] soffietto sono elementi [redacted]senziali per la [redacted].

Indispensabile è l'uso del cavalletto. E [redacted] un [redacted]valletto robusto e maneggevole, poiché si deve tener conto che la vibrazione dello specchio che scatta — nelle macchine reflex monoculari — potrebbe pregiudicare la nitidezza dell'immagi[redacted] l'apparecchio non fosse ben fisso. L'illuminazione [redacted] importantissima. Preferibile la luce diurna. Se [redacted] è velato, [redacted] ha una illuminazione diffusa e morbida, che può far conseguire sorpren[redacted] risultati. Usando pellicola bianconero [redacted] conveniente sottoesporre leggermente, per poi sviluppare a lungo e ottenere immagini con net[redacted] contrasti. Se la luce diurna [redacted] scarsa [redacted] si opera in ambienti chiusi, bisogna [redacted] il lampo elettronico, ricordandosi però di collocarlo frontalmente al soggetto quanto più [redacted] possibile. [redacted] tenga presente che i tubi di allungamento o il soffietto assorbono una notevole quantità di luce. [redacted] che in macrofotografia la profondità di campo è minima, [redacted] che quin[redacted] è sempre consigliabile usa[redacted] diaframmi molto chiusi.

Per quanto riguarda i soggetti il campo [redacted] infinito. I fiori, i funghi, le foglie sono soggetti ideali. Il mondo degli insetti è il più adatto a offrire spunti al ricercatore [redacted] Ma [redacted] una pietra, un tronco [redacted] la superficie di uno stagno, un semplice gioco di luci e [redacted] ombre, un oggetto familiare, un pezzo dell'automobile, possono rivelarsi sorprendenti soggetti macro. Armiamoci [redacted] pazienza, e apriamo gli occhi: attorno a noi c'è tutto un mondo nuovo, insospettato.

Danilo Ferrero

Le volute interne [redacted] conchiglia (Feininger)

LE ANGUSTIE DI UN [redacted]

Quanto costa [redacted] minisciatore

Siete uno sciatore; non importa [redacted] mediocre; avete [redacted] figlio, piccolissimo; [redacted] sognate [redacted] vederlo quanto prima sugli sci. E' umano, è bello. Lasciamo stare i fissati che pretendono, a suon di sberle, di [redacted] il «campioncino» in famiglia. Voi non siete di quelli, voi desiderate semplicemente comunicargli la vostra passione e averlo dietro quale minuscolo e commovente compagno di discesa, lungo [redacted] materne protuberanze del Baby [redacted] il più [redacted] pegnativo ma sempre bonario declivio dell'Alpette. Molto bene. Vediamo [redacted] può succedere.

Il frugolo ha quattro anni. Sulla neve cammina barcollando, gioca [redacted] secchiello e la paletta e tutt'al più [redacted] diverte con [redacted] slitta sotto [redacted] sguardo della fantesca ingrugnata. Voi pian piano lo distogliete [redacted] questi trastulli eccessivamente infantili (ha [redacted] non ha di già quattro anni?) e lo esortate agli sci. Anzi, gliene comprate un paio [redacted] lillipuziani, lunghi sì e no [redacted] metro, «tanto per [redacted] minciare ad abituarsi». Il frugolo non [redacted] entusiasta. Ci va, ma [redacted] chiaro che non gliene frega niente. Arranca per [redacted] campo, si guarda in giro, sbadiglia, si fa pipì addosso, stramazza, singhiozza. Preferisce la slitta. Preferi[redacted] secchiello e la paletta.

Il moccioso ha cinque anni. Adesso sì che è suonata l'ora. Gli acquistate dei veri sci, gli scarponcini [redacted] i guanti, la tuta. E lo affidate a[redacted] maestro, anzi ad [redacted] premurosa maestra perché [redacted] sappia convincere e istruire con più amorevolezza. I conti della scuola [redacted] cospicui, ma cosa volete, che imparando allo [redacted] peggio, senza un insegnante qualificato, rischi di rompersi le gambe?

D'improvviso — o quasi d'improvviso — il cambiamento, la metamorfosi, l'incredibile colpo di scena.

Da un mese all'altro, per uno di quei fenomeni misteriosi [redacted] facili [redacted] decifrare, lo svogliato bebé si trasforma, si accende di furori sciistici, chiede e ottiene [redacted] casco da corridore e inizia un forsennato carosello [redacted] e giù per le funivie, su e giù per le piste. Dall'affettuosa maestra [redacted] ad uno scatenato [redacted] che piroetta sulle gobbe. Eccolo lì, il piccolo mascalzone, vociante, le guance arrossate, che salta disinvoltamente sullo *ski-lift*, [redacted] il bigliettario gli corre dietro a bucargli il tesserino appeso al collo. Otto Baby e tre Alpette. Due Banchette e cinque Citroe. Un Sises, una [redacted]chetta [redacted] Alpette. Tre Sises, tre Banchette [redacted] Baby. Sono giorni [redacted] festa, [redacted] capisce; [redacted] lo date [redacted] vedere, per [redacted] essere confuso con i fissati di cui sopra, ma via, confessatelo, non state [redacted] pelle dall'orgoglio.

«Papà, mi [redacted] i soldi per [redacted] tesserino?». Soldi spesi in modo sacrosanto, d'accordo, ma avete fatto un calcolo di quanti tesserini vi fa fuori [redacted] ragazzo robusto [redacted] abbia acquistato una certa padronanza degli sci? Aggiungete le lezioni, le bibite dopo l'ultima volata, l'accresciuto [redacted]petito, gli scarponi da [redacted] ogni momento perché ha [redacted] piedi che s'allungano [redacted] vista d'occhio... In un paio di settimane vi mangia [redacted] fortuna, tanto che avete vo[redacted] dirgli «Senti, caro... [redacted] po' di riposo [redacted] ti farebbe male... non ti piacerebbe, qualche volta, tornare alla slitta?».

Ugo Buzzolan

Delusione italiana al Mec del bridge

Delusione per la squadra azzurra alla seconda edizione dei campionati di bridge del Mec in corso [redacted] Montecarlo. Conclusi i tornei a squadre, [redacted] classifica (Francia p. 24, Italia p. [redacted] obbliga a tentare una impossibile rimonta nei tornei a coppie per ripetere il [redacted] di Ostenda, di due anni fa. La Francia, preparatasi con [redacted] scesa in [redacted] con tutti i suoi più celebri campioni, ha lottato con accanimento per rovesciare il pronostico che [redacted] assegnava [redacted] solito ruolo di favoriti e già oggi, comunque vada a finire, può vantare il titolo [redacted] tornei a squadre, che sono, indubbiamente, i più importanti.

Secondi con la squadra nazionale, con la squadra signore e con [redacted] squadra mista, terzi con la squadra juniores, siamo per ora i grandi sconfitti di questi campionati in cui anche Belgio (misto) e Germania (juniores) si sono aggiudicati almeno un titolo. La nazionale maggiore, [redacted] i campioni del mondo e senza i campioni europei, non [redacted] mai stata [redacted] gara per [redacted] titolo e malgrado la buona prova della coppia Cesati-Tersch ha acciuffato il secondo posto per il rotto della [redacted]. La nazionale juniores è naufragata malgrado la coppia Pedrini-Vivaldi sia stata giudicata dai tecnici la migliore [redacted] campionati.

Nessun appunto alle nazionali femminile e mista che lottarono sino alla fine [redacted] il primo posto e dalle quali nessuno poteva pretendere [redacted] vittoria. Sarebbe stata per entrambe la prima di [redacted] competizione internazionale. Soddisfazione invece per il brillante debutto della coppia romana Romanelli-Venturini che può rappresentare [redacted] primo passo per la costruzione [redacted] una nazionale femminile [redacted] livello di quella maggiore. [redacted] soddisfazione per l'efficienza dimostrata dalle tre coppie miste (Barsotti-Barsotti [redacted] Roma, Mollo-Marano [redacted]rino [redacted] Testone-Fellegara di Genova) e per [redacted] loro spirito di lotta. Persa la prima [redacted]tita con il Belgio per 8-0, vinsero tutti gli altri incontri e fallirono il titolo per un nonnulla.

Speriamo in una rimonta nei tornei [redacted] coppie (uomini, signore e misto), [redacted] facciamoci troppe illusioni: è [redacted] facile precipitare al terzo [redacted] quarto posto in classifica, incalzati [redacted] siamo da [redacted]gio [redacted] Germania.

Calc.

[redacted]

La coppia Haller-Benetti convince nella Juve contro [redacted] Savona: 4-1

I due centrocampisti hanno giocato a fianco a fianco nella ripresa, segnando un goal ciascuno - Nel primo tempo, due reti di Zigoni - L'attaccante si è poi infortunato (botta ad [redacted] caviglia), ma dovrebbe riprendersi per domenica - Positiva gara dei savonesi

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 30 gennaio.

Un'autentica giornata primaverile per l'amichevole della Juventus [redacted] Savona: i bianconeri si sono imposti per 4 reti a 1, disputando una [redacted] abbastanza vivace ma [redacted] convincente per quel che riguarda il problema che assilla il «trainer» Herrera, [redacted] cioè il centrocampo. [redacted] Savona, che è allenato dall'ex portiere granata Rigamonti e partecipa [redacted] onore [redacted] torneo di serie C, ha impegnato a fondo i juventini, soprattutto nella ripresa. Heriberto ha impiegato tutti i gioca[redacted] a disposizione (tranne l'infortunato Barcellino rimasto a Torino).

[redacted] primi 45 minuti Roveta ha funzionato da libero, mentre Salvadore ha ricoperto il ruolo [redacted] stopper; Del [redacted] era il mediano [redacted] spinta, Sacco e [redacted] gli uomi[redacted] impegnati nel raccordo. [redacted] Juventus ha tenuto il campo con una certa autorità, puntando sovente a rete e sfiorando ripetutamente il goal. [redacted] riuscita a segnare però soltanto nella parte finale, quando Zigoni per due volte ha battuto Ghizzardi.

La formazione nella ripresa si avvaleva di Castano libero, Rovera stopper, Hal[redacted] [redacted] centro campo in posizione avanzata, mentre Bonci e Favalli sostituivano rispettivamente Anastasi [redacted] Zigoni. Haller si [redacted] piazzato praticamente oltre la metà campo e [redacted] quasi mai tornato indietro. Ha giocato [redacted] tutto 7-8 palloni segnando un goal e facendone fare uno [redacted] Benetti. Questi, dal canto suo, riportato in una posizione più accorta, agevolato nel controllo della sua zona dai frequenti inserimenti di Favalli, ha potuto giocare con maggiore serenità [redacted] migliori risultati rispetto al primo tempo. La coppia Benetti-Haller è sembrata funzionare meglio [redacted] quella formata da [redacted] Sol-Benetti.

Haller non si [redacted] impegnato a fondo, ma quando lo ha fatto [redacted] le occasioni [redacted] i pericoli per [redacted] difesa biancoazzurra. [redacted] rilevare le belle prove [redacted] Pasetti, Zigoni e Roveta nonché [redacted] solita si[redacted] di Salvadore, Leoncini e Castano. Heriberto, [redacted] vecchia consuetudine, ha mescolato abilmente le carte ed alla fine [redacted] ha voluto pronunciarsi. Domani trarrà le conseguenze delle fatiche odierne, dopo [redacted] deciderà la formazione. Una cosa è certa: Anastasi ed Haller sono fisicamente quasi a posto. Semmai qualche [redacted]prensione può suscitare Zigoni, colpito duro ad una caviglia e rimasto a riposo nella ripresa.

Negli spogliatoi, a fine gara, il vice presidente della Juventus, Giordanetti, e [redacted] segretario Amerio, dopo avere consultato il medico, sembravano in proposito ottimisti: «E' soltanto una botta — dicevano — [redacted] conseguenze».

Il Savona [redacted] retto bene il confronto [redacted] la più famosa avversaria. La difesa ha avuto [redacted] nel libero Anzuini, in Pozzi e Natta gli elementi migliori; all'attacco si sono distinti nella ripresa Dotelli e Pochissimo. Il *trainer* Rigamonti può essere soddisfatto [redacted] lavoro svolto, soprattutto per quel che riguarda i giovani.

La Juventus [redacted] andata [redacted] vantaggio al 39' poco dopo che Del Sol [redacted] colpito [redacted] traversa. Sacco lancia il pallone al limite dell'area di rigore avversaria sui piedi di Zigoni. L'attaccante effettua un mezzo giro su se stesso, quindi calcia di destro in rete. Tre minuti dopo seconda rete: [redacted] tiro di Anastasi, respinta corta di pugni da parte di Ghizzardi ed inter[redacted] Zigoni che insacca con decisione.

Nella ripresa al 3' Haller intercetta un passaggio di Zuckosky e punta [redacted] rete. Al limite dell'area «salta» tre [redacted]versari, quindi effettua [redacted] rasoterra che sorprende Ghizzardi. Dopo una traversa di Menichelli al 27', bella azione del Savona che riduce le distanze: Pochissimo passa a Budicin, questi crossa in [redacted]. Merlano, [redacted] da Roveta, colpisce al volo senza molta convinzione ottenendo un pallonetto che finisce [redacted] spalle dello stupefatto Anzolin. La Juventus si riporta in avanti e [redacted] 44' segna [redacted]mente: scambio Haller-Benetti, tiro angolato dell'ex [redacted]lermitano [redacted] rete: 4 a 1.

Negli spogliatoi Heriberto ha parlato dei prossimi impegni della [redacted] squadra augurandosi un gioco migliore e un rendimento costante: «Per noi — ha detto — [redacted]mincia la seconda parte del campionato. Con [redacted] tranquillità [redacted] il lavoro quotidiano riusciremo [redacted] mascherare, come già facemmo in altra occasione, i problemi tecnici che affiorano». La Juventus ha pernottato a Savona: domattina rientrerà a Torino.

Giorgio Gandolfi

Juventus: Sarti (Anzolin); Pasetti, Leoncini; Salvadore (Castano), Roveta, Del Sol (Haller); Menichelli, Benetti, Anastasi (Bonci), Sacco, [redacted]goni (Favalli).

Savona: Ghizzardi (Mazzai); Verdi (Almoni), Pardin (Budicin), Natta (Zuckowsky), Pozzi (Mihalic), Anzuini, Di Cristofaro, Artico (Dotelli), Rastelli (Merlano), De Rizzo (Pochissimo), Dalmon[redacted] (Murgia).

Arbitro: Testuzza di Genova.

Reti: Primo tempo al 39' [redacted] 42' Zigoni; secondo tempo al 3' Haller, al 29' Merlano (S), [redacted] 44' Benetti.



Il juventino Zigoni ha segnato due goals a Savona e poi si [redacted] infortunato: dovrebbe rimettersi per domenica

[redacted] nell'esame anti-doping

Il calciatore aveva aggiunto dell'acqua nella provetta del liquido organico [redacted] termine della partita Torino-Bologna

Il Torino, rilanciato da una serie di belle vittorie contro Bologna, Varese e Roma, attende con una certa fiducia la trasferta di domenica a Pisa. La squadra parte [redacted] in treno per Viareggio dove completerà la preparazione atletica prima di raggiungere la sede dell'incontro. Tutti i titolari sono in ottime condizioni, quindi non vi sono problemi [redacted] formazione: Fabbri, infatti, ha già annunciato che confermerà gli undici scesi in campo a Roma [redacted] protagonisti di una bella prova, cioè Vieri; Poletti Fossati; Puja Cereser Agroppi; Carelli Ferrini Combin Moschino Facchin.

Questa atmosfera di serenità [redacted] [redacted] ottimismo non solo ha benefici effetti sul morale dei giocatori [redacted] dell'allenatore [redacted] aiuta anche gli atleti a sorvolare su episodi che in altri momenti minaccerebbero di provocare delle preoccupazioni. Ieri, ad esempio, è giunta notizia da Milano di un procedimento che la Lega dovrà iniziare a carico di Giorgio Puja in relazione al prelievo anti-doping effettuato [redacted] termine della partita fra Torino e Bologna [redacted] 12 gennaio [redacted]. Il calciatore ha ricevuto una lettera nella quale gli si rende noto che oggi la Lega deciderà su questo «caso» provocato da un curioso equivoco.

Puja è accusato di non avere ottemperato [redacted] maniera regolare agli obblighi degli esami anti-doping, in quanto avrebbe aggiunto al liquido organico depositato per il prelievo una minima quantità di acqua. L'episodio, che non mette minimamente [redacted] discussione l'eventuale presenza [redacted] sostanze «proibite» nella provetta, è stato provocato da un singolare equivo[redacted]. Infatti Puja, dopo [redacted] depositato [redacted] certa quantità di liquido, veniva invitato dal medico addetto al controllo [redacted] riempire del tutto la provetta. Cosa che il giocatore ingenuamente faceva, per [redacted]breviare i tempi, ricorrendo a qualche goccia d'acqua. Il medico, accortosi dell'equivoco, invitava Puja [redacted] rimediare, depositando una ulteriore dose di liquido organico. [redacted] calciatore obbediva.

Il fatto poteva considerarsi concluso; invece [redacted] emersa un'imprevista complicazione. Il dottore addetto al controllo, dopo aver lasciato capire al calciatore che tutto si [redacted] svolto regolarmente, ha citato nel suo rapporto [redacted] particolare della piccola aggiunta d'acqua nel liquido [redacted] questo ha fatto scattare la procedura prevista dall'articolo 28 delle disposizioni per [redacted] prelievo anti-doping.

Puja avrebbe dovuto presentarsi [redacted] Milano per la discussione della vicenda, ma, poiché dovrà trasferirsi con la squadra [redacted] Viareggio, ha provveduto ad inviare d'accordo con [redacted] dirigenti granata una lettera contenente una precisa dichiarazione scritta dell'accaduto. Il calciatore rischia un'ammonizione o una multa per una colpa in realtà molto trascurabile, dovuta solo all'ingenuità. «Spero di essere assolto [redacted] tutto — dice — dato che si [redacted] trattato di un equivoco».

Una questione di minima entità quindi. Più serio, invece, il «caso Trebbi». Il Torino ha deciso di rinviare ai prossimi giorni [redacted] decisione sul provvedimento (ovvero una forte multa) [redacted] prendere nei confronti del calciatore. Il presidente Pianelli, rientrato in sede ieri sera, ha confermato che non intende parlare con Trebbi, il quale [redacted] già avuto un colloquio [redacted] il vice presidente Traversa, e che la società si limiterà a render noto con una lettera al giocatore i provvedimenti decisi.

Tutto lascia credere, comunque, che i dirigenti granata abbiano già esaminato la questione e deciso le misure da adottare. Nei prossimi giorni verrà inviata a Milano la richiesta dell'autorizzazione a procedere con un provvedimento [redacted] carattere finanziario a carico del calciatore. Questo per quanto riguarda la multa che Trebbi subirà [redacted] parte della società (si prevede una riduzione degli emolumenti mensili per un certo periodo).

Trebbi, però, dovrà quasi sicuramente subire [redacted] conda multa decisa dalla Lega. Infatti il calciatore, rilasciando le note dichiarazioni alla stampa nelle quali accusava il proprio allenatore Fabbri di tenerlo continuamente fuori squadra senza ragione, è andato contro alle norme previste dalla Lega in merito al comportamento dei tesserati. **a. t.**



Puja, a sinistra, è [redacted] guai [redacted] dell'antidoping

Partenza domani

[redacted]cile «24 [redacted]» per le Ferrari [redacted] Daytona Beach

(Nostro servizio particolare)
Daytona Beach, 30 gennaio.

Giornata [redacted] prove oggi per la «24 Ore» di Daytona Beach, in Florida: sul velocissimo circuito della località balneare americana sono scese [redacted] vetture che sabato alle 15 locali, corrispondenti alle 20 nei Paesi dell'Europa Centrale, inizieranno la gara.

Le prove di oggi sembrano confermare quelle che erano [redacted] previsioni dei giorni scorsi: non ci sono molte probabilità di vittoria [redacted] [redacted] Ferrari, che è [redacted] [redacted] pista con un nuovo prototipo, il «312 P» che [redacted] apparso non [redacted]ra perfettamente a punto, mentre la battaglia sarà accesissima fra la Ford e le Porsche. La Porsche dispone quest'anno di nuovi prototipi da tre litri, e cercherà certamente di ripetere il [redacted]cesso dell'anno scorso, [redacted]do [redacted] questa stessa pista tre delle sue macchine sono riuscite a conquistare i primi tre posti. Tuttavia, date [redacted] caratteristiche del circuito, [redacted] rettilinei del quale le vetture possono raggiungere anche velocità dell'ordine [redacted] 320 chilometri orari e che dispone di curve sopraelevate anch'esse molto veloci, è possibile che siano [redacted] Ford [redacted] tagliare per prime il traguardo.

La Ford partecipa alla «24 Ore» con [redacted]ue potenti «Gt 40», [redacted] a Ickx-Oliver e [redacted] [redacted]e-Hallwood: queste vetture oggi [redacted] sembrate veramente a punto, [redacted] hanno fatto registrare ottimi tempi. Estremamente interessanti, tuttavia, sono state anche [redacted] prove della Matra, che con il nuovo prototipo da tre litri, al volante [redacted] quale si [redacted] succeduti Pescarolo e Servoz Gavin, ha destato una grande impressione.

[redacted] stesso direttore del circuito, Bill France, aveva fin da ieri detto che la Matra, a [redacted] giudizio, aveva ottime probabilità [redacted] affermarsi, anche se le sue previsioni [redacted]no parse [redacted] molti troppo ottimistiche, perché egli era giunto fino al punto [redacted] asserire che nella «24 ore» [redacted] quest'anno le vetture che possono giungere alla vittoria sarebbero addirittura ventidue.

In ogni caso, va sottolineata l'imponente presenza della Porsche, che evidentemente per ripetere l'exploit dell'anno scorso, non [redacted] è risparmiata: ha fatto scendere [redacted] in pista ben cinque vetture, e ciò dovrebbe significare che almeno [redacted] di [redacted] dovrebbe entrare nel gruppo delle tre più veloci.

La «24 ore» [redacted] una delle manifestazioni sportive che più appassionano l'America: per assistervi negli anni scorsi [redacted] [redacted] registrati arrivi da tutte le parti degli Stati Uniti, spesso gli sportivi fanno coincidere il periodo in cui si disputa la gara con una settimana di riposo che vengono [redacted] trascorrere [redacted] Florida.

a. b.

Per timore della nebbia

A Milano e Verona si gioca alle [redacted] 14,30

Le partite del campionato di serie A e B si inizieranno domenica alle ore [redacted]. Soltanto due [redacted] per motivi particolari, cominceranno ancora alle 14,30: si tratta [redacted] Inter-Vicenza [redacted] Verona-Napoli.

Sia l'Inter che il Verona, le due società ospitanti, hanno infatti richiesto, d'accordo con gli avversari, [redacted] anticipare l'ora d'ini[redacted] per [redacted] pericolo della [redacted]la. La Lega ha accolto [redacted] richiesta ed ha fatto pervenire ai due clubs l'autorizzazione necessaria.

Litigio [redacted] violento [redacted] di accuse [redacted] presidente [redacted] Tardugno

Il vice-presidente invitato a dimettersi - Polemiche per il *deficit* di 780 milioni - Clamorose rivelazioni sulla situazione della società azzurra - La lotta tra i soci - Infortunio ad Altafini

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, [redacted] gennaio.

Gravi contrasti sono sorti nelle ultime ore tra i dirigenti della società Calcio Napoli. Il [redacted] presidente ingegner Corrado Ferlaino, eletto [redacted] quindicina di giorni or sono, al posto del [redacted]mandante Achille Lauro, durante una [redacted] dei soci ha avuto un'accesa discussione [redacted] il [redacted] presidente Mario Tardugno. Secondo alcuni testimoni, tra i due sarebbero volate parole grosse e gravi ingiurie. Non sarebbero mancate anche delle pesanti accuse. Sembra che [redacted] Tardugno si addebiti la [redacted]sponsabilità del deficit finanziario della società, che supera i 780 milioni di lire, [redacted] soprattutto di non avere saputo porre un freno alle esagerate spese della precedente amministrazione.

Se [redacted] deve credere alle voci che circolano, l'ing. Ferlaino avrebbe rivolto a Tardugno l'invito ad abbando[redacted] l'attuale incarico ed a dimettersi [redacted] più presto. Tardugno [redacted] sua volta ha minacciato di fare scottanti rivelazioni sul club partenopeo, dove la situazione si aggrava ogni giorno [redacted] più.

«*Vogliono cacciarmi dal Napoli* — ha esclamato Tardugno — [redacted] *non me ne vado, anche a costo di dover fare l'usciere. Ho lottato per cinque anni con Fiore e con Lauro rimettendoci di tasca mia, e adesso gli ultimi arrivati fanno la voce grossa. In questo* [redacted] *consiglio non c'è un dirigente che sappia portare avanti la squadra. Mi dispiace per Chiappella e Parola, ma purtroppo in questa situazione vedo già il Napoli in serie B. I risultati si* [redacted] *notati già a Pisa domenica scorsa, dove i giocatori sono stati abbandonati* [redacted] *se stessi con un deludente risultato*».

Invitato a fornire qualche spiegazione sul deficit della società, Tardugno ha detto soltanto: «*Fiore ed io abbiamo 65 milioni scoperti su* [redacted] *istituto* [redacted] *credito,* [redacted] *sono tutti soldi spesi per* [redacted] *nostra squadra. In cinque anni trascorsi nel club azzurro, ho assistito continuamente ad un'autentica caccia all'uomo, ma soprattutto ho dovuto fronteggiare intrighi, beghe e tradimenti. Che vergogna! Ognuno cerca* [redacted] *pugnalare l'altro alle spalle* [redacted] *trarre qualche vantaggio personale.*

«*Adesso Ferlaino vuole fare il presidente e* [redacted] *intende sborsare di tasca sua nemmeno una lira. Desidera allontanare i vecchi dirigenti e portare* [redacted]*vi soci. Ma perché? Perché essi anticipino un po' di denaro; poi faranno la mia stessa fine. Statene certi! Qui non c'è passione per il calcio, sono in gioco i soliti interessi. Io comunque resterò a difendere i miei diritti, anche se sono in minoranza. Di me non si libereranno tanto facilmente*».

Anche [redacted] squadra non attraversa un momento tranquillo: José Altafini durante la partita [redacted] allenamento disputata oggi al San Paolo ha riportato [redacted] stiramento alla coscia sinistra. Il medico sociale, dott. Covino, si è riservata la prognosi. Domani il brasiliano [redacted]sterà a riposo. E' molto incerta, quindi, la presenza dell'attaccante domenica [redacted] Verona.

Altafini è [redacted] visibilmente contrariato dell'infortunio. «*Non me ne va bene una quest'anno* — [redacted] detto — *proprio adesso che mi sentivo* [redacted] *forma. Il recente viaggio in Brasile poi mi aveva giovato. Contavo di rientrare in squadra a Verona per dare* [redacted] *mio apporto alla formazione.* [redacted] *la sfortuna mi ha bloccato. Ne sono davvero spiaciuto. Speriamo* [redacted]*munque* [redacted] *poter giocare presto*».

Adriano Luise

[redacted] nuovo presidente del Napoli Ferlaino (Telefoto)

[redacted] velisti in Italia [redacted] circa diecimila

Uno sport in ascesa - Con 200-400 mila lire è possibile acquistare un'imbarcazione

[redacted] inviato speciale)
Alassio, 30 gennaio.

Lo sport della vela ha più di trecento anni, ma ha ancora [redacted]*sogno di essere propagandato, specie in Italia, malgrado l'attività agonistica sul mare rappresenti* [redacted] *dei più validi e simpatici* [redacted]*stemi educativi* [redacted] *giovani.* [redacted] *motivi della scarsa diffusione dello sport velico, che pure conta tanti appassionati cultori, e i mezzi per porvi rimedio, sono* [redacted] [redacted] *oggi ad Alassio* [redacted] *un convegno promosso dalla Federazione Italiana Vela e* [redacted] *Circolo nautico* [redacted] *«Al mare».*

Al convegno, intitolato «La [redacted]*la: ieri,* [redacted]*, domani», hanno partecipato tecnici, sportivi, giornalisti. C'erano anche tre azzurri, Giuseppe Zucchinetti, Antonio e Domenico Carattino, che alle Olimpiadi di* [redacted] *del Messico ottennero il quinto posto nella classe 5,50, riservata* [redacted] *a* [redacted] *che lunghe circa dieci* [redacted] *e di quasi 1742 chili. Ricordiamo* [redacted]*, sulle acque di Acapulco, i velisti italiani conquistarono due medaglie* [redacted] *bronzo con* [redacted] *equipaggio napoletano e uno veronese.*

Il presidente [redacted] *Federazione, dott. Giuseppe Croce, ha delineato i motivi principali per cui* [redacted] *sport* [redacted] *vela continua ad essere* [redacted] *conosciuto* [redacted] [redacted]*sciuto sotto una luce falsa.* «Le nostre barche — [redacted] — non sono panfili lussuosi, riservati [redacted] miliardari [redacted] Onassis. Con 200-400 [redacted] è possibile acquistare uno scafo in plastica [redacted] divertirsi. [redacted] cerchiamo di dare [redacted] maggior aiuto possibile. La vela è [redacted] sport difficile da seguire per il pubblico, non è uno spettacolo; è uno sport vero [redacted] proprio, che si può vivere ed apprezzare soltanto praticandolo».

Oggi, in Italia, vi [redacted] *circa diecimila velisti, con altrettante imbarcazioni. L'anno scorso vennero assegnati* [redacted] *numeri velici (le targhe delle barche)* [redacted] *altrettanti scafi. Le società* [redacted] *centocinquantotto, suddivise in dodici* [redacted]*. Gli aspiranti velisti* [redacted] *cominciare l'attività associandosi ad un club, che annovera nel proprio parco-barche sia quelle assegnate agli allievi sia quelle acquistate per conto dei soci.* [redacted] *costerà meno di* [redacted] *mila lire annue.*

La Federazione, che nel '[redacted] *ha avuto un bilancio* [redacted] [redacted] *milioni, cercherà* [redacted] *propagandare lo sport velico attraverso scuole* [redacted] [redacted]*i speciali, forme* [redacted] *collaborazione con i provveditorati agli* [redacted]*, conferenze e manifestazioni. Cercherà anche* [redacted] *inserire* [redacted] *vela fra le quattro discipline «facoltative» dei giochi della gioventù. Tutto ciò tra problemi* [redacted] *indifferenti, di natura economica e giuridica (per esempio,* [redacted] *si può uscire* [redacted] *soli* [redacted] *barca* [redacted] *non a diciotto anni).*

L'obiettivo è puntato, naturalmente, sulle prossime Olimpiadi, in programma dal 22 luglio al 6 agosto 1972 nelle [redacted]*ue di Kiel. Occorreranno equipaggi fortissimi, allenati* [redacted] *dal punto di vista atletico. La vela sta diventando sempre più acrobatica: le imbarcazioni* [redacted] *mobile costringono gli uomini a sforzi logoranti, a sporgersi fuori bordo proprio come degli acrobati. I valori stanno mutando anche* [redacted] *questo* [redacted]*bile sport: alla tecnica si* [redacted] *ormai affiancato il vigore fisico.*

Michele Fenu

Vero [redacted] *o trovata pubblicitaria?*

Benvenuti [redacted] la parte «sarà importante»

(Nostro servizio particolare)
Villa di Val Badia, [redacted] [redacted].

Nino Benvenuti, intervistato [redacted] [redacted] albergo di Villa di Val Badia dove sta trascorrendo un periodo di vacanza, si è detto molto sorpreso di quanto [redacted] stato detto circa [redacted] difficoltà per la sua partecipazione ad un film western in [redacted] di produzione.

«*Posso dire* — ha dichiarato Benvenuti — *che effettivamente c'è stato un* [redacted]*trasto tra la Casa cinematografica produttrice della pellicola e me, ma credevo che tutto fosse stato risolto. Io firmai il contratto sulla base di un soggetto che è stato successivamente sviluppato. Quando però ho letto il* [redacted]*pione, mi sono accorto che la parte* [redacted] *me affidata non aveva sufficiente rilievo. Feci notare questo alla Casa cinematografica, che ha accettato di modificare secondo le mie richieste il copione per quanto riguardava la parte che avrei dovuto interpretare*».

«*Non era stata invece* [redacted]*chiesta* — ha precisato il pugile — *una precisa somma* [redacted] *titolo di risarcimento bensì un arbitrato di specialisti, i quali avrebbero dovuto giudicare se le variazioni portate al copione del film erano state sufficienti* [redacted] *ricondurlo* [redacted] *quello che era il filone del soggetto e nel quale la figura da me rappresentata doveva avere un maggiore rilievo*».

«*Io sono venuto* [redacted] *montagna* — ha concluso Benvenuti — *proprio in attesa* [redacted] *ri*[redacted] *la convocazione per* [redacted] *la troupe cinematografica che si trova già in Spagna*».

Successivamente il pugile si è messo in contatto col proprio avvocato, incaricandolo di risolvere la questione. «*Ritengo* — [redacted] [redacted] — *che entro domattina sarà trovato un accordo*», confermando l'impressione che da tutta la vicenda [redacted] siano completamente estranei i motivi pubblicitari. **c. p.**

A U. Stefanutti il *"Trofeo Grappa Piave,,"*

La Landy Frères ha voluto patrocinare con [redacted] suo prodotto, la Grappa Piave, quella che può ormai definirsi una «classica» per sciatori Superquarantenni. Una ottantina [redacted] concorrenti di tutte le età oltre i 40, si sono dati battaglia sulle [redacted] [redacted] Courmayeur affrontando due *manches* di [redacted] gigante [redacted] notevole impegno tecnico ed atletico. Basti dire che G. Marciandi, [redacted] gara per la categoria Valligiani e tuttora buon 2ª categoria nazionale, ha «chiuso» le due discese con un tempo totale di ben 3'22". Uberto Stefanutti, 2° assoluto, si [redacted] imposto nella categoria Cittadini al termine di un interessante duello vinto di misura con pieno merito.

La manifestazione di Courmayeur, ha dimostrato una volta ancora il grande successo che sta ottenendo questo genere di avvenimenti sportivi che vedono impegnati gli appassionati sciatori italiani Super-40.

Ecco la classifica, stilata con la formula [redacted] prevede [redacted] vantaggio per ogni [redacted] [redacted] età oltre i 40:

Categoria Cittadini: 1. U. Stefanutti (S.C. 40) 3'37"7; 2. G. Pescolderung (Brixia) 3'37"8; 3. V. Damioli (S. C. 40) 3'39"3; 4. R. Possa (S. C. Domodos.) 3'40"65; 5. D. Lelia (Penna Nera) 3'44"7; 6. P. Somaini (Penna Nera) 3'46"; 7. S. Vassallo (S. C. 40) 3'50"3; 8. A. Fraschini (S. C. Varese) 3'51"; 9. P. Bolognesi (S. Terni) 3'55"4; 10. W. Seeber (Penna Nera) 3'56"65. *Categoria Valligiani:* 1. G. Marciandi (S. C. 40) 3'22".

La più brava (e graziosa) delle sciatrici francesi


La smorfia di Annie Famose mentre viene soccorsa subito dopo la caduta (Telef.)

Annie Famose grave infortunio

A St-Anton, nelle prove del Kandahar - Frattura del perone e recisione del tendine d'Achille - La discesista trasportata in aereo a Parigi - Sarà operata

(Dal nostro inviato speciale)
St-Anton, 30 gennaio.

La trentaquattresima edizione dell'Arlberg-Kandahar si apre sotto il segno della sfortuna. Annie Famose, campionessa del mondo, medaglia d'argento olimpica, si è infortunata seriamente cadendo durante la «no-stop», che è una sorta di prova generale della discesa libera ma che non dovrebbe presentare i medesimi rischi poiché non è necessario affrontarla in piena velocità. Annie, resa esperta da anni di gare, trascorsi praticamente senza mai un incidente, non ha usato troppa prudenza, ed è volata via, nemmeno in modo clamoroso, a una delle ultime ampie curve che rendono meno veloce la discesa. Si è spezzato lo sci, ma l'attacco di sicurezza non è scattato.

Il verdetto dei sanitari che hanno visitato la sciatrice nell'ospedale di St-Anton è stato preciso: frattura del perone della gamba sinistra e soprattutto recisione del tendine d'Achille. Beranger, l'allenatore della squadra francese, ha fatto immobilizzare temporaneamente la gamba e subito ha disposto per il trasferimento di Annie prima in treno e poi in aereo da Zurigo, a Parigi.

Già questa sera il prof. Judet, padre di Pascale, ex componente la nazionale di Francia, cercherà con un intervento chirurgico di rimediare a una lesione che altrimenti costringerebbe la Famose non solo a ritirarsi dalle gare, ma a smetterla con ogni tipo di sport.

Proprio qui a St-Anton deve fare il suo rientro in gara Georges Mauduit, il fidanzato di Annie. Mauduit si era infortunato a Val d'Isère nelle gare d'inizio di stagione, e deve cercare di ottenere adesso i risultati sufficienti per mantenere la propria posizione nelle classifiche Fis. Oggi però ha piantato a mezzo gli allenamenti per accompagnare la fidanzata fino a Zurigo e rientrerà nella nottata. L'incidente alla Famose muta logicamente l'assetto tecnico della gara, dal momento che scompare dalla scena l'attuale capofila della Coppa del mondo, ma lascia soprattutto un senso di disagio che le cadute pur numerose dei giorni scorsi non avevano causato. La discesa dal Gampen appare ora pericolosa a tutte.

Le azzurre dal canto loro non sono rimaste troppo scosse, quasi essendo immunizzate dalle emozioni per gli incidenti a catena dei giorni scorsi, lunedì la Tiezza si era procurata una leggera distorsione, ennesimo spavento della stagione (non ha finito in piedi nessuna delle tre discese libere disputate), martedì la Nogler aveva battuto la testa riportando una commozione cerebrale per cui sarà dimessa soltanto domani dall'ospedale, e ieri Rosita Tosco ha completato la serie fratturandosi il malleolo.

Domani avrà luogo la gara di discesa libera. La pista, che pure ha già procurato tanti danni, a percorrerla a media velocità non presenta grossi problemi tecnici. Le curve molto larghe diventano difficili per il fondo ancora irregolare: su una base molto dura, quasi ghiacciata, è caduto un sottile strato di neve, e lo sci fa presa in modo diverso nei vari settori della curva. Può vincere un'atleta che al naturale coraggio di una discesista aggiunga una buona tecnica, ed è per questo che le francesi puntano sulla Mir e anche sulla slalomista Steurer, mentre le austriache vantano la Drexel. A queste ragazze si aggiungono in una rosa più vasta l'americana Karen Budge (la Skinger si è infortunata), la campionessa olimpionica Olga Pall, e le altre austriache Sewald, Knobloch e Rauter.

Su Giustina Demetz è difficile fare un pronostico. Finora è andata piuttosto male, ma non è mai tardi ricominciare a salire: in fondo a Giustina risale il merito dell'ultimo successo italiano nel Kandahar, nel '67 a Sestriere.

Giorgio Viglino

Oggi trasmissione in tv

Oggi la tv trasmetterà in registrata la discesa libera da St-Anton (inizio alle ore 14 sul II programma).

Ecco i numeri delle migliori e delle italiane: 2. Cutter (Usa), 3. Zryd (Sv.), 4. Jacot (Fr.), 5. Faerbinger (Germ.), 6. Inaebnit (Sv.),

7. Rauter (Au.), 8. Knobloch (Au.), 9. Demetz (It.), 10. Steurer (Fr.), 11. Pall (Au.), 12. Seiwald (Au.), 13. Gallica (G.B.), 14 Mir (Fr.), 15. Budge (Usa), 16. Cipolla (It.),

20. Zimmerman (Au.), 22. Gabl (Au.), 26. Drexel (Au.), 27. Fasolis (It.), 30. Macchi (Fr.), 37. Tiezza (It.), 45. Joux (It.), 57. Schranz (It.), 61. Sosio (It.).

★ Sul campo comunale di Susa domenica 2 febbraio, con inizio alle 14,30, la locale squadra di calcio, prima in classifica nel campionato dilettanti di prima categoria girone B, incontrerà in amichevole la rappresentativa regionale piemontese dilettanti.

Le novità del Giro d'Italia

(Sono belle ma spesso pericolose)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 30 gennaio.

Ogni anno, Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro d'Italia, cerca un'idea capace d'accender l'interesse sulla grande prova a tappe. Sembra facile, a prima vista. Ed invece bisogna procedere con cautela, l'esperienza insegna che, in fatto di ciclismo, le novità non sempre sono gradite. Guai se si tenta d'esser troppo originali per quanto riguarda il percorso, puntando su tracciati eccessivamente arditi o su montagne impervie; e peggio ancora è affidarsi a formule inedite, come le tappe a cronometro a squadre, spettacoli che magari fruttano quattrini, ma che, sul piano sportivo, sono inutili e dannosi.

Bisogna, insomma, badare al «contorno», ma senza esagerare. La volta che il Giro arrivò in Sicilia e poi, o in treno o in aereo, si trasferì a Milano per continuare il cammino il giorno dopo, critiche violente piovvero sugli organizzatori. Eppure, un'idea ci vuole. E Torriani l'aveva trovata, Torriani, per il 1969, voleva lanciare il «Giro del mare». Il percorso avrebbe ricalcato temi tradizionali. Solo che a sede di tappa, naturalmente nel limite del possibile, sarebbero state scelte le città dotate di grandi porti. Ed una nave, di notevole capienza, avrebbe dovuto essere il «centro» della competizione, di giorno in giorno «accompagnando» la gara.

Ci spieghiamo. Per ipotesi, partenza da Genova. Prima tappa da Genova a La Spezia. Atleti e carovana, conclusa la tappa, salivano a bordo, con la possibilità di pernottarvi. Sbarco il mattino seguente, per la seconda tappa. La sera, nuovo appuntamento con la nave e così via, con l'eventualità di trascorrere tre o quattro giorni filati a terra, o quando la manifestazione fosse arrivata in zona priva di porti sufficientemente grandi oppure quando esigenze tecniche (la scalata delle Dolomiti, per portar un caso pratico) rendessero impossibile far altrimenti. Parecchie le «varianti» attuabili. Tappe, per esempio, all'isola d'Elba, in Sardegna, in Sicilia, con il tragitto effettuato durante la notte, appunto grazie alla «nave del Giro».

Un'idea. Nata, però, un po' tardi, i responsabili della corsa, quando sono passati alla fase di attuazione, hanno constatato che, molto probabilmente, non tutti i problemi si sarebbero risolti in tempo. Torriani, quindi, si è arreso di fronte alla realtà. Ma ha deciso di tener duro, il «Giro del mare», se nulla capita d'imprevisto, verrà effettuato nel 1970. Per il 1969, si resta all'antico. Già ci sono due progetti appena abbozzati, con una sessantina di centri disposti a funzionar da sede di tappa e la decisione verrà presa entro un paio di settimane.

«*Sarà una corsa* — dice il capo dell'organizzazione — *che conterà molto sui giovani neo professionisti, ragazzi che non saranno costretti a umiliare le loro forze nel ruolo spesso oscuro di gregari dei campioni già famosi, ma che, inquadrati in squadre tutte composte da ex dilettanti, avranno libertà d'azione, con la convenienza di lottare ogni giorno per mettersi in luce, sempre badando all'oggi senza preoccuparsi per il domani. Perciò, penso di inserire già all'inizio delle tappe importanti. In un recente passato, abbiamo visto che un Giro può accendersi subito in partenza, perfino i fuoriclasse, che, in genere, giocano al risparmio, si sono convinti a battagliare nei primi giorni. Con i giovani, meglio ancora, la lotta è assicurata*».

«Ci saranno anche atleti stranieri?».

«*Ben vengano, se lo desiderano. Ma, nessuna imposizione di alcun genere, la manifestazione riuscirà soprattutto grazie ai giovani di casa nostra che lanceranno una coraggiosa sfida ai Gimondi, ai Motta, ai Bitossi, ai Dancelli, agli Adorni, agli Zilioli*».

Indiscrezioni sul percorso? Poche, per ora. Il Giro, in programma quest'anno dal 16 maggio all'8 giugno, si concluderà al Nord e, in linea di massima, non dovrebbe spingersi troppo nel Sud dell'Italia. E le difficoltà saranno ben distribuite sull'intero tracciato, con l'accortezza di conservar gli ostacoli più duri nel finale, per evitare quanto capitato nel 1968, allorché la lotta per la maglia rosa si decise praticamente sul traguardo delle Tre Cime di Lavaredo, a metà circa della corsa. A pensarci, Torriani s'intristisce. Ma non è tipo da impigrire nei ricordi. Torna presto a sorridere. Nei suoi sogni, due o tre «rivelazioni», capaci di tenere il passo dei «grandi».

Gigi Boccacini

La Sei Giorni di Milano verrà a costare 120 milioni

Varato il programma della manifestazione ciclistica che si inizierà il 6 febbraio

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 gennaio.

Gli organizzatori della Sei giorni ciclistica milanese hanno fatto oggi un po' di conti. Dalle 22 di giovedì 6 febbraio alle 24 di mercoledì 12 febbraio, nei sei giorni cioè in cui la manifestazione sarà in programma, essi spenderanno non meno di 120 milioni di lire. Trenta milioni li hanno praticamente già impiegati per fare montare la pista di legno pregiato e le tribune nel padiglione della Fiera campionaria che funge da palazzo dello sport. Altri nove milioni li hanno spesi per l'acquisto dei drappeggi in rosso che ricopriranno all'interno l'intero palazzo; sei li hanno destinati ai servizi ed al personale; quattro al riscaldamento ed alla luce; tre alla pubblicità ed alle spese varie; nove agli spettacoli di arte varia, che si avvarranno della partecipazione di cantanti come Giorgio Gaber e Wilma Goich; 28 all'ingaggio delle 16 coppie di ciclisti che si daranno battaglia; tre all'affitto del locale; tre alle eventuali spese impreviste. In complesso, 95 milioni, ai quali bisogna aggiungere 25 milioni di lire di tasse ed imposizioni varie.

Le coppie in gara saranno sedici e tra esse spiccano quelle costituite dai campioni belgi Eddy Merckx e Sercu, dal campione del mondo Vittorio Adorni e dallo svizzero Pfenninger; da Post e Dancelli, dagli specialisti tedeschi Kemper ed Oldenburg, da Altig e Zandegù. Le altre coppie iscritte sono: Rancati (Italia)-Renz (Germania); Beghetto (It.)-Porter (Gran Bretagna); Likke (Danimarca)-Eugen (Danimarca); Bugdahl (Germania) - Schulze (Germania); Ritter (Danimarca) - Taccone (Italia); Della Torre (Italia)-Duyndam (Olanda); Pfenninger L. (Svizzera)-Pettenella (Italia); Roncaglia (Italia) - Turrini (Italia); Balletti (Italia)-Arienti (Italia); De Lillo (Italia)-Mantovani (Italia); Rogendorf (Germania) - Bosisio (Italia).

A stimolare l'impegno dei concorrenti durante le varie fasi della manifestazione, sarà la ricchissima dotazione di premi. La Fiat ha messo in palio una «124 sport coupé», la Lancia una «Fulvia GTE», la Ignis, la Seic ed altre numerose industrie hanno messo a disposizione dei concorrenti cucine, lavastoviglie, frigobar e mobili di ogni genere.

I 32 concorrenti cominceranno ad allenarsi sulla pista del palazzo dello sport fin da sabato. Primo a scendere in pista dovrebbe essere Michele Dancelli; gli altri dovrebbero seguirlo domenica pomeriggio, aderendo ad un invito della Televisione che intende dedicare una parte de «La domenica sportiva» alla presentazione della Sei giorni. **d. m.**

Tamburello: termina il «Trofeo d'Inverno»

Al campo del Parco Ruffini di Torino si conclude il Trofeo d'Inverno di tamburello: domani è in programma la gara tra Torino e Codana, domenica l'incontro Tonco - Cunico. Le partite avranno inizio alle ore 14: se il Codana vincerà si aggiudicherà il trofeo a pieno punteggio. Il match Tonco - Cunico deciderà per il terzo posto; il secondo toccherà al Castell'Alfero.

Domenica 9 febbraio è in programma un confronto amichevole tra il Castell'Alfero ed il «resto del Piemonte». L'incasso andrà a favore del Castell'Alfero

Little ed Hayward rivali per il titolo di Mazzinghi

Las Vegas, 30 gennaio.

Freddie Little, di Las Vegas, e Stanley Hayward, di Filadelfia, si incontreranno il 17 marzo per disputarsi il titolo mondiale dei pesi medi junior, vacante dopo la «rinuncia» dell'italiano Mazzinghi. Il presidente del comitato per i campionati della Wba, Bill Brennan, ha detto che l'organizzazione riconoscerà il vincitore come campione del mondo.

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Balme em. 100; Bardonecchia 50; Cesana Sagna Longa 50-100; Chiomonte Pian del Frais 0-70; Claviere 70; Giaveno Alpe Colombino 40; Punta Aquila 150; Locana Canavese Alpe Cialma 105; Oulx-Beaulard Rifugio Rey 20-50; Pragelato 50-110; Prali Ghigo 70; Sauze d'Oulx 50; Sportinia 90; Sestriere 110-130; Via Colle del Lis 50-60.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina (Frabosa Sottana) 100-180; Bagni di Vinadio 150; Briga Alta 100; Cardini 150; Chiusa Pesio 40-80; Colle di Tenda 150; Crissolo 40-80; Demonte 80; Entracque 100; Frabosa Soprana 75-180; Limone Piemonte 130-220; Lurisia 100; Monterosso Grana 75; Montoso 90; Pontechianale 50-70; Prato Nevoso 180; Prazzo 50; Primarda 80; San Giacomo 80; Valle Castori 180-220; Vernante 80; St-Grée Viola 80-150.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero 140; Formazza Ponte 80; Formazza Sagraboden 280; Macugnaga Belvedere 120; Macugnaga Monte Moro 300; Macugnaga Piani Alti di Rosareccio 180; Mottarone 100; Piana di Valle Vigezzo 150.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna 40-70; Alpe di Mera 100; Bielmonte, Panor. Zegna-Trivero 40-80; Oropa Biella Lago Mucrone 50-130.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola La Gioia 25.

Si decide il programma dei «Giochi della Gioventù»

Napoli, 30 gennaio.

I primi Giochi sportivi della gioventù del Mec si svolgeranno a Napoli nel prossimo mese di settembre, probabilmente dal 14 al 21. Il Comitato permanente internazionale dell'organizzazione dei Giochi si riunirà ad Ankara dal 6 al 10 febbraio prossimi per definire il programma della manifestazione. A tale riunione parteciperanno per l'Italia Bruno Fabian e Antonio Renda, rispettivamente in rappresentanza del Coni e di «Nuova Europa», l'ente promotore dei Giochi, nonché i rappresentanti ufficiali della città di Napoli e dei Comitati olimpici di otto Paesi: Italia, Germania Occidentale, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Grecia e Turchia.

Pubblicata la tabella dei parametri

Gli stipendi degli statali nel progetto del governo

La retribuzione minima (parametro uguale a 100) dovrebbe essere di 740 mila lire annue lorde - Entro lunedì i sindacati daranno una risposta al ministro

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 gennaio.

Entro il 3 febbraio i sindacati dei pubblici dipendenti dovranno formulare le osservazioni al «documento di lavoro» consegnato ufficialmente ieri dal ministro della Riforma burocratica Gatto. Le proposte del ministero modificano sostanzialmente l'attuale struttura delle carriere, stabilendo inoltre la progressione di stipendio (parametro) attribuita alle diverse qualifiche dei dipendenti statali.

La misura della retribuzione sarà stabilita in via definitiva solo quando sarà stato concordato con le organizzazioni dei lavoratori il valore da attribuire al «piede» (parametro «100»). I vari parametri dovranno, poi, essere moltiplicati per la cifra decisa per quello più basso, e divisi per cento. L'accordo tra governo e sindacati dovrebbe essere raggiunto su una base di L. 740.000 annue lorde per il parametro 100, ma potrebbe subire lievi variazioni in rapporto alle modifiche che potranno essere apportate alla dinamica delle carriere proposta dal ministero della riforma.

Ecco come sono stati assegnati i parametri nella tabella proposta (lo stipendio si ottiene moltiplicando il parametro per 7400):

AMMINISTRATIVI: ambasciatore 825, capo della polizia, prefetto di 1ª cl., ragioniere generale 780, prefetto, direttore generale capo, ispettore generale capo, direttore centrale 740, direttore generale, ispettore generale 530, direttore di divisione (dopo 3 anni), 430, direttore di divisione 390, segretario capo 370, direttore di sezione, commissario capo p.s., vice intendente di finanza 310, segretario principale (dopo sette anni) 290, consigliere (dopo 5 anni) 355, segretario principale 250, coadiutore principale (dopo 7 anni) 200, consigliere 190, coadiutore principale 185, segretario (dopo 3 anni) 180, commesso superiore 165, segretario, coadiutore (dopo 7 anni) 160, commesso capo (dopo 5 anni) 155, commesso capo 140, coadiutore (dopo due anni) 135, commesso 130, coadiutore 120, commesso (dopo 2 anni) 100.

INSEGNANTI: professore universitario I (dopo 4 anni) [illegible]; professore universitario II (dopo 4 anni) 780; professore univ. aggregato I (dopo 4 anni) 630; professore univ. III (dopo [illegible] anni) 600; professore univ. aggregato II (dopo 4 anni) 570; preside I cat., direttore istituti d'arte (dopo 6 anni), professore istruz. art. I (dopo 11 anni) 535; professore universitario IV (dopo 3 anni straord.) 525; professore univ. aggregato III (dopo 5 anni) 470; professore univ. straord., professore univ. aggregato IV (dopo 3 anni straord.), assistente univ. I (dopo 4 anni), preside I cat., ispettore scolastico 430; preside II cat. direttore didattico, professore univ. aggregato straord. 390; assistente univ. II (dopo [illegible] anni) professore istruz. artistica I ruolo (straord.) 345.

Assistente univ. III (dopo 2 anni straord.), prof. istruz. artistica II ruolo (straord.) 310; insegnante tecnico-pratico istit. II grado (dopo 11 anni ord.), insegnante elem. e prof. ruolo C (dopo 20 anni ord.) 300.

Professore ruolo B (dopo 2 anni str.), insegnante tecnico-pratico istit. II gr. (dopo 6 anni ord.), insegnante elem. e prof. ruolo C (dopo 10 anni ord.) 230; assistente univ. IV (straord.), ricercatore IV, professore ruolo A 220; professore ruolo B, insegnante tecnico-pratico (dopo 2 anni straord.), insegnante elem. e professore ruolo C (dopo 2 anni straord.) 190; insegnante tecnico-pratico (straord.), insegnante elementare e prof. ruolo C (straord.) 165.

FERROVIERI: direttore generale 780; ispettore generale 530; direttore divisione 390; segretario sup. I cl. capo stazione soprintendente, capo deposito soprint., capo tecnico soprint. 370; capo gestione soprint. 360; ispettore (dopo 4 anni) 310; segretario sup. (dopo 7 anni), capo stazione sup. (dopo 7 anni), capo deposito sup. (dopo 7 anni), capo tecnico sup. (dopo 7 anni) [illegible]; capo gestione sup. (dopo 7 anni), capo personale viaggiante sup., controllore viagg. sup. (dopo 7 anni) 280; capo stazione sup., capo deposito sup., capo tecn. sup. 265; capo gestione sup. capo personale viagg. sup., controllore viagg. sup. 260; ispettore (dopo 2 anni) 255; segretario sup. 250; capo stazione, capo deposito, capo tecnico (tutti dopo 4 anni) 235; capo gestione (dopo 4 anni), macchinista (dopo 5 anni), capo personale viagg. e controllore viagg. (dopo 4 anni) [illegible]; ispettore 220.

Segretario (dopo 6 anni) 210; capo stazione, capo deposito, capo tecnico, capo tecnico sup. della linea (tutti dopo 5 anni nella classe precedente) 200; macchinista 190; verificatore, capo personale viagg. 170; capo treno 165; capo stazione, capo deposito, capo tecnico, controllore viagg. 160; capo squadra manovratore 150; aiuto macchinista operaio specializzato 145; capo squadra deviatore, capo squadra manovali, capo squadra linea, conduttore 135; manovale 115.

POSTELEGRAFONICI: direttore generale 780; ispettore generale [illegible]; direttore ufficio A 370; direttore ufficio B 290; direttore ufficio C e primo dirigente 265; direttore ufficio D 245; direttore ufficio E e dirigente [illegible]; primo ufficiale 215; ufficiale (dopo tre anni) 195; coadiutore 175; agente capo 165; ufficiale 145; agente 110; commesso 100.

g. f.

Tra l'Italia e l'Austria

Ripresi ieri a Ginevra i colloqui per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 30 gennaio.

(l. f.) Sono ripresi oggi i negoziati italo-austriaci, a livello degli esperti sull'Alto Adige. Giunti nelle prime ore del pomeriggio a Ginevra, i rappresentanti delle due delegazioni hanno tenuto una seduta segreta terminata a tarda ora della sera. Non è stato diramato alcun comunicato sull'andamento dei lavori che verranno proseguiti domani con altri due incontri.

Al loro arrivo all'aeroporto di Ginevra i capi delle due delegazioni (l'ambasciatore Roberto Gaja per l'Italia e Arno Halusa per l'Austria) non hanno fornito alcuna precisazione sulle questioni iscritte all'ordine del giorno. Ad Halusa è stato chiesto: «Ritiene che si tratti dell'ultima seduta degli esperti prima della firma dell'accordo?». Immediata la risposta: «Non lo so. Certamente speriamo di giungere quanto prima ad un'intesa, ma è molto difficile fare previsioni».

Nel tardo pomeriggio le due delegazioni (in complesso dodici esperti) si sono riunite in un salotto dell'albergo «President» per una prima seduta.

Ieri a Parigi la seconda riunione plenaria

I negoziati per il Vietnam non hanno fatto progressi

Non si sono affrontati problemi concreti - Dopo la seduta ufficiale, i delegati hanno discusso altri 50 minuti: sarebbe stata la parte più positiva dell'incontro

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 30 gennaio.

I risultati della nuova seduta plenaria della conferenza a quattro, che si è riunita stamani a Parigi, indicano che le trattative segrete bilaterali, svolte nel corso della settimana, non sono ancora riuscite a stabilire un terreno di discussioni concrete. Non che si aspettasse l'annunzio di un accordo qualsiasi, nemmeno di carattere generale, ma le parole dei capi delle quattro delegazioni hanno dimostrato che non si discute ancora su problemi concreti. Tutto fa prevedere, perciò, che occorrerà ancora un certo tempo prima che le trattative diventino costruttive.

Il capo della delegazione di Saigon, Pham Dang Lam, che ha preso per primo la parola, ha invitato la parte avversa a mettere fine all'«aggressione armata», cominciando con ristabilire la zona smilitarizzata. Egli ha anche ammonito i nordvietnamiti a non immischiarsi negli affari interni del Sud Vietnam.

Molto breve è stato, invece, l'intervento di Cabot Lodge, secondo il quale «*la chiave della soluzione del problema vietnamita consiste nell'organizzare il ritiro reciproco di tutte le forze straniere dal Sud Vietnam*». Però, il plenipotenziario americano ha posto a questo «ritiro reciproco» una condizione che Hanoi non poteva accettare e, cioè, che i primi a ritirarsi debbano essere i nordvietnamiti. «*Quando ciò sarà avvenuto* — ha detto — *il ritiro delle forze alleate comincerà: gli americani sono pronti fin da ora a prepararlo*». Cabot Lodge ha anche insistito nell'indicare, come primo passo verso la pace, il ristabilimento della zona smilitarizzata prevista dagli accordi di Ginevra del 1954.

Gli ha risposto il rappresentante di Hanoi, Xuan Thuy, che ha rifiutato la proposta americana di trattare in precedenza le questioni militari. «*Bisogna risolvere nello stesso tempo* — ha affermato — *le questioni politiche e militari ed è proprio sulla base del regolamento politico che si arriverà alla soluzione militare*». In quanto al ristabilimento della zona smilitarizzata, Xuan Thuy ha sostenuto che «*gli americani vogliono perpetuare la divisione del Vietnam e costringere la popolazione sudvietnamita a deporre le armi e quella nordvietnamita ad abbandonare i fratelli nella lotta contro l'aggressore*».

L'imminente sfacelo del governo dei generali di Saigon è il tema centrale che ha svolto Tran Buu Kiem, capo della delegazione del Fronte nazionale di liberazione, secondo il quale la grande maggioranza della popolazione sudvietnamita non ha mai riconosciuto la legalità e la costituzionalità di quel «governo fantoccio». Ciò nonostante Klem, che era stato violentissimo nella precedente seduta plenaria della conferenza, ha usato oggi un linguaggio moderato, lasciando cadere le accuse del delegato di Saigon.

La seduta plenaria è finita alle 17 e 15, ma i delegati sono rimasti ancora cinquanta minuti nella sede delle riunioni per scambiarsi i propri punti di vista in incontri privati bilaterali e, benché non sia stato comunicato nulla in proposito, sembra che questi incontri siano stati la parte più positiva della giornata.

Sandro Volta

Morto a Lovanio padre Pire «premio Nobel» per la pace

Nel 1949 aveva iniziato un'attività per dare una casa ai profughi dell'Est - Nato nel Belgio, aveva studiato a Roma - Durante la guerra era stato con i ***maquis***

Padre Dominique Pire

Lovanio (Belgio), 30 genn.

Padre Pire, Premio Nobel per la pace 1958, è morto oggi all'ospedale dell'Università Cattolica a Lovanio. Aveva 59 anni. Era stato sottoposto ad intervento chirurgico dieci giorni fa. *(A. P.)*

«*Il 27 febbraio 1949*, ha scritto padre Georges Pire, *il problema dei rifugiati s'impose bruscamente alla mia coscienza. Il flusso dall'est all'ovest aveva raggiunto gli otto milioni di persone. Questo flusso si arenava nei tre Paesi limitrofi alla cortina di ferro, Germania, Austria, Italia. Nel momento in cui mi fu rivelato, 300 mila casi difficili (malati, mutilati, vecchi) attendevano una soluzione umana*». Insegnava sociologia nel convento domenicano di La Sarthe, e la «Crociata per gli aiuti ai rifugiati» lo entusiasmò. Occorrevano denari e riuscì a trovarli. Ma sopratutto occorreva vincere una barriera psicologica, perché quelle persone si sentivano respinte dalla società, nutrivano un rancore per tutti, trovavano duro ambientarsi in Paesi dei quali non conoscevano né gli usi né la lingua. Erano «*amari, svuotati, disperati, non credevano in sé stessi e negli altri*».

L'idea di padre Pire fu di mettere i rifugiati in condizione di ricostruire essi stessi la propria vita: «*installare il profugo in una casa che finalmente senta sua, ove mangi il suo pane, da lui guadagnato, e sia in grado di acquistarsi la radio, lo scooter, avendo al muro la fotografia del suo vecchio castello o della cascina*».

Dall'idea iniziale di dare una patria a chi l'aveva perduta, passò all'idea più grandiosa di mettere d'accordo gli uomini perché nel mondo fosse allontanato lo spettro di altre guerre. Incontrò delusioni, ma non si perse mai d'animo.

Nel 1958, a 49 anni, ebbe il «Nobel» per la pace. Era nato a Dinant nel Belgio da una famiglia borghese. Dopo la maturità classica, conseguita in un liceo laico, sentì la vocazione per il sacerdozio. Scelse l'ordine dei domenicani. Ordinato prete a Roma nel 1934, due anni dopo, sempre a Roma, conseguì la laurea in teologia. Ma il suo interesse era per le scienze sociali. Venne la guerra, il Belgio fu invaso dai tedeschi, andò con i *maquis*, come cappellano. Finita la guerra tornò al convento di La Sarthe ad insegnare sociologia e riprese alcune iniziative di aiuto ai poveri, ma con l'esperienza che gli era venuta dai duri anni di lotta.

Quando gli consegnarono il premio Nobel gli chiesero quali erano i suoi progetti. Rispose: «*Due villaggi, uno in Norvegia, l'altro in Africa. Quello in Norvegia porterà il nome di Anna Frank e voglio che a costruirlo siano ex partigiani e militari tedeschi*». Pensava che attraverso il lavoro in comune fosse più facile superare la barriera dell'odio, e guardare con speranza nel futuro. In Africa il villaggio era destinato ai lebbrosi.

Aveva poi fondato l'«Università della pace» dove giovani di tutti i Paesi imparavano ad abbattere le barriere razziali, sociali, politiche. In questi ultimi tempi aveva aiutato i giovani profughi cecoslovacchi a trovare una nuova casa.

Auto investe un ciclista e abbatte un palo: due uccisi

L'incidente nel centro di Padova - Morti una guardia carceraria che era sulla macchina e un operaio

(Dal nostro corrispondente) **Padova**, 30 gennaio.

(p. v.) Una guardia carceraria e un operaio sono morti in seguito ad un incidente accaduto nel pomeriggio nel centro di Padova. Anche tre guardie sono rimaste ferite ed una di esse è in gravi condizioni.

Una «Giulietta» guidata dal proprietario, la guardia carceraria Vincenzo Ciani, di 27 anni, di Potenza e con a bordo tre colleghi del Ciani — Antonio Pulina e Giovannino Mele di 27 e 21 anni, di Ploaghe (Sassari) e Alessandro Dauscio di 20 anni della Spezia — percorreva via Due Palazzi diretta alla stazione centrale dove il Mele avrebbe dovuto prendere il treno per Milano perché destinato al carcere giudiziario di S. Vittore.

Nell'abbordare una curva, il guidatore ha perduto il controllo della vettura ed ha investito il ciclista Silvio Zancan di 27 anni di Padova, che ha poi trascinato per una ventina di metri, uccidendolo. L'auto ha poi sbandato abbattendo un pilone dell'illuminazione elettrica: il Pulina, che sedeva accanto al conducente, è stato sbalzato fuori ed è morto. Il Mele, il Dauscio ed il Ciani sono rimasti feriti; per il primo i medici si sono riservati la prognosi; il secondo guarirà in 40 giorni; il terzo in dieci.

Diventa «venerabile» un francescano polacco ucciso dai nazisti

Città del Vaticano, 30 genn.

La Chiesa sta per proclamare «venerabile» il francescano polacco P. Massimiliano Kolbe, ucciso dai nazisti in un campo di concentramento. Dodici ex detenuti nel campo di concentramento di Oswiecin, hanno concordemente affermato la sua testimonianza cristiana dinanzi al pericolo e alla violenza, e riferito come egli fece offerta della sua vita in cambio di quella di un padre di famiglia incluso in una lista di condannati a morte per rappresaglia. P. Massimiliano Kolbe era nato nel 1893.

Due processi penali contro Achille Lauro

Il ministro Gava ha chiesto al Senato l'autorizzazione a procedere

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 30 gennaio.

(a. l.) Il ministro della Giustizia Gava ha chiesto l'autorizzazione a procedere contro i senatori Achille Lauro e Gaetano Fiorentino. I due esponenti del pdium sarebbero responsabili di violazioni della legge edilizia e del piano regolatore.

Nei loro confronti presso la Pretura di Napoli sono pendenti da tempo alcuni procedimenti giudiziari. Nel riguardo dell'ex sindaco di Napoli è all'esame della magistratura un'altra azione penale per falsa testimonianza in una causa di truffa, promossa dal generale a riposo Giuseppe Anzini contro l'ex onorevole monarchico Mario Ottieri. Questi, nel maggio scorso, riconosciuto colpevole, venne condannato a nove mesi di reclusione.

Secondo il legale della famiglia Lauro, avv. Paolo Diamante, le presunte irregolarità nel settore edilizio riguarderebbero la costruzione di un muro di contenimento innalzato in un cantiere di via Stazio a Posillipo in difformità della licenza edilizia concessa dal Comune.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

29 gennaio 1969

NATI — Della Marle Luca, Bossola Daniele, Papagni Luca, Primi Patrizia, Calvelli Tommaso, Casetta Cinzia, Iorio Paolo, Bruno Rocco, Magagnin Giorgio, Turano Enzo, Boella Barbara, Salvi Enrico, Tiranti Rosa, Polledro Valeria, Vinci Concetta, Bergadano Mirko, Crupi Giuseppe, Maio Maria, Faraire Roberto, De Pace Maria, Nardone Sabrina, Russo Ruggiero, Titone [illegible], Mastromatteo Lucia, Maghini Marco, Burdino Noemi, Angelillo Giovanni, Grandi Sabrina, Bacchiani Massimiliano, Di Maggio Fabio, Graziuso Anna, De Feo Annafranca, Rossi Miranda, Grandinetti Sandrina, Palazzo Paola, Garbi Patrizia, Apollo Gennaro, Merola Tiziana, Sampò Roberto, Dalla Casa Valeria, Bonetto Margherita, Raso Giuseppe, Stellacci Michela, Sancandi Marco, Sapere Rita, Baccherini Cristiana, Seleli Antonino, Cavaliere Loredana, Coppola Concetta, De Astis Vittoria, Ferrero Giampiero, Benedettini Patrizia, Quaglione Katia, Scripoli Vincenza, Calvio Angela, Ciravegna Pierpaolo, Longhini Simona, D'Apuzzo Agnese, Nastri Massimiliano, Tedesco Silvia, Di Sapio Angelo, Manzo Rocco, Vigilante Paolo, Danile Paola, Razzino Simona, Druetto Marco, Tantimonaco Roberta, Garriga Alberto, Zanon Carlo, Corti Laura, Vigolli Giovanna, Lucania Michele, Visconti Anna, Baldi Laura, Druetto Laura, Spinardi Luca, Atelio Pier Carlo, Mancuso Rosetta, Pace Leonarda.

MORTI — Ballaré Angelo, di anni 79, nato a Novara, pensionato, abitante in via Bologna 19; Pedocchi Emilio, mesi 5, Torino, v. Michelangelo 11; Pagliarello Giovanni Battista, a. 65, Bussolino, pensionato, v. Guala 5/5; Greme Maria ved. Morando, a. 74, S. Maurizio Canavese, pensionata, c. G. Cesare 59; Bertino Adriana, a. 33, Torino, impiegata, c. Grosseto 209; Cirio Giovanni, a. 69, Torino, pensionato, v. Benevento 34; Riva Maria Luigia ved. Mario, a. 89, Pavria Canavese, pensionata, via Valdellatorre 99; Ragazzi Adele ved. Cassè, a. 80, Monticelli d'Ongina, casalinga, v. Saluzzo 116; Guidetto Maria ved. Ivaldi, a. 75, Torino, pensionata, c. Duca degli Abruzzi 38; Chiaudano Loreta ved. Ardizzi, a. 69, Volvera, casalinga, v. Baltimora 25; Rigolino Carolina ved. Gruner, a. 82, Torino, pensionata, v. Vinadio 6; Visconti Margherita, a. 59, Villanova d'Asti, religiosa, c. Moncalieri 315.

Deceduti in ospedale: Gadda Enrico, a. 62, Ferrara, pensionato; Ferrua Alessandro, a. 21, Narzole, operaio; Chiumino Giovanni, a. 89, Torino, pensionato; Prete Oreste, a. 68, Montiglio, pensionato; Stillie Maria in Carnino, a. 80, Torino, casalinga; Ferrero Giovanna, a. 64, Torino, pensionata; Pollone Michele, a. 54, Santena, contadino; Piacenti Artemia ved. Nannini, a. 76, Vernio, casalinga; Monasteri Lorenzo, gg. 14, Torino; Cattaneo Enrica, a. 73, Cesate, religiosa; Ragazzi Adele ved. Cassè, a. 80, Monticelli d'Ongina, casalinga; Marchiori Anna Maria, gg. 1, Torino; Marchione Maria in Seppini, a. 34, Foggia, casalinga; Morelli Maria Rosa ved. Aiola, a. 72, Pragneto l'Abate, pensionata; Berta Giuseppe, a. 76, La Spezia, pensionato; Barale Michele, a. 74, Fossano, pensionato; Alladio Margherita a. 74, Centallo.

Nati 79 - Matrimoni 15 - Morti 29

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Boria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, i figli Gino con la moglie Ida e figlia Silvana, Lina col marito Angelo e figlia Elvia, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 31 corrente mese alle ore 14,30, con partenza dall'abitazione. Un particolare ringraziamento al Dott. Vi[illegible] per le amorevoli cure prestate. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Borzano S. Pietro, 30 genn. 1969.

Si associano al dolore della famiglia gli Amici:
Pietro Gr. Uff. Andriano
Bruno Agagliate
Savino Bava
Giulio Casalegno
Giuseppe Casalegno
Carla Conrado
Domenico Cremonino
Carlo Falletto
Felice Geom. Falletto
Gino Longo
Edoardo Massa
Leandro Geom. Mondo.

La Famiglia Luigi Fornasero partecipa vivamente al dolore dei vicini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

CAV. DOTT.
Filippo Bernocco
Medico chirurgo condotto
di anni 74

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Sorrentino, i figli Vittorio con la moglie Piera Vigna, Tina col marito Dott. Mario Bodrero; la sorella Rina, gli adorati nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° febbraio alle ore 14,30 partendo da via Negri.
— Fossano, 30 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Audero n. Romanello

Addolorati lo annunciano la figlia, i figli, le nuore, gli adorati nipotini Giampiero e Silvia, le sorelle, cognati, nipoti e l'affezionata cognata Annetta che affettuosamente l'assistette. Funerali sabato 1° febbraio, ore 10,15. Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 30 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Bronda
anni 55

Ne danno il triste annuncio: sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali giorno 1-2-1969 ore 10,15 da Ospedale Nuova Astanteria, Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1969.

In Sanremo il giorno 26 gennaio lasciava la vita terrena l'

Ing. Oreste Zaccagna

Per espressa volontà dell'Estinto, a funerali avvenuti lo annunciano il nipote Dott. Carlo Alberto Zaccagna con la famiglia, i parenti tutti e gli amici. La salma è stata tumulata il giorno 29 gennaio nel cimitero del Verano in Roma.
— Sanremo, 30 gennaio 1969.

Dopo lunga malattia è mancata

Maria Chicco in Preti

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, il figlio Francesco con Graziella e Marco, il figlio Carlo, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Galliate sabato 1° febbraio alle ore 15 partendo da via XXV Aprile 54.
— Galliate, 30 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Demichela
Anziano F I A T

Affranti lo partecipano la moglie Gina Chiappino, il figlio Angelo, la moglie Angela, il piccolo Edmondo, parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 15 Verolengo.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Il giorno 3 febbraio alle ore 11 verrà celebrata, nella Chiesa della Misericordia in Torino, via Barbaroux 41, la Messa anniversaria per il compianto

CONTE
Cesare Giriodi Panissera

La famiglia sarà grata e ringrazia chi si unirà alle loro preghiere.
— Torino, 31 gennaio 1969.

1 Febbraio 1965 - 1 Febbraio 1969

Giovanni De Gaetani

Vive nella luce dell'eternità. S. Messe 31 gennaio ore 19 Sacro Cuore Gesù, via Nizza; 1° febbraio ore 18,30 S. Francesco Paola, via Po.
— Torino, 31 gennaio 1969.

A ricordo di

Natalina Donato Grassi

una Santa Messa sarà celebrata domenica 2 febbraio ore 8 nella chiesa di via S. Quintino 37.
— Torino, 31 gennaio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava il

Dott. Mario Poglio

Lo piangono con animo angosciato la moglie Emma Vajo, la figlia Ada, la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario Prof. Walter Paolino, al Prof. Resegotti e Assistenti, all'amico Dott. Martorano. I funerali partiranno sabato 1° febbraio alle ore 8.45 dalla Parrocchia Gesù Nazzareno e proseguiranno per San Mauro Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1969.

Lucio, Ada, Lodovico, Mariarosa piangono angosciati con Emma e Adina il carissimo MARIO.

Claudia, Marialuisa, Mario partecipano all'immenso dolore della zia Emma e di Ada.

Con profondo cordoglio la Società Farmaceutici Italia partecipa alla prematura scomparsa del Suo Vice Direttore dello Stabilimento di Settimo Torinese

Dott. Mario Poglio
— Torino, 30 gennaio 1969.

Partecipano al grave lutto della Famiglia Poglio:
Giulio Bertini
Paolino Cantore
Aron Schweiger
Valerio Valler
Ferruccio Alfieri
Giuseppe Alberti
Federico Arcanone
Enrico Assente
Riccardo Barchietti
Luciano Barozzi
Silverio Benvenuti
Luigi Bernardi
Pierluigi Caccia Dominioni
Bruno Camerino
Mario Campiglio
Adolfo Carrera
Vittorio Cosa
Fausto Dal Brollo
Remo Faustini
Domenico Galassi
Giuseppe Gasparini
Guido Golzio
Francesco Grilli
Alfredo Kleinwechter
Mario Liguori
Enrico Macarelli
Mario Monti
Adolfo Mussa
Guido Negretti
Flavio Olivero
Giorgio Orlando
Paolo Pennella
Luigi Pisci
Gianni Rigaldo
Tina Rossi
Roberto Selaky
Pietro Serocco
Francesco Soria
Celestino Spalla
Angela Tardani
Romeo Toresella
Virgilio Uberti
Sigfrido Vietti
Ettore Vignolo.

La Direzione ed il Personale tutto della Farmitalia di Settimo Torinese annunciano con profondo dolore la scomparsa del Vice Direttore dello Stabilimento

Dott. Mario Poglio
— Torino, 30 gennaio 1969.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Poglio:
Giuseppe Agbemo
Giovanni Albanese e Famiglia
Ugo Alberti
Giuseppe Alberto
Giovanni Alfieri
Paolo e Vincenzo Amodeo
Camillo Arnaldi
Alessandro Andrito
Gianni Andrito
Pierino Ballone
Alessandra Balduino
Ines Banfo
Carlo Barone
Luigi Bechis
Augusto Bellino
Maria Berardi
Isala Berardi
Pier Giorgio Berruti
Ferdinando Berta
Vincenzo Bianchi
Bruno Bo
Giulio Boccaccio
Bruno Bognolo
Giuseppe Borgogni
Vincenzina Boselli
Alberto Breni
Gian Carlo Capella
Renzo Capussotti
Giovanni Caracò
Umberto Carcelli
Giuseppe Carnevalino
Cesare Cassinelli
Giuseppe Celrano
Stanislao Cennamo
Michele Chiampo
Luigi Chilli
Aldo Chiri
Vito Chirenna
Felice Cisano
Felicita Colombo
Margherita Costamagna e nipoti
[illegible] Costanzo
Rodolfo e Ninka Crosetta
Mario Dal Brollo
Francesco D'Alò
Franco Dal Pane
Giorgio Deandreis
Luigi Degan
Carlo Degiovannini
Edoardo Della Valle
Benedetto Dell'Endice
Aldo Demaria
Adriana Dogliani
Luigi Dolza
Danilo e Nella Fabris
Guglielmo Fanini
Paolo e Nedda Fogliani
Olivero Gagnor
Vittorio Ghiosso
Adriano Ghivarello
Augusto Giachino
Giorgio Giobbio
Aldo Giuliano
Ferruccio e [illegible] Grosa
Tranio Grosso e Mamma
Gianfranco Ibenalle
Giovanni Larini e Famiglia
Terenzio Laureri
Antonio Lavatelli
Sabina Levis
Anselmo Leone
Franco Limeri
G. B. Lombardo
Eugenio Longo
Giovanni Martinenga
Giuseppe Mamorano e Famiglia
Giovanni Maglia
Ottavio Mittiello
Giovanni Minoglio
Francesco Miotti
Mario Molena
Aldo Montegalo
Demetrio Morabito
Mario Moretti
Dario e Liliana Musella
Gianni Negro
Erminio Novara
Carlo Novarese
Adriano Oriecchio
Cristoforo Pedrola
Adriano Pellisetti
Angelo Forino
Luigi Pratis
Emanuele Presicce
Ermidio [illegible]
Mario Re
Andrea Risso
Rosina Rosario
Giannantonio Salsa
Giuseppe Santoro
Cesare Scotta
Giacomina Sereno
Carlo Serri
Gian Franco Silvestri
Aldo Thöni e Famiglia
Rosa Tosatto
Roberto Uberti
Anna Vacca
Giovanni Valente
Sabino Vecchia
Giovanni Venturello
Giovanni Verderone
Paolo Vettore
Alberto Waser
Roberta Zagarelli
Paolo Zambon.

Maria, Ettore, Egidio Dagna prendono vivissima affettuosa parte al grande dolore della Famiglia per la immatura scomparsa del caro Cugino

Dott. Mario Poglio
— Genova, 30 gennaio 1969.

I Condomini di corso Inghilterra 37 partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del

Dott. Mario Poglio
— Torino, 30 gennaio 1969.

Ettore e Anita partecipano al dolore della cugina Emma e famigliari per la perdita del caro MARIO.

Vittorio, Anna e Guido Satta commossi sono affettuosamente vicini al dolore dei famigliari.

La Famiglia Chiatellino partecipa al dolore dei familiari.

Maria Luisa, Angelo, Enrica Raverdino piangono con i famigliari l'amico carissimo MARIO.

Ena e Raffaello Schiassano partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico MARIO.

Vera Cantarella affettuosamente partecipa al dolore della Famiglia Poglio.

Corinna e Amelia Caccarella affettuosamente vicine al dolore dei famigliari piangono angosciate la scomparsa del Carissimo Amico

Dott. Mario Poglio
— Pinerolo, 30 gennaio 1969.

Martedì 28 corr. ha cessato di vivere il

Geom. Edoardo Tomatis
(Dado)
di anni 57

A funerali avvenuti e per espressa volontà dell'Estinto, ne danno il doloroso annuncio la moglie Ada Bessone e parenti tutti.
— Cuneo, 31 gennaio 1969.

Gli affezionati, costernati amici del caffè Arione si associano al dolore della moglie per la scomparsa del caro

Geom. Edoardo Tomatis
Ing. Cesare Vinaj
Avv. Gaetano Toselli
Dott. Francesco Manfredi
Avv. Carlo Viglino
Geom. Francesco Noero
Avv. Giuliano Pellegrini
Geom. Alfredo Verra.
— Cuneo, 31 gennaio 1969.

Si associano al dolore della moglie gli amici:
Simone Blanco
Giovanni Capriolo
Renato Pancani.
— Cuneo, 31 gennaio 1969.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Garbo
Taxista

Angosciati lo piangono la moglie, le figlie, generi, il piccolo Fabrizio, mamma, papà, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 dalla Parrocchia S. Gaetano (Via S. Gaetano da Thiene, Regio Parco). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1969.

Le Famiglie:
Ermindo Capello
Ezio Capello
Ginepro
Alberto Goy
Franco Goy
Migliarino
Veglia Maina
Agnese Barinone
si uniscono al dolore di Piera e Famiglia per la scomparsa del caro MARINO.

Cristianamente è mancato

Angelo Arobbio
Anziano Michelin

Addolorati lo comunicano: la moglie, i figli Aida e Roberto, la mamma, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Belforte. Funerali sabato ore 14,30 dalla Parrocchia SS. Stimmate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1969.

Le Famiglie Deregibus, Calcagno, Zoppo si uniscono al dolore della zia Maria e Famiglia per la perdita del caro cugino ANGELO.

I Condomini di Palazzo Umbria partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Angelo Arobbio
— Torino, 30 gennaio 1969.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Michele Cavallo
Direttore di ragioneria a riposo

Ne danno il triste annuncio: la moglie Valeria Manolino, la figlia Rita con il marito Dott. Italo Reinotti con il figlio Pier Valerio. I funerali avranno luogo venerdì 31 gennaio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in viale San Marco 60, Monfalcone.
— Monfalcone, 29 gennaio 1969.

Caterina Reinotti Prono prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Michele Cavallo
— Monfalcone, 29 gennaio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Paolina Piassio ved. Rolando

Con infinito dolore l'annunciano il figlio Oreste con la moglie Serafina Guglia, sorelle, cognati, nipoti. Funerali venerdì 31 ore 15, via Montegrappa 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 30 gennaio 1969.

Le famiglie Remo Franco, Carlo e Pietro Sussetto, Secondo Burla partecipano vivamente al dolore di Oreste e Serafina per la perdita della MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Quaglia

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì ore 14,30 da Via Claviere 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1969.

E' mancata

Maria Seffusatti n. Albri

L'annunciano il marito Giovanni, i figli Martino, Anna, genero e l'adorata Ketty, il fratello, cognata e parenti tutti. Pullman da Caselle ore 8.
— Caselle, 30 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata

Elsa Davolio

L'annunciano addolorati le sorelle, cognato e nipoti. Funerali oggi alle 15,45 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 31 gennaio 1969.

1-2-1964 1-2-1969

Rag. Renato Zerboni

Oggi come sempre nell'immenso dolore e rimpianto i suoi cari Lo ricordano. La S. Messa alle ore 8 del 1° febbraio ai SS. Angeli Custodi, via S. Quintino.
— Torino, 31 gennaio 1969.

1-2-1964 1-2-1969

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Rag. Renato Zerboni

Consiglio d'Amministrazione, Comitato Direttivo, Dirigenti e Dipendenti tutti della F.lli Zerboni & C s.p.a., ricordano Colui che per quarant'anni fu alla guida della Società, sempre nel pieno rispetto degli scopi aziendali perseguiti con rara cortese fermezza unita ad un profondo senso di umana comprensione.
— Torino, 31 gennaio 1969.

31-1-1952 31-1-1969

Triste anniversario della scomparsa del compianto

Umberto Jachia

Perennemente ricordato con affetto filiale da Teresa, Gino, Umberto Costantini.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Nel quattordicesimo anniversario della morte della sua Mamma

Natalina Balbo ved. Dott. Micheletti

il figlio ringrazia quanti partecipano al ricordo e alle preghiere.
— Mirabello Monf., 1° febbraio 1969.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Davico
Pensionato FF.SS.
di anni [illegible]

Ne danno l'annuncio: la figlia Maria col marito Comm. Giorgio Bellocchio e figlio Franco, sorella, fratelli, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti, i coniugi Gervaio, famiglia Gallardo, vedova Cesana. Funerali sabato ore 10.30 da Via San Giovanni Bosco 75.
— Fossano, [illegible] gennaio 1969.

Vanna ed Angelo Galardo partecipano al dolore degli zii Giorgio e Maria Bellocchio.

Renato e Franca Manolino si associano al dolore della Signora Maria Bellocchio per la perdita del PADRE.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della S.A.I.P.A. partecipano al dolore della Signora Maria Davico Bellocchio per la perdita del papà

Bartolomeo Davico
— Torino, 30 gennaio 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della S.A.I.P.A. partecipa con cordoglio al lutto della Signora Maria Davico Bellocchio per la perdita del Padre

Bartolomeo Davico
— Torino, 30 gennaio 1969.

Dante, Laura e Franco Gay partecipano al gravissimo lutto della cara amica Maria, per la scomparsa del PAPA'.

Enzo Giacchero, Cesare Schierano, Agostino Bracchero, Michele Cerruti prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte di

Bartolomeo Davico
— Torino, 31 gennaio 1969.

Nella pace del Signore si è spenta serenamente

Giuseppina Realis Tristani

Lo annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti come da Sua volontà la figlia Ida con il marito Luigi Alberto Mella e figli Alessandra, Anna, Carlo; le sorelle Matilde con il marito Ing. Giuseppe Salvini; la nipote Enrica con il marito Dott. Prof. Guglielmo Bedarida e figli; la cognata Andreina Tristani e figli Giuseppina e Ugo con le loro famiglie e parenti tutti.
— Ivrea, 30 gennaio 1969.

Dino, Carlo e Clemi Burbatti si uniscono al dolore di Ida Realis Arborio Mella e famiglia per la scomparsa della Mamma

N. D.
Giuseppina Tristani
— Ivrea, 30 gennaio 1969.

Profondamente rattristati partecipano al dolore di Ida e famiglia gli amici: Aluffi, Bracco, Debenedetti, Martinetto, Pinoli.

Elena e Arrigo Olivetti partecipano con viva commozione e cordoglio al lutto della Famiglia per la morte della signora

Giuseppina Tristani ved. Realis
— Ivrea, 30 gennaio 1969.

E' ritornata a Dio l'anima buona e generosa di

Guido Gobbato

Lo annunziano angosciati i fratelli Aldo e Carla con le loro famiglie, nipoti, cugini, gli amici carissimi. I funerali avranno luogo oggi 31 alla Chiesa di S. Giulio, c.so Cadore.
— Torino, 30 gennaio 1969.

Celestino e Giovanna Gianotti partecipano al dolore delle famiglie Gobbato e Narcalo per la scomparsa del caro GUIDO.

La Conferenza di S. Vincenzo Parrocchia Maria Ausiliatrice annuncia il ritorno al Padre del proprio tesoriere. Anima bella, candida, troppo presto rapito all'Apostolato Vincenziano.

Cristianamente è mancata

Erminia Tibaldero ved. Varese

Addolorati lo annunciano: la sorella Rosa, i nipoti De Michelis e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da Strada Comunale di Cavoretto 34.
— Torino, 31 gennaio 1969.

La Fam. Truchi partecipa al dolore della Fam. Demichelis per la perdita della zia ERMINIA.

La Famiglia Alberti partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Erminia Tibaldero
— Torino, 30 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato

Ruggiero Barone

Lo piangono: moglie, figlia Alda, fratelli, cognati, nipoti, cugini. Funerali sabato 1° febbraio, ore 15,30, Ospedale Molinette, ore 16, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 30 gennaio 1969.

I Dirigenti del Centro Studi Luigi Sturzo con il loro Presidente Giuseppe Costamagna partecipano vivamente per la perdita dell'amico carissimo

Ruggiero Barone
— Torino, 30 gennaio 1969.

Cristianamente è mancato

Ettore Cantoni

Lo piangono la moglie Pina Cavagno; la figlia Caterina con il marito Luigi Fasino e gli adorati nipotini Maurizio e Federico che tanto amava; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai Professori Magri, Chiarle, Dottori Arizio, Micheletti. I funerali avranno luogo il giorno 1° febbraio 1969 ore 10,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini, Largo Gottardo. La cara salma proseguirà per Nichelino, servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1969.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Trombetta
di anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Lanzone, il figlio Alfredo con la moglie Nerina Prina; i fratelli Olga ved. Rosso, Adriano e rispettive famiglie; i parenti tutti e l'affezionata Tina Marone. La benedizione della cara Salma avverrà nel cimitero di Crocemosso oggi 31 corr. alle ore 15.
— Genova, 31 gennaio 1969.

Si uniscono al dolore di Dario per la perdita del Padre

Giovanni Dassano

gli amici: Adaglio, Alonzo, Balzano, Caselli, Ferrero, Fassio, Germani, Marino, Roggero, Sesia, Testo.
— Torino, 30 gennaio 1969.

1958 1969

Rosa Plevna n. Sigismondi

GRAND'UFF.
Enrico Plevna

Nell'undicesimo tristissimo anniversario sono ricordati dalla famiglia con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa nella Chiesa della Crocetta sabato 1° febbraio alle ore 10.30.
— Torino, 31 gennaio 1969.

2-2-1968 2-2-1969

Flavio Cabelli

Papà e mamma con immutato dolore lo ricordano a parenti e amici. S. Messe: Torino, Parrocchia SS. Redentore ore 8,30 giorno 1-2-69; Rivoli, Cappella Cimitero, ore 10, giorno 2-2-69.
— Torino, 31 gennaio 1969.

1964 1969

Paolo Cecchet

vive indimenticabile nel cuore della moglie e famigliari. S. Messa sabato 1° febbraio ore 9 Parr. Pozzo Strada.
— Torino, 30 gennaio 1969.

Nell'anniversario della scomparsa di

Amalia Mosca

zio e cari la ricordano.
— Torino, 31 gennaio 1969.

Annunci economici

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 20. Telefono 538-594. 5-1037
A. RIVALTA vicinanze Fiat affittasi alloggi due camere tinello tutti servizi. Telefonare 745-720. O760
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-459. O946
ABBIAMO 2-3-4-5 camere bellissima zona. Telefonare 751-826. O769
ABBINATA a studio professionale affittasi camera uso ufficio piazza Rivoli. Telefonare 752-966.
ADIACENTE Statuto signorile 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 518-095. O1004
AFFITTANSI ampi negozi via Duino con retro adatto deposito. Telefonare 667-792. 2001
AFFITTANSI uso ufficio tre camere via Quartieri 2, tutti comforts, o vendonsi. Telefono 539-333.
AFFITTASI camera servizi uso pied-à-terre zona Francia. Telefonare ore pasti 761-618. 18439
AFFITTASI a pensioni spazi due camere tinello servizi. Tel. 366-995.
AFFITTASI alloggio precollinare salone due camere servizi. Telefonare 799-135. 19985
AFFITTASI alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi via Brione 10. Telefonare 514-640.
AFFITTASI alloggio tre camere uso ufficio corso Vittorio angolo Cairoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2039 — 10100 Torino». 18139
AFFITTASI: capannone periferia Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6104 — 10100 Torino».
AFFITTASI corso Turati 63 alloggio signorile 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telef. 544-883.
AFFITTASI officina meccanica per auto avviatissima libera subito. Telefonare 328-497. 18619
AFFITTIAMO a referenziatissimi 2 camere cucina e 2 camere saloncino. Durandi, Francia 91. O693
AFFITTO anche subito alloggio quattro camere. Telefono 611-676.
ALLOGGETTO ammobiliato indipendente camera cucina bagno 28.000. Referenze. Telefonare 894-393.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino. 2001
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 18711
CORSO Tirreno 213 affitto negozio retro e servizi. Telefonare 835-782.
CRICETTA affittasi 3 camere, cucina in palazzina 90.000. Telefonare 587-647. 18455
ELETTRAUTO locale affittasi passaggio 5000 auto mensili visibile anche domenica. Strada Pronda 52.
IN palazzina Castle affitto 3 camere salone cucina triservizi; due camere salone tinello biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280.
LA Loggia affittansi 3 camere servizi. Telefonare 546-425 ufficio.
LOCALE industriale 1200 mq. centrale su due piani attualmente in costruzione affittasi modificando secondo necessità affittuario. Telefono 763-692. 16142
LOCALE nuovo mq 500 + 70 zona Francia affittasi libero 1° febbraio. Telefonare 797-161. 2001
LOCALE mq. 216 Gran Madre affittasi. Telefonare 546-214 pomeriggio.
LOCALI industriali, magazzini 300-2000 mq. affittiamo. Geom. Durandi, Francia 95. O693
NEGOZIO affittasi via Reggio 6 con ampie vetrine adatto qualsiasi genere. Telefonare 727-078. 18049
NEGOZIO con retro affittasi piazza Savoia 4. Rivolgersi portineria.
PIED-A-TERRE arredatissimo signorilissimo nuovo, Statuto, camera, salotto, soggiorno, cucinino, doppi servizi, affitto 130.000. Esigo serietà. Eventualmente vendo 18.500.000. Telefonare 607-462. 18241
PINO Torinese affittasi per villeggiatura estiva locazione pluriennale, villa ammobiliata, centrale, 8 vani, ampio giardino. Scrivere: Giraudi Giovanni, via Toselli 7. Telefonare 581-883.
PRECOLLINARE 3 camere salone cucina servizi garage affittasi libero subito. Telefonare 335-000.
S. RITA signorili tre camere, saloncino 56.000. Geom. Verino. telefoni 510-471, 510-777.
STABILIMENTO mq. 2000 di cui 1000 coperti affittasi Torino. Telefono 869-208. 17738
VIA Filadelfia 237/3 affittasi alloggio nuovo 4 camere cucinotta servizi. Telefonare 339-867.
VIA Lima 6/3 affittasi alloggi signorili grande soggiorno cucina camera letto servizio vuoti oppure ammobiliati. Telefonare 305-624, pomeriggio. 5-1063
VIA Pepacino affitto alloggi signorili 5-6 camere anche uso ufficio. Telefonare 538-614.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 752-088 Torino.
COOPERATIVA prenota appartamenti vani 6-7 in Genova Arenzano con mutuo. Scrivere: Cooperativa Ulivo, via Roma 4/2, Genova.
OCCASIONE vendesi grande villa moderna magnifica posizione. Telefonare Lavagna 29-995.
PIETRA Ligure (Santa Corona) affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Telefonare 693-545. 18311
S. BARTOLOMEO del Cervo, fronte mare, ultimandi splendidi convenientissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 773-621. 18595

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALBISOLA Capo. Pensione Igea, tel. 41-961, sulla spiaggia, soleggiatissima, 2000 complessive.
DIANOMARINA, Hotel Olympic, telefono 45-485, tutti comforts, termo. Prezzi convenienti. 19999
LOANO, Hotel-pensione Londra, Aurelia 21, riscaldato, televisione, buona cucina, prezzi reclamistici, approfittare. Telefonare 66-661.
PIETRALIGURE. Pensione Rivalmare, giornaliere 2000; 30 giorni: doppie 100.000, singole 55.000 complessive. Telefonare 67-131. 50002

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-553, sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo, manicure, pedicure, Consulente medica specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno. O485
ISTITUTO stenodattilo vicinanze Torino offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 526 — 10100 Torino»
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Aslem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 31, telefono [illegible]. 20790

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA francese inglese impartisce lezioni traduzioni conversazioni. Telefonare 553-025.
MATEMATICA, lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI alloggetto ammobigliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 745-720. O760
AMMOBILIATA centrale termo bagno. Telefonare 546-250. 16386
OFFRESI a signorina impiegata coabitazione camera ammobiliata con cucina. Telefonare 875-652.
POLITECNICO affittasi bella ammobiliata due letti con vitto. Telefonare 596-626. 20337
SIGNORA affitta centralissima signorile ammobiliata impiegato professionista massime referenze. Tel. 316-715.

⑫ Domande impiego

A. CONSULENTE del lavoro offresi tenuta libri paga piccola media azienda 15.000-25.000 mensili. Telefonare 534-622. 18459
A. CONTABILE 28enne ragioniere primanotista tenuta libro giornale partitari clienti fornitori portafoglio cassa corrispondenza esaminerebbe offerte adeguate. Telefonare 663-855.
A diplomata ottimo inglese scritto e parlato offresi. Telef. 256-319.
ABILE impiegata 30enne, distinta presenza, torinese, offresi orario ridotto, oppure mezza giornata. Telefonare 583-739. 20153
ASSICURAZIONI ispettore 2° gruppo A diplomato impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2206 — 10100 Torino».
CARTARIO diplomato espertissimo carte fini fantasia offresi capo fabbrica cartiera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino». 20135
COMMESSA dattilografa volenterosa 19enne offresi ogni articolo. Telefono 365-190. 17650
COMMESSA negozio centrale confezione uomo offresi subito. Telefonare 388-085 ore pasti.
COMMESSO articoli maglieria biancheria offresi per mansioni responsabilità fiducia. Disposto cauzione. Eventualmente deposito o agente, referenziatissimo. Telef. 517-807 - 536-756. 17684
DATTILOGRAFA 19enne pratica paghe-contributi fatturazione, diplomata contabilità aziendale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2230 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi ditta. Telefonare 721-449 ore pasti.
DICIANNOVENNE primo impiego computometer calcolo meccanico dattilo offresi presso seria ditta. Telefonare 650-945. 19631
DICIOTTENNE bella presenza, molto volonterosa spirito iniziativa lavori vari ufficio stenodattilo offresi seria industria scopo miglioramento. Tel. 536-417. 20075
DICIOTTENNE media superiore perfetta francese 2° impiego offresi a seria Ditta, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2266 — 10100 Torino».
DICIOTTENNE militesente volenteroso II geom. cerca impiego. Telefonare 521-774. 20405
DIRETTORE officina costruzione e lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche, esperienza ventennale conduzione produttiva ed economica aziendale, disponibile subito, offresi adeguatamente. Telefonare 754-813.
DISEGNATORE arredamento negozi supermercati self-service piante progetti prospettive 26enne disposto trasferirsi viaggiare libero subito. Telefonare 633-096. 17496
DISEGNATORE meccanico 28enne I categoria esperto macchine utensili e attrezzature varie offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2230 — 10100 Torino».
DISEGNATORE 26enne biennale esperienza stampista attrezzista materie plastiche quadriennale esperienza tracciatore, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5637 — 10100 Torino». 14480
EX appaltatore esattore Enel referenziatissimo occuperebbesi incarico fiducia disposto cauzionare. Telefonare 779-517 dalle 10 alle 13.
EX carabiniere trentunenne disponendo ore libere auto propria occuperebbesi esattore incarichi fiducia. Telefonare 855-372.
GEOMETRA capogruppo assicurazioni mezzo proprio impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2208 — 10100 Torino».
GEOMETRA esperienza tecnica amministrativa disposto trasferirsi esaminerebbe seria proposta. Scrivere Casella 379 Pubblimann, 12100 Cuneo.
GEOMETRA ventiquattrenne offresi impresa o studio. Scrivere Fontana via Sagra San Michele 134.
GEOMETRA 26enne quinquennale esperienza costruzioni manutenzioni edili offresi per impiego seria impresa o ditta Torino. Telef. 773-471 pomeriggio. 17452
GIOVANE pluriennale esperienza ufficio vendite conduzione personale, controllo agenti, conoscenza francese, inglese, libero subito occuperebbesi in industria meccanica. Telefonare 502-551. 19431
GIOVANE volenteroso dinamico, licenza tecnica, IV ragioneria, esaminerebbe qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2249 — 10100 Torino». 20255
IMPIEGATA esperta contabile fatturista offresi seria Ditta. Telefono 334-287. 2001
IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi, secondo impiego, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: Casella 380, Pubblimann, 12100 Cuneo. 50006
IMPIEGATA pratica quinquennale ufficio acquisti, carico-scarico magazzino scopo miglioramento offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2106 — 10100 Torino». 19543
IMPIEGATA ventenne pratica ufficio offresi subito. Telef. 655-919.
IMPIEGATO 36enne, pratico centro meccanografico, contabilità meccanizzata Audit 513, paghe e contributi, lavori vari ufficio, libero subito, offresi. Telefonare 894-310.
INGEGNERE con lunga pratica approvvigionamenti acquisita presso importanti aziende offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6245 — Torino». 17454
LAUREATO chimico dinamico pluriennale esperienza produzione ricerca settore liquoristico bevande analcooliche affiancherebbe titolare media grande industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1669 — 10100 Torino». 17567
LAUREATO in scienze agrarie specializzato in enologia, conoscenza francese e inglese, militassolto, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6270 — 10100 Torino». 17762
MACCHINISTA offset 1° categoria pratico macchine Roland Nebiolo mono-bicolore impiegherebbesi presso serio importante stabilimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6256 — 10100 Torino». 17606
OFFRESI secondo impiego signorina ventunenne. Telef. 351-006.
PAGHE contributi amministrazione personale esperto pratica decennale, esaminerebbe proposta media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 604 — 10100 Torino».
PERITO chimico 22enne milite assolto volenteroso offresi. Telefonare 702-073. 17602
PERITO elettronico diciannovenne militesente 1° impiego offresi subito. Telefonare 786-580. 19697
PERITO elettrotecnico diplomato buona media, militare appena assolto, primo impiego offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1060 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 21enne militesente frequentante corso serale automazione e programmazione elettronica 1° impiego offresi. Telef. 251-530.
PERITO meccanico ventiduenne militesente accetterebbe serie ed immediate proposte. Telef. 663-275.
RAGAZZA 16enne 1° impiego offresi, diploma Audit stenodattilo. Telefonare 667-833. 19773
RAGIONIERA giovane pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 738-042 mattino.
RAGIONIERA 20enne offresi 1° impiego libera subito. Tel. 729-482.
RAGIONIERA 22 anni, inglese e francese, dattilografia, libera subito, offresi. Telefonare 281-330.
RAGIONIERE, esperto ufficio commerciale e statistica secondo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2270 — 10100 Torino».
RAGIONIERE presenza dinamico esperienza contabilità cassa corrispondenza patentauto referenziato offresi. Telefonare 667-259. 19791
SEGRETARIA di azienda stenodattilografa 18enne, primo impiego, offresi. Telef. 552-152.
SEGRETARIA direzione perfetto francese stenodattilo corrispondente autonoma offresi metà tempo o saltuariamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6263 — 10100 Torino».
SIGNORA pratica paghe contributi contabilità tutti lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 297-164.
SIGNORA [illegible], massime referenze, conoscenza lingue, patentauto, presenza offresi lavoro decoroso anche mezza giornata. Tel. 500-264.
SIGNORA ventiquattrenne pratica perforatrice ibm centralinista offresi anche contratto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2235 — 10100 Torino». 20115
SIGNORA ventiquattrenne interprete e corrispondente autonoma inglese conoscenza francese spagnolo segretaria direzione impiegherebbesi presso industria. Telef. 588-543.
SIGNORA [illegible] pratica quinquennale paghe contributi, dattilografia, lavori vari ufficio impiegherebbesi. Telef. 321-685.
SIGNORA 21enne, esperta paghe-contributi, lavori ufficio, offresi. Telefonare 758-946.
SIGNORINA 45enne, indipendente, buona cultura, pratica ufficio, casa, nozioni infermieristiche, patentauto, disposta trasferirsi, occuperebbesi adeguatamente: segretaria, dama compagnia, aiuto direzione comunità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2212 — 10100 Torino». 19821
SIGNORINA 23enne impiegata commessa pratica, libera subito, offresi. Telef. 334-679. 20241
TRADUTTRICE interprete tedesco-inglese cerca impiego scopo miglioramento. Telef. 730-884 dopo ore 21.
TRENTUNENNE coniugato, serio, volenteroso, auto propria, buona cultura, lunga esperienza lavorazioni meccaniche, pratico assistenza clienti, capacità dirigere, offresi primo impiego. Tel. 653-745.
TRENTUNENNE impiegato tecnico I categoria, esperienza quindicennale officina, ottima conoscenza disegno, macchine utensili, produzione, metodi e calcoli, esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2262 — 10100 Torino». 20401
VENTENNE offresi pratica ufficio e macchina contabile. Telef. 485-703 ore pasti. 19523
VENTOTTENNE offresi commessa lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2248 — 10100 Torino». 20233
VENTUNENNE maestra d'arte, dattilografa, cultura offresi qualsiasi impiego purchè decoroso. Telefonare 585-126. 20047
VENTUNENNE primanotista pratica spedizioni offresi. Telefonare 376-708 ore pasti. 20155
VENTUNENNE II impiego militesente impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 691-293.
16ENNE diplomata paghe contributi dattilografa offresi. Telef. 759-226.
23ENNE, milite assolto, patente auto, frequentato V perito elettrotecnico Avogadro, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 360-269.
28ENNE quarta ragioneria, ottimo inglese disposto anche viaggiare, patente C, libero subito offresi. Telefonare 362-284. 20139

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 5-1008
A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.
A. SIGNORINA 18-19enne bella presenza stenodattilo paghe contributi offresi impiego subito. Tel. 255-528.
ASSICURAZIONI Agenzia Generale importante Compagnia cerca giovane collaboratore produzione referenziato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2038 — 10100 Torino».
ASSUMONSI media cultura ambosessi parzialmente liberi attività redditizia. Telefonare 510-785 ore ufficio. 300857
AUTOSALONE cerca produttore giovane volenteroso per vendita in sede fissa. Telefonare 367-519.
CERCASI impiegata primo secondo impiego studio consulenza sindacale. Telefonare 596-905. 2001
CERCASI signorina pratica ufficio Assicurazioni. Telefonare 541-201 ore ufficio. 17648
CERCHIAMO ambosessi colti dinamici per seria occupazione campo editoriale alto livello. Presentarsi 9-12 S. Secondo 49 bis. 18359
COLLEGIO cattolico riviera cerca subito abile vicerettore laureato principi religiosi pratico scuole e disciplina non inferiore quarant'anni e assistente pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1082 — 10100 Torino». 305033
COSTITUENDO gruppi operativi Torino, Alessandria, Cuneo, cerchiamo capisettore, agenti. Richiedonsi capacità organizzative, cultura, automezzo, disponibilità immediata. Offresi ottima retribuzione, inquadramento, alto livello professionale. Presentarsi Hotel Regina, Arsenale 34, Torino, sabato 9,30-12,30; 15,30-18,30
DESIGNER cerca primaria industria settore automobilistico, con particolare predisposizione disegno prospettico ed esperienza almeno biennale tecniche grafiche pubblicitarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 513 — 10100 Torino». O688
DISEGNATORE meccanico con esperienza lavoro minimo quattro cinque anni, età compresa 25-30 anni. Titolo preferenziale conoscenza lavorazioni mobili metallici. Si assicura ottimo stipendio. FIAMCA, via Carrera 68. 2001
DONINI assume giovani disegnatori particolaristi. Rivolgersi: De Sanctis 34, Torino. 2001
ELETTROTECNICO schemista esperto impianti industriali, militassolto, ricerca società cintura Torino per ufficio impianti elettrici. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 565 — 10100 Torino».
GIOVANI desiderosi intraprendere attività settore vendita diretta importante industria elettrodomestici cerca per propria filiale Torino. Si accettano solo domande di persone libere subito. Telefonare al 511-404 per un primo colloquio.
GRANDE organizzazione internazionale elettrodomestici cerca elementi che possono partecipare a manifestazioni fieristiche in Torino e Piemonte ed allo sviluppo vendite dirette in provincia, età 18-30enni, requisiti preferenziali saranno attitudine alla vendita e temperamento dinamico. Dopo corso istruzione teorico e pratico ad elementi idonei verrà prospettata una interessante retribuzione e possibilità di carriera. Saranno scelti solo candidati liberi subito. Manoscrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 584 — 10100 Torino».
GRANDE società assume personale maschile e femminile, presenza cultura, libero subito. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilirsi durante colloquio preliminare. Presentarsi venerdì 31 gennaio 1969, ore 17-19, via Botero 18. C.I.A. IV piano. O650
IMPIEGATA 1° impiego assume stabilimento Borgaro Torinese. Telefonare 498-071. 2001
IMPORTANTE azienda elettromeccanica costruttrice apparecchiature elettriche elettroniche industriali, regolatori velocità motori a c.c., controlli elettronici ecc., per potenziamento servizio vendite ricerca tecnico commerciale in grado organizzare Ufficio Commerciale, studio redazione preventivi, ricerca e sviluppo contatti tecnici commerciali anche grandi aziende ed estero, contatti e guida rappresentanti. Preferenza giovane (massimo 30 anni) con titolo tecnico specifico. Offresi stipendio adeguato e possibilità carriera. Curriculum e dati personali. Soc. Poletti & Osta, via Palestro 7/9, 15033 Casale Monferrato. 50433
IMPORTANTE società assume elementi età 25-50 buona cultura dinamici anche liberi mezza giornata per lavoro esterno organizzato ottimo guadagno residenti Venaria, Druento, Borgaro, Caselle, Leinì, Rivera, Rivarolo. Presentarsi giorni 30-31 ora ufficio Ciriè, piazza Castello 22, piano primo. 5-1008
PERFORATRICI verificatrici meccanografiche cerca industria meccanica zona Beinasco, orario settimana corta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5080 — 10100 Torino».
SIGNORINA 18-22enne veloce stenodattilografa interessante retribuzione cerca Gabetti - s.p.a. corso Galileo Ferraris 2. Presentarsi ore ufficio.
SPA, Milano, seleziona 4 elementi per lavoro organizzato, ottimo guadagno, macchina, rimborso spese. Presentarsi corso Peschiera 156.
STUDIO commercialista assumerebbe stenodattilo pratica paghe e contabilità. Telefonare 553-142.

⑭ Domande lavoro

A.A. AUTISTA 35enne lunga esperienza offresi ditta o privato. Telefono 591-873. 20375
ABILISSIMA stiratrice tintoria offresi mezza giornata. Tel. 560-481.
AGGIUSTATORE 1° conoscenza disegno offresi possibilmente zona Barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 596 — 10100 Torino».
APPRENDISTA commessa offresi per negozio o magazzino, libera subito, referenziata. Telefonare 468-475.
AUTISTA C ventiquattrenne pratico città offresi presso ditta o azienda. Telefonare 261-915. 20383
AUTISTA con camion 616 offresi qualunque lavoro mezza giornata. 669-767. 1001
AUTISTA con [illegible] esperto città Piemonte offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 613-408.
AUTISTA con Leoncino 35 q.li offresi a ditta mezza giornata. Telefonare 960-359. 2001
AUTISTA con patente C pratico città e dintorni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 788-969. 20391
AUTISTA fattorino 21enne auto propria praticissimo città e Piemonte offresi. Telefonare 387-512.
AUTISTA con patente C libero subito. Giorgio Francesco, via Malone 42. 17836
AUTISTA patente C offresi ditta lavoro. Telefonare 480-179.
AUTISTA piemontese trentenne patente C pratico città libero subito offresi. Telefonare 539-970.
AUTISTA piemontese patente C referenziato fidatissimo offresi consegne città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2273 — 10100 Torino».
AUTISTA privato ventenne patente B offresi per famiglia zone Liguria, disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 12 — 16121 Genova». 300850
AUTISTA proprio mezzo Leoncino centinato occuperebbesi presso ditta. Telefonare 512-649. 20307
AUTISTA ventinovenne torinese patente C occuperebbesi privato o seria ditta. Telefonare 271-112.
COMMESSA referenziata pratica alimentari latteria panetteria offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2247 — 10100 Torino». 20225
CONIUGI cercano presso ditta o privato seria sistemazione come custode autista altri lavori. Già occupati, liberi fine febbraio. Scrivere: Fermo Posta, Ciriè, patente n. 506975.
CONIUGI trentaquattrenni figlia 16enne marito settimana corta offresi custodia villa. Referenze serietà onestà assoluta. Telef. 235-118.
CUOCO offresi ristorante o mense. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2272 — 10100 Torino».
CUOCO 25 anni esperienza noti alberghi cerca occupazione. Telefonare 752-334, scrivere direttamente via Vassalli Eandi 33, 10138 Torino.
DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta. Telefonare 384-998 ore pasti. 20027
DICIANNOVENNE offresi commessa non alimentari. Telef. 231-167.
DIPLOMATO inglese occuperebbesi governo bambini pomeriggio. Telefonare 596-139 pasti. 20173
DOMESTICO, giardiniere referenziato offresi a giornata zona Moncalieri. Telefonare 643-721.
ELETTRICISTA elettromeccanico industriale 40enne espertissimo quadri linee macchine cabine carriponte offresi. Telefonare 689-688. 17772
ESTETISTA commessa e sorvegliatrice infermi o bimbi offresi. Telefonare 338-281. 17722
GARZONE panettiere 50enne offresi. Telefonare 874-898. 19919
PORTINAIA 46enne marito pensionato, figlia adulta, massime referenze, cercano sistemazione stabile villa stabilimento o altra combinazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2264 — 10100 Torino».
SIGNORA offresi come cameriera dalle 9 alle 18 stirare lavori non pesanti. Telefonare 373-352.
SIGNORA piemontese amante bambini custodirebbe casa propria anche neonati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2261 — 10100 Torino».
SIGNORA pratica commercio offresi commessa, cassiera o altro lavoro decoroso. Patente auto, serietà. Telefonare 798-792. 17546
SIGNORA pratica referenziatissima custodirebbe bimbo 3-4 anni. Telefonare 393-877. 17718
SIGNORA referenziata abile stiro, custodia bimbi a giornata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6278 — 10100 Torino».
SIGNORA trentenne abilissima offresi commessa mezza giornata. Telefonare 342-738. 20283
SIGNORINA occuperebbesi custodia bimbi pomeriggio e qualche sera. Telefonare dalle 15,30 in poi tel. 487-926. 19125
SIGNORINA piemontese referenziata pratica cinquennale occuperebbesi governo bimbi metà o tutta giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2267 — 10100 Torino». 20421
SIGNORINA referenziata offresi bambinaia ore pomeridiane. Telefonare 321-834. 20049
TIPOGRAFO compositore 3° categoria congedato offresi scopo miglioramento seria ditta. Telef. 399-352.
TIPOGRAFO impressore esperienza pluriennale lavori a colori e diversi offresi. Telefonare 727-512.
TORINESE 20 anni militesente con auto propria, cerca lavoro come autista, disposto viaggiare per città e fuori. Telef. 885-971.
TRENTENNE referenziata offresi giornata fissa coniugi, piccola famiglia. Telef. 633-096.

ESPERTA governo casa piemontese presenza, patente auto, offresi presso persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2268 — 10100 Torino».
EX carabiniere patente C offresi mezza giornata esattore fattorino commissioni. Telefonare 759-226.
GIOVANE mezzo proprio impiegherebbesi presso seria ditta solo mattinata. Telefonare 985-301. 1001
GIOVANE volenteroso cerca lavoro pomeridiano patente B. Tel. 485-303.
GIOVANI coniugi marito impiegato statale cercano portineria. Telefonare 884-255. 304944
INFERMIERA, buona esperienza, presenza libera subito, occuperebbesi studio medico gabinetto dentistico mezza giornata. Telef. 320-815.
INFERMIERA diurna offresi assistenza infermi. Telefonare 532-896.
LIBERA subito, pratica trattare clientela, conoscenza [illegible] profumi scarpe. Telefonare 552-089.
LIBERO mezza giornata patentauto offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass 6243 — 10100 Torino». 17408
OFFRESI autista o aiuto-autista patente B militassolto assicurazione patente. Telefonare pasti 729-003.
OFFRESI fattorino pratico città patente B libero subito. Tel. 555-453.
TURNISTA 21enne molte ore libere, offresi lavori vari. Telef. 767-458.
TUTTOFARE capace offresi mattino, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass 2263 — 10100 Torino».
TUTTOFARE giornata dalle 8,30 alle 15,30 libera subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2159 — 10100 Torino». 19201
TUTTOFARE referenziata offresi pomeriggio sabato escluso zona Francia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2265 — 10100 Torino».
VENTITREENNE patente B cerca lavoro pomeridiano anche ore. Telefono 485-383. 16968
VENTITREENNE patente B offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2147 — 10100 Torino». 19069
VERNICIATORE finito (sintetico) cerca carrozzeria riparazioni auto. Telefonare 331-064. 20185
ZONA S. Rita signora offresi custodia bambini mezza giornata. Telefonare 366-406. 20077
21ENNE militesente patente B volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 877-497. 20031
35ENNE patente B offresi per servizi domestici. Telefonare 689-839 ore 12-14. 17778

OFFRESI barista e tramezzista lunga esperienza volendo subito. Telefonare 873-135 dalle 8 alle 13.
OFFRESI cottimista cemento armato ovunque. Telef. 358-780. Telefonare pasti. 20011
OFFRESI panettiere. Tel. 726-837.
OFFRESI secondo cuoco età 57 per Torino. Barale Antonio, via Vanchiglia n. 14, Torino.
OFFRESI signorina 49enne per lavori vari studio medico. Telef. ore pasti 332-321. 2001
OFFRESI trentatreenne operaio generico pratico mola. Telef. 777-132.
OFFRESI 22enne aiuto magazziniere o altri lavori. Telefono 379-639.
OPERAIO capacità addetto [illegible], presse, tranciatura lamiera, lavori vari, a azienda torinese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino».
OPERAIO generico offresi. Telefonare 735-937 dalle 10 alle 12.
PENSIONATO offresi lavoro leggero, commissioni altro. Telefono 293-966 ore pasti. 17832
PIEMONTESE autista fattorino tuttofare patente B praticissimo città con referenze. Telef. Morra 781-647.
SARTA da donna aggiusta rammoderna anche presso famiglia. Telefonare 583-760. 20293
41ENNI torinesi figlia 11enne cercano portineria casa nuova. Telefonare 487-609. 20083
643 [illegible] 10 quintali ribaltabile autogrù offresi ditta per qualsiasi trasporto ovunque. Telef. 539-333.

⑮ Offerte lavoro

A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F. Telefono 657-394. 5-1025
A. PETTINATRICE abilissima cercasi, stipendio ottimo, centrale. Olette, tel. 538-826. 74742
A buona retribuzione assumiamo giovane signorine lavoro esterno età 15-40 anni. Presentarsi: Parisienne (negozio), via Camerana 4/C (Porta Nuova).
A stipendio fisso; nuova organizzazione cerca elementi femminili qualsiasi età per facile lavoro. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.
AGGIUSTATORE stampista esperto ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-300.
AGGIUSTATORI, tornitori, fresatori assume Cesi, Casalette. Presentarsi stabilimento. 1001
AGGIUSTATORI attrezzisti, aggiustatori montatori macchine utensili, raschiatori, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-071.
AIUTO commessa 17-19enne bar pasticceria cerca, S. Secondo 58.
AIUTO pasticciere [illegible] od anziano cercasi, referenze. S. Secondo 58. 16408
AIUTO verniciatore mobili metallici assume stabilimento Borgaro Torinese. Telefonare 498-071. 2001
AMBOSESSI visita uffici presenza offro alta retribuzione. Italia, via E. Bongiovanni 26, tel. 255-451.
APPRENDISTI tipografi volenterosi cercansi. Telefonare 265-365.
APPRENDISTI tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
ARREDAMENTI metallici Molinetto, via Gandino 48, Torino, cerca addetti presse, piegatrici, saldatori e operai verniciatori. 2001
ARTIGIANO idraulico lattoniere assume generici volenterosi. Telefonare 744-083. 16280
ASSUMIAMO operaie pulizia uffici. Rivolgersi Taurinia, via Cernaia 27, Torino. 20595
ASSUMIAMO per Torino e Provincia elementi possesso utilitaria e almeno patente auto da inserire organizzazione vendite, anche privi esperienza. Presentarsi oggi ore 15-18 «Per la vostra casa» via Saluzzo 10 piano terreno. 5-01013
ASSUMIAMO pressisti gomma ambosessi. Presentarsi: Siefa, via Sansovino 243/55 c. 304831
AUTISTA linea patente E cercasi. Telef. ore ufficio 284-207.
AZIENDA in crescente sviluppo ricerca per ampliamento quadri produttivi: n. 3 operai montatori cablatori per montaggi elettromeccanici; n. 3 operai lamieristi per carpenteria leggera, richiedesi conoscenza disegno; n. 8 operaie per montaggi elettrici ed elettronici. Offresi paga massima a elementi veramente capaci. Telefonare 893-623. 17776
AZIENDA di importanza internazionale cerca per stabilimento di Torino collaudatori meccanici qualificati e specializzati con buona conoscenza del disegno meccanico, anche cinquantenni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6255 — 10100 Torino».
AZIENDA periferia Torino assume manovratori carriponte, elettricisti e operai generici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2059 — 10100 Torino». 18303
BAR cerca aiuto barista 16-18enni. Presentarsi c.so Re Umberto 31.
BAR cerca aiuto-barista 16enne. Via M. Cristina 69. 20171
BARBIERI giovani abilissimi cercansi, paga massima, Dino, corso Vittorio 200, tel. 772-138.
CAMICERIA corso Sebastopoli assume praticissima macchina cucire due aghi. Telefonare 355-386.
CARPENTIERI in ferro cercansi buone capacità. Presentarsi via Palmieri 61. 2001
CARPENTIERI in ferro 1° e 2° categoria cercasi. Telefono 393-129.
CARROZZERIA riparazioni cerca giovani verniciatori o apprendisti. Corso Cadore 19. Telef. 895-520.
CERCANSI operai tubisti impianti industriali. Telefonare 325-777.
CERCANSI operai e apprendisti tornitori. Villa Giusti 60 (borgata Lesna). 1001
CERCASI aggiustatore, fresatore, tornitore 1°-2° categoria zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001
CERCASI apprendista riparazioni macchine scrivere. Telef. 871-105.
CERCASI cameriera piani. Corso Turati 8, Torino. 19735
CERCASI cameriere pratico ristorante. Telef. 485-325 oppure 489-380.
CERCASI cameriere sala. Scrivere: Hotel Bardonecchia, Bardonecchia. Tel. 0122-9845. 2001
CERCASI falegname, apprendista lavorazione mobili. Via Cibrario 102 F. Tel. 773-711. 1001
CERCASI fucinatori e aiutanti. Presentarsi: Teppa Gallo, via Sansovino 243/53, Torino. 16706
CERCASI pensionato provvisto patente per incarico promozione vendite zone Novara - Biella. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2062 — 10100 Torino». 18325
CERCASI portiere notte albergo corso Turati 8, Torino.
CERCASI ragazza 20-35 anni, tuttofare casalinga, ore 8-18, ottima retribuzione, zona Piazza Statuto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2067 — 10100 Torino».
CERCASI ragazza pratica per trattoria. Presentarsi via Passalacqua n. 4. Telefono 541-370.
CERCASI sciacquapiatti trattoria anni 16. Telef. 80-197.
CERCASI tracciatore calibrista e aggiustatori stampisti lamiera. Presentarsi dalle 18 alle 19,30 Sieva, Tarroli 197. 17305
CERCASI tuttofare fissa referenziata disposta trasferirsi temporaneamente ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6067 — 10100 Torino». 15944
CERCASI tuttofare fissa veramente capace. Telefonare 759-846.
CERCASI [illegible] 4 ore giornaliere. Referenze controllabili. Pasticceria Racconigi 192. 17514
CERCO barista. Corso Turati 8, Torino. 19733
CERCO donna tuttofare disposta convivere assistere signora anziana. Telef. 294-220. 1001
CERCO ragazze per facile propaganda ed elementi capaci assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec Via Nicola Fabrizi 140 bis Torino.
COLLAUDATORE fenestiarista produzione serie particolari lamiera stampata cercasi. Furlan, via Carso 23. 2001
COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino assume abile meccanico generico. Telefonare 911-602 ore 20.
CONCESSIONARIA Volkswagen Pastorino assume meccanico completo vista provetto ed apprendisti già pratici. Sebastopoli 227. O565
ELETTRAUTO cerca apprendista 16-18 anni, pratico. Telef. al 534-530.
ELETTRICISTI specializzati carpentiere quadri elettrici assumonsi. Presentarsi solamente esperti via Scarpacino 25. 15483
FABBRICA comasca foulards sciarpe cerca rappresentante introdotto clientela dettaglio ingrosso Piemonte. Scrivere a: Pubblimann Como 17 — (22100) Como. 50006
FAMIGLIA signorile con altro personale assume cameriera fissa finitissima per villa collina torinese. Telefonare 513-338. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6249 — 10100 Torino». 17494
FERRAMENTA assume commesso competente. Presentarsi: Odesso, via San Quintino 15. 2001
FRESATORI attrezzisti 1° categoria cercansi con premio ingaggio, zona Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2093 — 10100 Torino». 18521
FRESATORI cercansi. Presentarsi via Telesio 33. Telef. 380-453.
FRESATORI 1°-2° categoria pratici stampi lavorazione lamiera cercansi. Furlan, via Carso 23. 2001
GARAGISTI cerca autorimessa. Presentarsi via Paolini 7. Tel. 755-795.
IDRAULICO operaio o cottimista cercasi. Rivolgersi corso Inghilterra 31, cantiere. 1001
IMPORTANTE carrozzeria cerca saldatori elettrici montatori, addetti presse e casole. Presentarsi via Carrera 62, Torino. 2001
IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, operai generici disposti effettuare turni. Aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione. Collaudatori e tracciatori banco-tornio. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5675 — Torino». 15028
IMPORTANTE industria stampi assume stampisti e fresatori 1° e 2° categoria, ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2218 — 10100 Torino». 19685
INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca abile pulitore metalli. Telefonare 789-222. 2001
INDUSTRIA metalmeccanica importanza internazionale assume fresatori, tornitori, aggiustatori, stampisti 1°-2° categoria. Presentarsi colloquio B. C. Inghilterra 17 ore ufficio.
INDUSTRIA mobili cucina assume operai esperti montaggio. Starm, strada Settimo 388/20, Torino. 1001
INDUSTRIA mobili metallici specializzati cerca operai lamieristi saldatori autogeni leghe leggere, buone paghe. Telef. 326-561. 2001
[illegible] tessuti cerca aiuto commesso già pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6066 — 10100 Torino». 15942
ISTITUTO giovanile maschile cerca donna robusta senza impegni famigliari per lavori vari. Offresi alloggio, vitto, stipendio. Telef. 968-713 dalle 15,30 alle 16,30. 18087
LABORATORIO pasticceria cerca ragazzo 18-20 anni. Telefonare 795-112 ore pasti. 2001
OFFICINA meccanica cerca apprendisti volenterosi. Fresatore anche mezza giornata. Tornitore giovane. Telefonare 793-043. 19977
OFFICINA riparazioni servizio Lancia cerca apprendisti pratici. Telefonare 374-417. 18095
OPERAI generici addetti macchine assume Cergil, via Caraglio 121.
OPERAI specializzati attrezzisti cercansi. Paga adeguata a capacità. Telefonare 702-378. 2001
OPERATORE presso stampaggio lamiera anche pensionato assumesi per incarico di fiducia. Telef. 598-892.
OPERATORI torni automatici Tornos Petermann e apprendisti cercansi. Telefonare 295-163. 1001
PANETTERIA cerca commessa tuttofare fissa massimo trentenne. Presentarsi: Piccio, corso Taranto 174.
PELLICCERIA centrale cerca finitrici e lavoranti pellicciaie. Telefonare 532-610. 19029
PENSIONATO infermiere, sano giovanile, con auto, offro vitto alloggio, cambio assistenza ragazzo. Soggiorno fra gli ulivi, Ceriale Savona.
PERSONALE femminile assumesi facile lavoro ottimo guadagno. Presentarsi via Campana 1 G.
RISTORANTE Montecarlo via San Franc. Paola 37, cerca cameriere e aiutante. 20213
SIGNORA sola cerca tuttofare fissa pensionata referenziata. Telefonare 519-129. 20271
SOCIETA' assume provetto stuccatore edile e carpentieri veramente capaci. Telefonare 290-127. 18975
SOCIETA' Lincarauto assume lavaggista ottima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68.
STUDIO medico cerca ragazza apprendista per depilazione elettrica. Telefonare venerdì mattina 329-968.
TIPOGRAFIA assume impressore 2° 1° categoria esperta platine Heidelberg e Ultrabalille. Passare ore 18-20 via Santa Chiara 64. 19507
TIPOGRAFIA cerca impressore abile. Telefonare 793-072. 20275
TIPOGRAFIA in Grugliasco cerca apprendisti impressori. Tel. 783-500.
TRATTORIA cerca aiuto-cucina. Presentarsi via Belfiore 37.
TUTTOFARE fissa referenziata coniugi cercano. Telefonare 501-406.
TUTTOFARE giornata cercasi zona Crimea. Tel. 651-770. 18119
VERNICIATORE offresi lavori industriali in genere a cottimo o a ore escluso carrozzerie. Telef. 830-830

⑯ Piazzisti - Rappres.

ARTICOLI da regalo, bomboniere, industria milanese cerca rappresentanti introdotti per Piemonte e Liguria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 500 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentante introdotto maglieria di lusso, preferibilmente donna. Telefonare 563-891.
CERCASI rappresentanti introdotti per utensileria pneumatica. Scrivere: M. Scaglia, corso San Gottardo 42, Milano. 300801
CERCHIAMO preferibilmente giovani rappresentanti con o senza macchina per zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Telef. 635-356 orario ufficio.
CONFEZIONISTA pelle e tessuto cerca rappresentante introdottissimo Piemonte-Lombardia. Scrivere: Pubblimann Casella 49 F 28100 Novara.
FABBRICA box metallici prefabbricati cerca corrispondenti Torino Cuneo Vercelli Asti Alessandria. Scrivere: Gerbo, 10090 San Bernardino Trana.
GIOVANI volenterosi da iniziare alla vendita di prodotti chimici a garages, stazioni di lavaggio, carrozzerie, commissionarie ecc., cerca avviatissima società internazionale per le provincie di Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli. Offronsi interessanti prospettive guadagno e possibilità di creare un lavoro in proprio. Rispondere dettagliatamente: Casella 310/P Spi, 20122 Milano. 30016
GIOVANI volonterosi possibilmente ex produttori assicurazioni cercansi per avviarli carriera rappresentanti. Indicare età, studi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 568 — 10100
MAGLIFICIO in Bologna articoli medio fini esterni uomo donna cerca per Torino e Piemonte rappresentante veramente introdotto buon dettaglio. Scrivere dettagliando a Casella Postale 500 Bologna 40100.
ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas 102/9 Biella.
PER vendita su commissione prodotti dolciari in abbinamento diretto premi cercasi venditori veramente introdotti bar latterie trattorie tabacchi alimentari. Possibilità guadagni rilevanti attraverso minimo garantito alta provvigione. Automezzo abbinamento. Presentarsi Hotel Patria, via Cernaia, sabato 1 febbraio ore 14-18. 19061

⑱ Smarrimenti

CERCO cane L. [illegible] biondo riccio smarrito Ceres domenica, mancia. Telefonare 893-424. 20083
SMARRITA cagnolina nera pelo raso lucido, giorno 18, mancia. Telefonare 370-502 - 653-017.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROPEA» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolgo personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sicurtà dipendenti, pressaunzioni. Nizza 181: telefonare 630-716, 633-146. O382
A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 882-876, via Pio V 20. O756
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulenze gratuite. O129
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice c.so Traiano 65, tel. 615-703.
A. ESTETISTA, callista, massaggi generali, sauna, dimagranti, relax. Telef. 533-643. 17810

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141, telefono 395-127. O487
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, consegne rapide Mini, Prinz L, Citroën, Fulvia 2 C, Mini Cooper, 1500 C, 1100 R, Prinz L, 850 coupé, 1100 special, 850, 600, 500, multipla, Leoncino bellissimo (aperto festivi).
A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-215, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204
A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti, Autofrancia, c.so Francia 341 (aperto festivi). O515
A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326
A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 50.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvia coupé ogni tipo coupé, Flavia Appia III serie vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A.A. AUTOBENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione voltura compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 1100 Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, Via Genova 261 (piazza Bengasi). O467
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, cambiali, autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione e voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-633.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spider ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4. Telefonare 501-051. O1050
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana). Aperto festivi. O514
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavie coupé e berline, Fulvie, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. O527
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini, permutiamo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto festivi. O487
A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFAROMEO Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901; servizio tagliandi, riparazioni vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati, 1100 TN, 615 N1, Leoncino. 5-1009
ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé, febbraio 1968 perfetta vende o permuta Cas, via Pinelli 14, telefonare 488-277. O747
ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito Fiat 500, 600, 850, 1100 D, 1300, 1500, 2300, Innocenti Austin A40, Simca 1300, Ford 20 MTS, Opel Kadett berlina, coupé, Rallye, Caravan, Record berlina, coupé, GS, Commodore, Admiral, Maserati Mistral coupé, spider con Hard Top, Messico, Sebring. Pagamento terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telef. 285-756.
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME Mini IM3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo Monfalcone angolo Siracusa. O487
ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
AUTOBETONIERA 682 (coma quattro metri), vendo Strada S. Mauro 79. Telef. 890-628.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713/4. O857
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778
BMW coupé 1600 GT, sei mesi, km 5000 come nuova, vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
BMW 1600 di 1 anno perfetto stato vende con garanzia concessionaria CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.
CAMIONCINI e furgoni completamente [illegible] vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512
CERCO Fulvia coupé 1231. Telefonare 673-740. 18739
CITROEN s.a.s. Frencer. Prenotazioni, prove: nuovi modelli 1969. Segreteria telefonica 758-282.
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 3001
CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133 telefono 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 114, telefono 351-496. O182
COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 54 vicino piazza Sofia. 11624
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima via Nizza 50. O342
COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabbro 12, vasto assortimento usato: Giulia 1300 TI, Super, Sprint, Giulie coupé; Fiat 1300, 1500, 1500 Vignale, 1500 Siata, 2300 coupé, Lancia Fulvia coupé Rally, Flavia berlina e coupé 1,8, Porsche 1600 coupé, BMW 2000. O466
DINO transistor coupé metallizzato nuovo da immatricolare vendesi. Telefonare 500-924. O560
FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R 16, Primula coupé, Primula, 1100 familiare, 850, 600, 500 Bianchina, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi Ruspa, Vigevano 62, stazione Dora.
FIAT 1100 special in perfetto ordine vendo anche a rate. Telef. 616-622.
FLAMINIA coupé 3 B bleu visibile Donizetti 17. Affare. O711
FLAVIA coupé 1,8 blu 1964, altra nera 1965 ottime occasioni, vende commissionaria Lancia Svet, Turati 12 telefono 585-961. O540
FULVIA 1,3 HF 13 mesi bellissima causa partenza militare vendo. Telefonare 351-539, 274-277. 2001
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O476
GIULIA super fine '65 perfettissima vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
LANCIA Flavia 1800 berlina 15 mesi come nuova, Fulvia normali, 2 C, coupé, Flavia coupé 1800, berline 1500 1800 completamente revisionate. Garanzia, assistenza. Prenotazione nuovi modelli. Anastasio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.
MERCEDES vende: 300 SE, 230 SL, 190 D, 190 SL, BMW Tilux 1967. Telefonare 51-50 Cuneo.
MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prova, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telefono 580-089, 595-060.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
OM, [illegible] Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetto furgone recente, Tigre lungo, 850 lungo ribaltabile, Leoncino lungo 1964, 642 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile, Leoncini, Tigrotti, Volkswagen furgone, 615 N 1. O630
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-215, 485-274. O571
PRIVATO vende 600 D '64 bellissima. Telefonare 211-405.
PRIVATO vende 1100 special [illegible] accessoriatissima, [illegible]. Telefonare 257-753. 17792
RENAULT Commissionaria [illegible] corso Principe Oddone 30, tel. 488-244, 489-715. Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 36 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia.
RENAULT vere occasioni giardinette R4, R8, R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renasmo, corso Siracusa 75. Tel. 325-011.
SEMESTRALI [illegible], garanzia come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. [illegible] auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O325
SIMCA Concessionaria Rubeo valutazioni eccezionali usato, facilitazioni pagamento visitandoci vi convincerete. Corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O461
SIMCA nuova concessionaria Rubeo, corso Palermo 21, condizioni favorevolissime permute, lunghissime rateazioni. Telefonare 274-474. O461
SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277
VENDO 500, 6 mesi, ottimo stato blu medio. Telef. 797-903.
VOLTURE 500 9800; 600 850 11.300. Arsenale 45, Telefonare 541-078.
600 motore rodaggio avendo miglior offerente. Via Bossi 19, Schilero.
850 familiare 8 mesi blu pervinca come nuovo permuto rateazione Scolli, Duca Abruzzi 6 bis. 5-1019

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800. Telefonare 287-628. 5-1093
A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schuta, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15. porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-971.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
ARREDATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
BELLISSIMI sottolavandini su misura, cucine componibili, tavoli, librerie, scrivanie. Fidelli, San Donato 58. 2001
DOBERMAN cuccioli bellissimi vendonsi. Telefonare ore pasti 0122-4239 Bussoleno. 1001
ECCEZIONALE svendita tailleurs, cappotti, vestiti, uomo donna. Magazzini Sinterlex, corso Vinzaglio 12, Torino. 2001
LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale, Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-668.
LETTI lampadari cancelletti grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.
METALBOX per auto da L. 65.000, capannoni. Telefonare pomeriggio 492-712, Venaria. 2001
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Ruiz 541-256.
OCCASIONE: Pellicceria Americana, esposizione Hotel Turin Palace 513-381, sabato liquidiamo persiano 180.000, zampe 50.000, visoni, lontra, castoro, ocelot, leopardo, rat-musqué, boleri, 200.000-850.000.
OCCASIONISSIMA boutique ritiro attività svende stupendi abiti pigiama sera corti lunghi cappotti tailleurs. Tel. 631-521 pomeriggio.
PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559
PRESTITO economico. Restituzione anche in 20 mesi. Impiegati, operai. Rivolgetevi [illegible]; piazza Adriano 15 1° piano scala destra. Telefonare 755-652. O559
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O466
TRUMEAU mobili antichi quadri altre cose ereditate vendonsi. Telefonare 540-457. 20[illegible]
10.000 al mq. elegante porta pieghevole per tinello-cucinino. Via [illegible], Baldeschi, Galliari 2 telefono 688-079.



Foto Intercamera